INDUSTRIE FARMACI ACCESSIBILI

RASSEGNA STAMPA

Evento 29/09/2026
Osservatorio Farmaci Accessibili
EGUALIA

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

AGENZIE

Farmaci: Rapporto Egualia, 6,8 mld euro di ricavi per ma alert su redditività

Farmaci: Rapporto **Egualia**, 6,8 mld euro di ricavi per ma alert su redditività Roma, 29 set. (LaPresse) - Dopo anni di crescita e adattamento alle tante crisi geopolitiche globali, si accende più di un alert sulla sostenibilità industriale dei farmaci cosiddetti accessibili (equivalenti, biosimilari e fuori brevetto). Perché se finora le imprese italiane hanno retto, riorganizzando processi e produzione, ora arriva un primo segnale di rallentamento. Attenzione: il comparto resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Ma la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente.È agrodolce la fotografia dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di **Egualia**, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma, all'Ara Pacis. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma.
"Vediamo però un primo segnale di discontinuità nella redditività. In un mercato a prezzi regolati - ragiona Poma - l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta".(Segue). ECO NG01 mlo 291130 SET 26

Farmaci: Rapporto Egualia, 6,8 mld euro di ricavi per ma alert su redditività-2-

Farmaci: Rapporto **Egualia**, 6,8 mld euro di ricavi per ma alert su redditività-2- Roma, 29 set. (LaPresse) - Facciamo un passo indietro. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso più efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi. Ma lo spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo."La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi", chiarisce Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, Responsabile, Health & Life Sciences Teah Group. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale. "Serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti", nota Bianco.C'è poi un altro tema. Nel 2025 la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Da una parte c'è l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati.

Dall’altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l’Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Anche tenendo conto del fatto che - nel contesto europeo - l'Italia è tra i Paesi a più bassa diffusione di farmaci equivalenti.(Segue). ECO NG01 mlo 291130 SET 26

Farmaci: Rapporto Egualia, 6,8 mld euro di ricavi per ma alert su redditività-3-

Farmaci: Rapporto **Egualia**, 6,8 mld euro di ricavi per ma alert su redditività-3- Roma, 29 set. (LaPresse) - La questione, comunque, è più ampia. Il 60-80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea, dicono gli esperti dal meeting di Roma.Ecco allora le quattro richieste di **Egualia** in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l’aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell’utilizzo degli equivalenti. Non spendere di più, dunque, ma creare le condizioni per spendere meglio. Tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini. ECO NG01 mlo 291130 SET 26

Farmaci: Schillaci, al lavoro su governance più moderna, serve confronto costante

Farmaci: Schillaci, al lavoro su governance più moderna, serve confronto costante Roma, 29 set. (LaPresse) - "Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del Ssn e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico". Lo ha affermato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un video messaggio inviato a Roma all'evento di presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di **Egualia**. Un messaggio importante, nei giorni in cui si lavora alla revisione del prontuario. "I farmaci equivalenti - ha sottolineato Schillaci - sono una risorsa fondamentale per garantire l’accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". ECO NG01 mlo 291134 SET 26

Farmaci: Rapporto Egualia, 1,2 mld euro risparmi in 2026-28 per scadenze brevetti

Farmaci: Rapporto **Egualia**, 1,2 mld euro risparmi in 2026-28 per scadenze brevetti Roma, 29 set. (LaPresse) - Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Ma non è tutto: le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. È quanto si legge nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di **Egualia**, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma, all'Ara Pacis. "Una straordinaria opportunità", si legge nel report, per la sanità italiana. ECO NG01 mlo 291130 SET 26

Farmaci: Zagaria (Egualia), tutte le preoccupazioni per le imprese del comparto

Farmaci: Zagaria (**Egualia**), tutte le preoccupazioni per le imprese del comparto Roma, 29 set. (LaPresse) - Lo stato di salute del settore dei farmaci accessibili, dunque biosimilari ed equivalenti, "è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all'orizzonte. L'instabilità geopolitica ha portato a un aumento dei costi di produzione di circa il 30% negli ultimi anni. Per non parlare della crisi climatica, che impatta sui principi attivi di origine naturale". Parola del presidente di **Egualia**, Riccardo Zagaria, che a LaPresse commenta i risultati dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma."Questi sono tutti campanelli d'allarme che ci fanno dire che, per mantenere in salute e profittevole quello che è un asset importante, noi dobbiamo intervenire". Come? "Senz'altro salvaguardando lo schema dei prezzi attuali, soprattutto per quanto riguarda i farmaci il cui prezzo al pubblico è inferiore o uguale ai 10 euro. Non possiamo assolutamente rischiare che, a causa di una revisione del prontuario, i prezzi siano adeguati al ribasso"."Stiamo già affrontando un aumento dei costi e non siamo in grado di affrontare ulteriori ribassi dei prezzi, soprattutto per quanto riguarda i farmaci a basso costo. Questa è sicuramente una prima priorità", sottolinea Zagaria. (Segue). ECO NG01 mlo 291301 SET 26

Farmaci: Zagaria (Egualia), tutte le preoccupazioni per le imprese del comparto-2-

Farmaci: Zagaria (**Egualia**), tutte le preoccupazioni per le imprese del comparto-2- Roma, 29 set. (LaPresse) - "La seconda priorità è agire per quanto riguarda la spesa diretta ospedaliera sul meccanismi di payback. Oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi"."Terzo punto, fondamentale, agire sui sistemi di gara. È stato introdotto sui biosimilari un accordo quadro che prevede non un unico aggiudicatario per quanto riguarda le gare ospedaliere, ma tre aggiudicatari su delle percentuali fisse. Questo sistema funziona". "L'ultima istanza che noi vogliamo è lavorare per diminuire la cifra che i cittadini pagano per potersi

approvvigionare dei farmaci cosiddetti brand. Oggi l'Italia è all'ultimo posto nel ranking della penetrazione farmaco equivalente. E paradossalmente la penetrazione degli equivalenti è quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", conclude Zagaria. ECO NG01 mlo 291301 SET 26

Farmaci: Gemmato, con revisione prontuario il cittadino non pagherà un euro in più

Farmaci: Gemmato, con revisione prontuario il cittadino non pagherà un euro in più Roma, 29 set. (LaPresse) - Nella revisione del prontuario "Aifa sta immaginando delle sacche di mancata performance, per esempio penso a principi attivi" superati, "con un mantra fondamentale, quello di non far pagare il cittadino. Quindi, siccome erano circolate notizie distorsive in tal senso, voglio assicurare che il cittadino con la revisione del prontuario non pagherà un euro in più". A riaffermare con nettezza "l'impegno del Governo" è il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, a margine della presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di **Egualia**, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma, all'Ara Pacis. "Si identificheranno, ripeto, in sede di contrattazione, dei farmaci che non sono più performanti, per migliorare nel complesso la sostenibilità del nostro sistema. Ovviamente il tema su lo sfondo è quello di una comparticipazione e di un dialogo profondo fra Aifa e industria farmaceutica. Mi risulta - continua il sottosegretario - che la revisione dei prezzi viene fatta in maniera condivisa puntualmente, e già quello diventa una sorta di revisione del prontuario. Stiamo andando in questa direzione in maniera indolore per il cittadino". (Segue). ECO NG01 mlo 291321 SET 26

Farmaci: Gemmato, con revisione prontuario il cittadino non pagherà un euro in più-2-

Farmaci: Gemmato, con revisione prontuario il cittadino non pagherà un euro in più-2- Roma, 29 set. (LaPresse) - Quanto alle richieste di **Egualia**, "rispondiamo che è stato abolito il payback dell'1,83%, una tassa di scopo fatta dopo il terremoto d'Abruzzo e che era diventata strutturale e veniva pagata dall'industria farmaceutica", continua Gemmato."Detto questo, le altre richieste - scandisce Gemmato - sono accoglibili. Dunque maggiori informazioni sugli equivalenti, il tema della centrale unica d'acquisto, ma anche la la possibilità di bypassare le gare nel momento in cui c'è un unico proprietario di un principio attivo. Ritengo che siano normative che si possono fare anche senza un impatto di carattere economico, per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti che, a sua volta, dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario". ECO NG01 mlo 291321 SET 26

Tumori: Gemmato, massimo impegno per uso compassionevole farmaco tumore pancreas

Tumori: Gemmato, massimo impegno per uso compassionevole farmaco tumore pancreas Roma, 29 set. (LaPresse) - “Stiamo spingendo al massimo, abbiamo anche risposto a un'interrogazione parlamentare e abbiamo preso un impegno” per accelerare sull'uso compassionevole del nuovo farmaco per il trattamento del tumore del pancreas, daraxonrasib. Lo ha detto il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, a margine della presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di **Egualia**. “Nel momento in cui ci sarà dato il via libera" dall'azienda produttrice, Revolution Medicines, "quel farmaco verrà immediatamente dato alle persone che sono affette da questa patologia”, ha assicurato Gemmato, sottolineando l’impegno del ministero della Salute, ma anche il fatto che ora a pronunciarsi deve essere l’azienda produttrice.(Segue). CRO LAZ mlo 291729 SET 26

Farmaci: revisione prontuario, le richieste delle imprese e l'impegno del Governo/PREVISTO

Farmaci: revisione prontuario, le richieste delle imprese e l'impegno del Governo/PREVISTO Di Margherita LopesRoma, 29 set. (LaPresse) - Le parole hanno un peso, anche quando si parla di un tema spinoso come la revisione del prontuario. Alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio farmaci accessibili **Egualia** chiede di tutelare i farmaci sotto i 10 euro dalla scure dei 'tagli', le risposte che arrivano dal ministero della salute sono molto interessanti. Nella revisione del prontuario "Aifa sta immaginando delle sacche di mancata performance, per esempio penso a principi attivi" superati, "con un mantra fondamentale, quello di non far pagare il cittadino. Quindi, siccome erano circolate notizie distorsive in tal senso, voglio assicurare che il cittadino, con la revisione del prontuario, non pagherà un euro in più". A riaffermare con nettezza "l'impegno del Governo" è stato il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, a margine della presentazione del Rapporto **Egualia** all'Ara Pacis. Come far risparmiareil Ssn? "Si identificheranno in sede di contrattazione alcuni farmaci che non sono più performanti, per migliorare nel complesso la sostenibilità del nostro sistema. Ovviamente il tema sullo sfondo è quello di una compartecipazione e di un dialogo profondo fra Aifa e industria farmaceutica. Mi risulta - ha detto Gemmato - che la revisione dei prezzi viene fatta in maniera condivisa puntualmente, e già quella diventa una sorta di revisione del prontuario. Stiamo andando in questa direzione, in maniera indolore per il cittadino". Quanto alle quattro richieste del numero uno di **Egualia**, Riccardo Zagaria, all'esecutivo, "rispondiamo che è stato abolito il payback dell'1,83%, una tassa di scopo fatta dopo il terremoto d'Abruzzo e che era diventata strutturale e veniva pagata dall'industria farmaceutica", rivendica Gemmato. "Detto questo, le altre richieste - ha scandito Gemmato - sono accoglibili. Dunque maggiori informazioni sugli equivalenti, il tema della centrale unica d'acquisto, ma anche la possibilità di bypassare le gare, nel momento in cui c'è un unico

proprietario di un principio attivo. Ritengo che siano normative che si possono fare anche senza un impatto di carattere economico, per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti che, a sua volta, dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario". Sul fronte prontuario interviene anche il titolare del dicastero della Salute. "Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del Ssn e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico", ha affermato il ministro Orazio Schillaci nel video messaggio inviato a **Egualia**. Parole importanti, nell'ottica della revisione del prontuario. "I farmaci equivalenti - ha sottolineato Schillaci - sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Dal canto suo, il presidente di **Egualia** Riccardo Zagaria si è detto "soddisfatto delle ultime dichiarazioni da parte di Aifa, che hanno seguito quanto dichiarato nei giorni scorsi sia dal sottosegretario che dal ministro della Salute. Considerato l'aumento dei costi di produzione, dover affrontare un potenziale abbassamento di prezzo dei farmaci per noi sarebbe stato inaccettabile. Adesso vediamo che cosa arriverà. Il tema sarà all'ordine del giorno della prossima Cse di Aifa, ma confermiamo la disponibilità a un'interlocuzione proficua sia con Aifa che con il ministero della Salute". ECO LAZ mlo 291859 SET 26

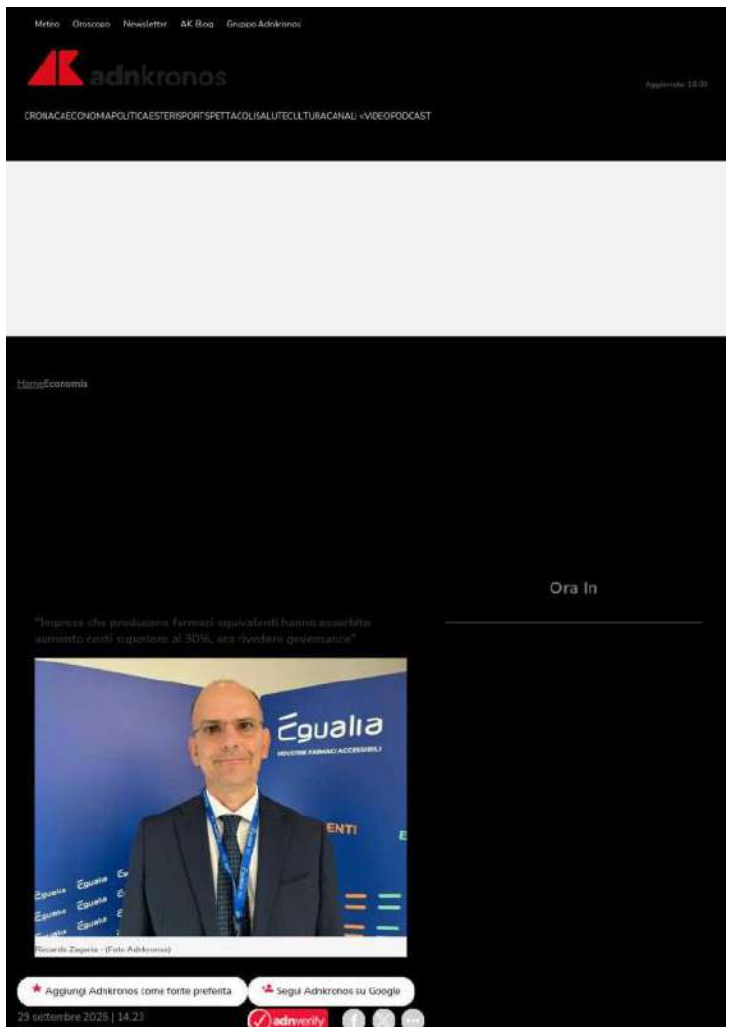
ADNKRONOS / adnkronos.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

'Imprese che producono farmaci equivalenti hanno assorbito aumento costi superiore al 30%, ora rivedere governance'

Redazione Adnkronos



Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

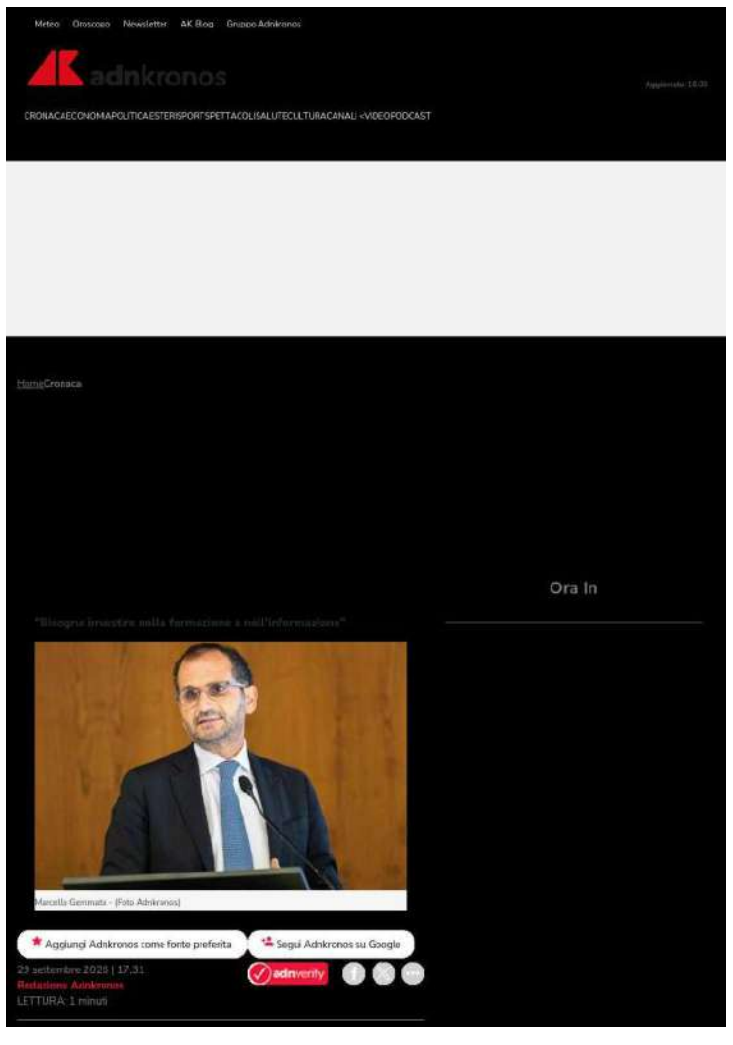
ADNKRONOS / adnkronos.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

'Bisogna investire nella formazione e nell'informazione'

Redazione Adnkronos



"Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

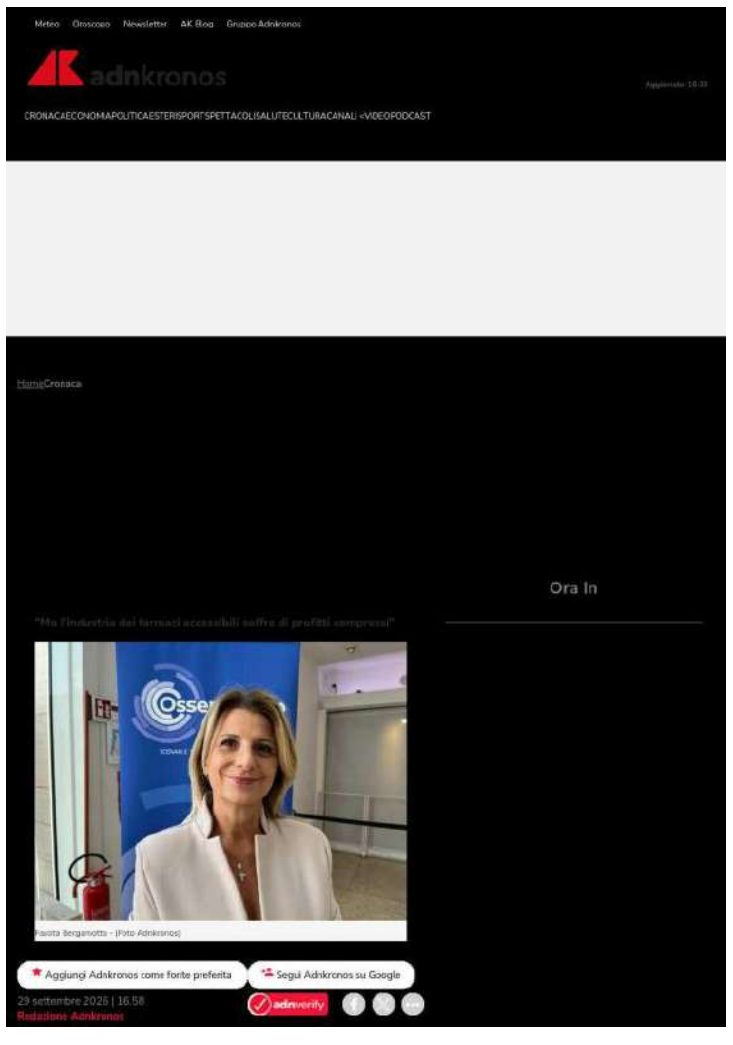
ADNKRONOS / adnkronos.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

'Ma l'industria dei farmaci accessibili soffre di profitti compressi'

Redazione Adnkronos



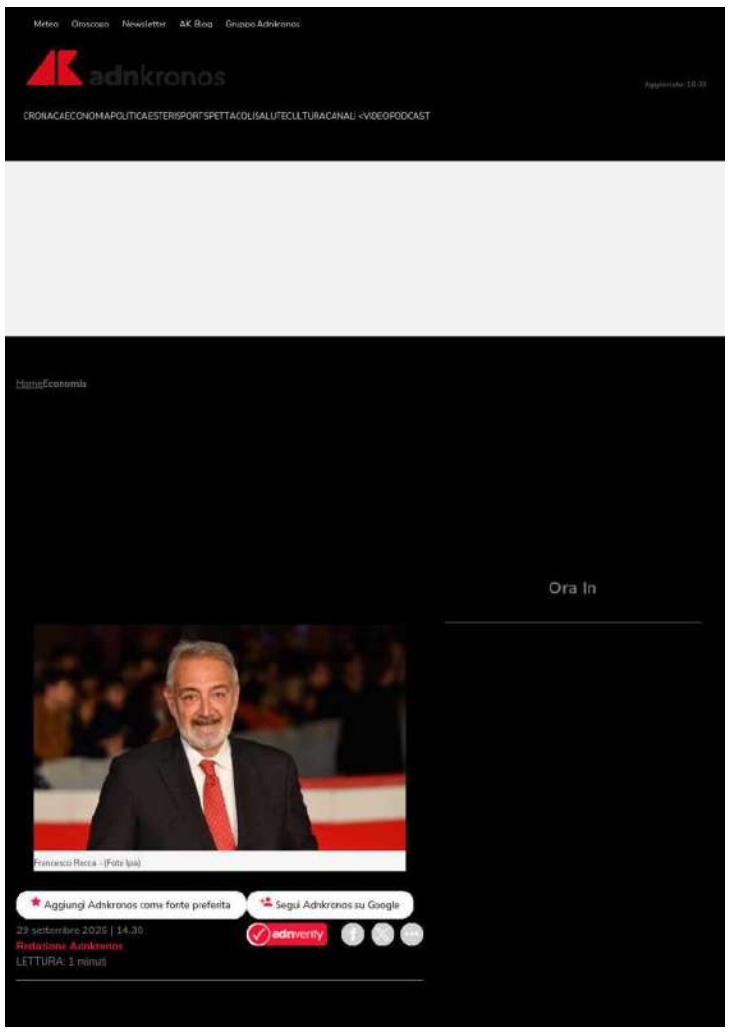
"La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

'Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con

Redazione Adnkronos



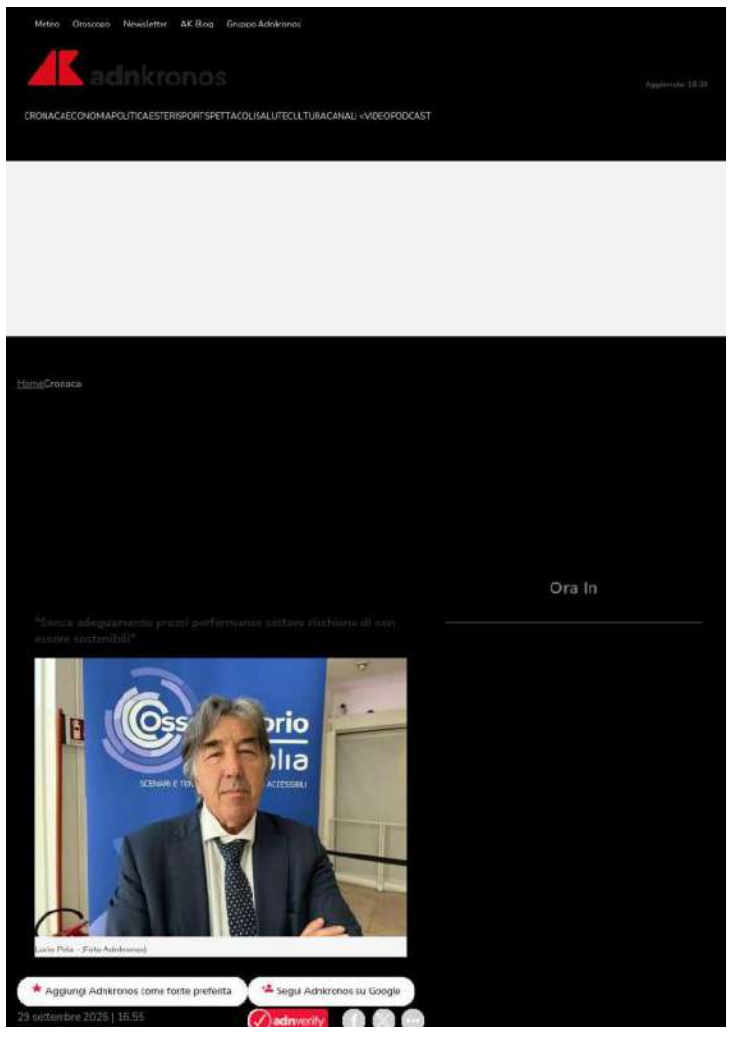
"Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili'

Redazione Adnkronos



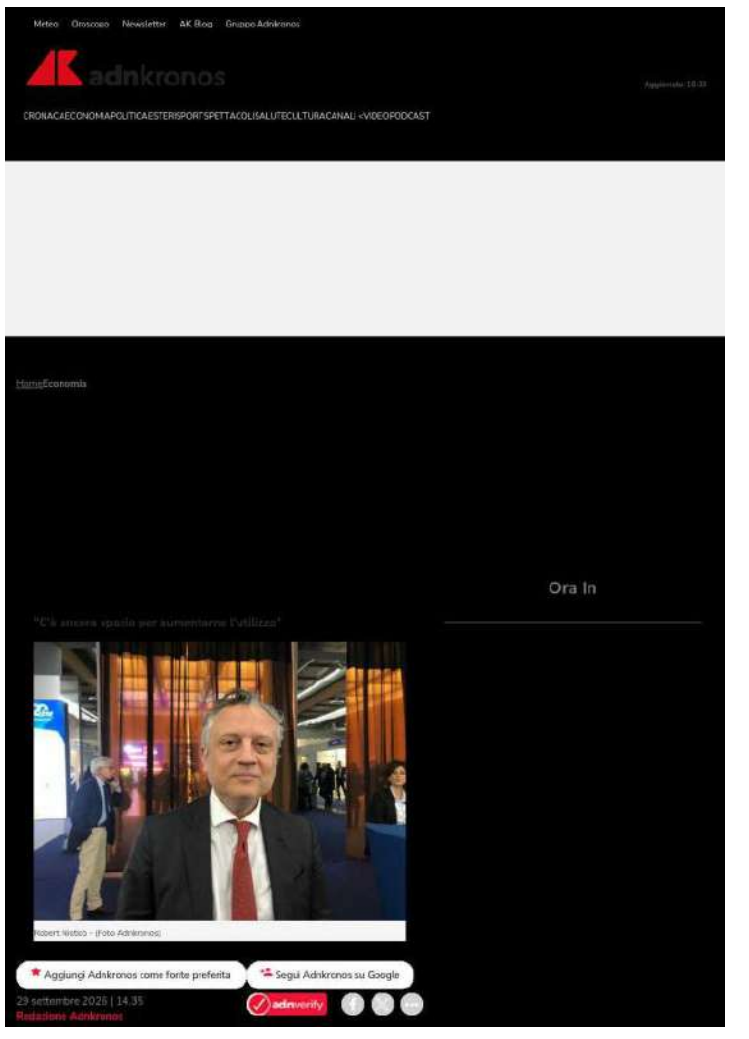
"Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

ADNKRONOS / adnkronos.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

Redazione Adnkronos



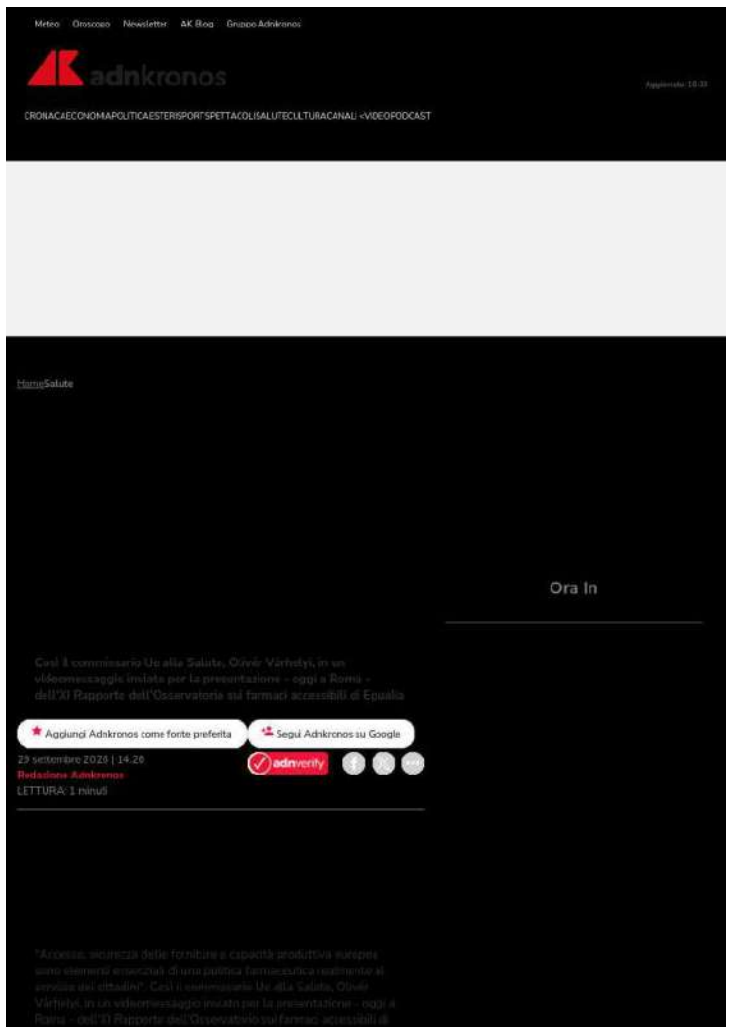
"Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

ADNKRONOS / adnkronos.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

Redazione Adnkronos



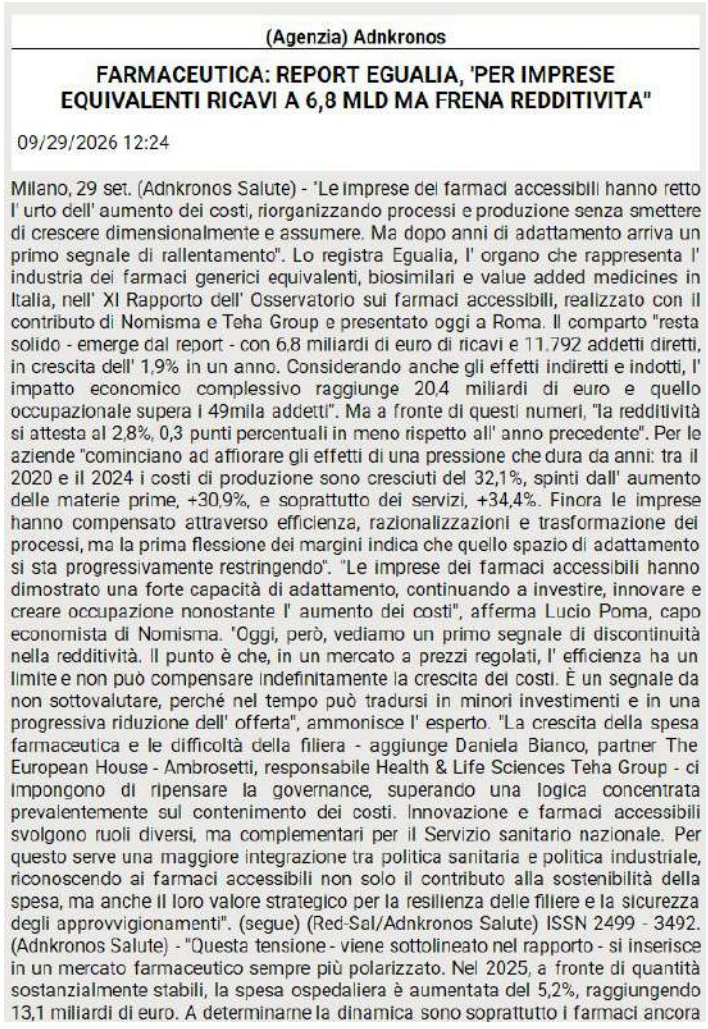
"Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo".

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.
I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

A. Istituzioni: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
B. Grandi aziende: le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
C. Editoria: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

FARMACEUTICA: REPORT EGUALIA, 'PER IMPRESE EQUIVALENTI RICAVI A 6,8 MLD MA FRENA REDDITIVITA''



(Agenzia) Adnkronos

FARMACEUTICA: REPORT EGUALIA, 'PER IMPRESE EQUIVALENTI RICAVI A 6,8 MLD MA FRENA REDDITIVITA''

09/29/2026 12:24

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l' urto dell' aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l' organo che rappresenta l' industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell' XI Rapporto dell' Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell' 1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l' impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all' anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall' aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l' aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l' efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell' offerta", ammonisce l' esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". (segue) (Red-Sal/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492. (Adnkronos Salute) - "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". (segue) (Red-Sal/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492. (Adnkronos Salute) - "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto

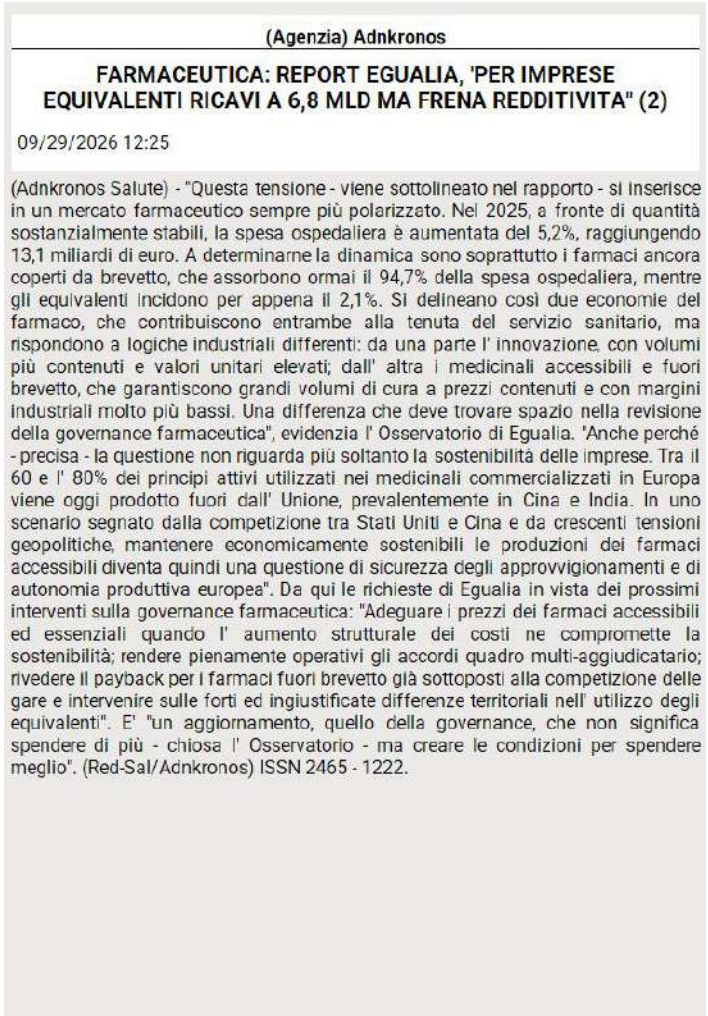
i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". (Red-Sal/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492.

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.
I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

A. Istituzioni: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
B. Grandi aziende: le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
C. Editoria: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

FARMACEUTICA: REPORT EGUALIA, 'PER IMPRESE EQUIVALENTI RICAVI A 6,8 MLD MA FRENA REDDITIVITA'' (2)



(Agenzia) Adnkronos

FARMACEUTICA: REPORT EGUALIA, 'PER IMPRESE EQUIVALENTI RICAVI A 6,8 MLD MA FRENA REDDITIVITA'' (2)

09/29/2026 12:25

(Adnkronos Salute) - "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l' innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall' altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l' Osservatorio di Egualia. 'Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l' 80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall' Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l' aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell' utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l' Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". (Red-Sal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222.

(Adnkronos Salute) - "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". (Red-Sal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222.

ADNKRONOS / Adnkronos.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Redazione Adnkronos

Adnkronos.com

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:47 Redazione Adnkronos

"Dopo anni di crescita e adattamento inizia una nuova fase, sostenibilità industriale a rischio" "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, per

"Dopo anni di crescita e adattamento inizia una nuova fase, sostenibilità industriale a rischio" "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Le richieste del comparto in vista della revisione della governance "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%,

raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

29 settembre 2026

Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

Settore ancora solido ma sotto pressione per +30% dei costi e dipendenza da Cina e India; le imprese chiedono adeguamenti di prezzo, revisione del payback e regole più efficaci, il Governo si dice disponibile

Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

LaPresse
29 Settembre 2026, 16:38

“Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all’orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto.

L’**instabilità geopolitica** ha portato sicuramente un **aumento dei costi di produzione** di circa il **30% negli ultimi anni**. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire”.

Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all’Ara Pacis, del XI Rapporto dell’Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di ‘The European House – Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group’.

“Il **rischio per il nostro paese** è di non avere più tutta una serie di farmaci”, spiega Bianco, specificando come “i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie”.

Tutto questo è particolarmente importante per “perché nella filiera il **60-80% delle materie prime** provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista”.

Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla **governance farmaceutica**. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l’aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare (“oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi”, ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell’utilizzo degli equivalenti (“la penetrazione del farmaco equivalente è

sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria).

Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del **sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato**: "E' stato **abolito il payback dell'1,83%**, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale". Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro **Sistema Sanitario Nazionale Pubblico**".

"Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

https://www.lapresse.it/salute/2026/09/29/farmaci-accessibili-in-italia-le-4-richieste-di-egualia-e-la-risposta-di-gemmato/

IL SOLE 24 ORE - VIDEO	29/09/2026

Italia

Salute: farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

29 settembre 2026

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

(LaPresse) “Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all’orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto.

L’**instabilità geopolitica** ha portato sicuramente un **aumento dei costi di produzione** di circa il **30% negli ultimi anni**. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire”.

Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all’Ara Pacis, del XI Rapporto dell’Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di ‘The European House – Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group’.

“Il **rischio per il nostro paese** è di non avere più tutta una serie di farmaci”, spiega Bianco, specificando come “i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie”.

Tutto questo è particolarmente importante per “perché nella filiera il **60-80% delle materie prime** provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista”.

Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla **governance farmaceutica**. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l’aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare

("oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi", ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del **sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato**: "E' stato **abolito il payback dell'1,83%**, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale".

Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro **Sistema Sanitario Nazionale Pubblico**".

"Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/salute-farmaci-accessibili-italia-4-richieste-egualia-e-risposta-gemmato/AJ5PtwSB

"Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, le imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta"

Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente.

È la fotografia che emerge dall'**XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia,** realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Un comparto che resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti.

Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi ma, la prima flessione dei margini, indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo.

"Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, – spiega **Lucio Poma, capo economista di Nomisma** – vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta".

“La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – spiega **Daniela Bianco, Partner, The European House – Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group** – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti”.

Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%.

Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l’innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall’altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l’Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica.

Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l’80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall’Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea.

Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l’aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell’utilizzo degli equivalenti.

Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l’Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l’innovazione e i bisogni di salute.

“Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a

investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile" afferma **Riccardo Zagaria, presidente di Egualia.**

"Innovazione e farmaci accessibili – continua Zagaria – sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani".

Orazio Schillaci – Ministro della Salute: "I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico".

Olivér Várhelyi, Commissario alla Salute, Commissione Europea: "Il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini".

Francesco Rocca – Presidente Regione Lazio: "Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare

la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante".

Robert Giovanni Nisticò – Presidente AIFA: "Accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del SSN e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari.

L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per AIFA è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.italpress.com/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante-2/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italpress
Agenzia di Stampa

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.italpress.com/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 Settembre 2026 ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italpress Agenzia di Stampa

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://www.italpress.com/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta/

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta 29 Settembre 2026 ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. "Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, "innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale". Per questo, ha sottolineato, serve "una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale", riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

approvvigionamenti. Il tema assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. https://video.italpress.com/storage/news/video/2026/9/691b4d363831672bb35cbd4d2d5f5eec96eae388_ready.mp4 - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

adnkronos

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.adnkronos.com/cronaca/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-ma-frena-la-redditivita_2k6KVt...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" "Dopo anni di crescita e adattamento inizia una nuova fase, sostenibilità industriale a rischio" Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 12.44 LETTURA: 4 minuti "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

adnkronos

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.adnkronos.com/economia/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-effic...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 14.25 LETTURA: 2 minuti "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.adnkronos.com/economia/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia_7iE9OeuuHXfaIhq...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" "Imprese che producono farmaci equivalenti hanno assorbito aumento costi superiore al 30%, ora rivedere governance" Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 14.23 LETTURA: 1 minuti Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.adnkronos.com/salute/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche_5r27xOXv7...

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 14.28 LETTURA: 1 minuti "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.adnkronos.com/economia/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze_ocDkIzeilUyz5FtFuJZnC

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" "C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo" Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 14.35 LETTURA: 1 minuti "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.adnkronos.com/economia/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea_6fqRrZf8071E73vntZ94eE

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 14.30 LETTURA: 1 minuti "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.adnkronos.com/cronaca/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico_7DpK9e0K...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" "Ma l'industria dei farmaci accessibili soffre di profitti compressi" Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 16.58 LETTURA: 1 minuti "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.adnkronos.com/cronaca/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime_6Tg74z5ZGx2rlocmojAVu...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" "Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili" Redazione Adnkronos 29 settembre 2026 | 16.55 LETTURA: 1 minuti "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ANSAit

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.ansa.it/ansacom/notizie/canale_saluteebenessere/Egualia/2026/09/29/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivit...

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Agenzia ANSA; Redazione ANSA ANSAcom - In collaborazione con Egualia L'aumento dei costi di produzione, cresciuti del 32,1% tra il 2020 e il 2024, spinti dall'aumento delle materie prime (+30,9%) e dei servizi (+34,4%), inizia ad avere un impatto anche sull'industria dei farmaci equivalenti: la redditività del comparto si attesta infatti al 2,8% nel 2024, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Sebbene il comparto resti solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti (+1,9% in un anno) e un impatto economico complessivo di 20,4 miliardi di euro e oltre 49 mila addetti, considerando gli effetti indiretti e indotti, gli effetti della pressione dei costi iniziano a preoccupare. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi - ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma -. Oggi vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". Per Daniela Bianco, partner di The European House Ambrosetti e Responsabile Health & Life Sciences di Teha Group, "serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. "Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato - ha sottolineato Riccardo Zagaria, presidente di Egualia -. Oggi la governance deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese". ANSAcom - In collaborazione con Egualia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ANSA it

Con i farmaci equivalenti 8,2 miliardi di euro di risparmi in dieci anni

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2026/09/29/con-i-farmaci-equivalenti-82-miliardi-di-euro-di-risparmi-in-dieci-ann...

Con i farmaci equivalenti 8,2 miliardi di euro di risparmi in dieci anni Agenzia ANSA; Redazione ANSA Tra il 2016 e il 2025, i farmaci equivalenti, biosimilari e medicinali off-patent hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, liberando in media oltre 800 milioni di euro l'anno da reinvestire nel sistema sanitario. Solo nel 2025, il risparmio generato dai farmaci accessibili ha superato gli 850 milioni di euro. Nei prossimi anni questo contributo potrebbe rafforzarsi ulteriormente: se l'Italia raggiungesse livelli di utilizzo dei farmaci equivalenti analoghi a quelli della Germania, il sistema sanitario potrebbe liberare oltre 25 miliardi di euro in dieci anni. A questa prospettiva si aggiunge inoltre il prossimo patent cliff, con la scadenza di numerosi brevetti farmaceutici tra il 2026 e il 2028, che potrebbe favorire l'ingresso di nuovi equivalenti e biosimilari e generare ulteriori risparmi stimati in circa 1,2 miliardi di euro. È il quadro che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Nel rapporto viene analizzato anche l'impatto dei farmaci equivalenti sulla spesa farmaceutica ospedaliera. Nel 2025, a fronte della sostanziale stabilità delle quantità acquistate, la spesa ospedaliera ha raggiunto 13,1 miliardi di euro, con un incremento del 5,2% rispetto ai 12,5 miliardi del 2024. Di questa spesa, i farmaci coperti da brevetto ne hanno assorbito nel 2025 il 94,7%, portando ulteriormente avanti la concentrazione del valore già osservata negli anni precedenti (93,3% nel 2024). Al contrario, si riduce l'incidenza dei branded off patent, dal 4,7% al 3,2%, mentre gli equivalenti mantengono una quota sostanzialmente invariata, pari al 2,1%. Il mercato ospedaliero - viene sottolineato dall'Osservatorio - si caratterizza quindi sempre più per una netta polarizzazione tra una componente di farmaci in patent, che concentra quasi interamente la spesa, e un segmento off patent che, pur rappresentando una parte rilevante dei volumi, ha un peso molto più contenuto in termini economici. "Oggi l'Italia è agli ultimi posti in Ue per quanto riguarda la penetrazione degli equivalenti - ha affermato Riccardo Zagaria, presidente di Egualia -. Questo avviene perché c'è un fattore culturale che però porta gli italiani a pagare più di un miliardo di tasca propria per poter prendere il farmaco originario. Questo è un dato inaccettabile, così come è inaccettabile la disparità tra le Regioni: al Nord la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ANSAit

penetrazione del generico è il doppio rispetto al Sud Italia". Cresce in Italia l'uso dei farmaci biosimilari, ma restano divari tra le Regioni Cresce in Italia la quota di mercato dei biosimilari, i medicinali biologici altamente simili per qualità, efficacia e sicurezza ai farmaci biologici di riferimento, attestandosi al 54% nel 2025, dopo anni di aumenti costanti, generando, secondo le più recenti evidenze dell'Aifa, un beneficio economico di circa 460 milioni di euro annui. Nonostante il trend positivo, la penetrazione sul mercato varia drasticamente da regione a regione, delineando uno scenario a più velocità: si passa dal vertice delle Marche e della Liguria, che sfiorano il 70% di adozione, a una fascia centrale molto densa (comprendente Veneto, Toscana, Lazio e Campania) in linea con il dato nazionale tra il 50% e il 60%. Al contrario, la Lombardia e la Sardegna si posizionano come netti fanalini di coda, registrando forti ritardi con quote che non raggiungono nemmeno la soglia del 40%, lasciando ai farmaci originatori la maggioranza assoluta dei consumi locali. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. In Italia, dal 2015 al 2025, si è assistito a una profonda trasformazione del mercato farmaceutico dei medicinali biologici. In questo arco di tempo, il numero di molecole biosimilari in commercio è quadruplicato, passando da 5 a 20 molecole disponibili. Questa espansione dell'offerta ha guidato una netta inversione di tendenza nei consumi: dopo una contrazione iniziale tra il 2016 e il 2017, la quota di mercato dei biosimilari ha avviato una crescita costante, passando dal minimo storico del 12% segnato nel 2017 fino a superare la soglia del 50% nel 2023, per poi consolidarsi al 54% nel 2025. Di riflesso, i farmaci biologici originatori hanno perso il loro quasi totale monopolio originario, scendendo all'attuale 46%. Secondo l'Osservatorio, sembra dunque esistere una correlazione diretta tra l'ampliamento dell'offerta e la penetrazione di mercato: più l'armamentario terapeutico si è arricchito di nuove opzioni biosimilari a seguito della scadenza dei brevetti, più i sistemi sanitari e i medici prescrittori ne hanno recepito l'affidabilità clinica e la sostenibilità economica, trasformandoli nella scelta maggioritaria per il trattamento dei pazienti. Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto L'aumento dei costi di produzione, cresciuti del 32,1% tra il 2020 e il 2024, spinti dall'aumento delle materie prime (+30,9%) e dei servizi (+34,4%), inizia ad avere un impatto anche sull'industria dei farmaci equivalenti: la redditività del comparto si attesta infatti al 2,8% nel 2024, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Sebbene il comparto resti solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti (+1,9% in un anno) e un impatto economico complessivo di 20,4 miliardi di euro e oltre 49 mila addetti, considerando gli effetti indiretti e indotti, gli effetti della pressione dei costi iniziano a preoccupare. "Le imprese dei farmaci accessibili

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi - ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma -. Oggi vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". Per Daniela Bianco, partner di The European House Ambrosetti e Responsabile Health & Life Sciences di Teha Group, "serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. "Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato - ha sottolineato Riccardo Zagaria, presidente di Egualia -. Oggi la governance deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.adnkronos.com/salute/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta_y5hTiHPh7TeLzSXefYo42

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Redazione Adnkronos 30 settembre 2026 | 11.17 LETTURA: 0 minuti Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica 50

SALUTE

https://www.repubblica.it/salute/2026/10/06/news/farmaci_equivalenti_l_allarme_perche_in_futuro_potrebbero_non_essere_disponibili_alcuni_medicinali-425629530/

Farmaci equivalenti, l'allarme: perché in futuro potrebbero non essere disponibili alcuni medicinali

di Irma D'Aria

L'aumento dei costi di produzione mette sotto pressione le aziende. Il nuovo rapporto Egualia rilancia il tema della sostenibilità industriale e della sicurezza degli approvvigionamenti

06 Ottobre 2026 alle 15:44 3 minuti di lettura

Costano meno, permettono di curare molte più persone e liberano risorse per finanziare i farmaci innovativi. Ma proprio i medicinali più "accessibili" rischiano di diventare meno convenienti da produrre. È il paradosso che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con Nomisma e Teha Group. Il comparto continua a crescere: 6,8 miliardi di euro di ricavi, quasi 11.800 addetti diretti e oltre 49 mila considerando anche l'indotto. Ma il dato che accende il campanello d'allarme è un altro: la redditività è scesa al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente.

I costi sono aumentati di oltre il 30%

Dietro questa flessione ci sono soprattutto i costi di produzione. Tra il 2020 e il 2024 sono aumentati del 32,1%: le materie prime del 30,9%, i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno cercato di compensare attraverso riorganizzazione, maggiore efficienza e trasformazione dei processi produttivi. "Ma - osserva Lucio Poma, capo economista di Nomisma - in un mercato a prezzi regolati l'efficienza ha un limite e non può assorbire all'infinito l'aumento dei costi. Il rischio, nel tempo, è che si riducano investimenti e disponibilità di alcuni medicinali".

Perché equivalenti e biosimilari sono così importanti

Il loro ruolo non è soltanto quello di far spendere meno. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato complessivamente 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni soltanto nel 2025. E le prossime scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro. In pratica, quando un farmaco perde il brevetto e arrivano sul mercato versioni equivalenti o biosimilari, aumenta la competizione e si riduce il costo delle terapie. Le risorse risparmiate possono così essere utilizzate per nuovi trattamenti e altri bisogni sanitari.

Due economie del farmaco

Il rapporto di Egualia descrive un mercato sempre più diviso in due. Da una parte ci sono i farmaci innovativi ancora coperti da brevetto, generalmente caratterizzati da prezzi più elevati. Dall'altra i farmaci fuori brevetto, utilizzati in grandi volumi ma con margini industriali molto più ridotti. Nel 2025 la spesa farmaceutica ospedaliera è cresciuta del 5,2%, fino a 13,1 miliardi di euro. I medicinali ancora coperti da brevetto hanno assorbito il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti soltanto il 2,1%. "Il nodo è proprio questo: innovazione e farmaci accessibili svolgono funzioni diverse ma complementari e non possono essere governati esclusivamente attraverso una logica di contenimento della spesa", dichiara Daniela Bianco, responsabile Health & Life Sciences di Teha Group.

Il problema non è solo economico: riguarda anche le carenze

C'è poi un altro aspetto, diventato particolarmente evidente dopo pandemia e crisi geopolitiche: la dipendenza dell'Europa dall'estero. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali venduti in Europa viene prodotto fuori dall'Unione, soprattutto in Cina e India. Questo significa che una crisi internazionale, un'interruzione della produzione o problemi logistici possono ripercuotersi direttamente sulla disponibilità dei medicinali. Per questo la sostenibilità delle imprese non riguarda più soltanto i bilanci aziendali, ma anche la possibilità di assicurare ai cittadini la continuità delle cure.

"Non basta guardare soltanto al prezzo"

È il punto richiamato anche dal presidente di Egualia, Riccardo Zagaria: "I farmaci fuori brevetto garantiscono grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per l'innovazione, ma non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato dei medicinali innovativi. Dopo anni in cui sono state soprattutto le imprese ad adattarsi, ora dovrebbe essere la governance a cambiare. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana". Tra le proposte avanzate ci sono l'adeguamento dei prezzi dei medicinali essenziali quando i costi produttivi ne mettono a rischio la sostenibilità, la revisione del payback sui farmaci fuori brevetto e interventi per ridurre le forti differenze regionali nell'utilizzo degli equivalenti.

In Italia gli equivalenti sono ancora usati in modo diseguale

Un altro problema resta, infatti, la loro diffusione sul territorio. Il presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Robert Giovanni Nisticò sottolinea: "C'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo di questi farmaci: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per Aifa è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Il punto, dunque, non è scegliere tra innovazione e risparmio. La vera sfida è riuscire a tenere insieme entrambe le cose: finanziare le nuove terapie senza indebolire quella parte della produzione farmaceutica che ogni giorno garantisce cure diffuse, prezzi sostenibili e disponibilità dei medicinali.

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

Generici, risparmi per 2 miliardi in 4 anni

Farmaci accessibili. Il loro impiego fa risparmiare il Ssn, ma un primo rallentamento nella redditività del comparto per la pressione dei costi apre il tema della sostenibilità industriale di equivalenti e biosimilari e il dibattito su governance e competitività del Paese

Barbara Gobbi

Un comparto solido, che fino a oggi ha retto alla pressione crescente dei costi di produzione ma in cui ora interviene un primo segnale di rallentamento: la redditività netta segna un calo dello 0,3% attestandosi al 2,8% e questo dato comporta una riflessione sulla sostenibilità industriale così come su una revisione della governance farmaceutica che tenga conto di peculiarità e obiettivi delle imprese. A loro beneficio ma anche a vantaggio dell'intero Servizio sanitario nazionale, se solo si considera che dall'impiego di farmaci equivalenti, biosimilari e fuori brevetto si generano risparmi miliardari: 8,2 mld contabilizzati tra 2016 e 2025, con 850 milioni nel solo 2025.

La fotografia scattata dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e che sarà presentato oggi a Roma, mette in evidenza da un lato portata e capacità di resilienza del sistema; dall'altro l'affanno dopo l'impennata dei costi, in uno scenario nazionale di crescita della spesa farmaceutica con l'ospedaliera a 13,1 miliardi (+5,2%) nel 2025, per il 94,7% determinata dai farmaci coperti da brevetto mentre gli equivalenti incidono solo per il 2,1%. Tanto che «si delineano due economie del farmaco - spiegano da Egualia - che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati, dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi».

Con i suoi 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti (+1,9% in un anno), l'industria dei farmaci accessibili continua a creare valore e occupazione; considerando poi gli effetti diretti e indiretti, l'impatto economico raggiunge 20,4 miliardi e quello occupazionale sfiora i 50mila addetti. Ma le condizioni che ne hanno consentito lo sviluppo, spiegano dall'Osservatorio, non possono più essere considerate acquisite perché «l'efficienza ha un limite in un mercato a prezzi regolati e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi», aumentati in cinque anni di oltre il 32%, con +30,9% per le materie prime e +34,4% per i servizi. È quindi un equilibrio «sempre più sottile» quello in cui si trovano aziende chiamate a garantire grandi volumi di medicinali - spesso essenziali - che operano su prodotti maturi, a prezzi contenuti e con margini progressivamente compressi. Un tema che interessa la capacità produttiva dell'Italia e dell'Europa, in uno scenario che vede l'Ue dipendere per il 60-80% dei principi attivi da Cina e India. La richiesta qui è che le nuove regole dell'Unione, comprese quelle ambientali, siano costruite valutandone gli effetti cumulativi sulla produzione dei medicinali accessibili. Che sono «una componente dell'infrastruttura sanitaria e industriale del Paese»: parliamo di antibiotici, medicinali cardiovascolari, oncologici, anestetici e di molte delle terapie usate quotidianamente dai pazienti. Mantenere economicamente sostenibili quelle produzioni, significa tutelare salute pubblica e approvvigionamenti.

E continuare a generare economie: «Tra il 2026 e il 2028 - spiega il presidente Egualia Riccardo Zagaria - le prossime scadenze brevettuali potranno generare, grazie agli equivalenti, circa 1,2 miliardi di euro di nuovi risparmi per il Ssn». Nel complesso, considerando i risparmi 2025, si superano quindi i 2 miliardi di economie da poter reinvestire.

«La questione decisiva - avvisa Zagaria - è però dove verrà creato il valore economico associato a questa nuova stagione, dove saranno prodotti questi medicinali e dove si concentreranno investimenti e nuova occupazione. L'Italia dispone di competenze, siti produttivi e capacità manifatturiera per intercettare una parte significativa di questa opportunità ma non possiamo darlo per scontato, in una competizione sempre più forte con ecosistemi industriali, a partire da Cina e India, capaci di combinare scala produttiva, accesso alle materie prime, costi e politiche pubbliche».

Servono allora «scelte che tengano insieme sostenibilità del Ssn, politica industriale e sicurezza degli approvvigionamenti, a partire da un adeguamento dei prezzi dei farmaci essenziali e a basso costo quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità», prosegue Zagaria. Ed è «necessario - sottolinea - rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto, già sottoposti alla forte competizione delle gare, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multiaggiudicatario e ridurre le forti differenze territoriali nell'uso degli equivalenti. Occorre poi intervenire con un piano nazionale di informazione sui farmaci equivalenti, con il coinvolgimento di medici e farmacisti, per favorirne una maggiore diffusione e superare le profonde differenze territoriali che ancora caratterizzano il nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA

La fotografia. Oggi sarà presentato il report di Egualia sul comparto

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Farmaci accessibili, risparmi per oltre 2 miliardi ma la pressione dei costi minaccia il comparto

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/farmaci-accessibili-risparmi-oltre-2-miliardi-ma-pressione-costi-minaccia-comparto-AJeK0sQB

Farmaci accessibili, risparmi per oltre 2 miliardi ma la pressione dei costi minaccia il comparto Un comparto solido, che fino a oggi ha retto alla pressione crescente dei costi di produzione ma in cui ora interviene un primo segnale di rallentamento: la redditività netta segna... Un comparto solido, che fino a oggi ha retto alla pressione crescente dei costi di produzione ma in cui ora interviene un primo segnale di rallentamento: la redditività netta segna un calo dello 0,3% attestandosi al 2,8% e questo dato comporta una riflessione sulla sostenibilità industriale così come su una revisione della governance farmaceutica che tenga conto di peculiarità e obiettivi delle imprese. A loro beneficio ma anche a vantaggio dell'intero Servizio sanitario nazionale, se solo si considera che dall'impiego di farmaci equivalenti, biosimilari e fuori brevetto si generano risparmi miliardari: 8,2 mld contabilizzati tra 2016 e 2025, con 850 milioni nel solo 2025. La fotografia La fotografia scattata dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e che sarà presentato oggi a Roma, mette in evidenza da un lato portata e capacità di resilienza del sistema; dall'altro l'affanno dopo l'impennata dei costi, in uno scenario nazionale di crescita della spesa farmaceutica con l'ospedaliera a 13,1 miliardi (+5,2%) nel 2025, per il 94,7% determinata dai farmaci coperti da brevetto mentre gli equivalenti incidono solo per il 2,1%. Tanto che "si delineano due economie del farmaco - spiegano da Egualia - che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati, dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi". I numeri del comparto Con i suoi 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti (+1,9% in un anno), l'industria dei farmaci accessibili continua a creare valore e occupazione; considerando poi gli effetti diretti e indiretti, l'impatto economico raggiunge 20,4 miliardi e quello occupazionale sfiora i 50mila addetti. Ma le condizioni che ne hanno consentito lo sviluppo, spiegano dall'Osservatorio, non possono più essere considerate acquisite perché "l'efficienza ha un limite in un mercato a prezzi regolati e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", aumentati in cinque anni di oltre il 32%, con +30,9% per le materie prime e +34,4% per i servizi. E' quindi un equilibrio "sempre più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

sottile" quello in cui si trovano aziende chiamate a garantire grandi volumi di medicinali - spesso essenziali - che operano su prodotti maturi, a prezzi contenuti e con margini progressivamente compressi. Un tema che interessa la capacità produttiva dell'Italia e dell'Europa, in uno scenario che vede l'Ue dipendere per il 60-80% dei principi attivi da Cina e India. La richiesta qui è che le nuove regole dell'Unione, comprese quelle ambientali, siano costruite valutandone gli effetti cumulativi sulla produzione dei medicinali accessibili. Che sono "una componente dell'infrastruttura sanitaria e industriale del Paese": parliamo di antibiotici, medicinali cardiovascolari, oncologici, anestetici e di molte delle terapie usate quotidianamente dai pazienti. Mantenere economicamente sostenibili quelle produzioni, significa tutelare salute pubblica e approvvigionamenti. E continuare a generare economie: "Tra il 2026 e il 2028 - spiega il presidente Egualia Riccardo Zagaria - le prossime scadenze brevettuali potranno generare, grazie agli equivalenti, circa 1,2 miliardi di euro di nuovi risparmi per il Ssn". Nel complesso, considerando i risparmi 2025, si superano quindi i 2 miliardi di economie da poter reinvestire. "La questione decisiva - avvisa Zagaria - è però dove verrà creato il valore economico associato a questa nuova stagione, dove saranno prodotti questi medicinali e dove si concentreranno investimenti e nuova occupazione. L'Italia dispone di competenze, siti produttivi e capacità manifatturiera per intercettare una parte significativa di questa opportunità ma non possiamo darlo per scontato, in una competizione sempre più forte con ecosistemi industriali, a partire da Cina e India, capaci di combinare scala produttiva, accesso alle materie prime, costi e politiche pubbliche". Le richieste Servono allora "scelte che tengano insieme sostenibilità del Ssn, politica industriale e sicurezza degli approvvigionamenti, a partire da un adeguamento dei prezzi dei farmaci essenziali e a basso costo quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità", prosegue Zagaria. Ed è "necessario - sottolinea - rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto, già sottoposti alla forte competizione delle gare, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario e ridurre le forti differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Occorre poi intervenire con un piano nazionale di informazione sui farmaci equivalenti, con il coinvolgimento di medici e farmacisti, per favorirne una maggiore diffusione e superare le profonde differenze territoriali che ancora caratterizzano il nostro Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

La situazione dei farmaci equivalenti in Italia

LINK: https://www.corriere.it/salute/26_settembre_29/la-situazione-dei-farmaci-equivalenti-in-italia-96995107-ed96-41e8-988b-66620d315xlk.shtml

La situazione dei farmaci equivalenti in Italia I dati dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group Tra il 2016 e il 2025, i farmaci equivalenti, biosimilari e medicinali off-patent hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi. Nel 2025, il risparmio generato dai farmaci accessibili ha superato gli 850 milioni di euro. Nei prossimi anni questo contributo potrebbe rafforzarsi ulteriormente: se l'Italia raggiungesse livelli di utilizzo dei farmaci equivalenti analoghi a quelli della Germania, il sistema sanitario potrebbe liberare oltre 25 miliardi di euro in 10 anni. A questa prospettiva si aggiunge inoltre il prossimo patent cliff, con la scadenza di numerosi brevetti farmaceutici tra il 2026 e il 2028, che potrebbe favorire l'ingresso di nuovi equivalenti e biosimilari e generare ulteriori risparmi stimati in circa 1,2 miliardi di euro. È il quadro che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma il 29 settembre. "I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro- ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario. In questo contesto, però - ha evidenziato il sottosegretario - l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi in Europa per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti" "Il messaggio che vogliamo lanciare al nostro interlocutore istituzionale - ha spiegato Zagaria - è di investire ancora di più in questa azienda, perché solo investendo in questa azienda il sistema sanitario nazionale non solo garantisce i risparmi, ma garantisce anche la possibilità, in un futuro, di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

avere la certezza di avere le forniture di farmaci, perché in un mondo globalizzato mai ci saremmo aspettati che la fornitura dei farmaci possa essere stata messa in discussione dalla crisi geopolitica e dalla crisi climatica. Il suggerimento che diamo, pertanto, è di investire su questi asset nazionali per poter salvaguardare la fornitura di farmaci nel futuro e continuare a usufruire dei risparmi che questo porta". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Olivér Várhelyi, Commissario alla Salute, Commissione Europea ha sottolineato: "Il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". "I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale- ha commentato Orazio Schillaci, Ministro della Salute- In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico". "Accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme - ha dichiarato Robert Giovanni Nisticò - Presidente AIFA . I farmaci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del SSN e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per AIFA è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Il servizio esclusivo del Corriere della Sera con medici e specialisti d'eccellenza che rispondono gratuitamente ai quesiti sulla tua salute

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TG2 - EDIZIONE DELLE ORE 10:55 - 30/09/2026

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

La regione è il secondo polo produttivo italiano. Riccardo Zagaria, presidente di Egualia: «È un territorio strategico. Più di un quarto dei consumi totali rappresentato dai medicinali equivalenti»

Efficienza e risparmi La partita dei farmaci si gioca nel Lazio

IL FOCUS

Il Lazio è il secondo polo farmaceutico italiano, con un mercato che chiude, praticamente, un'intera filiera: dai centri di ricerca e dagli impianti produttivi (concentrati prevalentemente nel Sud e nel Nordest della provincia di Roma, a Latina e in Ciociaria) fino a una rete enorme di distribuzione (le farmacie). E il mondo dei farmaci accessibili (gli equivalenti, i biosimilari e i Vam, sigla all'interno della quale ci sono anche i medicinali con principi attivi identici a quelli "di marca" sviluppati dopo la scadenza dei brevetti), dimostrano come ci sia un grande interesse attorno alla regione e alla valorizzazione di questa filiera. È quanto emerso a margine della presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e di Teha Group.

L'ANALISI

«Il Lazio è uno dei territori strategici per la farmaceutica italiana, e rappresenta il secondo polo farmaceutico nazionale dopo la Lombardia. In questo contesto, i dati sui farmaci equivalenti mostrano il contributo che questo comparto già offre al Sistema sanitario regionale, ma anche gli importanti margini di crescita ancora esistenti: gli equivalenti rappresentano infatti il 26% dei consumi e il 23,7% della spesa farmaceutica di classe A – sottolinea Riccardo Zagaria, presidente di Egualia – Allo stesso tempo, nel Lazio il valore della compartecipazione alla spesa farmaceutica a carico dei cittadini si attesta intorno ai 137 milioni di euro. Numeri che ci ricordano quanto sia importante continuare a promuovere una maggiore conoscenza e diffusione del farmaco equivalente, valorizzandone il ruolo come strumento di sostenibilità del Servizio sanitario e di accesso alle cure, con benefici per il sistema e per i cittadini». Secondo quanto emerge dal Rapporto che si concentra sul livello nazionale, in Italia le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Il comparto, comunque, resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti.

LA CAPACITÀ

«Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però – spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma – vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi». «Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti», dice Daniela Bianco, Partner, The European House – Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, Teha Group. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, rag-

IL PRESIDENTE FRANCESCO ROCCA: «LA REGIONE HA UNA FORTE VOCAZIONE E PUÒ SVOLGERE UN RUOLO IMPORTANTE»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

giungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per il 2,1%. Nel corso dell'incontro Egualia ha chiesto alle istituzioni di agire per adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. «Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile», afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. «Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno – ha sottolineato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, durante l'incontro al quale hanno partecipato anche il Ministro della Salute Orazio Schillaci e Olivér Várhelyi, commissario Ue alla Salute – Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. Il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante».

Giampiero Valenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo Zagaria (Egualia)

I LUOGHI DELLA PRODUZIONE: DALLA CIOCIARIA ALL'AGRO PONTINO FINO ALLA PROVINCIA DI ROMA

Un momento della presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

I NUMERI

2ª

Il Lazio è la seconda regione d'Italia per il suo distretto farmaceutico (tra centri di ricerca e stabilimenti di produzione) subito dopo la Lombardia

26%

È la percentuale dei consumi dei farmaci equivalenti nel Lazio rispetto al totale della spesa farmaceutica. E conta il 23,7% della spesa di classe A

137

In milioni di euro, il valore della compartecipazione alla spesa farmaceutica che rimane ogni anno a carico dei cittadini del Lazio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Adnkronos Salute - servizio del 30/09/2026

adnkronos
salute

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

adnkronos salute

Pharma kronos

gruppo adnkronos

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE FARMACEUTICA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE FARMACEUTICA

Pharmakronos è il quotidiano di Adnkronos Salute che propone un accurato aggiornamento sui temi di maggiore interesse per chi opera nel settore farmaceutico: politica farmaceutica, economia farmaceutica, Ricerca & Sviluppo, Affari regolatori e safety dei farmaci, Medical Marketing.

3 | Farmaceutica, report Egualia: 'per imprese equivalenti ricavi a 6,8 mld ma frena redditività'

"Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato ieri a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di

produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo".

"Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti".

"Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa

viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea".

Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio"..

4 | Farmaci, Report Egualia: 'da equivalenti nuovi risparmi per 1,2 mld nel 2026-2028'

"Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025". E "le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute". Il dato viene evidenziato nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia. Il report, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group, è stato presentato ieri a Roma.

5 | Farmaci: Nisticò (Aifa): 'equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze'

"Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo.

"L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento ieri a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato.

"La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

ItaliaOggi

diffusione:9304
tiratura:22827

L'identikit dei farmaci accessibili

Arrivano i primi segnali di rallentamento dall'XI Rapporto dell'Osservatorio di Egualia

I numeri non lasciano dubbi interpretativi: dopo anni di adattamento durante i quali le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto, infatti, si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Lo conferma l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group, confermando che si tratta di un comparto che resta comunque solido - 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno - con un impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti, compresi gli effetti indiretti e indotti. «Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio

Riccardo Zagaria

Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi». La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, partner, The European House - Ambrosetti; responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi». Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Secondo Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, «Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani».

ANDREA SERMONTI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TGR MOLISE – 30/09/2026

Conoscere i farmaci equivalenti

Si tratta di medicinali che presentano lo stesso principio, la stessa dose, la stessa via di somministrazione e la stessa indicazione terapeutica di quelli di i marca, il cui brevetto è ormai scaduto

30 settembre 18:01

Christine Fakahani, montaggio di Eleonora Diodati

Condividi

L'efficacia di una cura non dipende dal nome commerciale stampato sulla confezione, ma dal suo principio attivo

Un medicinale equivalente è un farmaco che presenta lo stesso principio , la stessa dose, la stessa via di somministrazione e la stessa indicazione terapeutica del medicinale di marca, il cui brevetto è ormai scaduto.

Molti ancora però pregiudizi che ne ostacolano la diffusione
Oltre a mantenere l' identica efficacia terapeutica, i farmaci equivalenti riducono dunque la spesa farmaceutica del sistema sanitario nazionale, liberando risorse preziose da destinare alle cure innovative.

RADIO24 - www.radio24.ilsole24ore.com – 29/09/2026

Svolte su Ustica e caso *Regeni:* la Francia collabora, 007 egiziani condannati per sequestro. Ne parliamo con ***Giovanni Bianconi****, giornalista del Corriere della Sera, esperto dei due casi.*

Le novità sul caso Garlasco con ***Stefano Nazzi****, giornalista de Il Post.*

Farmaci generici: risparmi per 2 miliardi in 4 anni, ma per la prima volta i ricavi delle aziende hanno il segno meno. Lo rivela l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci realizzato da Egualia. Ne scrive su **Il Sole 24 ORE** *di oggi* ***Barbara Gobbi.***

OLTRE IL RISPARMIO

Sostenibilità del Ssn, sicurezza degli approvvigionamenti e competitività industriale: i farmaci fuori brevetto non sono solo uno strumento di risparmio, ma un pilastro dell'accesso alle cure e della resilienza del sistema sanitario

di RICCARDO ZAGARIA

Garantire l'accesso universale alle cure in un contesto caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento della cronicità e dalla crescente pressione sulla spesa sanitaria rappresenta una delle principali sfide del Servizio sanitario nazionale. In questo scenario i farmaci equivalenti e biosimilari non costituiscono soltanto uno strumento di contenimento della spesa, ma una vera e propria infrastruttura strategica del sistema sanitario, capace di coniugare sostenibilità economica, continuità terapeutica e accesso all'innovazione.

Il comparto dei farmaci fuori brevetto è oggi una realtà industriale di primo piano. In Italia operano 102 aziende, circa la metà delle quali dispone di stabilimenti produttivi nel nostro Paese. Il settore genera 6,4 miliardi di euro di valore della produzione, 1,6 miliardi di valore aggiunto, oltre 2,2 miliardi di export e impiega circa 11 mila addetti diretti. Numeri che testimoniano come i farmaci accessibili rappresentino non solo un presidio di salute pubblica, ma anche una componente significativa della manifattura farmaceutica nazionale.

Il contributo di equivalenti e biosimilari va ben oltre la loro diffusione. L'introduzione della concorrenza dopo la scadenza brevettuale libera infatti risorse che possono essere reinvestite nell'accesso alle terapie innovative, consentendo al Servizio sanitario nazionale di mantenere il proprio carattere universalistico. Nel caso dei biosimilari, i dati fotografano un mercato in costante evoluzione: nel 2024 hanno raggiunto il 51,2% dei consumi complessivi delle molecole per le quali sono disponibili, superando gli originator e arrivando, per numerosi principi attivi, a quote di utilizzo superiori al 90%.

Anche il mercato dei farmaci equivalenti continua a crescere, pur restando al di sotto della media europea. Nel canale farmacia, nel 2024 gli equivalenti hanno rappresentato il 23,3% delle confezioni vendute e il 15,8% del mercato a valori, confermando ampi margini di sviluppo soprattutto nelle aree del Paese dove il ricorso ai medicinali branded continua a prevalere.

Tuttavia, proprio il comparto che negli anni ha contribuito in maniera determinante al contenimen-

to della spesa pubblica attraversa oggi una fase di crescente fragilità. L'aumento dei costi energetici, delle materie prime, della logistica e dei materiali di confezionamento si è sommato alle tensioni geopolitiche che stanno interessando le catene globali di approvvigionamento. A differenza di altri comparti industriali, però, le imprese dei farmaci fuori brevetto operano all'interno di un sistema di prezzi regolati che non consente di trasferire questi incrementi sui prezzi di vendita, comprimendo progressivamente i margini economici e mettendo a rischio la sostenibilità di produzioni essenziali.

A queste difficoltà si aggiungono alcuni meccanismi regolatori che, a nostro avviso, richiedono un ripensamento. Tra questi figurano il payback applicato anche ai farmaci già acquistati tramite gare pubbliche e caratterizzati da prezzi estremamente competitivi, procedure di procurement ancora troppo orientate esclusivamente al criterio del minor prezzo e modelli di governance che rischiano di penalizzare proprio i medicinali che consentono i maggiori risparmi al sistema. In questa prospettiva, l'accordo quadro per i farmaci di sintesi chimica rappresenta uno strumento già previsto dall'ordinamento che potrebbe favorire un migliore equilibrio tra concorrenza, continuità degli approvvigionamenti e pluralità dell'offerta, ma che oggi stenta ancora a trovare un'applicazione diffusa e uniforme. **Sarebbe pertanto opportuno accompagnarne l'attuazione con linee guida condivise tra Anac e Soggetti Aggregatori, così da garantirne un utilizzo coerente sul territorio nazionale e valorizzarne appieno le potenzialità.**

Nel 2025 le 21 molecole biosimilari in commercio hanno registrato **una crescita dei consumi del +7% a fronte di una contrazione del –6,1% delle vendite di tutti gli altri farmaci biologici,** scavalcano il parterre dei corrispondenti originatori e assicurandosi quasi il 55% del mercato di riferimento (51,2% nel 2024).

Sul fronte dei biosimilari, un ulteriore tema riguarda la corretta applicazione della normativa vigente. Il modello italiano, fondato sugli accordi quadro con più aggiudicatari, nasce per garantire contemporaneamente concorrenza, sostenibilità economica, pluralità dell'offerta e appropriatezza prescrittiva. Ma eventuali interpretazioni regionali che restringano di fatto la scelta al solo primo aggiudicatario o introducano automatismi nella sostituzione rischiano di compromettere l'equilibrio tra autonomia del medico, continuità terapeutica e sicurezza delle forniture. La distinzione tra intercambiabilità, valutata dal medico sulla base delle evidenze scientifiche, e sostituzione automatica rappresenta quindi un punto centrale del dibattito regolatorio.

È proprio in questo contesto che assume particolare rilevanza il disegno di legge delega per il riordino della legislazione farmaceutica. **Secondo noi il futuro Testo Unico rappresenta l'occasione per costruire una governance capace di tenere insieme sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, resilienza industriale e sicurezza degli approvvigionamenti.**

Tra le priorità indicate dal comparto dei farmaci off patent figurano la revisione dei meccanismi di payback, l'aggiornamento dei criteri di determinazione dei prezzi per i farmaci fuori brevetto, gare pubbliche che valorizzino anche qualità e continuità delle forniture oltre al prezzo, il sostegno alla produzione nazionale ed europea di principi attivi e il pieno riconoscimento del valore dei medicinali a brevetto scaduto come leva strategica di politica sanitaria e industriale.

La sostenibilità del sistema sanitario, infatti, non dipende soltanto dalla capacità di finanziare l'innovazione, ma anche da quella di preservare il segmento che rende possibile liberare le risorse necessarie. Rafforzare il comparto degli equivalenti e dei biosimilari significa quindi investire nella competitività industriale del Paese, nella resilienza delle filiere produttive e, soprattutto, nella possibilità di continuare a garantire cure accessibili e di qualità a milioni di cittadini.

“IL COMPARTO DEGLI EQUIVALENTI E DEI BIOSIMILARI, VERA E PROPRIA INFRASTRUTTURA STRATEGICA DEL SISTEMA SANITARIO”

L'HUFFINGTON POST

Farmaci equivalenti, l'allarme: perché in futuro potrebbero non essere disponibili alcuni medicinali

LINK: https://www.huffingtonpost.it/salute/2026/10/06/news/farmaci_equivalenti_l_allarme_perche_in_futuro_potrebbero_non_essere_disponibili_alcuni...

Farmaci equivalenti, l'allarme: perché in futuro potrebbero non essere disponibili alcuni medicinali di Irma D'Aria L'aumento dei costi di produzione mette sotto pressione le aziende. Il nuovo rapporto Egualia rilancia il tema della sostenibilità industriale e della sicurezza degli approvvigionamenti Costano meno, permettono di curare molte più persone e liberano risorse per finanziare i farmaci innovativi. Ma proprio i medicinali più "accessibili" rischiano di diventare meno convenienti da produrre. È il paradosso che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con Nomisma e Teha Group. Il comparto continua a crescere: 6,8 miliardi di euro di ricavi, quasi 11.800 addetti diretti e oltre 49 mila considerando anche l'indotto. Ma il dato che accende il campanello d'allarme è un altro: la redditività è scesa al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Dietro questa flessione ci sono soprattutto i costi di produzione. Tra il 2020 e il 2024 sono aumentati del 32,1%: le materie prime del 30,9%, i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno cercato di compensare attraverso riorganizzazione, maggiore efficienza e trasformazione dei processi produttivi. "Ma - osserva Lucio Poma , capo economista di Nomisma - in un mercato a prezzi regolati l'efficienza ha un limite e non può assorbire all'infinito l'aumento dei costi. Il rischio, nel tempo, è che si riducano investimenti e disponibilità di alcuni medicinali". Il loro ruolo non è soltanto quello di far spendere meno. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato complessivamente 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni soltanto nel 2025. E le prossime scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro. In pratica, quando un farmaco perde il brevetto e arrivano sul mercato versioni equivalenti o biosimilari, aumenta la competizione e si riduce il costo delle terapie. Le risorse risparmiate possono così essere utilizzate per nuovi trattamenti e altri bisogni sanitari. Il rapporto di Egualia descrive un mercato sempre più diviso in due. Da una parte ci sono i farmaci innovativi ancora coperti da brevetto, generalmente caratterizzati da prezzi più elevati. Dall'altra i farmaci fuori brevetto, utilizzati in grandi volumi ma con margini industriali molto più ridotti. Nel 2025 la spesa farmaceutica ospedaliera è cresciuta del 5,2%, fino a 13,1 miliardi di euro. I medicinali ancora coperti da brevetto hanno assorbito il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti soltanto il 2,1%. "Il nodo è proprio questo: innovazione e farmaci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

accessibili svolgono funzioni diverse ma complementari e non possono essere governati esclusivamente attraverso una logica di contenimento della spesa", dichiara Daniela Bianco , responsabile Health & Life Sciences di Teha Group. C'è poi un altro aspetto, diventato particolarmente evidente dopo pandemia e crisi geopolitiche: la dipendenza dell'Europa dall'estero. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali venduti in Europa viene prodotto fuori dall'Unione, soprattutto in Cina e India. Questo significa che una crisi internazionale, un'interruzione della produzione o problemi logistici possono ripercuotersi direttamente sulla disponibilità dei medicinali. Per questo la sostenibilità delle imprese non riguarda più soltanto i bilanci aziendali, ma anche la possibilità di assicurare ai cittadini la continuità delle cure. È il punto richiamato anche dal presidente di Egualia, Riccardo Zagaria : "I farmaci fuori brevetto garantiscono grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per l'innovazione, ma non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato dei medicinali innovativi. Dopo anni in cui sono state soprattutto le imprese ad adattarsi, ora dovrebbe essere la governance a cambiare. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana". Tra le proposte avanzate ci sono l'adeguamento dei prezzi dei medicinali essenziali quando i costi produttivi ne mettono a rischio la sostenibilità, la revisione del payback sui farmaci fuori brevetto e interventi per ridurre le forti differenze regionali nell'utilizzo degli equivalenti. Un altro problema resta, infatti, la loro diffusione sul territorio. Il presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Robert Giovanni Nisticò sottolinea: "C'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo di questi farmaci: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per Aifa è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Il punto, dunque, non è scegliere tra innovazione e risparmio. La vera sfida è riuscire a tenere insieme entrambe le cose: finanziare le nuove terapie senza indebolire quella parte della produzione farmaceutica che ogni giorno garantisce cure diffuse, prezzi sostenibili e disponibilità dei medicinali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

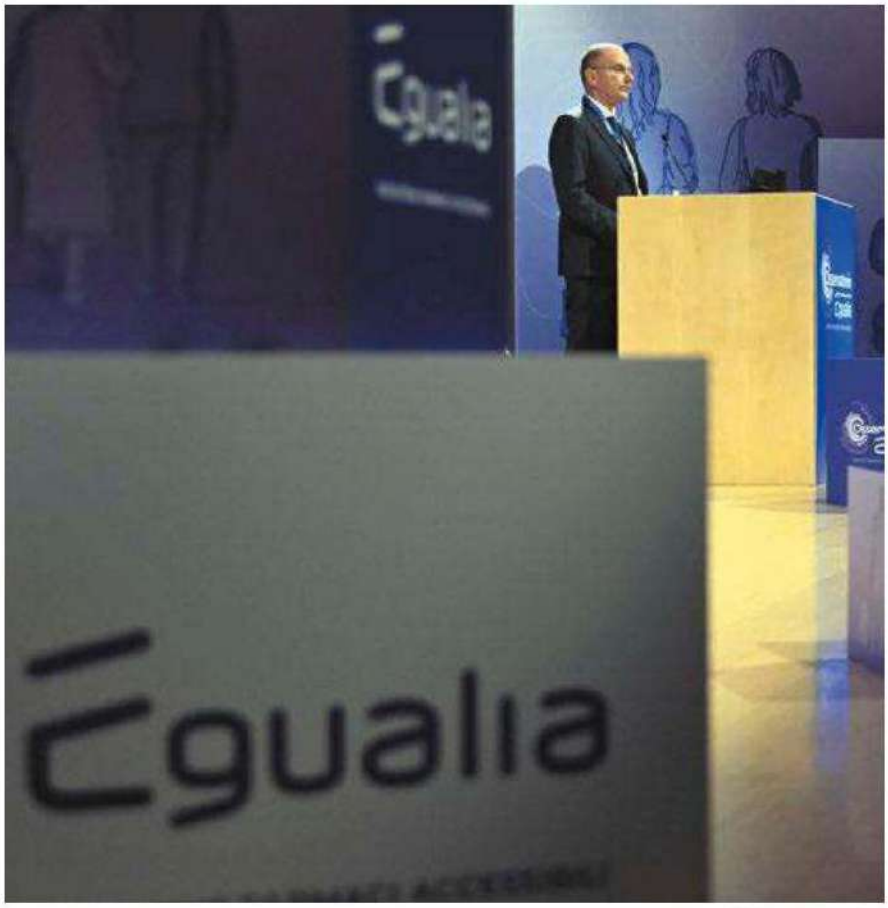
L'Identità

FARMACEUTICA: TUTTI I NUMERI DEL RAPPORTO EGUALIA

La corsa dei generici inizia ad accusare segnali di stanchezza

di MARIA GRAZIOSI

I farmaci generici continuano a correre ma il comparto inizia a dare segnali di stanchezza. È stato presentato, ieri a Roma, l'11esimo Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci equivalenti. Lo studio di Egualia, l'organizzazione che rappresenta le imprese specializzate in farmaci generici, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha, non nasconde che, dopo anni di crescita e sotto la pressione dell'aumento dei costi delle materie prime (a cominciare dall'energia), le imprese iniziano a rallentare. I numeri, comunque, restituiscono il quadro di un comparto in ottima salute. I generici, in Italia, valgono complessivamente 6,8 miliardi in termini di ricavo e danno lavoro a 11.792 addetti "diretti". Si tratta di dati che, però, vanno contestualizzati ancora meglio. E, così, l'intera filiera dei farmaci generici produce valore per oltre 20,4 miliardi di euro e offre impiego a poco meno di 50mila persone. Poi c'è il rovescio della medaglia. Che riguarda la redditività, in calo dello 0,3% sull'anno, che si attesta adesso al 2,8%. Questo, purtroppo, è segnale che non promette nulla di buono. Ma che, naturalmente, va a sua volta contestualizzato affinché possa essere letto nel suo autentico significato. E non si capiscono le ragioni di questo calo se non si ricostruisce l'entità dei rincari con cui la filiera della farmaceutica "generica" è costretta a fare i conti. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti complessivamente del 32,1%, per effetto del combinato disposto tra l'aumento delle materie prime, +30,9%, e dei servizi, +34,4%. Le aziende, come riportato da un recente report Istat, hanno provato (e continuano a farlo) ad ovviare in tutti i modi. Puntando forte sull'innovazione (che riguarda addirittura il 90% delle imprese che operano nel comparto farmaceutico), specialmente di processo. Razionalizzare, snellire procedure e processi è diventato il mantra delle aziende. Ora, però, arriva il primo passo indietro sul fronte della redditività ed è qualcosa che deve far riflettere. Non solo il comparto ma, soprattutto, le istituzioni. A maggior ragione dal momento che la farmaceutica, oggi, rappresenta uno dei settori più vitali ed effervescenti dell'economia nazionale. Ma non va nemmeno dimenticato l'apporto, decisivo, che i farmaci generici restituiscono all'intera Nazione in termini di diritto alle cure. Solo tra il 2016 e il 2025, in pratica negli ultimi dieci anni, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Numeri che potrebbero saliere ancora a fronte delle scadenze previste tra 2026 e 2028 che potrebbero "liberare" fino a 1,2 miliardi di euro. Il ministro alla Salute Orazio Schillaci l'ha detto con chiarezza: "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". E ancora: "In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Appunto.



(© Imagoeconomica)

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150470/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-m...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150602/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-c...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150600/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150601/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-l...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150599/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/ultima-ora/2150782/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante.html

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Caso Garlasco, il consulente dei Poggi: "Sui pedali della bici di Stasi c'è il dna di Chiara, nessun segreto" Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150768/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materi...

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150767/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-itali...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150761/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/2150759/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materi...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute&Benessere

Schillaci, 'farmaci equivalenti fondamentali per sostenibilità del Ssn'

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-fondamentali-per-sostenibilita-del-ssn_4...

Schillaci, 'farmaci equivalenti fondamentali per sostenibilità del Ssn' Agenzia ANSA; Redazione ANSA "I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del Ssn e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, nel videmessaggio inviato alla presentazione dell'XI papporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute&Benessere

Nisticò (Aifa), 'diffusione dei farmaci equivalenti inferiore al Sud'

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2026/09/29/nistico-aifa-diffusione-dei-farmaci-equivalenti-inferiore-al-sud_5cb2a...

Nisticò (Aifa), 'diffusione dei farmaci equivalenti inferiore al Sud' Agenzia ANSA; Redazione ANSA "I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali. Per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari". Lo ha detto il presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), intervenuto in videocollegamento alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Per Nisticò, "l'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute&Benessere

Gemmato, 'accoglibili le richieste del comparto dei farmaci equivalenti'

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2026/09/29/gemmato-accoglibili-le-richieste-del-comparto-dei-farmaci-equivalenti_...

Gemmato, 'accoglibili le richieste del comparto dei farmaci equivalenti' Agenzia ANSA; Redazione ANSA "Molte delle richieste che vengono dal comparto dei farmaci equivalenti sono accoglibili: la campagna di informazione; il tema della centrale unica d'acquisto, ma anche la possibilità di bypassare le gare nel momento in cui c'è un unico proprietario di un principio attivo e quindi di un di un farmaco. Ritengo che queste siano misure che si possono realizzare anche senza un impatto di carattere economico ma che comunque aiutano a rendere sostenibile il mondo delle bioequivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro sistema sanitario". Lo ha detto il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato dell'evento di presentazione dell'XI papporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Inoltreha aggiunto Gemmato, "per quanto riguarda il mondo dei farmaci equivalenti e in maniera più estensiva della spesa convenzionata, abbiamo abolito il payback dell'1,83%: era una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era diventata strutturale e veniva pagata dall'industria farmaceutica. L'abbiamo abolita per dare un contributo alla sostenibilità di un settore che noi riteniamo essere strategico e fondamentale, nell'ottica di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro sistema sanitario nazionale pubblico". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute&Benessere

Rocca, 'Lazio in prima linea per autonomia strategica su farmaci'

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2026/09/29/rocca-lazio-in-prima-linea-per-autonomia-strategica-su-farmaci_b96483d...

Rocca, 'Lazio in prima linea per autonomia strategica su farmaci' Agenzia ANSA; Redazione ANSA "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Lo ha affermato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in un messaggio inviato alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Per Rocca "garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili". Il presidente della Regione Lazio ha poi sottolineato come "equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.mattinopadova.it/italia/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-h9ur9m15

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto 29 settembre 2026 Interviste a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, Riccardo Zagaria, presidente di Egualia Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Messaggero Veneto 70 ANNI

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.messaggeroveneto.it/italia/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-h9ur9m15

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Interviste a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, Riccardo Zagaria, presidente di Egualia Riproduzione riservata © Messaggero Veneto Riproduzione riservata © Messaggero Veneto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci equivalenti, l'allarme: perché in futuro potrebbero non essere disponibili alcuni medicinali

LINK: https://www.salute.eu/2026/10/06/news/farmaci_equivalenti_l_allarme_perche_in_futuro_potrebbero_non_essere_disponibili_alcuni_medicinali-425...

Farmaci equivalenti, l'allarme: perché in futuro potrebbero non essere disponibili alcuni medicinali di Irma D'Aria L'aumento dei costi di produzione mette sotto pressione le aziende. Il nuovo rapporto Egualia rilancia il tema della sostenibilità industriale e della sicurezza degli approvvigionamenti 06 Ottobre 2026 alle 15:44 3 minuti di lettura Costano meno, permettono di curare molte più persone e liberano risorse per finanziare i farmaci innovativi. Ma proprio i medicinali più 'accessibili' rischiano di diventare meno convenienti da produrre. È il paradosso che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con Nomisma e Teha Group. Il comparto continua a crescere: 6,8 miliardi di euro di ricavi, quasi 11.800 addetti diretti e oltre 49 mila considerando anche l'indotto. Ma il dato che accende il campanello d'allarme è un altro: la redditività è scesa al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. I costi sono aumentati di oltre il 30% Dietro questa flessione ci sono soprattutto i costi di produzione. Tra il 2020 e il 2024 sono aumentati del 32,1%: le materie prime del 30,9%, i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno cercato di compensare attraverso riorganizzazione, maggiore efficienza e trasformazione dei processi produttivi. 'Ma - osserva Lucio Poma, capo economista di Nomisma - in un mercato a prezzi regolati l'efficienza ha un limite e non può assorbire all'infinito l'aumento dei costi. Il rischio, nel tempo, è che si riducano investimenti e disponibilità di alcuni medicinali'. Perché equivalenti e biosimilari sono così importanti Il loro ruolo non è soltanto quello di far spendere meno. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato complessivamente 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni soltanto nel 2025. E le prossime scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro. In pratica, quando un farmaco perde il brevetto e arrivano sul mercato versioni equivalenti o biosimilari, aumenta la competizione e si riduce il costo delle terapie. Le risorse risparmiate possono così essere utilizzate per nuovi trattamenti e altri bisogni sanitari. La peste uccide una ricercatrice in Russia: che cosa sappiamo Redazione Salute 05 Ottobre 2026 Due economie del farmaco Il rapporto di Egualia descrive un mercato sempre più diviso in due. Da una parte ci sono i farmaci innovativi ancora coperti da brevetto, generalmente caratterizzati da prezzi più elevati. Dall'altra i farmaci fuori brevetto, utilizzati in grandi volumi ma con margini industriali molto più ridotti.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nel 2025 la spesa farmaceutica ospedaliera è cresciuta del 5,2%, fino a 13,1 miliardi di euro. I medicinali ancora coperti da brevetto hanno assorbito il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti soltanto il 2,1%. 'Il nodo è proprio questo: innovazione e farmaci accessibili svolgono funzioni diverse ma complementari e non possono essere governati esclusivamente attraverso una logica di contenimento della spesa', dichiara Daniela Bianco, responsabile Health & Life Sciences di Teha Group. Il problema non è solo economico: riguarda anche le carenze C'è poi un altro aspetto, diventato particolarmente evidente dopo pandemia e crisi geopolitiche: la dipendenza dell'Europa dall'estero. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali venduti in Europa viene prodotto fuori dall'Unione, soprattutto in Cina e India. Questo significa che una crisi internazionale, un'interruzione della produzione o problemi logistici possono ripercuotersi direttamente sulla disponibilità dei medicinali. Per questo la sostenibilità delle imprese non riguarda più soltanto i bilanci aziendali, ma anche la possibilità di assicurare ai cittadini la continuità delle cure. 'Non basta guardare soltanto al prezzo' È il punto richiamato anche dal presidente di Egualia, Riccardo Zagaria: 'I farmaci fuori brevetto garantiscono grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per l'innovazione, ma non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato dei medicinali innovativi. Dopo anni in cui sono state soprattutto le imprese ad adattarsi, ora dovrebbe essere la governance a cambiare. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana'. Tra le proposte avanzate ci sono l'adeguamento dei prezzi dei medicinali essenziali quando i costi produttivi ne mettono a rischio la sostenibilità, la revisione del payback sui farmaci fuori brevetto e interventi per ridurre le forti differenze regionali nell'utilizzo degli equivalenti. Trump e quelle pericolose dichiarazioni sull'aspirina di Federico Mereta 05 Ottobre 2026 In Italia gli equivalenti sono ancora usati in modo diseguale Un altro problema resta, infatti, la loro diffusione sul territorio. Il presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Robert Giovanni Nisticò sottolinea: 'C'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo di questi farmaci: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per Aifa è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese'. Il punto, dunque, non è scegliere tra innovazione e risparmio. La vera sfida è riuscire a tenere insieme entrambe le cose: finanziare le nuove terapie senza indebolire quella parte della produzione farmaceutica che ogni giorno garantisce cure diffuse, prezzi sostenibili e disponibilità dei medicinali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

XI Rapporto sui Farmaci Accessibili: un comparto solido, ma sotto pressione per l'aumento dei costi di produzione

LINK: https://www.pharmaretail.it/news/xi-rapporto-farmaci-accessibili-comparto-solido-sotto-pressione-aumento-costi-produzione/

XI Rapporto sui Farmaci Accessibili: un comparto solido, ma sotto pressione per l'aumento dei costi di produzione Pubblicato 7 Ottobre 2026 7 Ottobre 2026Redazione La redazione L'industria dei farmaci accessibili continua a creare valore, occupazione e risparmi per il Paese, ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, che corrisponde a 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Questi i dati dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group. Un segnale, quello della perdita di redditività, da non sottovalutare, secondo l'associazione industrie farmaci accessibili, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta. Farmaci fuori brevetto garantiscono le cure Il comparto dei farmaci accessibili ad oggi resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno; considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. «Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile» ha afferma Riccardo Zagaria, Presidente di Egualia durante la presentazione del documento, «i farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani». Strategico garantire la sostenibilità dei farmaci accessibili Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. La questione, però, va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Oggi tra il 60 e l'80% dei principi attivi impiegati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto al di fuori dell'Unione, soprattutto in Cina e India. Garantire condizioni di sostenibilità alla produzione dei farmaci accessibili assume una rilevanza strategica in un contesto caratterizzato dalla crescente competizione tra Stati Uniti e Cina e dall'aumento delle tensioni geopolitiche: significa rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e l'autonomia produttiva europea. È in questo quadro che Egualia individua alcune priorità per i prossimi interventi sulla governance farmaceutica: l'adeguamento dei prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'incremento strutturale dei costi ne mette a rischio la sostenibilità economica, la piena operatività degli accordi quadro multi-aggiudicatario, la revisione del payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla concorrenza delle gare e il superamento delle forti e ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Secondo l'Osservatorio, intervenire sulla governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzare meglio le risorse disponibili. I numeri mostrano infatti il contributo già assicurato dai medicinali a brevetto scaduto: tra il 2016 e il 2025, equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno prodotto 8,2 miliardi di euro di risparmi, di cui oltre 850 milioni nel solo 2025. Infine, le prossime scadenze brevettuali, previste tra il 2026 e il 2028, potrebbero generare ulteriori 1,2 miliardi di euro, mettendo a disposizione nuove risorse da destinare all'innovazione e alla risposta ai bisogni di salute. (Visited 1 times, 1 visits today) News Potrebbe interessarti anche: ESG - Sustainability Pharma Awards 2026, premiato l'impegno concreto delle farmaceutiche Farmacisti sempre più riferimento per il Ssn, nella Giornata mondiale del farmacista. Intervista a Elena Vecchioni Le farmacie lombarde strategiche per rafforzare prevenzione, prossimità e sostenibilità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FarmaciaVirtuale.it

BENU Farmacia
Storie di benessere
VALORE SALUTE FARMACIA
Farmacisti per vocazione.

Osservatorio sui farmaci accessibili: redditività scende al 2,8% nel 2026

Un rapporto di Egualia ha segnalato il calo dei margini industriali e chiesto la revisione della governance farmaceutica. Zagaria (presidente): «Imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento».

Leggi (7 min) →

Pharma Insights & Trends

Osservatorio sui farmaci accessibili: redditività scende al 2,8% nel 2026

30/09/2026

Un rapporto di Egualia ha segnalato il calo dei margini industriali e chiesto la revisione della governance farmaceutica. Zagaria (presidente): «Imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento».

l comparto dei farmaci accessibili in Italia ha registrato nel 2026 redditività del 2,8%, con flessione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2025. È quanto emerso dal rapporto dell'osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato da Egualia con il contributo di Nomisma e Teha Group, presentato a Roma il 29 settembre 2026. Il settore dei farmaci equivalenti, dei biosimilari e delle value added medicines in Italia mantiene una base industriale solida, con ricavi pari a 6,8 miliardi di euro e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% su base annua. Considerando gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto sale a 20,4 miliardi di euro, mentre quello occupazionale supera i 49mila addetti.

Costi produzione erodono margini, il mercato si polarizza

secondo l'osservatorio, la flessione dei margini ha segnato un cambio di fase dopo anni in cui le imprese hanno assorbito l'aumento dei costi con efficienza produttiva e riorganizzazione dei processi. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'incremento delle materie prime, pari al 30,9%, e soprattutto dei servizi, aumentati del 34,4%. Lo spazio di adattamento a disposizione delle aziende, come evidenziato nel rapporto, si sta ulteriormente restringendo. La dinamica è parte del cambiamento in corso che vede il mercato farmaceutico sempre più polarizzato: nel 2025 la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro, incremento determinato soprattutto dai farmaci

coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, a fronte di incidenza degli equivalenti limitata al 2,1%.

Diverse economie del farmaco per logiche industriali differenti

L'osservatorio ha distinto due economie del farmaco che, pur contribuendo entrambe alla tenuta del Servizio sanitario nazionale (Ssn), rispondono a logiche industriali differenti: da un lato l'innovazione, caratterizzata da volumi contenuti e valori unitari elevati, dall'altro i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono ampi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Differenza che, secondo l'osservatorio, dovrebbe trovare riscontro nella revisione della governance farmaceutica.

Le richieste di Egualia per la revisione della governance farmaceutica

La questione – oltre la sostenibilità economica delle imprese – riguarda la sicurezza degli approvvigionamenti: tra il 60 e l'80% dei principi attivi impiegati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e in India, in un mercato segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche. In vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica, Egualia ha chiesto di adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, di rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, di rivedere il payback applicato ai farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e di intervenire sulle differenze territoriali nell'uso degli equivalenti, definite dalla sigla ingiustificate.

Creazione delle condizioni per spesa più efficiente

Come mostrato dall'osservatorio, l'aggiornamento della governance non implica maggiore spesa complessiva, ma la creazione di condizioni per spesa più efficiente: secondo le stime dell'osservatorio tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, di cui oltre 850 milioni nel solo 2025. Le ulteriori scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi di euro, destinabili al finanziamento dell'innovazione e dei bisogni di salute.

Primo segnale di discontinuità nella redditività

Lucio Poma, capo economista di Nomisma, ha spiegato che «le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta».

Superare logica incentrata al contenimento dei costi

Secondo Daniela Bianco, Partner, The European House – Ambrosetti, responsabile, health & life sciences di Teha Group, ha osservato che «la crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti».

Straordinaria capacità di adattamento delle imprese farmaceutiche

Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, ha pracisato che «le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile. Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie».

Governance che deve evolvere

Per Zagaria «dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani».

Equivalenti risorsa per garantire accesso alle cure

Orazio Schillaci, ministro della Salute, ha ricordato che «i farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del Ssn e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico».

«Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno»

Olivér Várhelyi, Commissario alla Salute della Commissione europea, ha spiegato «il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno,

quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical medicines act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini».

«Assicurare ai cittadini continuità nelle cure»

Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, è della stessa veduta: «Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante».

Equivalenti leva importante per garantire cure efficaci

Robert Nisticò, presidente Aifa, ha puntualizzato che «accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Ssn e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per Aifa è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese».

© Riproduzione riservata

FIMMGNotizie

Sanità, con farmaci equivalenti risparmiati 850 milioni nel 2025

martedì 29 settembre 2026 15:37

Tra il 2016 e il 2025, i farmaci equivalenti, biosimilari e medicinali off-patent hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, liberando in media oltre 800 milioni di euro l'anno da reinvestire nel sistema sanitario. Solo nel 2025, il risparmio generato dai farmaci accessibili ha superato gli 850 milioni di euro.

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/farmaci-equivalenti-aumento-costi-rallenta-redditivita-comparto/AJeN2xSB

Accedi 29 settembre 2026 IlSole24OreTV Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect Abbonati Accedi Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Economia Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto 29 settembre 2026 Flessione dello 0,3% nel 2024. Egualia: "Serve un cambio di governance"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://stream24.ilsole24ore.com/video/salute/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/AJvuz5SB

Accedi 29 settembre 2026 IlSole24OreTV Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect Abbonati Accedi Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Salute Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 settembre 2026 ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute: farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

LINK: https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/salute-farmaci-accessibili-italia-4-richieste-egualia-e-risposta-gemmato/AJ5PtwSB

Accedi 29 settembre 2026 IlSole24OreTV Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect Abbonati Accedi Salute: farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato Italia Salute: farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato 29 settembre 2026 (LaPresse) 'Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all'orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto. L'instabilità geopolitica ha portato sicuramente un aumento dei costi di produzione di circa il 30% negli ultimi anni. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire'. Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all'Ara Pacis, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di 'The European House - Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group'. "Il rischio per il nostro paese è di non avere più tutta una serie di farmaci", spiega Bianco, specificando come "i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie". Tutto questo è particolarmente importante per "perché nella filiera il 60-80% delle materie prime provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista". Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare ('oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi', ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti ('la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord', puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio. Tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria. Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato: "E' stato abolito il payback dell'1,83%, una tassa di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale". Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro Sistema Sanitario Nazionale Pubblico". "Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/AJ5rh5SB

Accedi 29 settembre 2026 IlSole24OreTV Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect Abbonati Accedi Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Economia Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 settembre 2026 ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Agenzia Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

G

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed...

G

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

G

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-ma-frena-la-redditivita...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Agenzia Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ADNKRONOS / corriereadriatico.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

corriereadriatico.it

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

CorriereAdriatico.it

09/29/2026 12:53

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

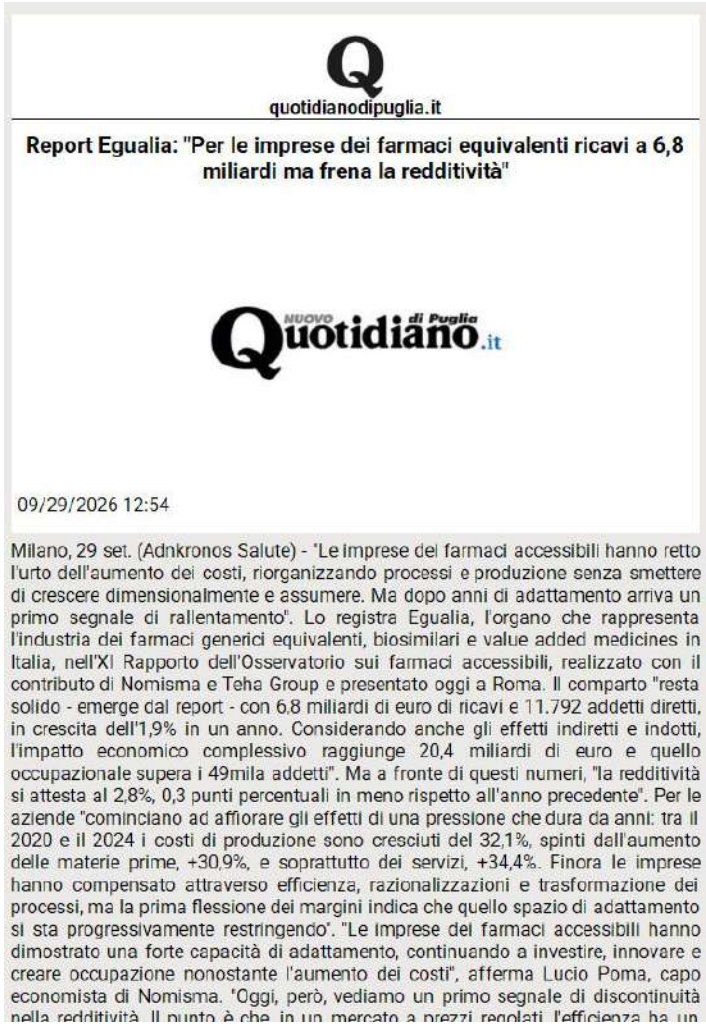
Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. AD Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / quotidianodipuglia.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"


quotidianodipuglia.it

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:54

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Notizie

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:53

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresse... (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Pubblicità Is Barron Trump As Tall As LeBron James? Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Pubblicità This Newly Discovered Snake Might Dethrone Titanoboa As The Largest Ever Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Pubblicità Is Barron Trump As Tall As LeBron James? Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Pubblicità This Newly Discovered Snake Might Dethrone Titanoboa As The Largest Ever Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Pubblicità 12 Celebrity Moments So Awkward, You'll Want To Look Away! Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità

della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Pubblicità When The Villain Looks Better Than The Hero Ti potrebbe interessare What Effect Does Spicy Food Have On The Body? Brainberries How Big Can A Snake Get? These 3 Will Surprise You Brainberries Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Continua sull'app Le notizie della tua città, in tempo reale. Apri nell'app.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Redazione Affaritaliani

Affari Italiani

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:57 Redazione Affaritaliani

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / AgiMeg

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività adnkronos -

AgiMeg

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" adnkronos -

09/29/2026 14:16

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Alto Mantovano News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Alto Mantovano News

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 14:12

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. (Adnkronos).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Aostacity notizie

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:56

"Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

"Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Bologna Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Bologna Notizie

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:25

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 29 settembre 2026 78 letture Commenti.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Calabria News

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:01

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità

(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Ciao Up - H24News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Redazione Ciaoup

Ciao Up

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 14:44 Redazione Ciaoup

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia questo campo vuoto Hey, Ciao Piacere di conoscerti. Iscriviti per ricevere i contenuti principali nella tua casella di posta, ogni settimana. Non inviamo spam! Leggi la nostra Informativa sulla privacy per avere maggiori informazioni. Controlla la tua casella di posta o la cartella spam per confermare la tua iscrizione Post Views: Tags:.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Meta Time

Città di napoli

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:53 Meta Time

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". Abbonati Ai Giornali "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Abbonati Ai Giornali Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. POST RECENTI.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Meta Time

Comunicazione Nazionale

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:50 Meta Time

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

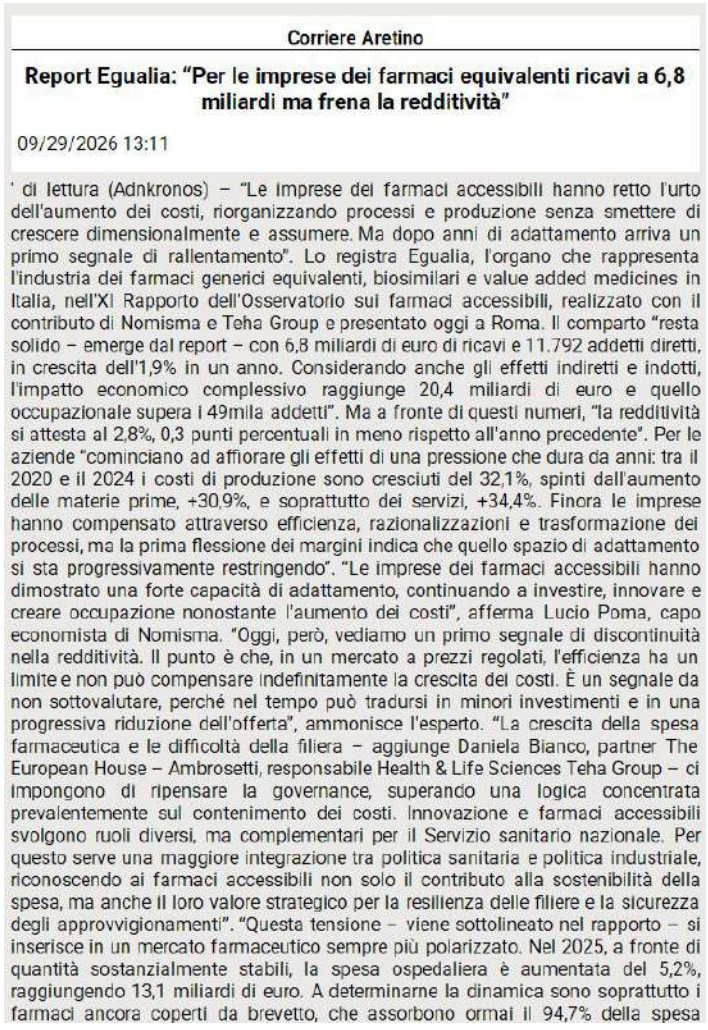
mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. ALTRI POST.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Corriere Aretino

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Aretino

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:11

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

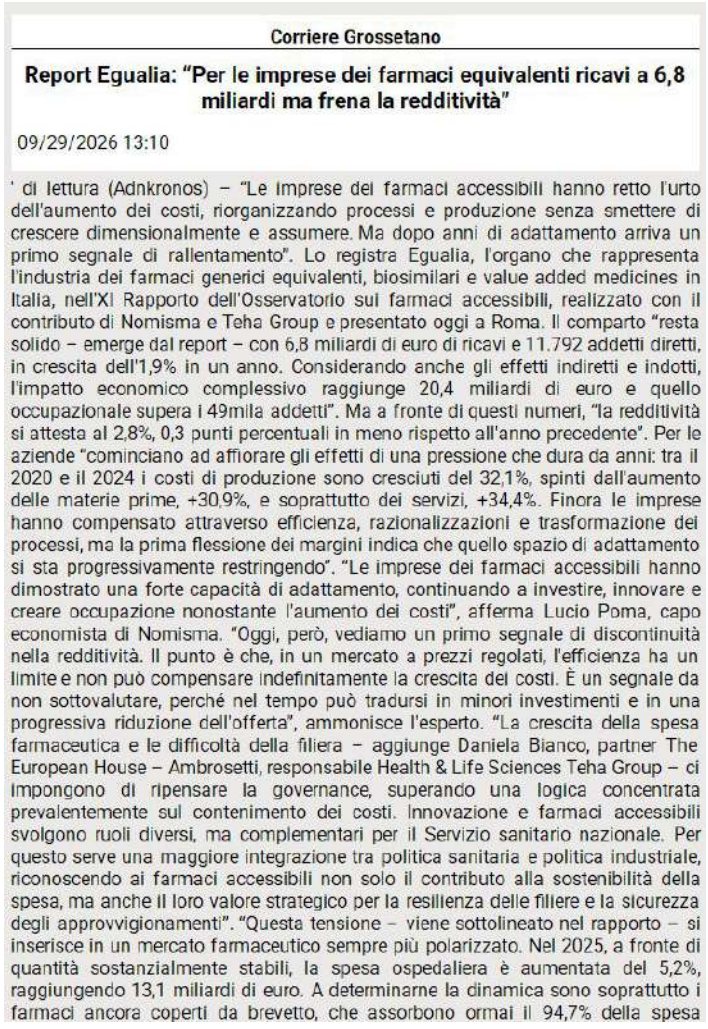
' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Grossetano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Grossetano

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:10

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

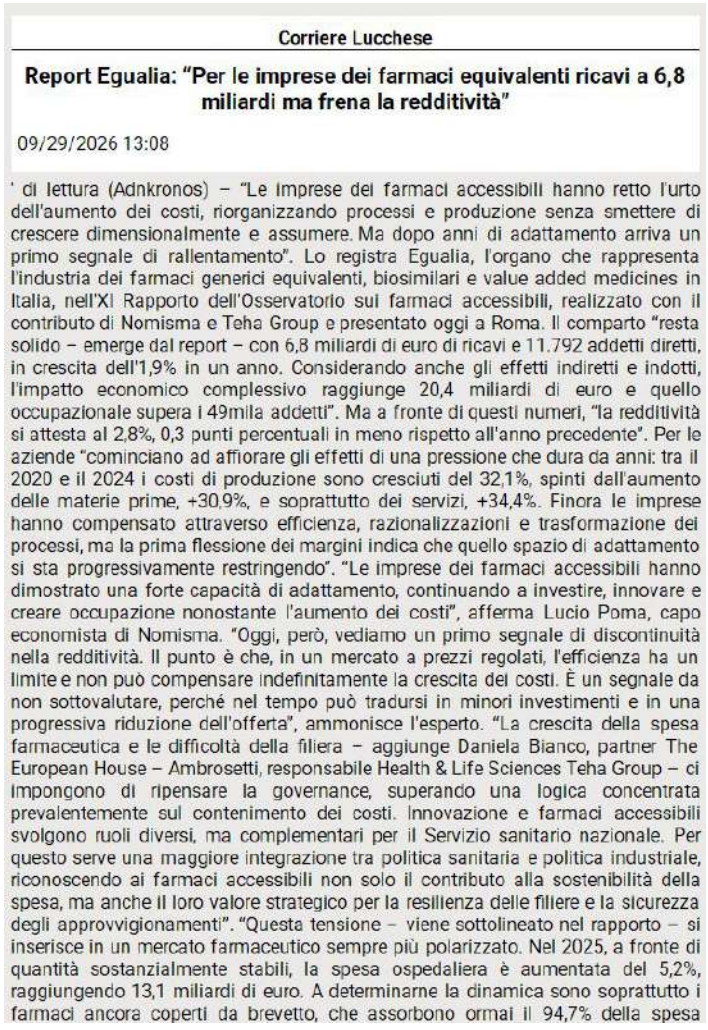
' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Lucchese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Lucchese

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:08

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

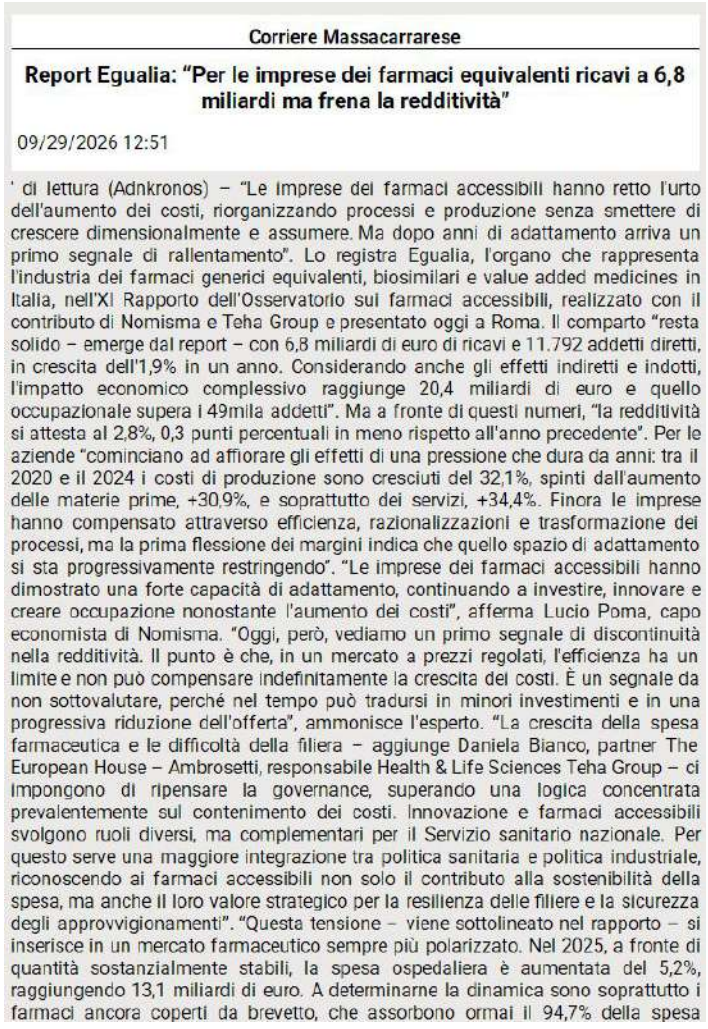
' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Massacarrarese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Massacarrarese

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:51

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

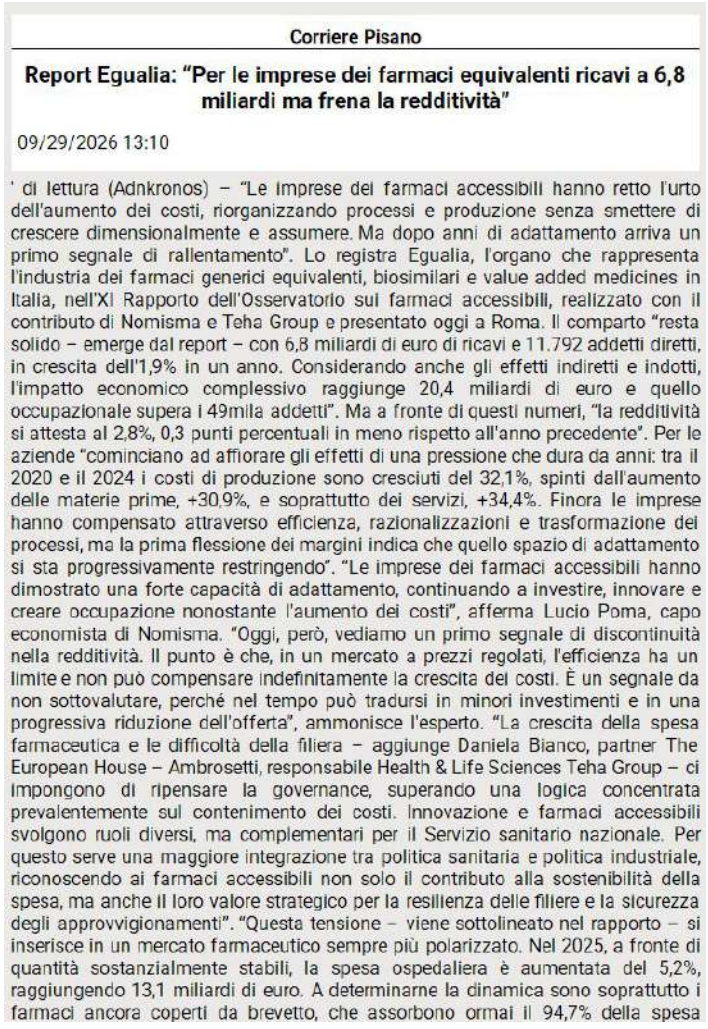
' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Pisano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Pisano

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:10

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

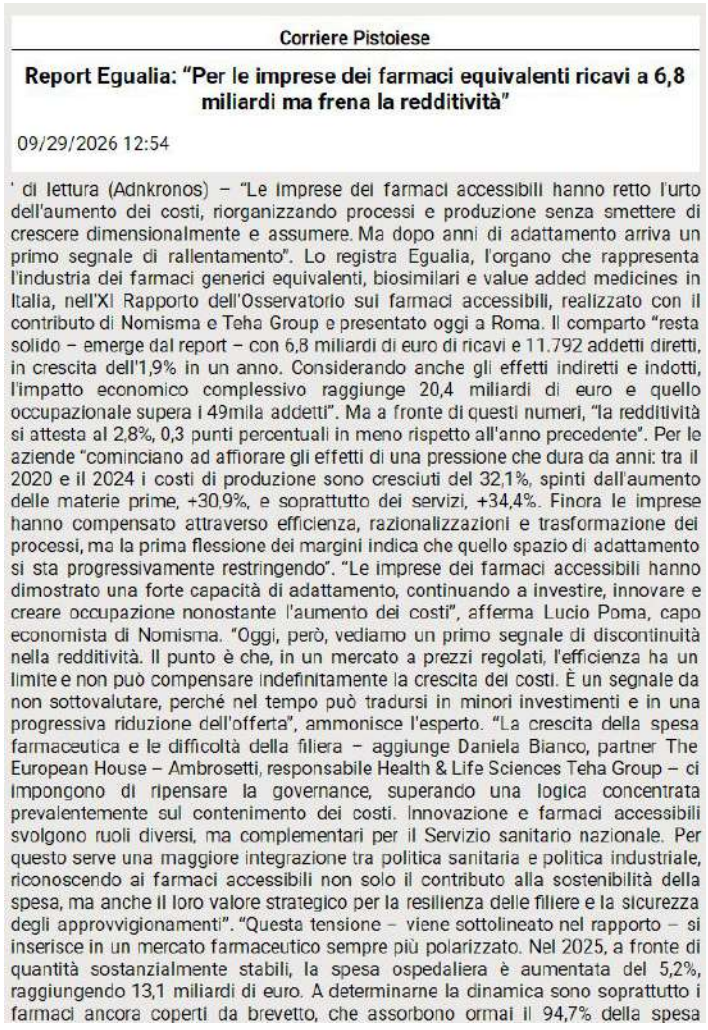
' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Pistoiese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Pistoiese

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:54

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

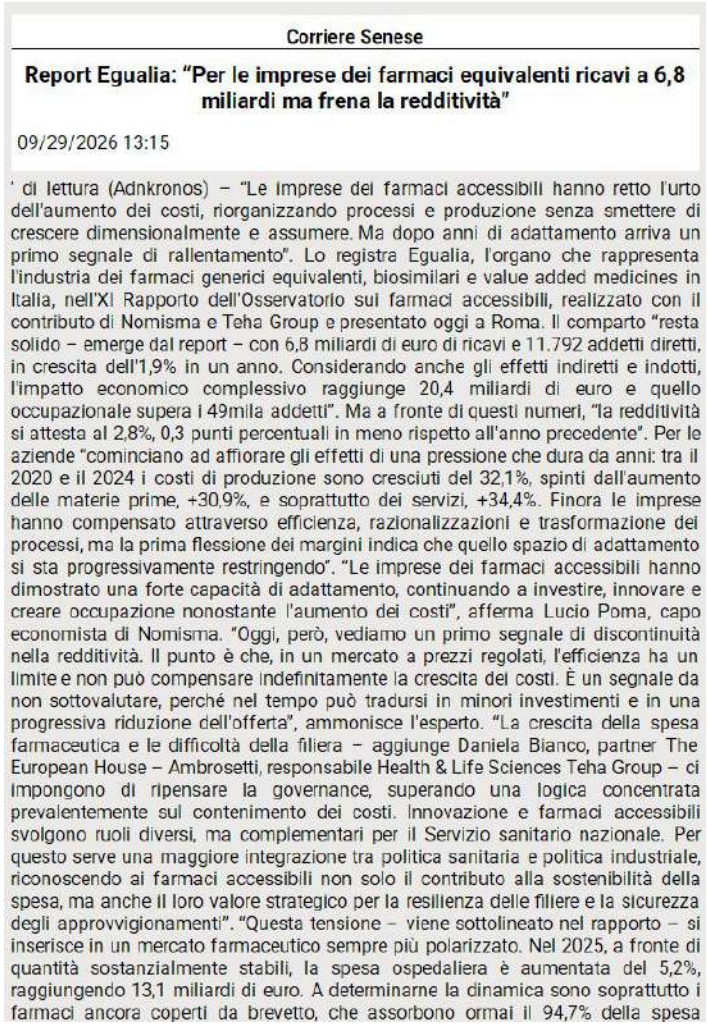
' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Senese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Senese

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:15

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

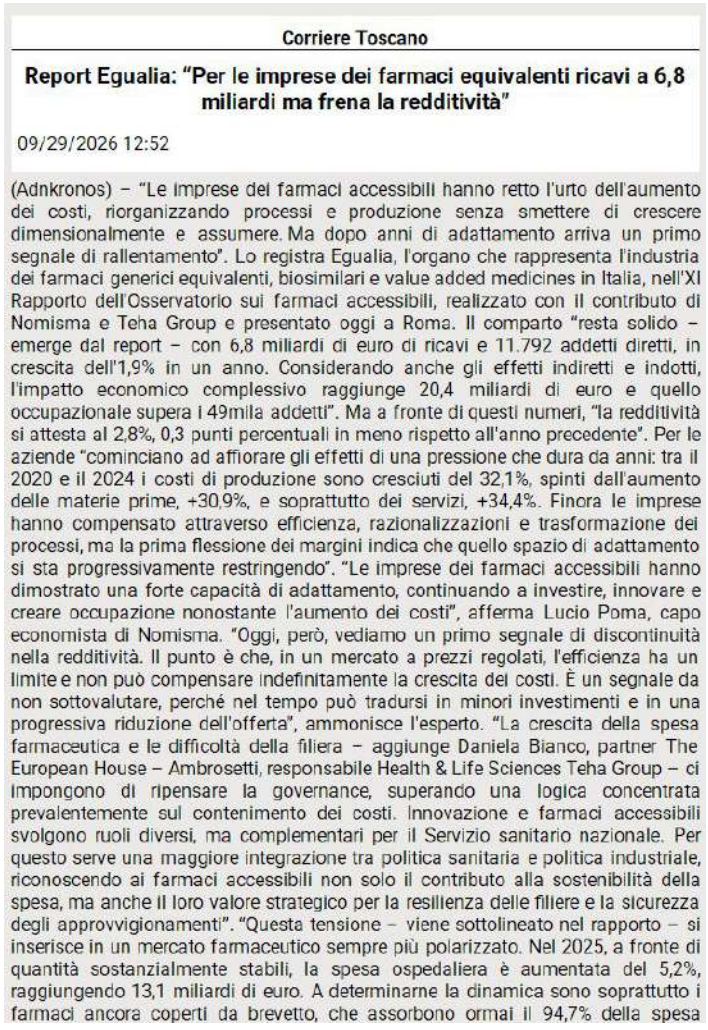
' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Toscano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Corriere Toscano

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:52

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Cremona Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Cremona Oggi

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 14:07

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

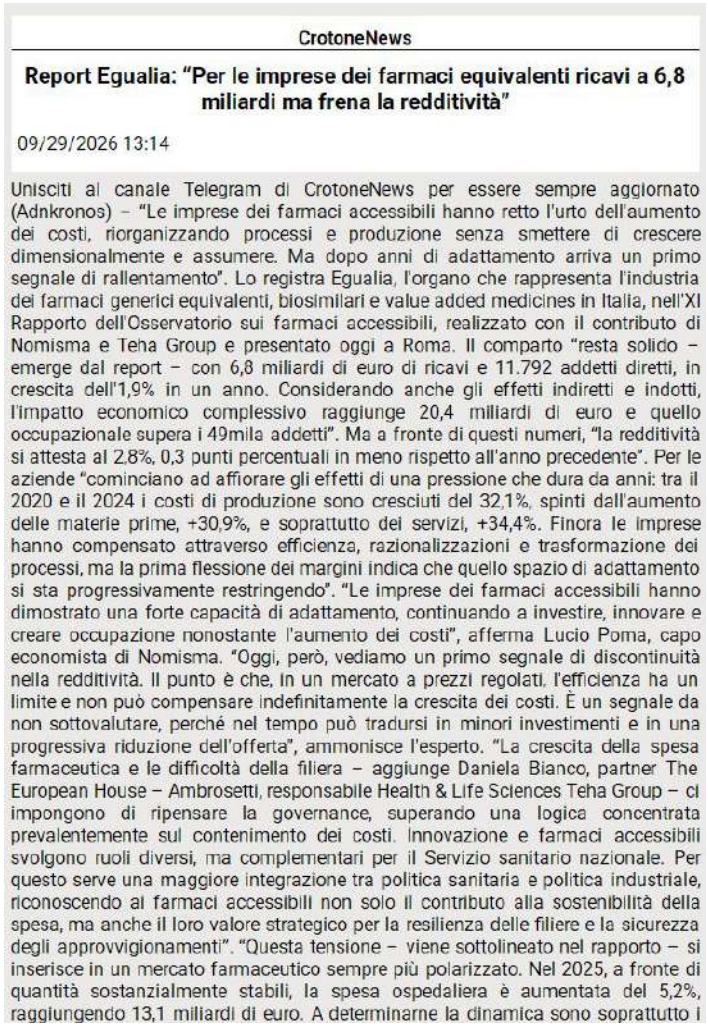
(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

ADNKRONOS / CrotoneNews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



CrotoneNews

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:14

Unisciti al canale Telegram di CrotoneNews per essere sempre aggiornato (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

Unisciti al canale Telegram di CrotoneNews per essere sempre aggiornato (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto,

che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Fabrizio Gerolla

Dalla Platea

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:01 Fabrizio Gerolla

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Meta Time

Digital Marketing Nazionale

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:26 Meta Time

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. ALTRI POST.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Eco Del Sannio

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Eco Del Sannio

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:05

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. Visualizzazioni:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Eco Visiva

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Noto Serif, Meta Time

Eco Visiva

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:12 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Evolve Mag

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Evolve Mag

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

evolve

SVILUPPO SOSTENIBILITÀ RESILIENZA

09/29/2026 14:32

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Forche Caudine

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Agenzia Adnkronos

Forche Caudine

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:13 Agenzia Adnkronos

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Agenzia Adnkronos Post correlati.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Meta Time, Noto Serif

Forum Italia

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:51 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Gazzetta.social

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Gazzetta Social

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:36

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallen (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallen (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili,

la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Giovanni Lucianelli - Attualità

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Meta Time, Noto Serif

Giovanni Lucianelli

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:40 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

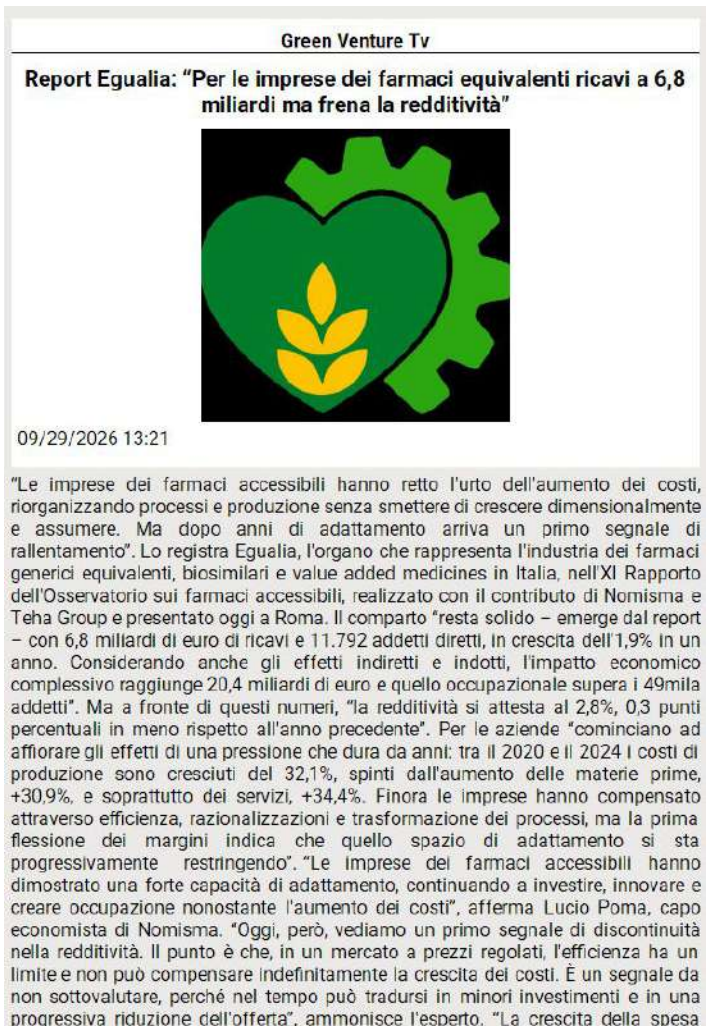
mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Green Venture Tv

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività


Green Venture Tv

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:21

"Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Grugliasco24

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:01

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / I Corsari del Sud

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

I Corsari del Sud

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:43

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Il Fatto Nisseno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Il Fatto Nisseno

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:50

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

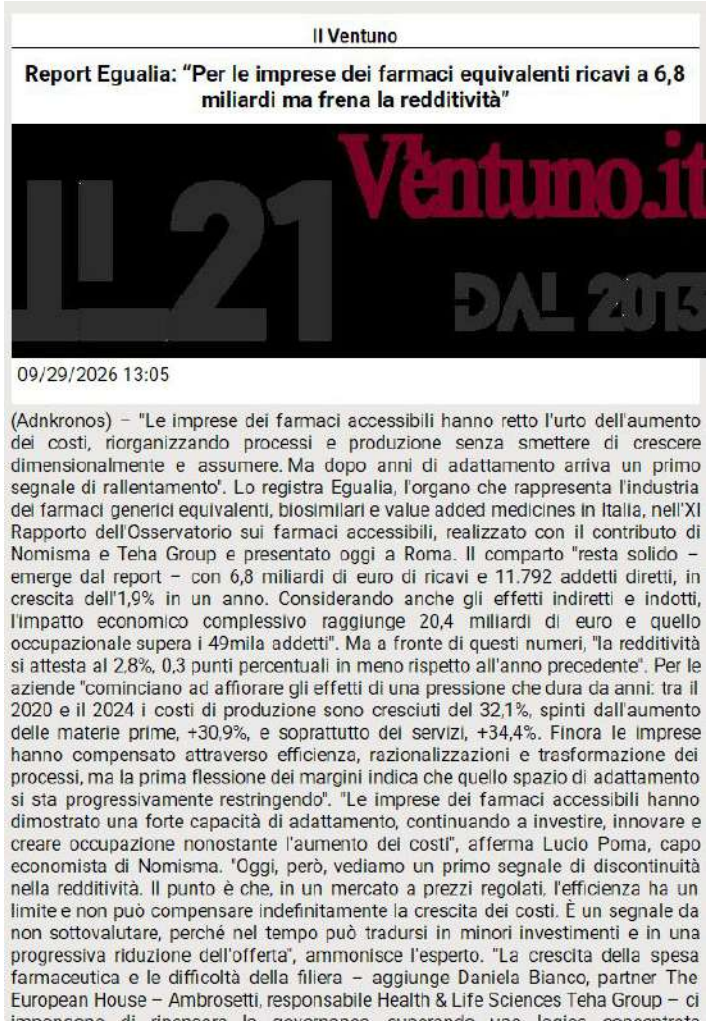
(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Il Ventuno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività


Il Ventuno

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:05

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci

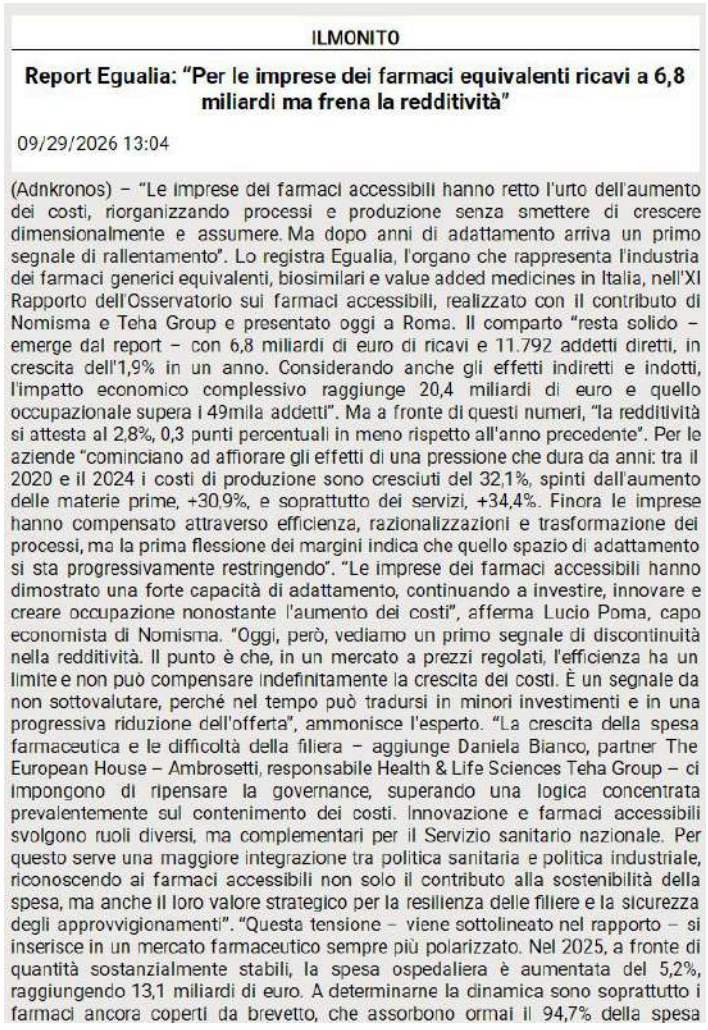
(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Navigazione articoli Garlasco, faccia a faccia in tv tra l'ex generale Garofano e gli avvocati di Stasi: In ballo qualcosa di più Università, a studentessa Tor Vergata borsa studio Amazon Women in Innovation'.

ADNKRONOS / ILMONITO - Politica

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



ILMONITO

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:04

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Imperianews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Imperianews

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:12

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Info Impresa

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Agenzia Adnkronos

Info Impresa

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:51 Agenzia Adnkronos

Tempo di lettura: 4 minuti (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La

Tempo di lettura: 4 minuti (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Agenzia Adnkronos.

ADNKRONOS / Informazioneonline

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Informazioneonline

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:53

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Infovercelli24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Infovercelli24

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:57

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Isola Online 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Isola Online 24

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:02

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / La Cronaca 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

La Cronaca 24

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:22

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

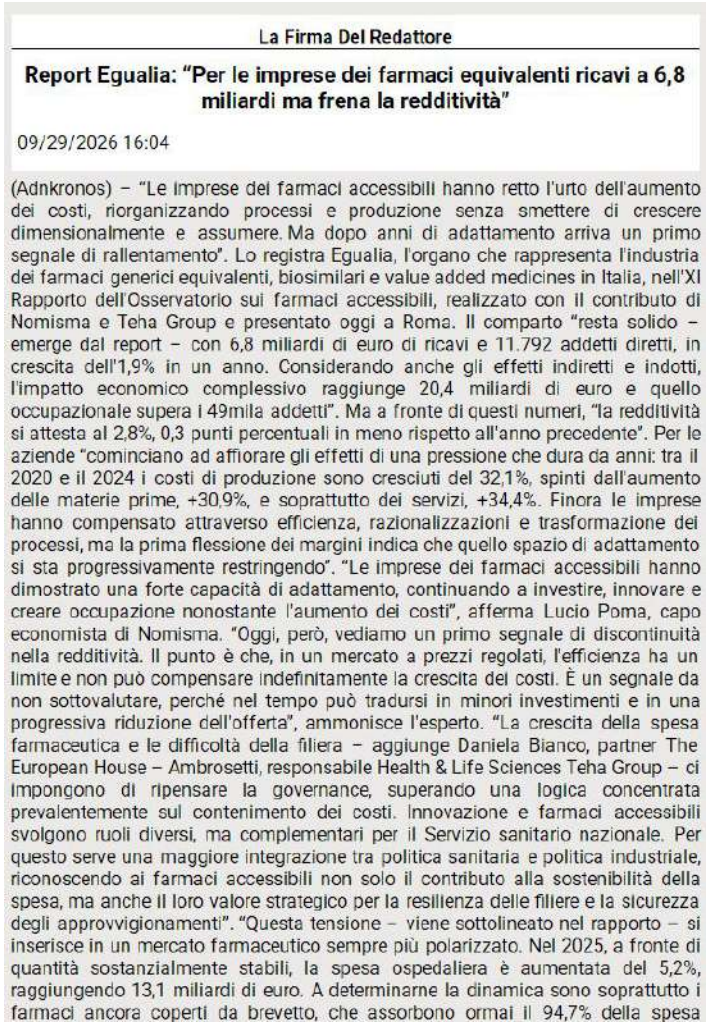
mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / La Firma Del Redattore - News regionali

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



La Firma Del Redattore

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 16:04

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / lanuovasardegna.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

lanuovasardegna.it

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:57

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha

della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Libere Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività. Adnkronos ultimora

Giorgio Consolandi

Libere Notizia

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività". Adnkronos – ultimora

09/29/2026 15:13 Giorgio Consolandi

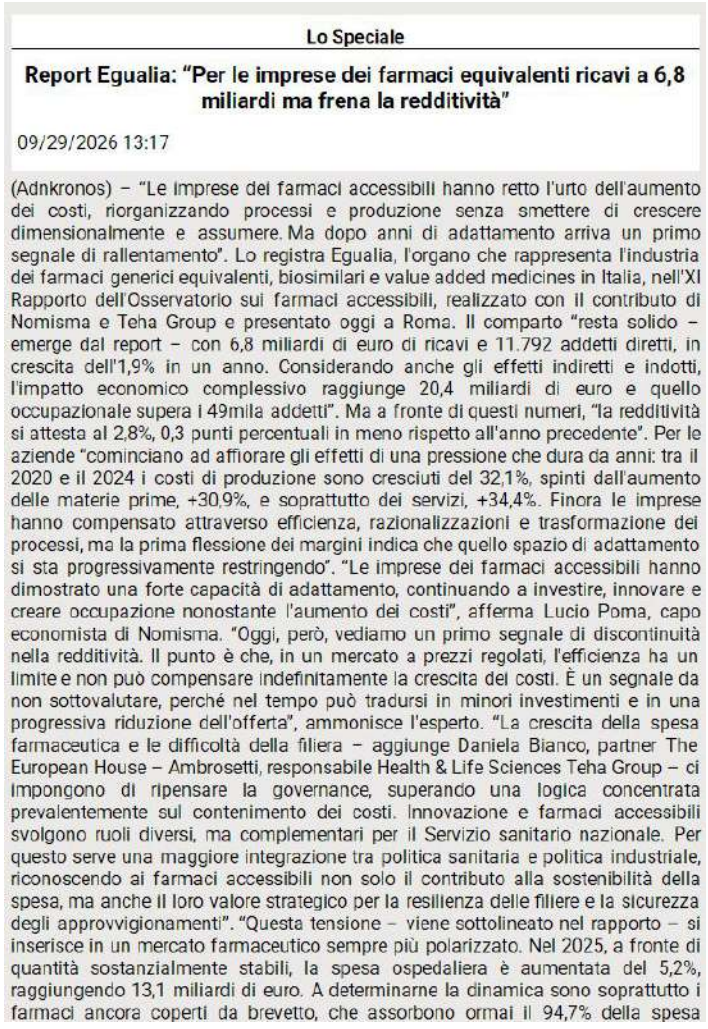
(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustezza e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Lo Speciale

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:17

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Luganolife - Mobilita

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Luganolife

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:01

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

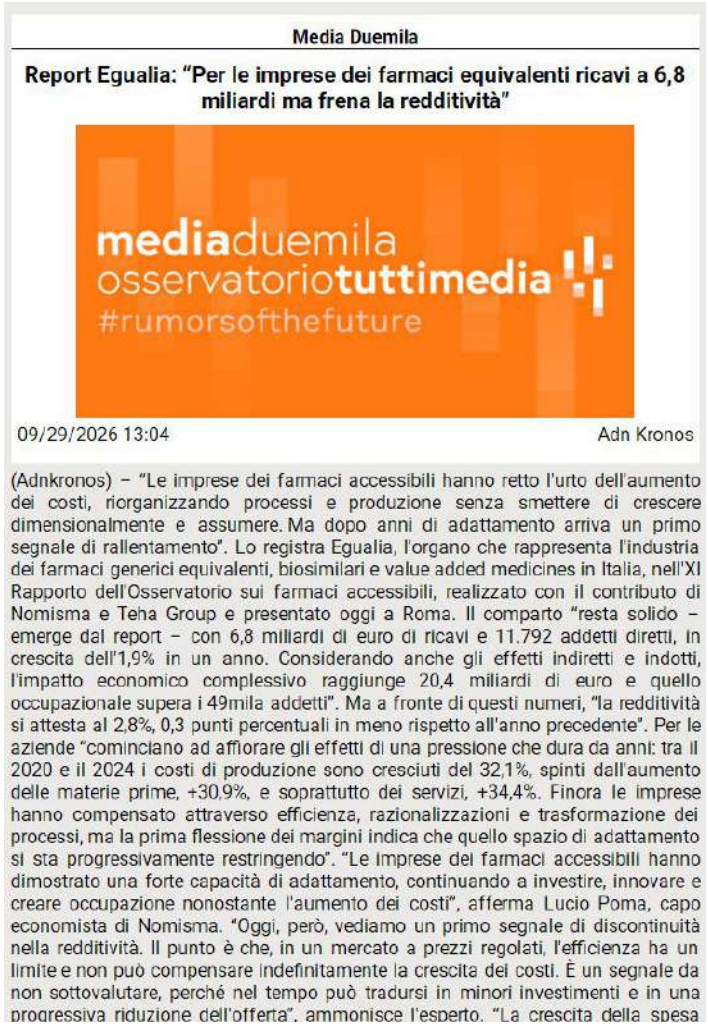
mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Media Duemila

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Adn Kronos



Media Duemila

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

mediaduemila osservatoriotuttimedia #rumorsofthefuture

09/29/2026 13:04 Adn Kronos

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Montecarlo News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Montecarlo News

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:13

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Msn

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Msn

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:54

webinfo@adnkronos.com (Web Info) (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Fabrizio Gerolla

Notiziario

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:13 Fabrizio Gerolla

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Occhioche News

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:17

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Oglio Po News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Nazionali Oggi alle 12:44 Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Oglio Po News

Nazionali Oggi alle 12:44 Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 14:04

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

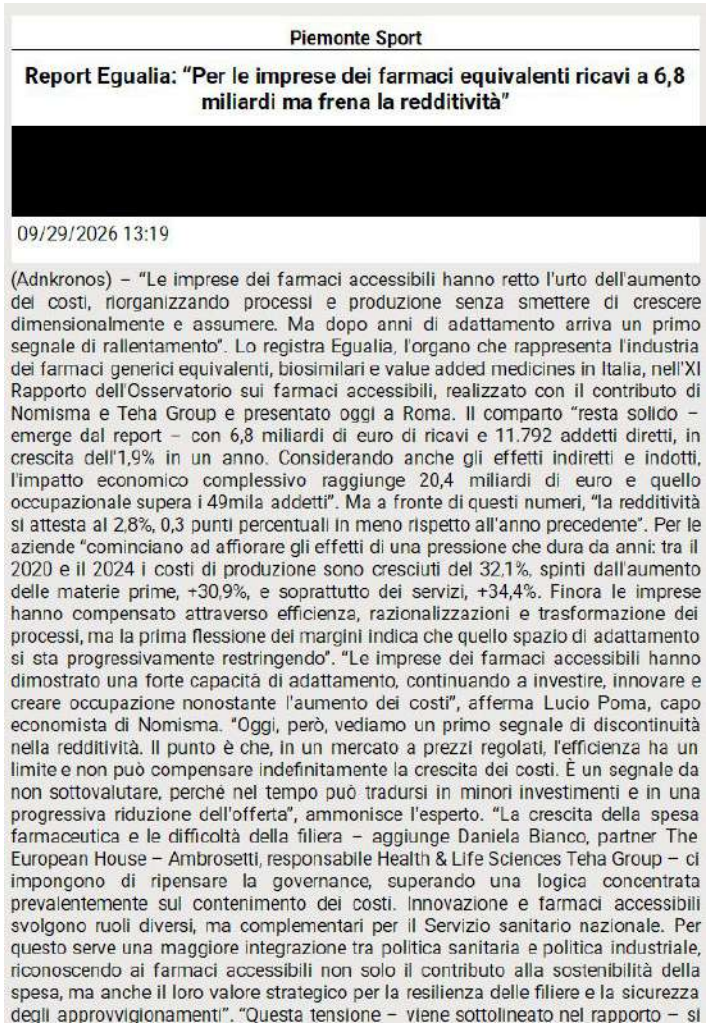
(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

ADNKRONOS / Piemonte Sport - Calcio giovanile

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Piemonte Sport

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:19

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Radio K55

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:55

alle (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

alle (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Radio Onda Salute

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Radio Onda Salute

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:59

da | Set 29, 2026 | Salute (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La

da | Set 29, 2026 | Salute (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

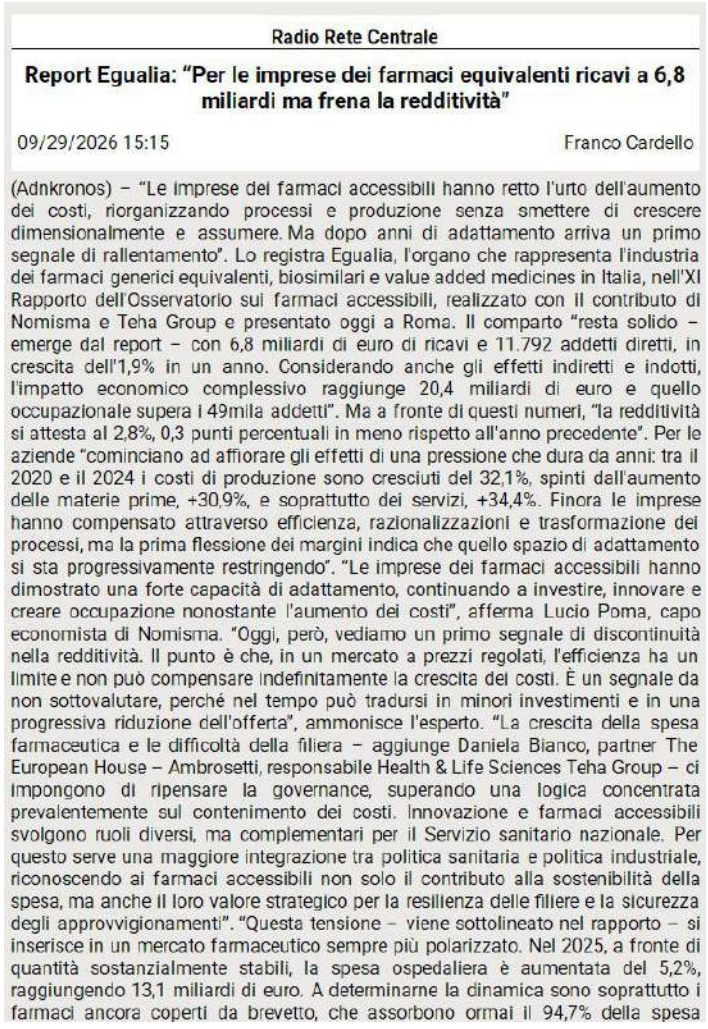
mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Radio Rete Centrale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Franco Cardello



Radio Rete Centrale

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 15:15 Franco Cardello

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Garlasco, faccia a faccia in tv tra l'ex generale Garofano e gli avvocati di Stasi: In ballo qualcosa di più Università, a studentessa Tor Vergata borsa studio Amazon Women in Innovation' Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati Nome* Email* Sito web Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

ADNKRONOS / Reggio Tv

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Giorgia Rieto

Reggio Tv

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 14:40 Giorgia Rieto

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / Rete55 News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Redazione Rete

Rete55 News

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:36 Redazione Rete

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". — cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / RTM web

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

RTM web

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:55

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Senza Linea

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Senza Linea

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:32

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

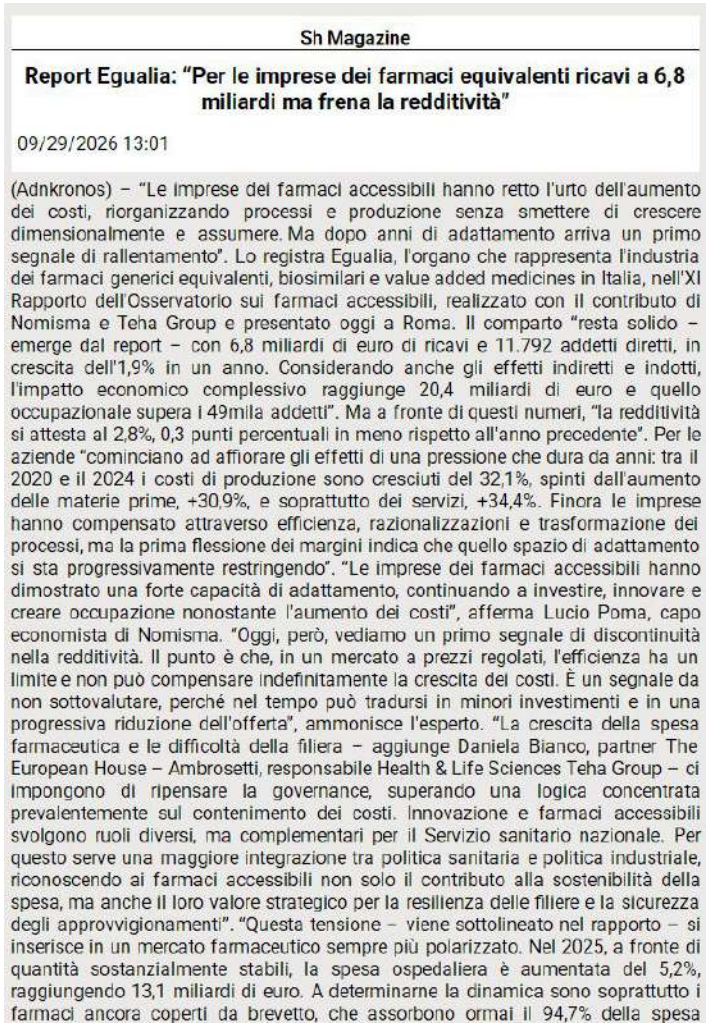
(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Sh Magazine

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Sh Magazine

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:01

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Spazio50

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Spazio50

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 14:06

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

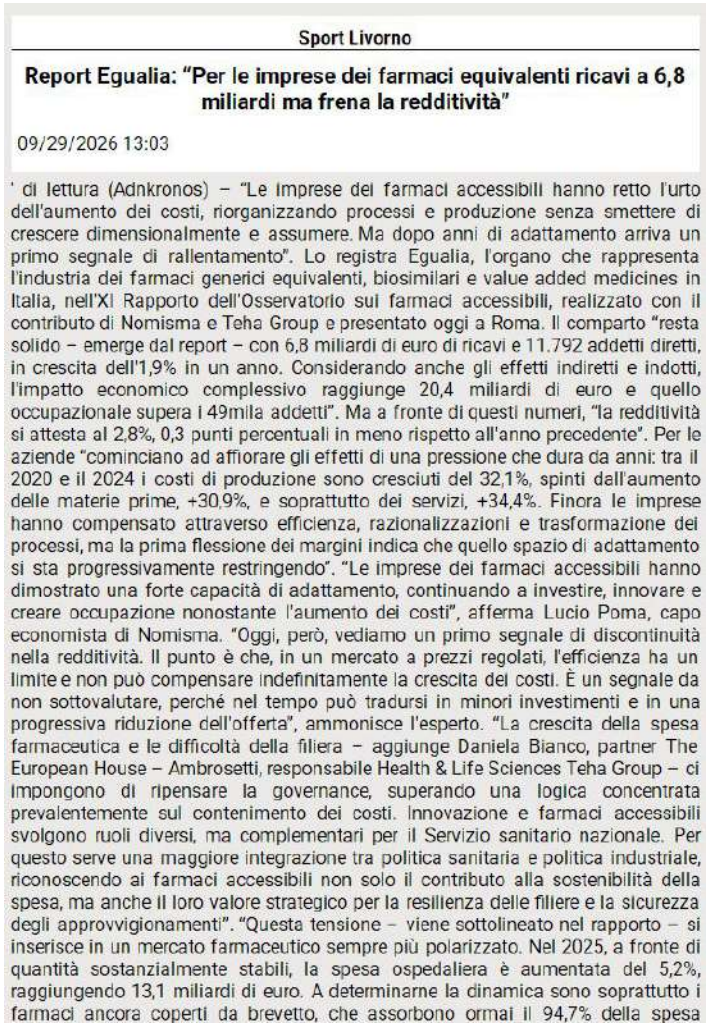
(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Sport Livorno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Sport Livorno

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:03

' di lettura (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

' di lettura (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

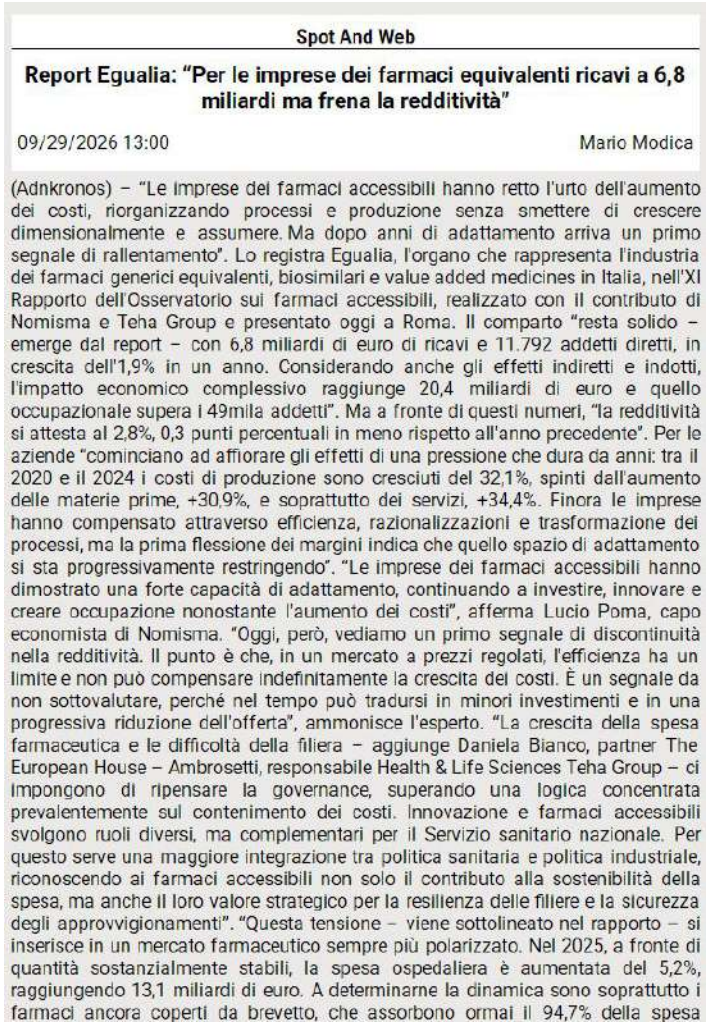
mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Copyright © Citycomm - p.iva 01950750495 | Tutti i diritti sono riservati.

ADNKRONOS / Spot And Web

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Mario Modica



Spot And Web

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:00 Mario Modica

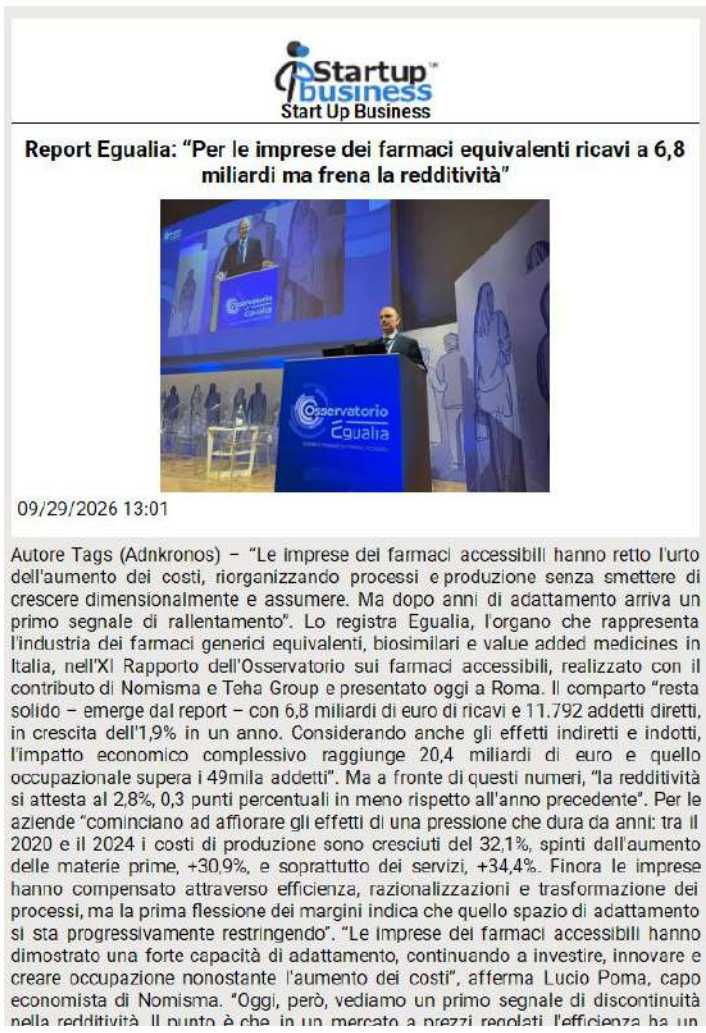
(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Startup business
Start Up Business

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:01

Autore Tags (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un

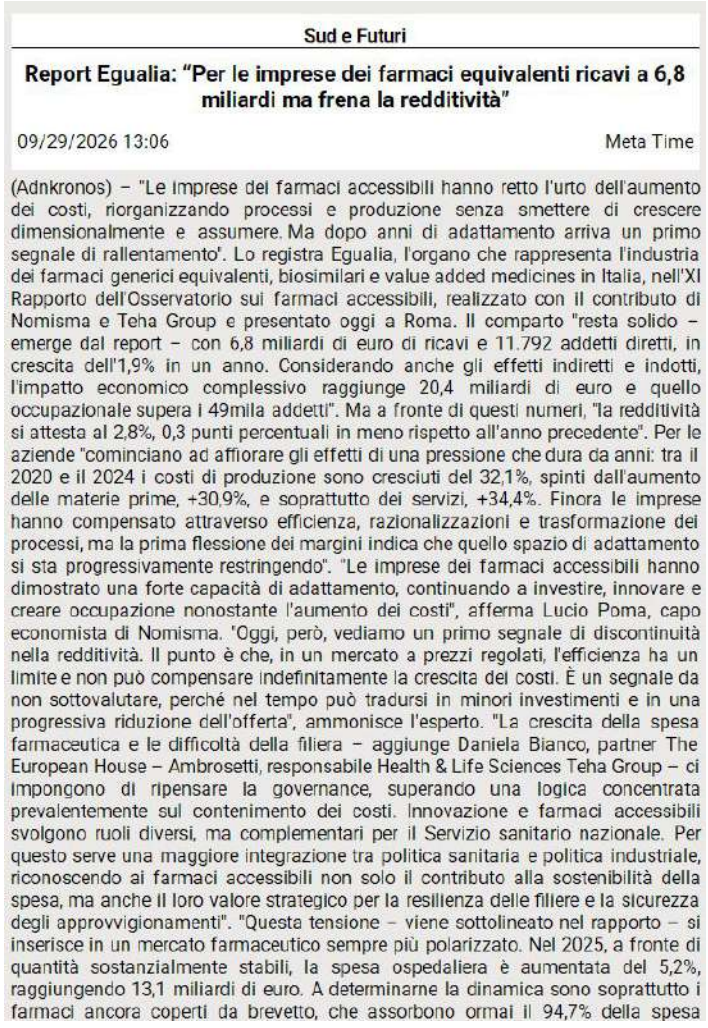
Autore Tags (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA Ti è stato utile questo articolo? Con una piccola donazione ci aiuti a continuare a produrre contenuti indipendenti. Vota l'articolo.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Meta Time



Sud e Futuri

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:06 Meta Time

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / SulPanaro

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

SulPanaro

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 17:24

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Taranto Buonasera

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Taranto Buonasera

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 15:20

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". Commenti.

ADNKRONOS / Terzo Tempo Sport Magazine

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Terzo Tempo Sport Magazine

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:07

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The

(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Trasimen Online

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Trasimen Online

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:02

Scopri di più Laghi e fiumi Guide turistiche e letteratura di viaggio Risorse linguistiche (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". Popoli dell'Europa occidentale "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori

Scopri di più Laghi e fiumi Guide turistiche e letteratura di viaggio Risorse linguistiche (Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Popoli dell'Europa occidentale Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica

sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio. cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Tuo Benessere

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:52

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) Scritto da Adnkronos.

ADNKRONOS / Universo Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Redazione Universonotizie

Universo Notizie

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:09 Redazione Universonotizie

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. (Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili,

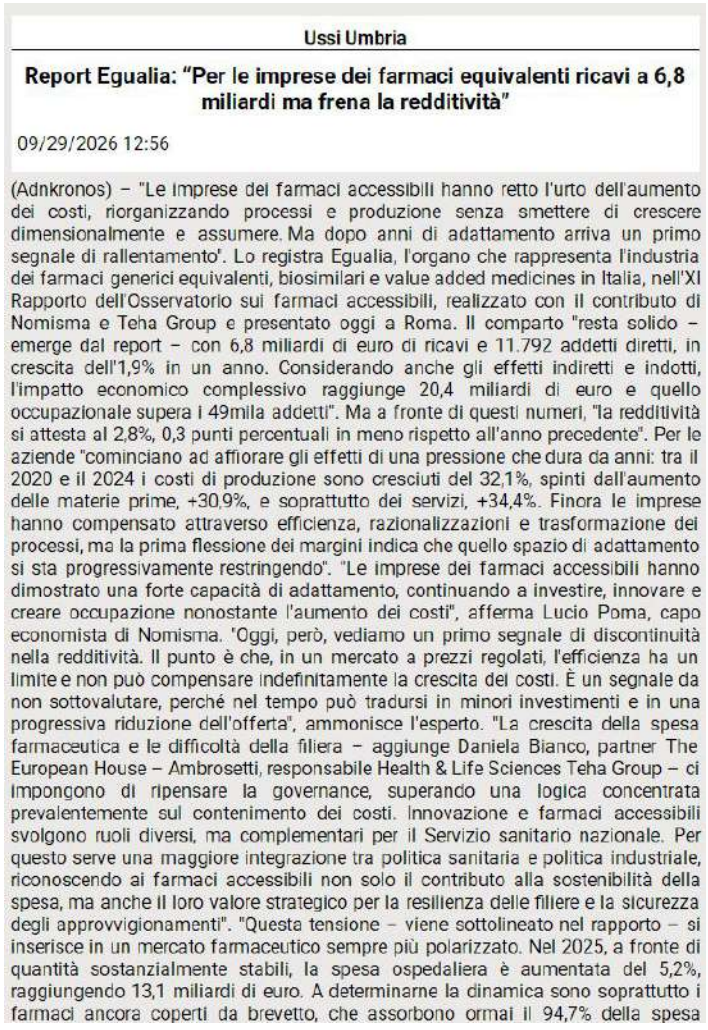
Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando Accetta tutti, acconsenti al nostro utilizzo dei cookie.

la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Ussi Umbria

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività



Ussi Umbria

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 12:56

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera – aggiunge Daniela Bianco, partner The European House – Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group – ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione – viene sottolineato nel rapporto – si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa

(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Vconews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

Vconews

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:00

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera,

mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

ADNKRONOS / V-news

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Redattore Adn

V-news

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 13:02 Redattore Adn

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

(Adnkronos) Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Ma a fronte di questi numeri, la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Per le aziende cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta, ammonisce l'esperto. La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica, evidenzia l'Osservatorio di Egualia. Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. E' un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Web Magazine 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Report Egualia: Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

Web Magazine 24

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

09/29/2026 14:51

(Adnkronos) – "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido – emerge dal report – con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa

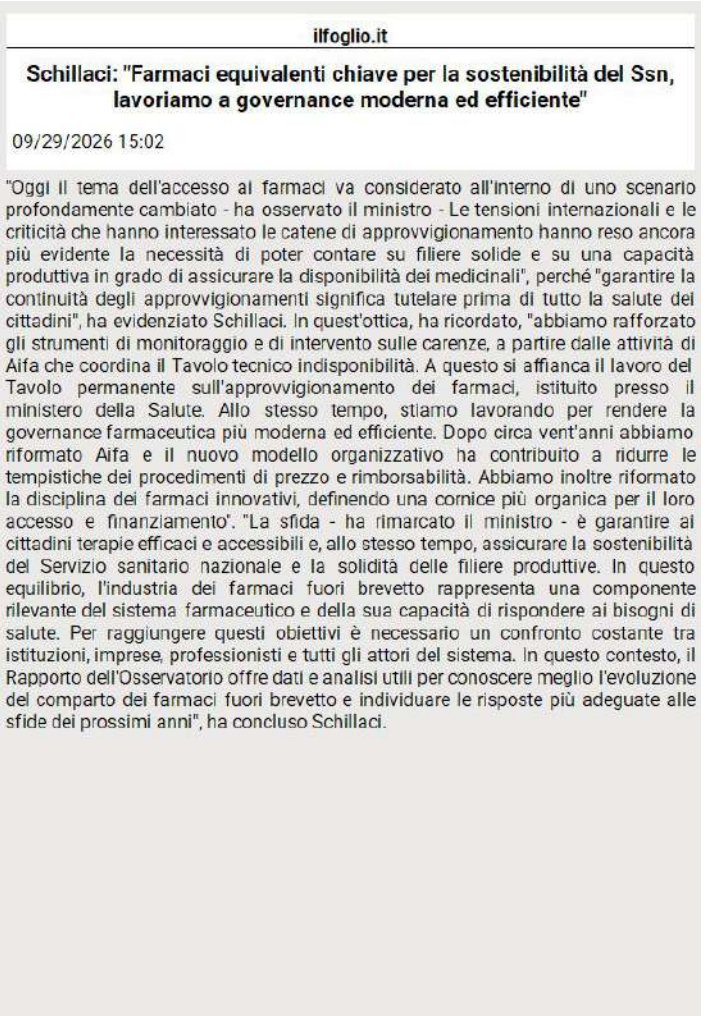
(Adnkronos) "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido emerge dal report con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera aggiunge Daniela Bianco, partner The European House Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione viene sottolineato nel rapporto si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli

equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché precisa la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più chiosa l'Osservatorio ma creare le condizioni per spendere meglio". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:.

ADNKRONOS / ilfoglio.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"



ilfoglio.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:02

"Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

"Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / iltempo.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Agenzia Adnkronos

iltempo.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:37 Agenzia Adnkronos

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / ilmessaggero.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

ilmessaggero.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:40

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / ilgazzettino.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

ilgazzettino.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

IL GAZZETTINO.it

09/29/2026 14:32

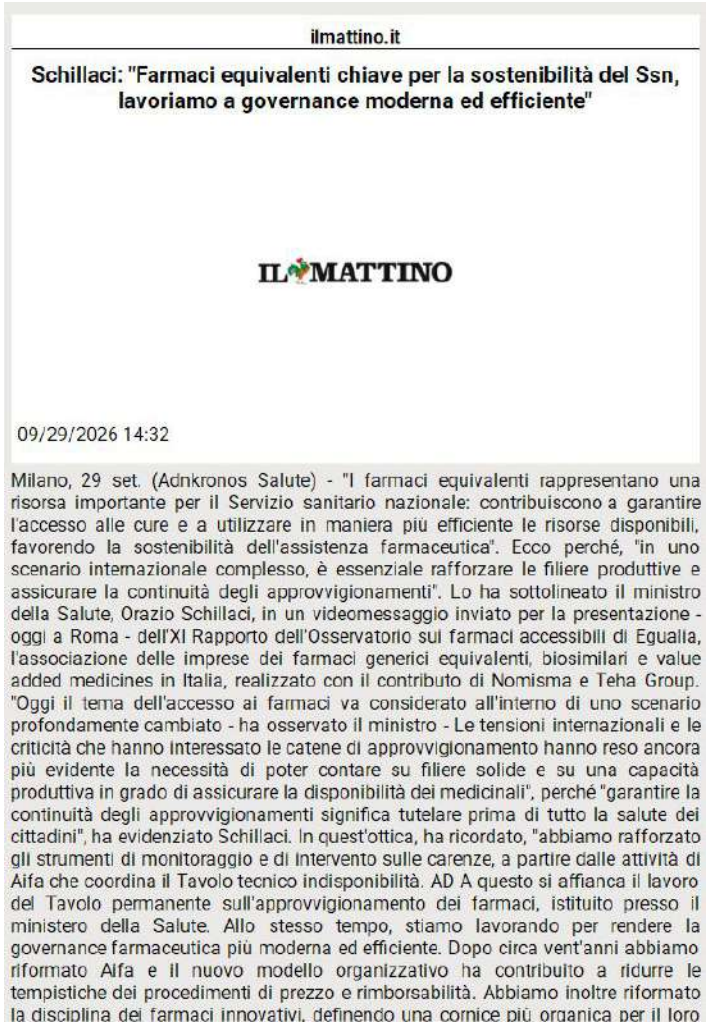
martedì 29 settembre 2026 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci

martedì 29 settembre 2026 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / ilmattino.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"


ilmattino.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

IL MATTINO

09/29/2026 14:32

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. AD A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. AD A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / leggo.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

leggo.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:36

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / corriereadriatico.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

corriereadriatico.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

CorriereAdriatico.it

09/29/2026 14:33

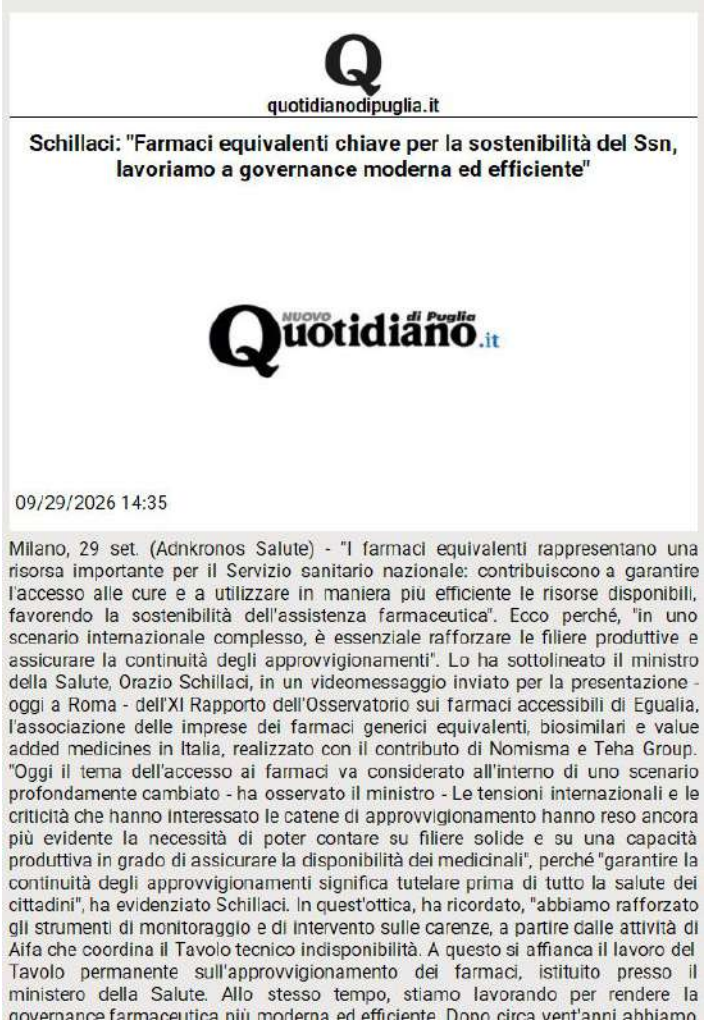
Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. AD A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. AD A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / quotidianodipuglia.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"



quotidianodipuglia.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:35

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo

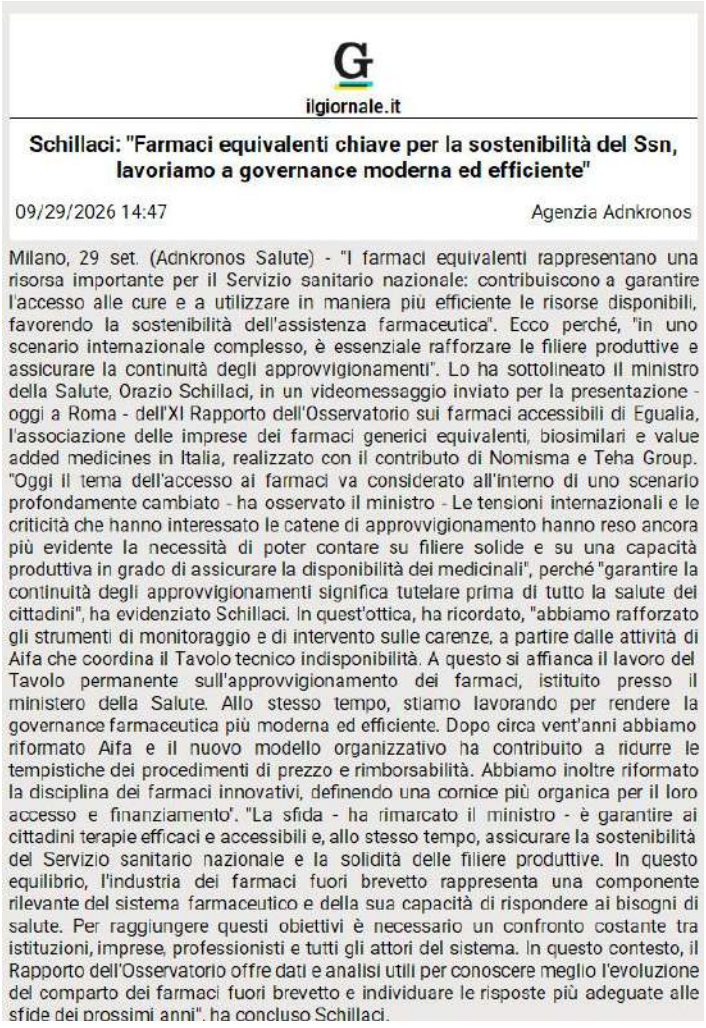
Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / ilgiornale.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Agenzia Adnkronos



ilgiornale.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:47 Agenzia Adnkronos

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Notizie

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:56

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "i... (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. Pubblicità From The Ocean To The Wild, These Creatures Are Truly Enormous Pubblicità Time Playing Video Games Can Have A Detrimental Effect On You In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "i... (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. Pubblicità From The Ocean To The Wild, These Creatures Are Truly Enormous Pubblicità Time Playing Video Games Can Have A Detrimental Effect On You In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. Pubblicità Want To Get Rid Of Your Tattoo? Read This In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema.

In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Continua sull'app Le notizie della tua città, in tempo reale. Apri nell'app.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Redazione Affaritaliani

Affari Italiani

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:59 Redazione Affaritaliani

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / 24ovest

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

24ovest

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:33

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Alto Mantovano News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Alto Mantovano News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 16:13

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. (Adnkronos).

ADNKRONOS / Aosta Cronaca

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Aosta Cronaca

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:02

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Bologna Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Bologna Notizie

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:12

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 29 settembre 2026 128 letture Commenti.

ADNKRONOS / Calabria News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Calabria News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:05

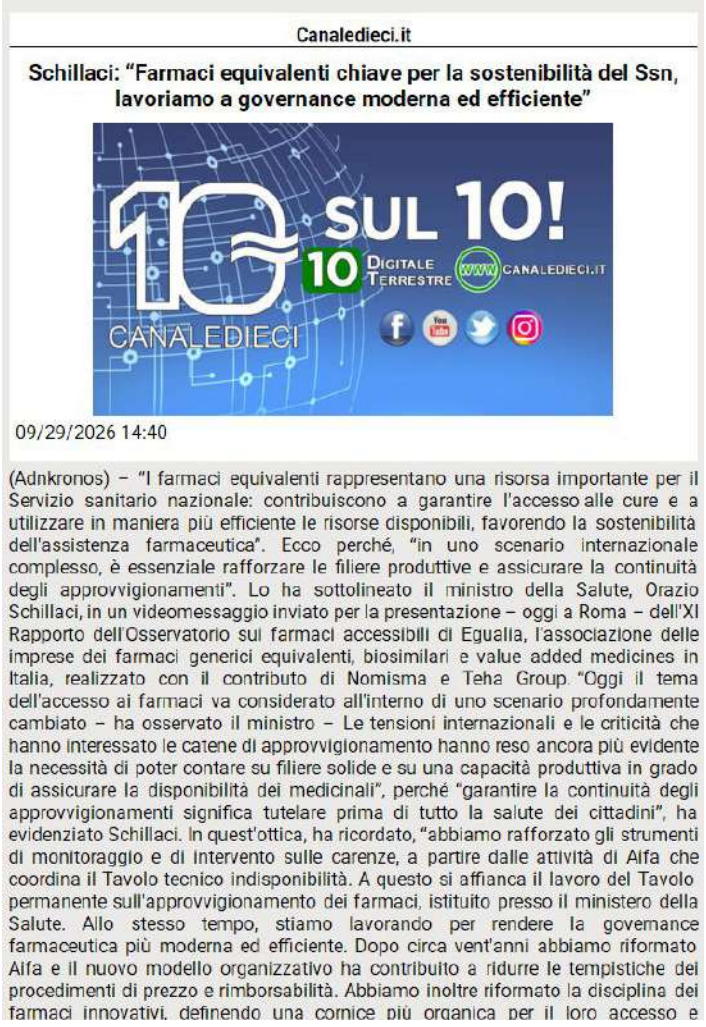
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Canaledieci.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente


Canaledieci.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:40

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Chivassoggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Chivassoggi

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:38

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

ADNKRONOS / Ciao Up - H24News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Redazione Ciaoup

Ciao Up

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 16:25 Redazione Ciaoup

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia questo campo vuoto Hey, Ciao Piacere di conoscerti. Iscriviti per ricevere i contenuti principali nella tua casella di posta, ogni settimana. Non inviamo spam! Leggi la nostra Informativa sulla privacy per avere maggiori informazioni.

ADNKRONOS / Cn24 Tv

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Cn24 Tv

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:32

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Comunicazione Nazionale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time

Comunicazione Nazionale

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:00 Meta Time

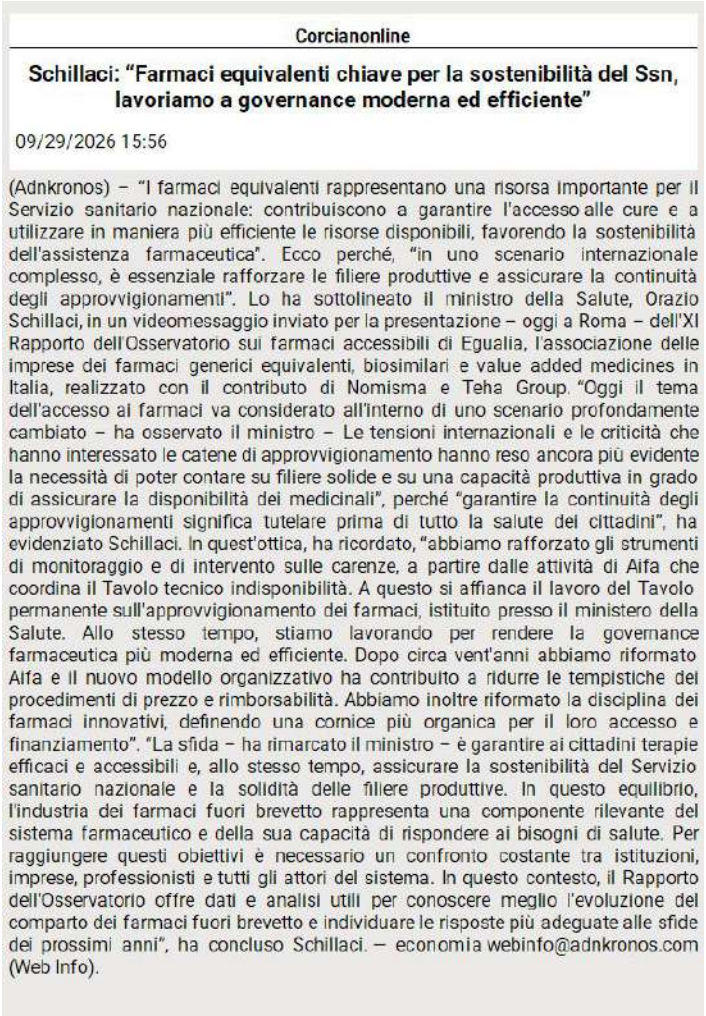
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. ALTRI POST.

ADNKRONOS / Corcianonline

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Corcianonline

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:56

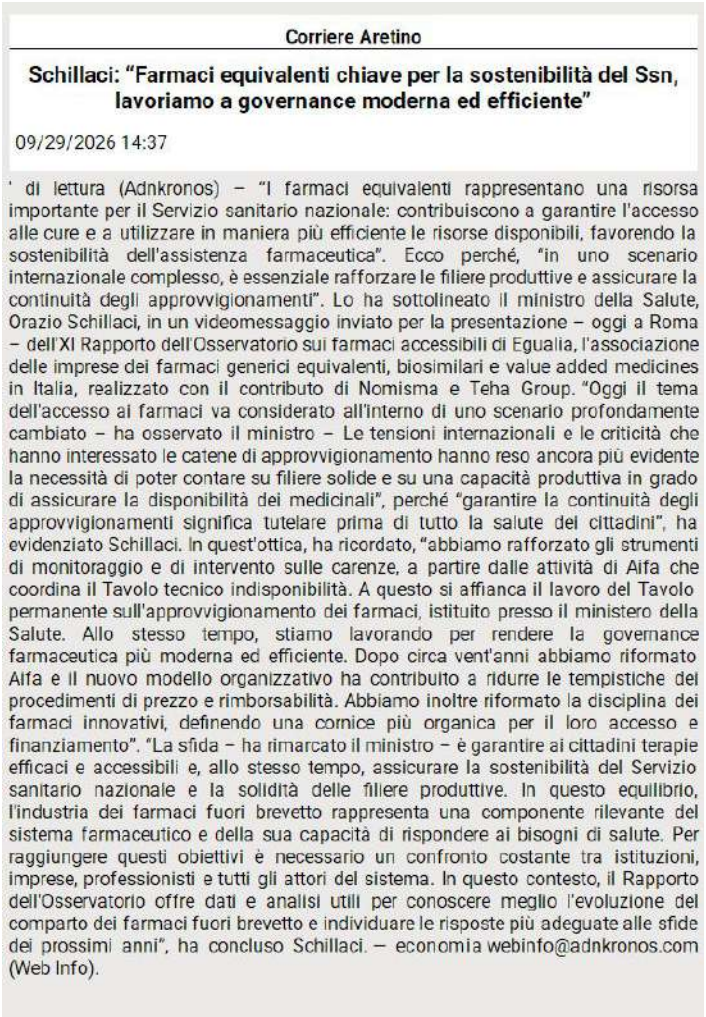
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Aretino

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Corriere Aretino

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:37

' di lettura (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

' di lettura (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Corriere di Ancona

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time

Corriere di Ancona

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:41 Meta Time

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

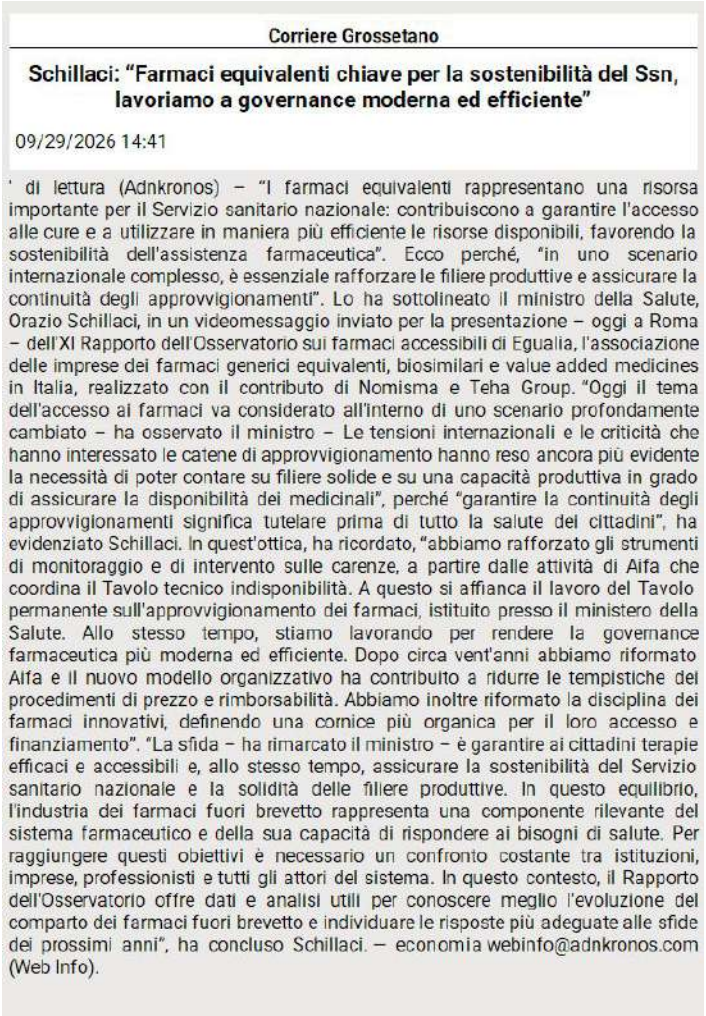
(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. ALTRI POST.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Corriere Grossetano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Corriere Grossetano

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:41

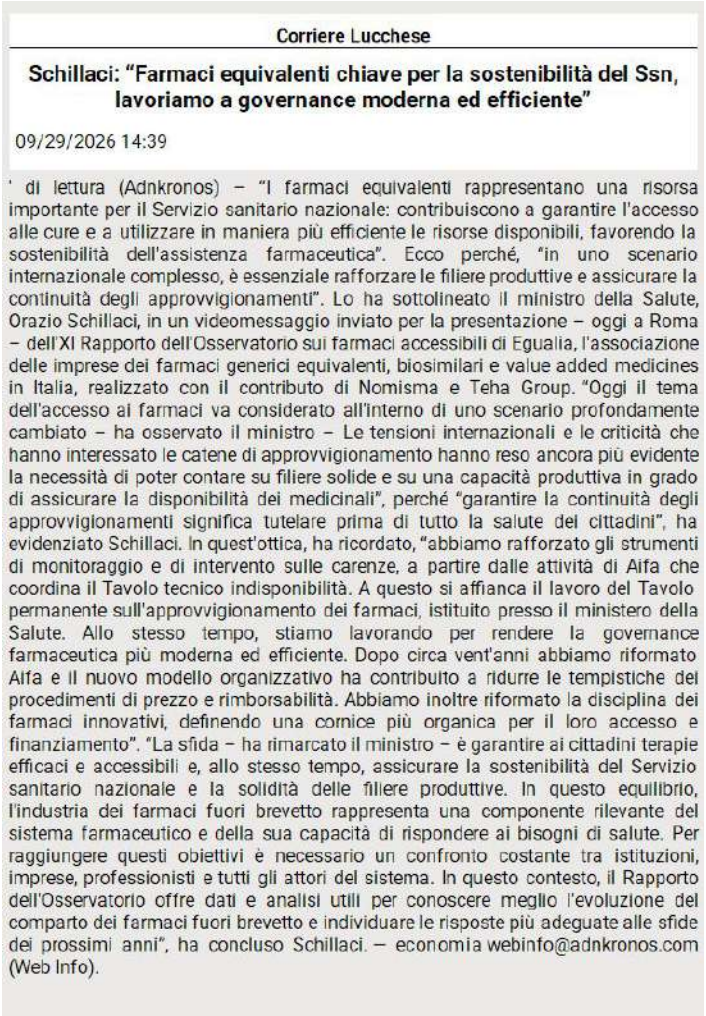
' di lettura (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

' di lettura (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Lucchese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Corriere Lucchese

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:39

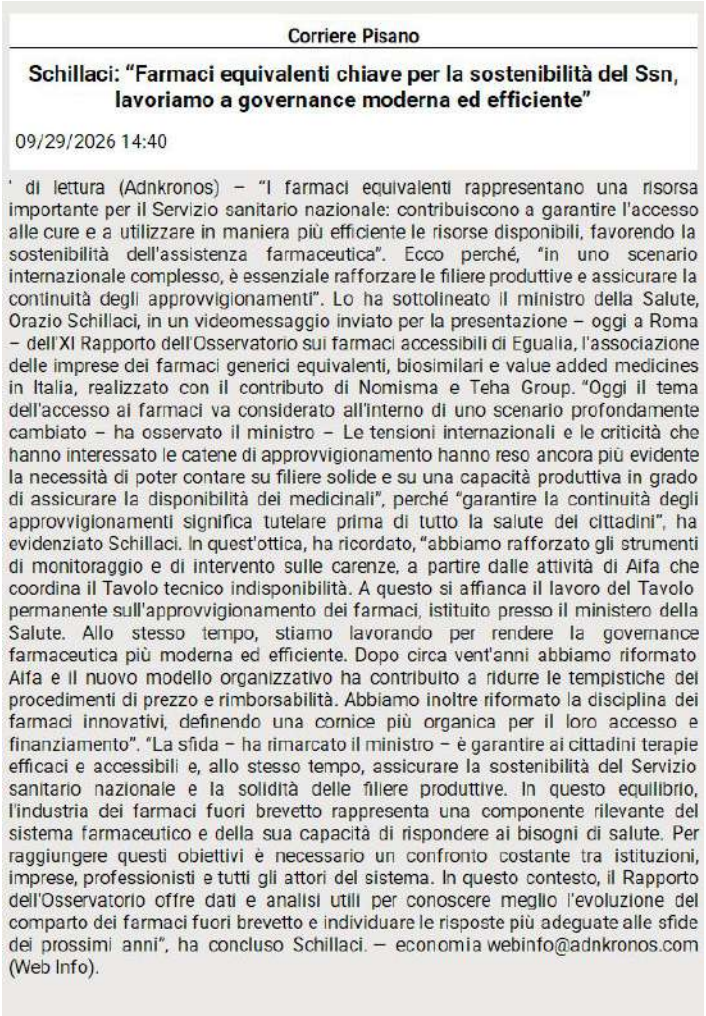
' di lettura (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

' di lettura (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Pisano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Corriere Pisano

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:40

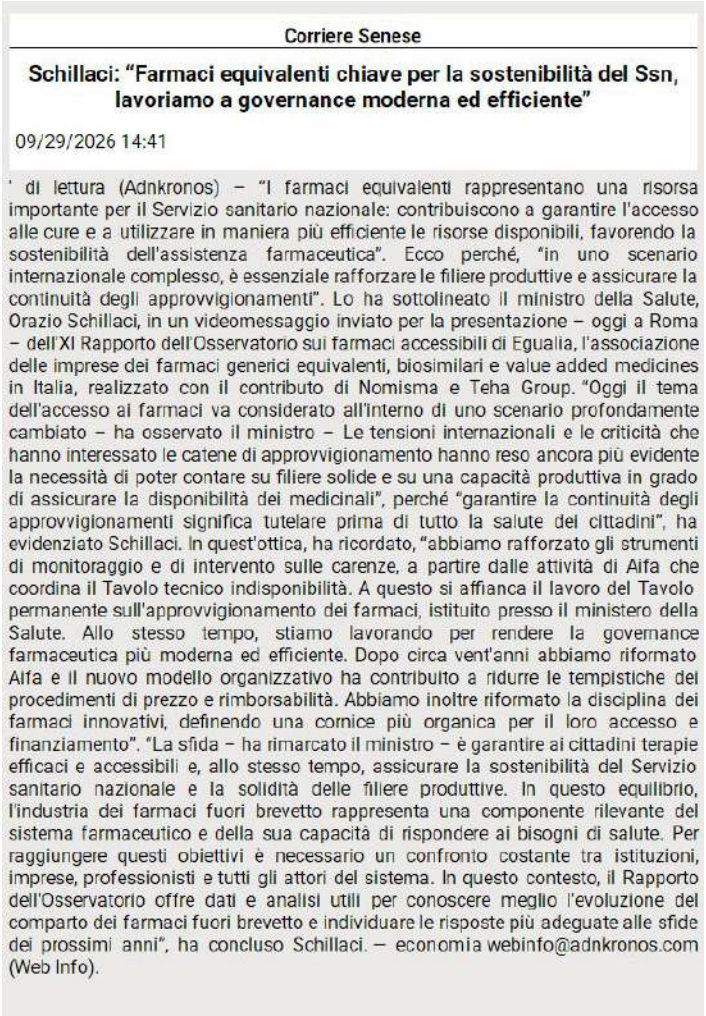
' di lettura (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

' di lettura (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Corriere Senese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Corriere Senese

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:41

' di lettura (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

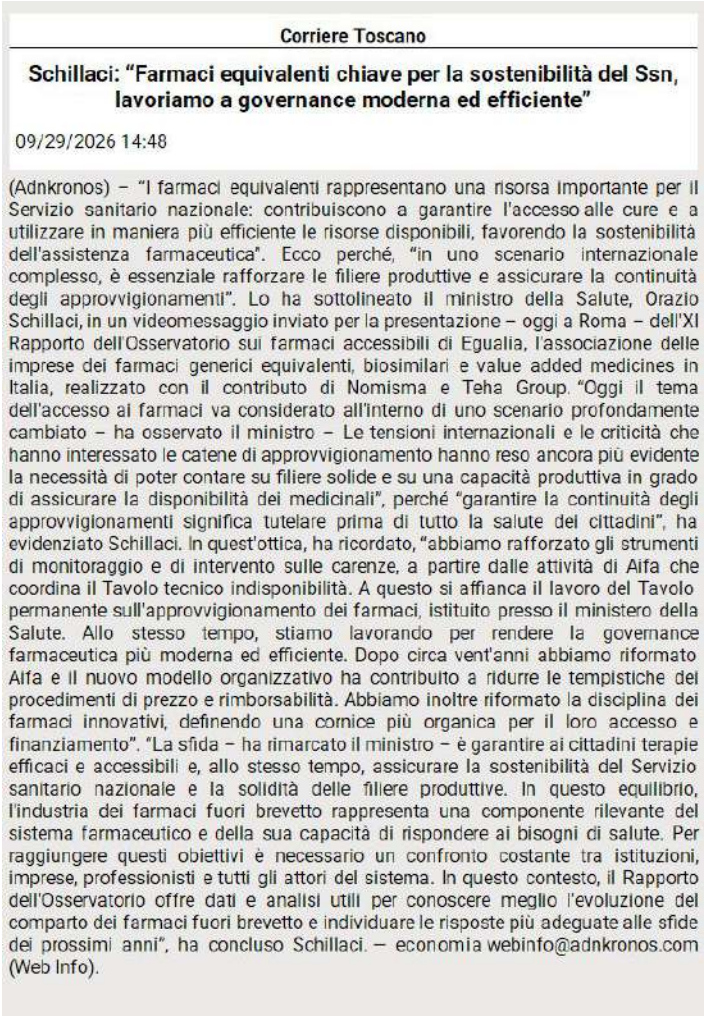
' di lettura (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Corriere Toscano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Corriere Toscano

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:48

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Cronache Del Mezzogiorno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time

Cronache Del Mezzogiorno

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:37 Meta Time

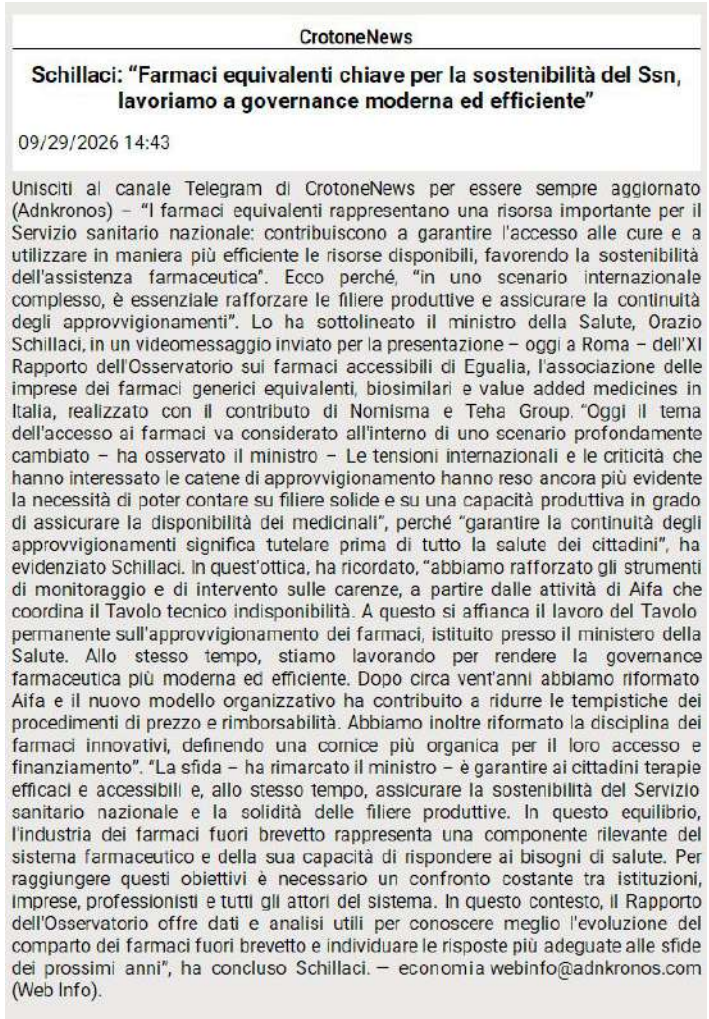
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. ALTRI POST.

ADNKRONOS / CrotoneNews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



CrotoneNews

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:43

Unisciti al canale Telegram di CrotoneNews per essere sempre aggiornato (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Unisciti al canale Telegram di CrotoneNews per essere sempre aggiornato (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Dalla Platea - Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Fabrizio Gerolla

Dalla Platea

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:32 Fabrizio Gerolla

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Eco Del Sannio

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Eco Del Sannio

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:47

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. Visualizzazioni:.

ADNKRONOS / Eco Visiva

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Noto Serif, Meta Time

Eco Visiva

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:45 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Evolve Mag

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Evolve Mag

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

evolve

SVILUPPO SOSTENIBILITÀ RESILIENZA

09/29/2026 16:02

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Gazzetta di Genova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time

Gazzetta di Genova

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 16:11 Meta Time

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. ALTRI POST.

ADNKRONOS / Gazzetta.social

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Gazzetta Social

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:04

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute , Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibili (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibili l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute , Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / gazzettadireggio.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

gazzettadireggio.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:34

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Reggio per le tue notizie su Google.

ADNKRONOS / Giovanni Lucianelli - Attualità

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time, Noto Serif

Giovanni Lucianelli

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:39 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Grugliasco24

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:39

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / I Corsari del Sud

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

I Corsari del Sud

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:43

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

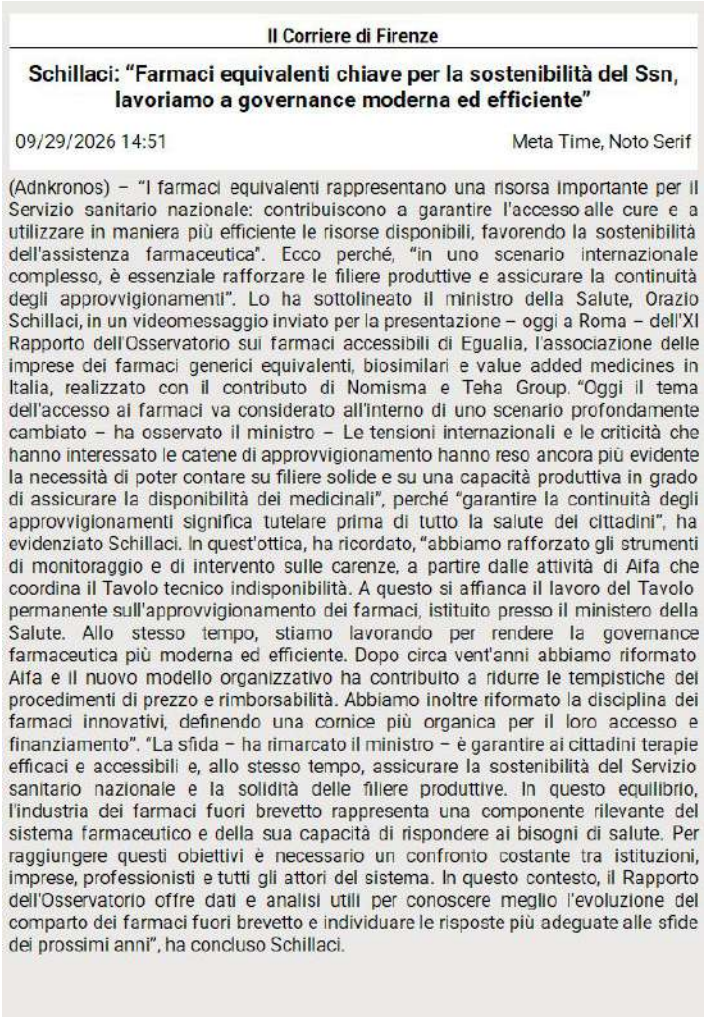
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Il Corriere di Firenze

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time, Noto Serif



Il Corriere di Firenze

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:51 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Il Fatto Nisseno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Il Fatto Nisseno

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:50

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Il Popolano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Il Popolano

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:32

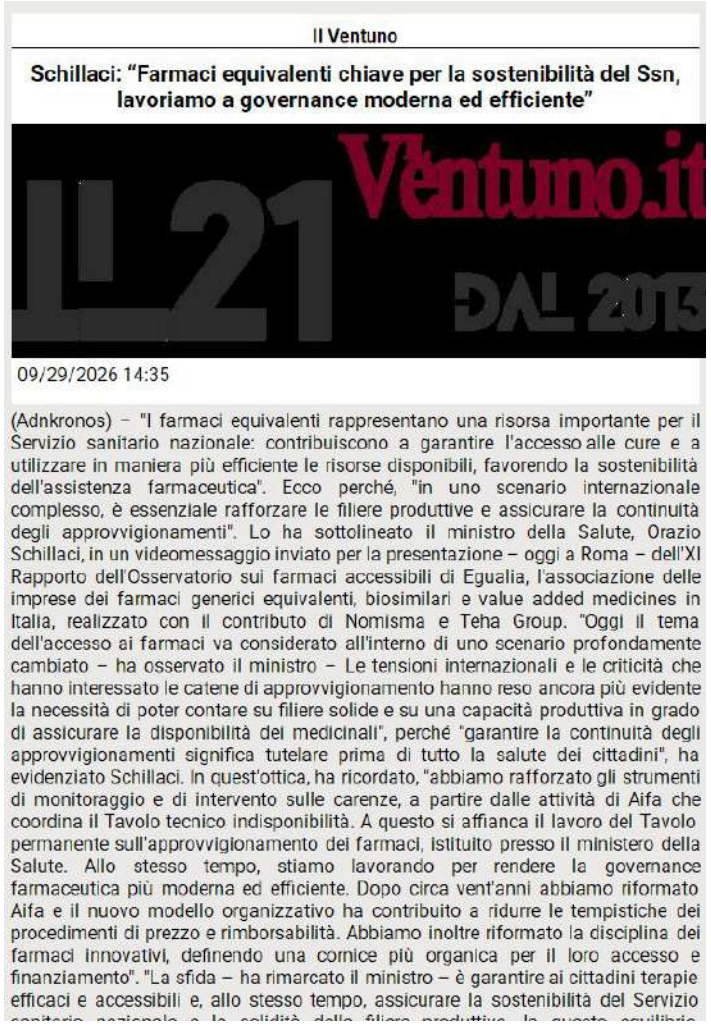
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Il Ventuno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Il Ventuno

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:35

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio

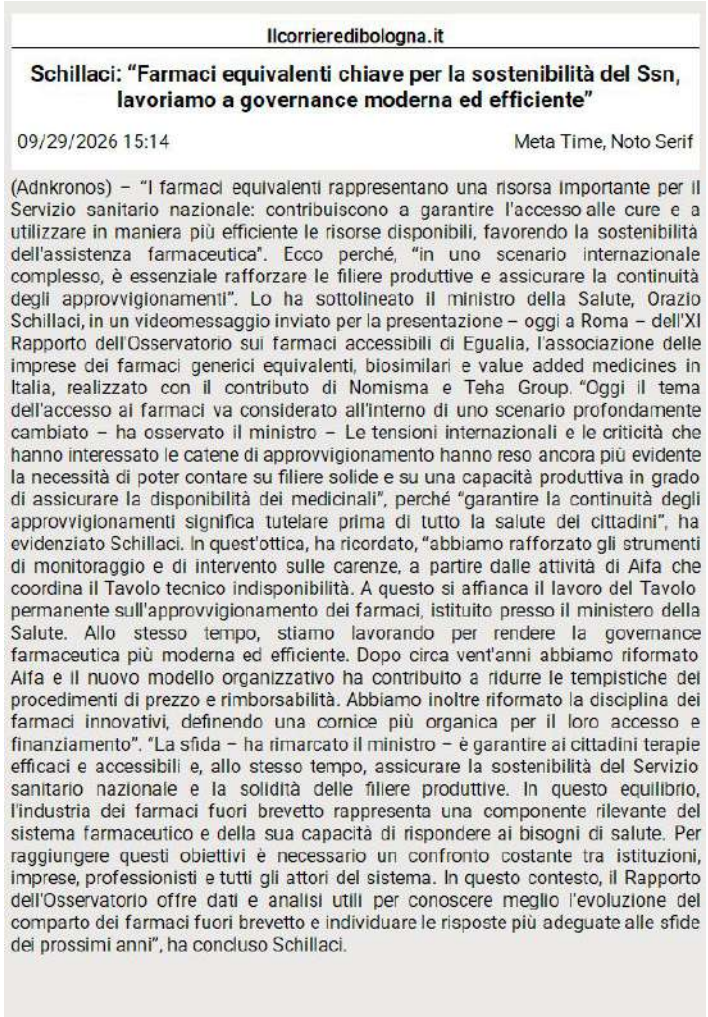
(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Navigazione articoli Emergenza abitativa in Spagna, governo annuncia sospensione sfratti per vulnerabili fino al 2030 In casa un'arma, droga e due coccodrilli: arrestato.

ADNKRONOS / Ilcorrieredibologna.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time, Noto Serif



Ilcorrieredibologna.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:14 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Ildenaro.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

da ildenaro.it -

Ildenaro.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:03 da ildenaro.it -

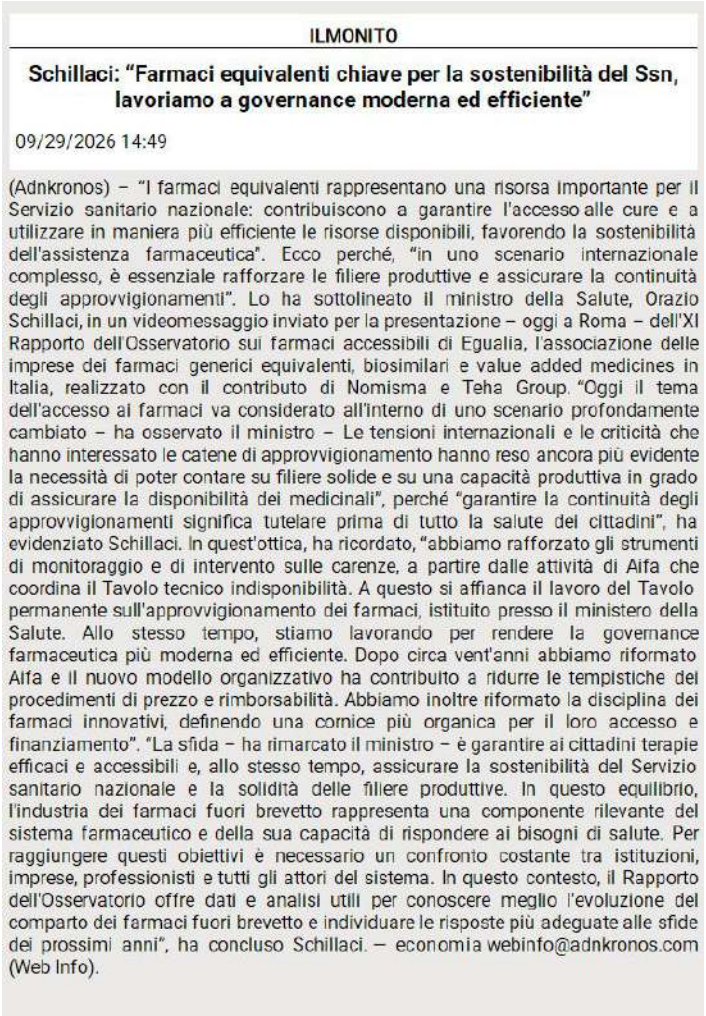
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram Articolo precedente Caso Bergamini, botta-risposta tra Selvaggia Lucarelli e Andrea Scanzi. Lei: Vieni nel mio podcast a parlarne Prossimo articolo In casa un'arma, droga e due coccodrilli: arrestato ildenaro.it.

ADNKRONOS / ILMONITO - Politica

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



ILMONITO

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:49

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / iltirreno.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

iltirreno.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:33

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Imperianews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Imperianews

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:41

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Info Impresa

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Agenzia Adnkronos

Info Impresa

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:52 Agenzia Adnkronos

Tempo di lettura: 2 minuti (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Tempo di lettura: 2 minuti (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Agenzia Adnkronos.

ADNKRONOS / Informazione Quotidiana

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente.

Informazione Quotidiana

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente".

09/30/2026 11:32

Orazio Schillaci - (Foto Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

Orazio Schillaci - (Foto Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Informazioneonline

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Informazioneonline

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:48

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Infovercelli24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Infovercelli24

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:37

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Isola Online 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Isola Online 24

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:32

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Key4Biz

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Redazione Key4biz

key4biz

Key4Biz

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 16:54 Redazione Key4biz

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / La Cronaca 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

La Cronaca 24

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:19

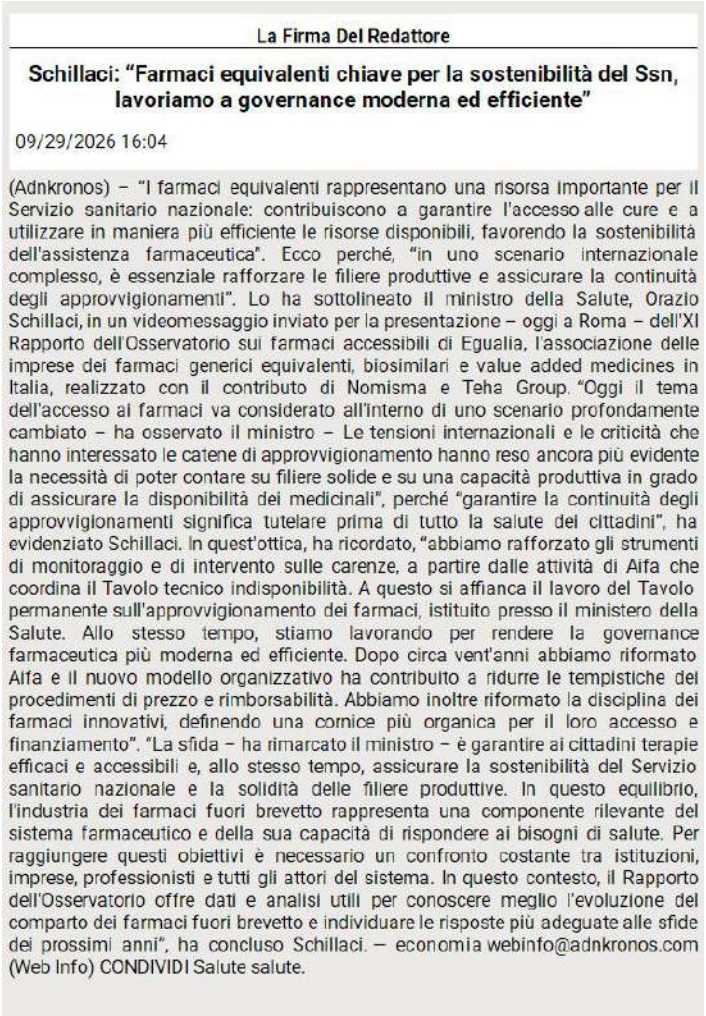
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / La Firma Del Redattore - News regionali

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



La Firma Del Redattore

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 16:04

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) CONDIVIDI Salute salute.

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) CONDIVIDI Salute salute.

ADNKRONOS / La Freccia Web

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

La Freccia Web

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:51

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento.La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. Resta dentro le notizie che contano.

ADNKRONOS / La Tribuna News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

La Tribuna News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:12

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / La Voce di Asti

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

La Voce di Asti

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:35

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / La Voce di Genova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

La Voce di Genova

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:45

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / lagazzettadelmezzogiorno.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Agenzia Adnkronos

lagazzettadelmezzogiorno.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:51 Agenzia Adnkronos

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Lam Ilano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Ascolta questo articolo ora... Voice by I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. Non perderti le ultime notizie di La Milano : aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. (Adnkronos) Riproduzione riservata © Copyright La Milano.

ADNKRONOS / lanuovaferrara.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

lanuovaferrara.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:35

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / lanuovasardegna.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

lanuovasardegna.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:39

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Lavocedialba.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Lavocedialba.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:35

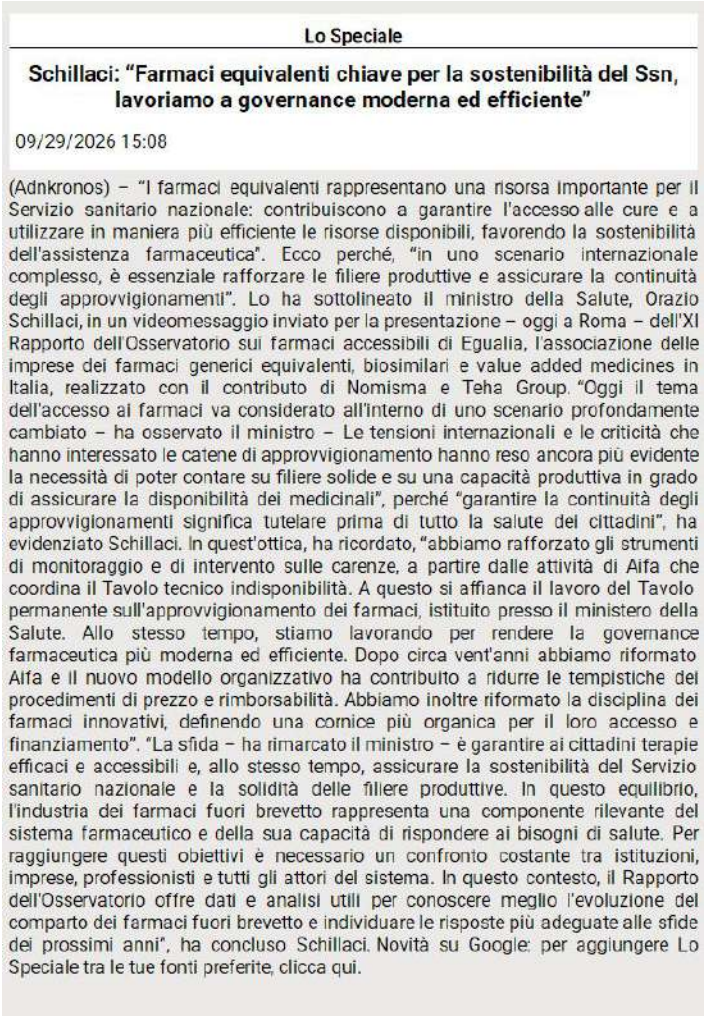
(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Lo Speciale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Lo Speciale

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:08

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui.

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Luganolife - Mobilita

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

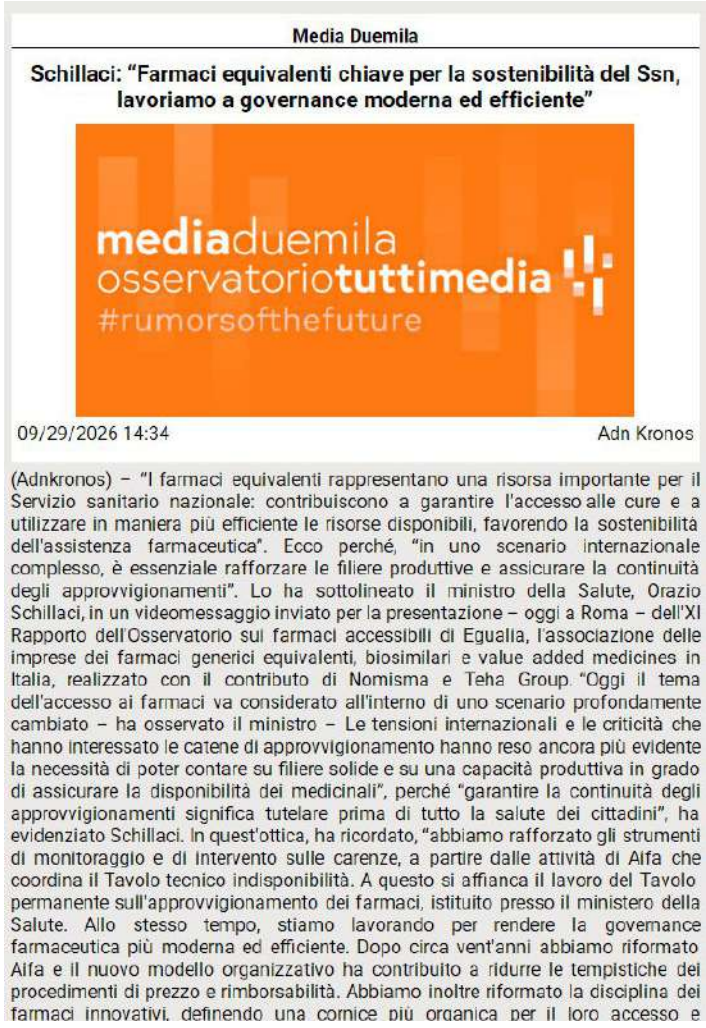
(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Media Duemila

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Adn Kronos


Media Duemila

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

mediaduemila osservatoriotuttimedia #rumorsofthefuture

09/29/2026 14:34 Adn Kronos

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Montagne & Paesi - Il parere dell'avvocato

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Montagne & Paesi

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Montagne & Paesi WEB

09/29/2026 14:32

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Montecarlo News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Montecarlo News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:47

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Msn

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del SSN, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Msn

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del SSN, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 22:30

REDAZIONE (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

REDAZIONE (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / News Biella

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

News Biella

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:50

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Newsnovara

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Ultim'ora - 29 settembre 2026 , 14:25 Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Newsnovara

Ultim'ora - 29 settembre 2026 , 14:25 Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" webinfo@adnkronos.com (Web Info)

09/29/2026 14:36

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo

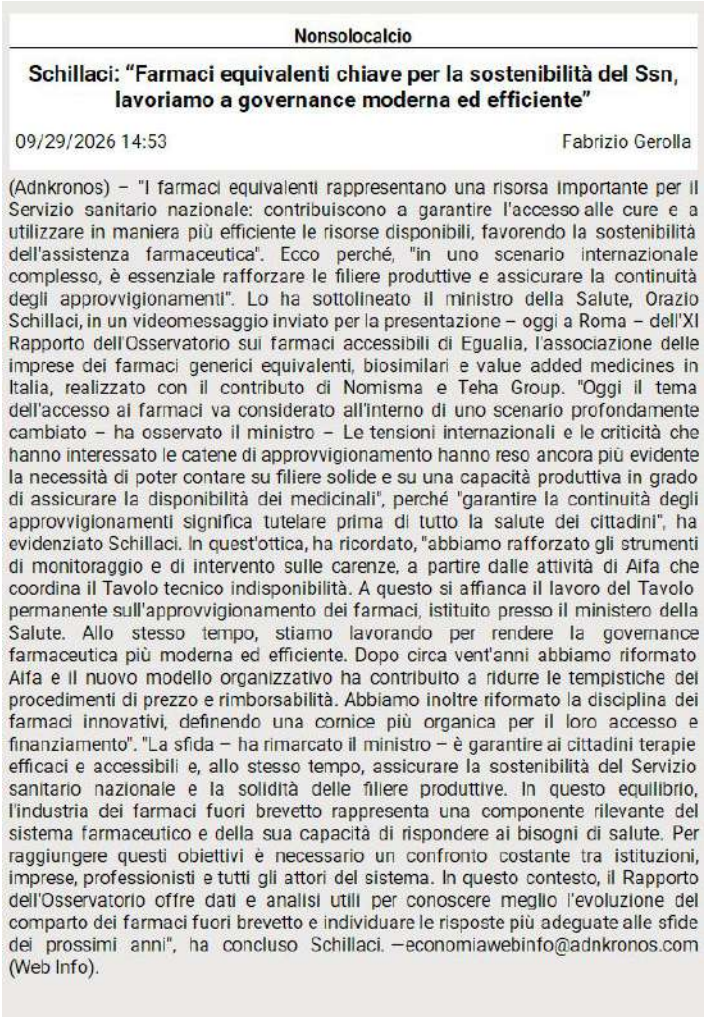
(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Nonsolocalcio

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Fabrizio Gerolla



Nonsolocalcio

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:53 Fabrizio Gerolla

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. –economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Notiziaok

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Notiziaok

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 16:04

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibili (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Notizie Accadeora

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time

Notizie Accadeora

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:48 Meta Time

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. POST RECENTI.

ADNKRONOS / Notiziedi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time

Notiziedi

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:37 Meta Time

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

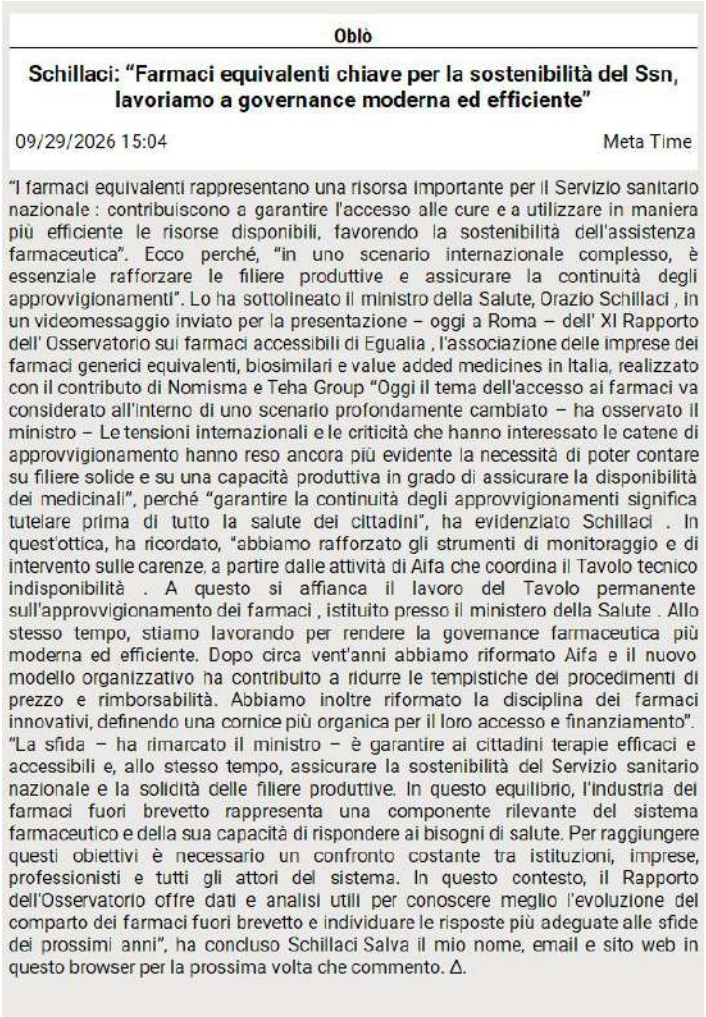
(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. LATEST POSTS.

ADNKRONOS / Oblò

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Meta Time



Oblò

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:04 Meta Time

"I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale : contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci , in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell' XI Rapporto dell' Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia , l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci . In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità . A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci , istituito presso il ministero della Salute . Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale : contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci , in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia , l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci . In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità . A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci , istituito presso il ministero della Salute . Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

ADNKRONOS / Occhioche News - Cronaca

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Occhioche News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:47

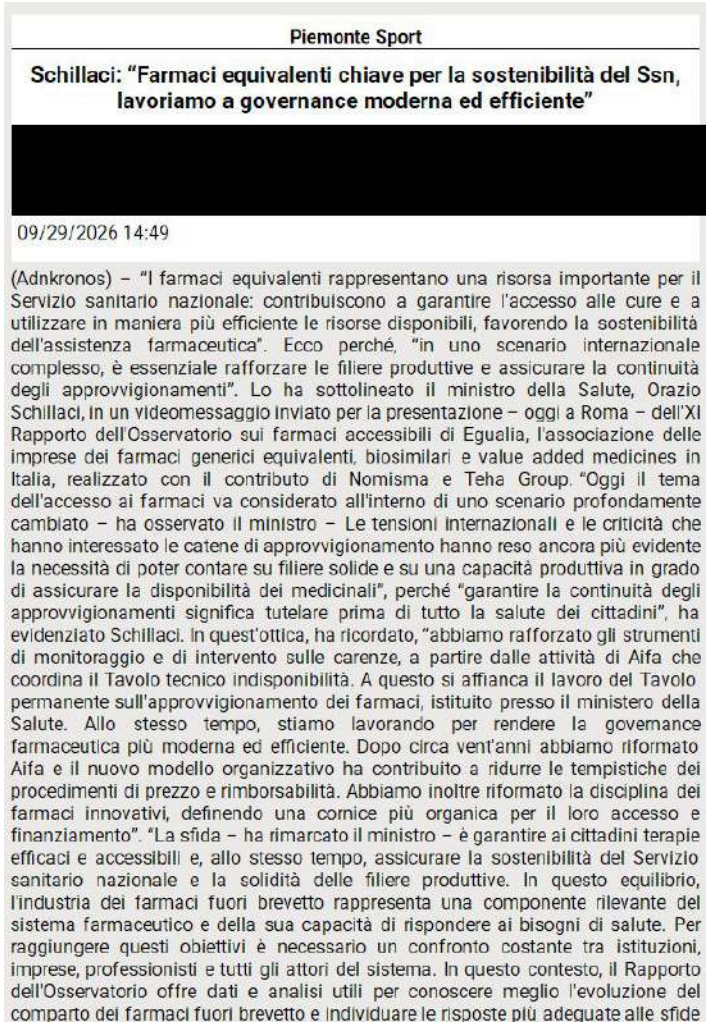
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Piemonte Sport - Calcio giovanile

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Piemonte Sport

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:49

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Quotidiano Contribuenti

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Source: Adnkronos Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.

Quotidiano Contribuenti

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

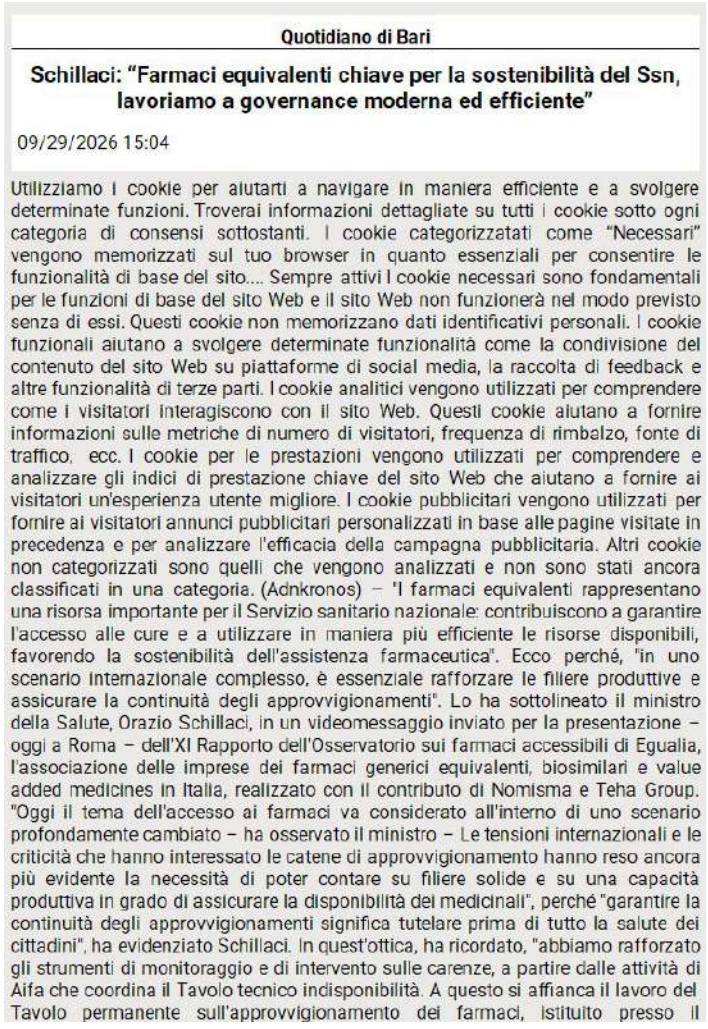
09/29/2026 14:38

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Source: Adnkronos Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.

ADNKRONOS / Quotidiano di Bari

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Quotidiano di Bari

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:04

Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzatati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il

Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzatati come Necessari vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. (Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro

del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026.

ADNKRONOS / Quotidiano online gratuito della Valsesia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Quotidiano online gratuito della Valsesia

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:32

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

ADNKRONOS / Radio K55 - Breaking News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

alle (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Radio Onda Salute

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

da | Set 29, 2026 | Salute (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Reggio Tv

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Giorgia Rieto

Reggio Tv

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:11 Giorgia Rieto

"Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il

"Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Rete55 News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Redazione Rete

Rete55 News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:42 Redazione Rete

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / ReveNews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente 29 Settembre 2026 di adnkronos

ReveNews

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" 29 Settembre 2026 di adnkronos

09/30/2026 06:30

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Sanremo News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Sanremo News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:44

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Sarda News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Sarda News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

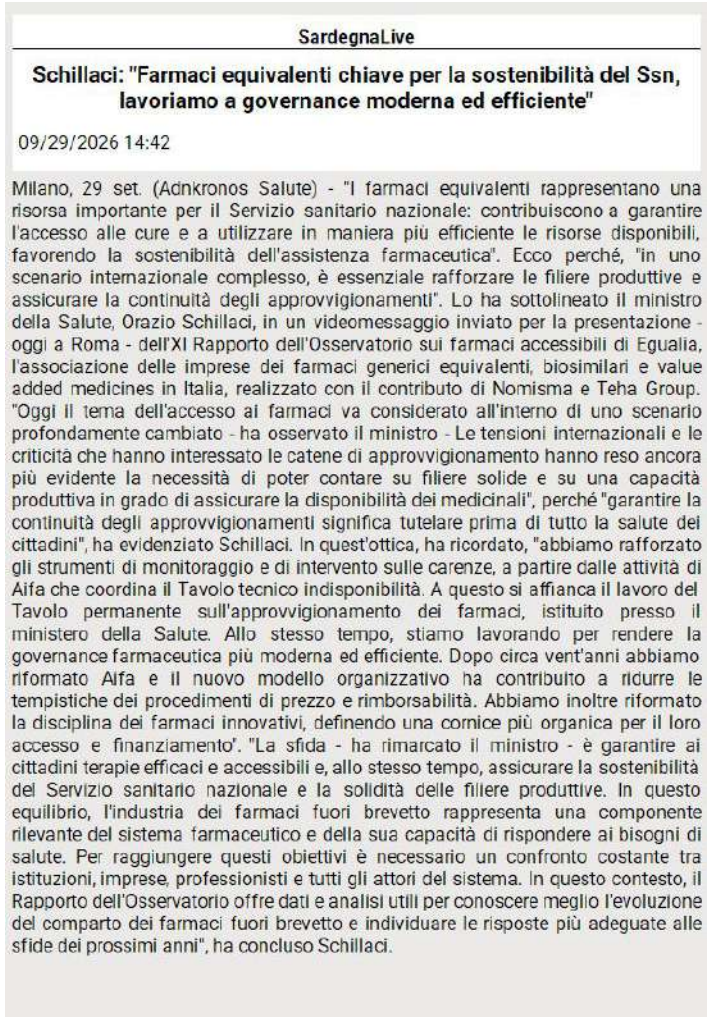
09/29/2026 15:47

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

ADNKRONOS / SardegnaLive

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"



SardegnaLive

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:42

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento'. "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Savona News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Savona News

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:40

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Sh Magazine

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Sh Magazine

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:31

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Spazio50

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Spazio50

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:07

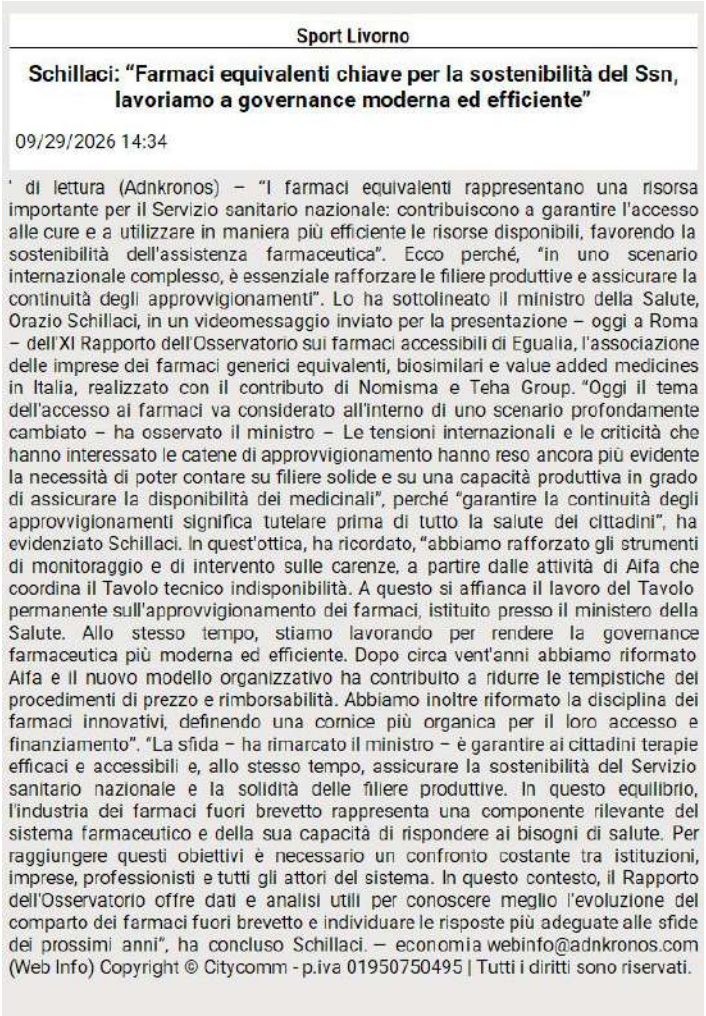
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Sport Livorno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Sport Livorno

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:34

' di lettura (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Copyright © Citycomm - p.iva 01950750495 | Tutti i diritti sono riservati.

' di lettura (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Copyright © Citycomm - p.iva 01950750495 | Tutti i diritti sono riservati.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Startup business
Start Up Business

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:02

Autore Tags (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

Autore Tags (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA Ti è stato utile questo articolo? Con una piccola donazione ci aiuti a continuare a produrre contenuti indipendenti. Vota l'articolo.

ADNKRONOS / SulPanaro

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

SulPanaro

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 17:22

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Sulpanaro Expo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Sulpanaro Expo

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:30

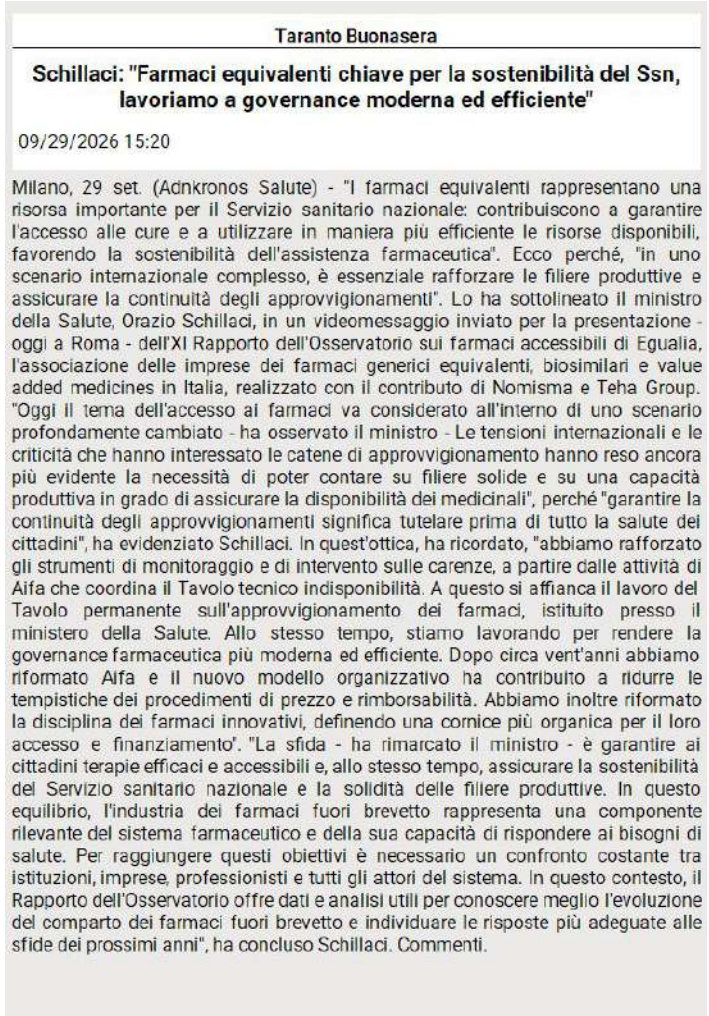
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Taranto Buonasera

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"



Taranto Buonasera

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:20

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento'. "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Commenti.

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Commenti.

ADNKRONOS / TargatoCN

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

TargatoCN

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:33

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Terzo Tempo Sport Magazine

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Terzo Tempo Sport Magazine

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:38

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Torino Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Torino Oggi

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:35

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Touchpoint

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Adn Kronos

Touchpoint

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:08 Adn Kronos

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Trasimen Online

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Trasimen Online

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:33

Scopri di più notizie Notizie Risorse linguistiche (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci

Scopri di più notizie Notizie Risorse linguistiche (Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. Scopri di più Popoli dell'Europa occidentale Guide cittadine e locali Guide turistiche e letteratura di viaggio La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Tuo Benessere

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:51

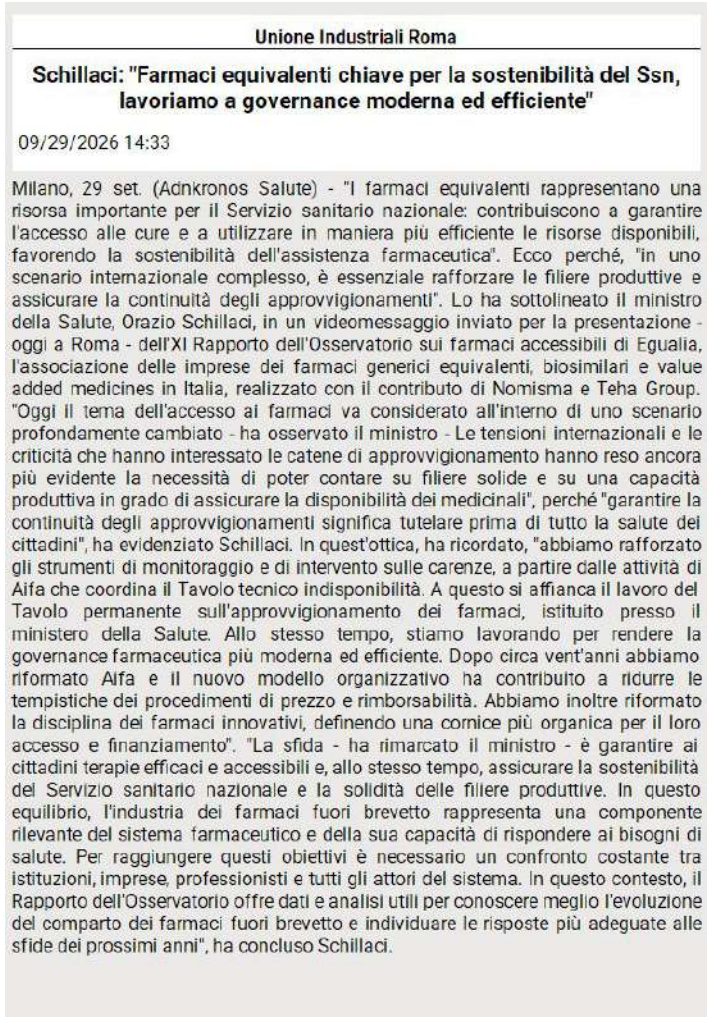
(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Scritto da Adnkronos.

ADNKRONOS / Unione Industriali Roma

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"



Unione Industriali Roma

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:33

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Universo Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Redazione Universonotizie

Universo Notizie

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:38 Redazione Universonotizie

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. (Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo

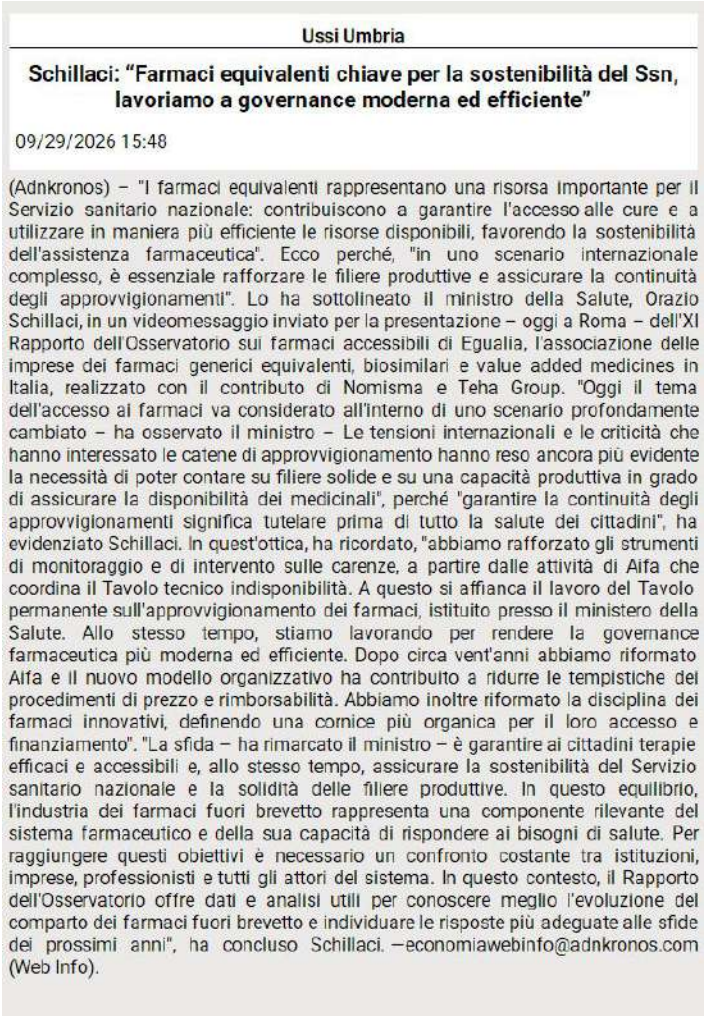
Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando Accetta tutti, acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. (Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Ussi Umbria

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Ussi Umbria

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 15:48

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. –economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Vconews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Vconews

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:33

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

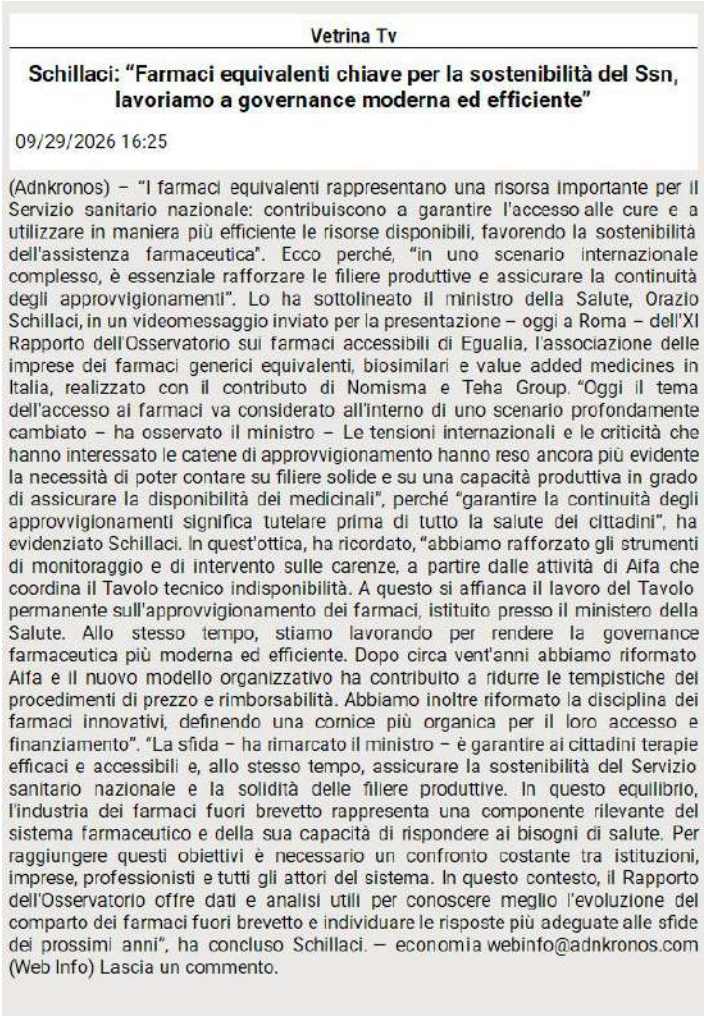
Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Vetrina Tv

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente



Vetrina Tv

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 16:25

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida – ha rimarcato il ministro – è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. – economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia un commento.

(Adnkronos) I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica. Ecco perché, in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali, perché garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini, ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha concluso Schillaci. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia un commento.

ADNKRONOS / Vigevano24.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

Vigevano24.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:32

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

ADNKRONOS / Web Magazine 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Schillaci: Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente

Web Magazine 24

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

09/29/2026 14:40

(Adnkronos) – "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione – oggi a Roma – dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato – ha osservato il ministro – Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e

(Adnkronos) "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione oggi a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato ha osservato il ministro Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida ha rimarcato il ministro è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:.

ADNKRONOS / Adnkronos.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Redazione Adnkronos

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Adnkronos.com

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:31 Redazione Adnkronos

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / ilmessaggero.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ilmessaggero.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:45

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / ilgazzettino.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

mercoledì 30 settembre 2026 (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ilgazzettino.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:43

mercoledì 30 settembre 2026 (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / ilmattino.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. POTREBBE INTERESSARTI.

ilmattino.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:48

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. POTREBBE INTERESSARTI.

ADNKRONOS / leggo.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

leggo.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:44

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / corriereadriatico.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. POTREBBE INTERESSARTI.

corriereadriatico.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:46

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. POTREBBE INTERESSARTI.

ADNKRONOS / quotidianodipuglia.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. POTREBBE INTERESSARTI.

quotidianodipuglia.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:45

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. POTREBBE INTERESSARTI.

ADNKRONOS / 24ovest

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

24ovest

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:57

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Aosta Cronaca

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Aosta Cronaca

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:20

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. webinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Aostacity notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Acces Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Aostacity notizie

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:05

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Acces... Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Bologna Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento.

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Il tuo browser non supporta il video.

ADNKRONOS / Cagliari Live Magazine

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Fonte Esterna

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Cagliari Live Magazine

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:09 Fonte Esterna

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Chivassoggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Chivassoggi

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:56

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Corriere Toscano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Corriere Toscano

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:52

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / CrotoneNews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Unisciti al canale Telegram di CrotoneNews per essere sempre aggiornato Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

CrotoneNews

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:44

Unisciti al canale Telegram di CrotoneNews per essere sempre aggiornato Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / giornale dei Castelli Romani

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

giornale dei Castelli Romani

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:40

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Grugliasco24 - Tutte le notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Grugliasco24

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:56

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / ILMONITO - Politica

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Redazione I nostri interlocutori sono i giovani, la nostra mission è valorizzarne la motivazione e la competenza per creare e dare vita ad un nuovo modo di pensare il giornalismo. redazione@ilmonito.it.

ILMONITO

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:24

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Redazione I nostri interlocutori sono i giovani, la nostra mission è valorizzarne la motivazione e la competenza per creare e dare vita ad un nuovo modo di "pensare" il giornalismo. redazione@ilmonito.it.

ADNKRONOS / Informazioneonline

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Informazioneonline

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:52

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Infovercelli24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Infovercelli24

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:53

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / La Sintesi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Condividi questa notizia nei tuoi canali, non tenerla per te: Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi , ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La Sintesi

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LA SINTESI

09/30/2026 14:25

Condividi questa notizia nei tuoi canali, non tenerla per te: Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell' aumento dei costi , ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell' Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l' accessibilità dei farmaci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / La Voce di Asti

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La Voce di Asti

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:55

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / La Voce di Genova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La Voce di Genova

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:56

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Lavocedialba.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Lavocedialba.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:53

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Libero24x7

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo ... ... Organizzazioni: xi rapporto egualia Tags: farmaci accessibili redditività.

ADNKRONOS / Lo Speciale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Lo Speciale

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 13:14

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate, selezionato Sottotitoli Impostazioni sottotitoli, aprire le impostazioni dei sottotitoli Senza sottotitoli, selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) – Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui.

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1 x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Impostazioni sottotitoli , aprire le impostazioni dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato C a s u a l S c r i p t Maiuscoletto Reinizializza Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui.

ADNKRONOS / Luganolife - Mobilita

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Luganolife

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:01

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Media Duemila

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Adn Kronos

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Media Duemila

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:05 Adn Kronos

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / News Biella

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

News Biella

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:59

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Newsnovara

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Newsnovara

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:51

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group ...

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Pubblicità See Some Of The Largest Creatures Ever Captured On Camera Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. https://www.youtube.com/watch?v=qtvmfUvTWKM Continua sull'app Le notizie della tua città, in tempo reale. Apri nell'app.

Notizie

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:56

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group ... Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Pubblicità See Some Of The Largest Creatures Ever Captured On Camera Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. https://www.youtube.com/watch?v=qtvmfUvTWKM Continua sull'app Le notizie della tua città, in tempo reale. Apri nell'app.

ADNKRONOS / Occhioche News - Cronaca

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Lascia un commento.

Occhioche News

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:47

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Lascia un commento.

ADNKRONOS / OnTv Web

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

OnTv Web

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:52

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Ossola News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Ossola News

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:56

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Padova24ore - Cronaca

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Padova24ore

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:50

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Piazzapinerolese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Piazzapinerolese

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:55

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Primo Punto

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Primo Punto

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:16

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Quotidiano online gratuito della Valsesia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Quotidiano online gratuito della Valsesia

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:54

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Radio K55 - Breaking News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

alle Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Radio K55

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:54

alle Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

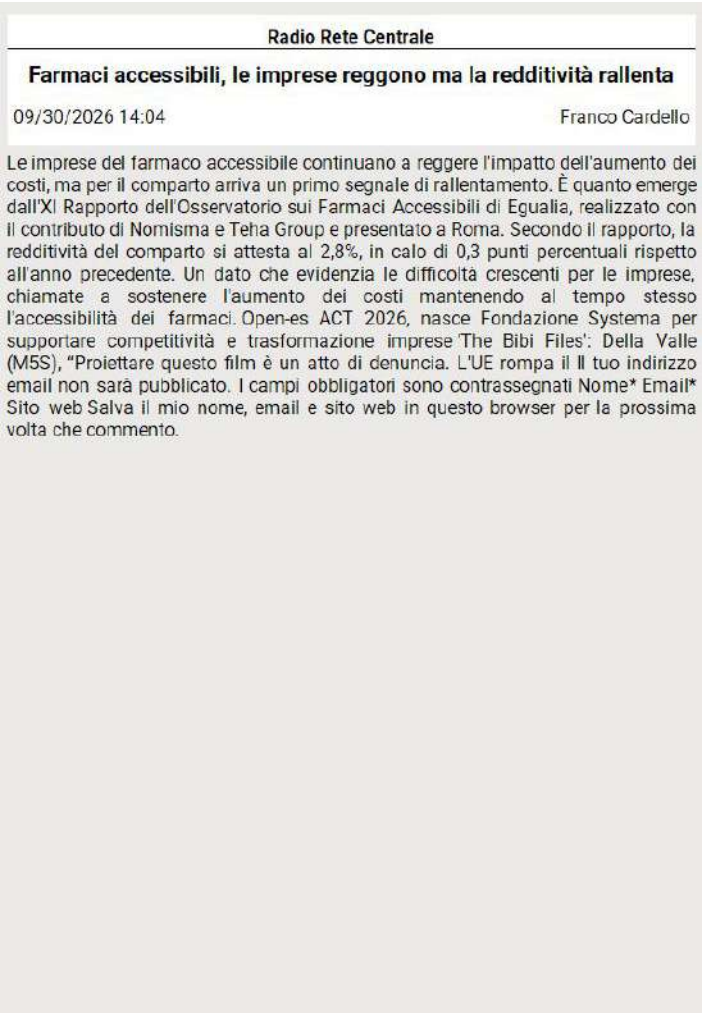
ADNKRONOS / Radio Rete Centrale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Franco Cardello

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Open-es ACT 2026, nasce Fondazione Systema per supportare competitività e trasformazione imprese The Bibi Files': Della Valle (M5S), Proiettare questo film è un atto di denuncia. L'UE rompa il Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati Nome* Email* Sito web Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.


Radio Rete Centrale

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 14:04 Franco Cardello

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Open-es ACT 2026, nasce Fondazione Systema per supportare competitività e trasformazione imprese The Bibi Files': Della Valle (M5S), "Proiettare questo film è un atto di denuncia. L'UE rompa il Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati Nome* Email* Sito web Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

ADNKRONOS / Rec News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Aurigemma Lazio, Ultim Ora, Biglietti Fino

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. © 2018-2026 Rec News - Lontani dal Mainstream. Copyright WEB121116. Iscrizione Registro Operatori della Comunicazione (ROC) n. 31911. - Testata online con ricavi inferiori ai 100.000 euro esente da registrazione in Tribunale (Decreto Editoria n. 63/2012 convertito con la legge 103/2012). Policy del Sito.

Rec News

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:53 Aurigemma Lazio, Ultim Ora, Biglietti Fino

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. © 2018-2026 Rec News - Lontani dal Mainstream. Copyright WEB121116. Iscrizione Registro Operatori della Comunicazione (ROC) n. 31911. - Testata online con ricavi inferiori ai 100.000 euro esente da registrazione in Tribunale (Decreto Editoria n. 63/2012 convertito con la legge 103/2012). Policy del Sito.

ADNKRONOS / RedazioneNews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

RedazioneNews

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:08

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Sanremo News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Sanremo News

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:58

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Savona News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Savona News

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:58

(Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Start Up Business

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. © RIPRODUZIONE RISERVATA Ti è stato utile questo articolo? Con una piccola donazione ci aiuti a continuare a produrre contenuti indipendenti.

Startup business
Start Up Business

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 12:01

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. © RIPRODUZIONE RISERVATA Ti è stato utile questo articolo? Con una piccola donazione ci aiuti a continuare a produrre contenuti indipendenti.

ADNKRONOS / TargatoCN

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

TargatoCN

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:54

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Torino Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Torino Oggi

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 11:54

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

ADNKRONOS / Vconews

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Venaria24 - Tutte le notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Vigevano24.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / V-news

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

Redattore Adn

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

V-news

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

09/30/2026 13:00 Redattore Adn

Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

ADNKRONOS / Zazoom

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Farmaci accessibili in Italia dopo anni di crescita la redditività rallenta

Zazoom

Farmaci accessibili in Italia dopo anni di crescita la redditività rallenta

09/29/2026 12:25

Dopo anni di crescita, la redditività dei farmaci accessibili in Italia rallenta. La produzione di generici, biosimilari e farmaci fuori brevetto ha subito un calo, evidenziando problemi di sostenibilità industriale. Le crisi geopolitiche globali hanno influenzato il settore, mentre le aziende segnalano difficoltà nel mantenere i margini di profitto. Nessuna decisione ufficiale è ancora stata presa, ma si registrano segnali di tensione nel mercato farmaceutico. Dopo anni di crescita e adattamento alle tante crisi geopolitiche globali, si accende più di un alert sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili (equivalenti, biosimilari e fuori brevetto). Perchè se finora le imprese italiane hanno retto, riorganizzando processi e produzione, arriva un primo segnale di rallentamento. Attenzione: il comparto resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Ma la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È agrodolce la fotografia che arriva dall' XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma, all'Ara Pacis. Segui gli aggiornamenti su Italia Aboliamo il Ticket Sanitario | Proposta di Legge — Numeri alla Mano | Zero Limiti Podcast Malattie rare, Russo (Aifa): "In Italia alta percentuale di farmaci accessibili ai pazienti" L'Agenzia italiana del farmaco ha un ruolo chiave nella regolamentazione dei medicinali per le malattie rare. PMI bergamasche, la crescita rallenta ma non si ferma Le piccole e medie imprese di Bergamo hanno registrato un lieve aumento dei ricavi dell'1,2%, nonostante un quadro economico complessivamente... Temi più discussi: Farmaci accessibili, risparmi per oltre 2 miliardi ma la pressione dei costi minaccia il comparto; Dalla farmacia al sistema salute: il contributo di 30 anni di Teva Italia all'accesso alle cure; Prevenzione e prescrizione: più sinergia tra farmacisti e medici; Obesità, la Lombardia cambia

Dopo anni di crescita, la redditività dei farmaci accessibili in Italia rallenta. La produzione di generici, biosimilari e farmaci fuori brevetto ha subito un calo, evidenziando problemi di sostenibilità industriale. Le crisi geopolitiche globali hanno influenzato il settore, mentre le aziende segnalano difficoltà nel mantenere i margini di profitto. Nessuna decisione ufficiale è ancora stata presa, ma si registrano segnali di tensione nel mercato farmaceutico. Dopo anni di crescita e adattamento alle tante crisi geopolitiche globali, si accende più di un alert sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili (equivalenti, biosimilari e fuori brevetto). Perchè se finora le imprese italiane hanno retto, riorganizzando processi e produzione, arriva un primo segnale di rallentamento. Attenzione: il comparto resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Ma la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È agrodolce la fotografia che arriva dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma, all'Ara Pacis. Segui gli aggiornamenti su Italia Aboliamo il Ticket Sanitario | Proposta di Legge Numeri alla Mano | Zero Limiti Podcast Malattie rare, Russo (Aifa): "In Italia alta percentuale di farmaci accessibili ai pazienti" L'Agenzia italiana del farmaco ha un ruolo chiave nella regolamentazione dei medicinali per le malattie rare. PMI bergamasche, la crescita rallenta ma non si ferma Le piccole e medie imprese di Bergamo hanno registrato un lieve aumento dei ricavi dell'1,2%, nonostante un quadro economico complessivamente... Temi più discussi: Farmaci accessibili, risparmi per oltre 2 miliardi ma la pressione dei costi minaccia il comparto; Dalla farmacia al sistema salute: il contributo di 30 anni di Teva Italia all'accesso alle cure; Prevenzione e prescrizione: più sinergia tra farmacisti e medici; Obesità, la Lombardia cambia passo: 3,1 milioni per cure e prevenzione. Farmaci accessibili, risparmi per oltre 2 miliardi ma la pressione dei costi minaccia il comparto Un primo rallentamento nella redditività dopo anni di tenuta apre il tema della sostenibilità industriale di equivalenti e biosimilari e riapre il dibattito su governance e competitività del Paese ... Farmaci: Zagaria (Egualia), nostre imprese hanno retto a costi ma ora vanno difese Redditivita' comparto medicinali accessibili a 2,8% (-0,3%) (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 set - Le imprese dei farmaci accessibili hanno ...

IL PICCOLO

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.ilpiccolo.it/italia/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-h9ur9m15

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Leggi il quotidiano Abbonati Accedi Cronaca Regione Nordest Italia Istria - Balcani Mondo Cultura e spettacoli Sport Video locali Trieste: 25.2° Prevalentemente soleggiato Home Top News Italia ed Esteri Video Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto 29 settembre 2026 Interviste a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, Riccardo Zagaria, presidente di Egualia Riproduzione riservata © Il Piccolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rapporto Egualia sui farmaci accessibili, Mottinelli: "Farmacie hanno ruolo chiave nel counseling"

LINK: https://www.federfarmanews.it/news/4451/rapporto-egualia-sui-farmaci-accessibili-mottinelli-farmacie-hanno-ruolo-chiave-nel-counseling.html

Rapporto Egualia sui farmaci accessibili, Mottinelli: "Farmacie hanno ruolo chiave nel counseling" "La farmacia può avere un ruolo fondamentale nel counseling al cittadino, andando a incidere maggiormente sulle resistenze culturali verso i medicinali equivalenti". Così ai microfoni di FederfarmaNEWS Clara Mottinelli, tesoriere nazionale di Federfarma, che il 29 settembre ha preso parte alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Condividi l'articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Egualia: battuta d'arresto per la redditività del comparto, urgono soluzioni

LINK: https://www.fpress.it/filiera/egualia-battuta-darresto-per-la-redditivita-del-comparto-urgono-soluzioni/

Egualia: battuta d'arresto per la redditività del comparto, urgono soluzioni Le imprese dei farmaci equivalenti e biosimilari hanno retto l'aumento dei costi riorganizzando processi e produzione, continuando nel frattempo a crescere e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento: la redditività del comparto si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma in occasione della convention annuale dell'associazione. Il comparto conta 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico raggiunge 20,4 miliardi e quello occupazionale supera i 49mila addetti. Dietro questi numeri affiorano però gli effetti della pressione sui costi: tra il 2020 e il 2024 quelli di produzione sono cresciuti del 32,1%, con incrementi del 30,9% per le materie prime e del 34,4% per i servizi. Finora le imprese hanno compensato con efficienza e razionalizzazioni, ma la prima flessione dei margini indica, secondo l'Osservatorio, che lo spazio di adattamento si sta restringendo. "In un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", osserva Lucio Poma, capo economista di Nomisma. Una pressione che si inserisce in un mercato sempre più polarizzato. Nel 2025, a quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, a 13,1 miliardi di euro: i farmaci coperti da brevetto assorbono il 94,7% della spesa, gli equivalenti appena il 2,1%. Innovazione e fuori brevetto rispondono quindi a strutture industriali differenti, ha osservato Daniela Bianco, responsabile Health & Life Sciences di Teha Group: occorre superare una governance concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi e integrare maggiormente politica sanitaria e politica industriale. Sul tavolo c'è anche la sicurezza degli approvvigionamenti: tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione, soprattutto in Cina e India. Egualia chiede quindi di adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i fuori brevetto già sottoposti alla concorrenza delle gare e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ridurre le differenze territoriali nell'impiego degli equivalenti. Una revisione che, sottolinea l'Osservatorio, non dovrebbe significare spendere di più ma spendere meglio: tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi. "Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", afferma il presidente di Egualia Riccardo Zagaria, secondo il quale la sostenibilità del fuori brevetto riguarda ormai insieme continuità delle cure, autonomia produttiva e sviluppo industriale. Un'impostazione condivisa dal ministro della Salute Orazio Schillaci, che alla convention ha definito gli equivalenti "una risorsa fondamentale" per l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, ricordando il lavoro in corso per una governance "più moderna ed efficiente" e per il rafforzamento delle filiere produttive. Sul versante europeo, il commissario alla Salute Olivér Várhelyi ha richiamato la riforma della legislazione farmaceutica Ue, la revisione della clausola Bolar e il Critical Medicines Act, con l'obiettivo di rafforzare sicurezza degli approvvigionamenti e capacità produttiva europea superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha posto a sua volta l'accento sull'equilibrio tra prezzo, sicurezza delle forniture e sostenibilità della filiera, ricordando il contributo dei fuori brevetto alla liberazione di risorse per l'innovazione. Infine il presidente dell'Aifa, Robert Giovanni Nisticò, ha sottolineato che esistono ancora margini per aumentare l'utilizzo degli equivalenti, soprattutto nelle Regioni meridionali, dove la loro diffusione resta inferiore: per ridurre il divario, ha osservato, occorre rafforzare "informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari". E sul fronte delle carenze, ha ricordato, gli equivalenti possono contribuire ad assicurare la continuità terapeutica quando un prodotto non è disponibile.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, la sostenibilità riguarda tutti

LINK: https://www.ifarma.net/farmaci-accessibili-la-sostenibilita-riguarda-tutti/

Farmaci accessibili, la sostenibilità riguarda tutti LA FILIERA Farmaci accessibili, la sostenibilità riguarda tutti Costi in aumento e redditività in calo mettono sotto pressione la produzione dei medicinali fuori brevetto. Dalla tenuta delle imprese dipendono disponibilità, continuità delle cure e risparmi per il Ssn 1 ottobre 2026 di Rossella Gemma La sostenibilità dei farmaci fuori brevetto riguarda direttamente anche la farmacia: dalla tenuta delle produzioni dipendono la disponibilità dei medicinali e la continuità delle cure. È il filo che lega i dati economici al confronto emerso il 29 settembre a Roma, alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con Nomisma e TEHA Group. Margini sotto pressione Il comparto resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, cresciuti dell'1,9 per cento in un anno. Ma la redditività scende al 2,8 per cento, perdendo 0,3 punti percentuali. Un arretramento da leggere alla luce dell'aumento dei costi di produzione: +32,1 per cento tra il 2020 e il 2024, con incrementi del 30,9 per cento per le materie prime e del 34,4 per cento per i servizi. Finora le imprese hanno risposto riorganizzando processi e produzione. Questa capacità di adattamento incontra però un limite, ha sottolineato Lucio Poma, capo economista di Nomisma: «In un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi». Il calo della redditività, ha avvertito, può tradursi nel tempo in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta. Dai numeri dell'industria alla farmacia È qui che i numeri dell'industria incontrano il lavoro del farmacista: la pressione sui margini solleva un interrogativo sulla capacità della filiera di assicurare medicinali nel tempo. Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, ha osservato che «la prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile». Il nodo è riconoscere le diverse economie del settore: «Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato». I dati ospedalieri chiariscono questa distanza. Nel 2025 la spesa è aumentata del 5,2 per cento, raggiungendo 13,1 miliardi di euro, a fronte di quantità sostanzialmente stabili. I medicinali coperti da brevetto ne assorbono il 94,7 per cento, mentre gli equivalenti incidono per il 2,1 per cento. Egualia chiede di adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando gli aumenti strutturali dei costi ne compromettono la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sostenibilità, rendere operativi gli accordi quadro con più aggiudicatari e rivedere il payback per i medicinali fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare. «Oggi è la governance che deve evolvere», ha aggiunto Zagaria. Il nodo delle forniture La sicurezza delle forniture rafforza questa richiesta: secondo l'Osservatorio, tra il 60 e l'80 per cento dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa è prodotto fuori dall'Unione, soprattutto in Cina e India. Il presidente di Aifa, Robert Giovanni Nisticò, ha richiamato il lavoro con la filiera per prevenire le carenze e il contributo degli equivalenti alla continuità terapeutica quando un prodotto manca. Ha inoltre sottolineato la necessità di rafforzare informazione e fiducia, soprattutto nelle Regioni meridionali, dove il loro utilizzo resta inferiore. Un ambito che coinvolge direttamente il farmacista nel dialogo con il cittadino. Equivalenti, una risorsa da preservare Secondo il rapporto, equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025. Le scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberarne altri 1,2 miliardi. Preservare questo contributo richiede produzioni sostenibili, perché l'accessibilità economica continui a tradursi in disponibilità delle cure.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

XI Rapporto Egualia: export record, incognite energetiche e geopolitiche

LINK: https://www.notiziariochimicofarmaceutico.it/2026/10/01/xi-rapporto-egualia-export-record-incognite-energetiche-e-geopolitiche/

XI Rapporto Egualia: export record, incognite energetiche e geopolitiche I dati dell'XI Rapporto Egualia evidenziano per la farmaceutica italiana un export record da 69,2 miliardi di euro (+28,5%) e la leadership europea nel CDMO con oltre 4 miliardi di fatturato. L'analisi economica mette tuttavia in luce la pressione sul comparto frutto dell'incremento dei costi di produzione, l'impatto del mix energetico, l'avanzata competitiva della Cina lungo l'intera catena del valore e i rischi legati ai dazi statunitensi 1 Ottobre 2026 a cura di Elena D'Alessandri - giornalista L'XI Rapporto Egualia ha confermato il peso strategico della produzione farmaceutica italiana ed europea. Nel 2024 il comparto dei farmaci accessibili ha generato in Italia circa 6,8 miliardi di euro di ricavi diretti e oltre 20 miliardi di impatto economico complessivo lungo la filiera, occupando direttamente circa 11.800 addetti. Un ruolo centrale è ricoperto dal settore della produzione per terzi (CDMO), in cui l'Italia mantiene la leadership europea con oltre 4 miliardi di euro di fatturato, precedendo Germania e Francia. A fare da volano è la straordinaria performance dell'export: nel 2025 le esportazioni del settore farmaceutico italiano hanno toccato la quota record di 69,2 miliardi di euro (+28,5% sul 2024), arrivando a rappresentare il 17,3% dell'intero export manifatturiero nazionale e oltre il 6,4% di quello globale. Scenario geopolitico: il vantaggio competitivo della Cina e la minaccia dei dazi Nonostante la forza competitiva dell'export italiano, l'analisi economica illustrata da Lucio Poma, Capo Economista di Nomisma, ha delineato uno scenario internazionale caratterizzato da crescenti pressioni competitive e geopolitiche. Il quadro è fortemente segnato dall'espansione della Cina, che sta progressivamente consolidando un importante vantaggio competitivo non più soltanto nella fornitura di materie prime, ma lungo l'intera catena del valore farmaceutica. L'Europa continua a dipendere da Paesi extra-UE (in primis Cina e India) per una quota compresa tra il 60% e l'80% dei fabbisogni di principi attivi (API) per i farmaci essenziali, esponendo le catene di fornitura a forti vulnerabilità. A questo squilibrio strutturale si sommano le incertezze legate alle politiche commerciali internazionali e alle minacce di dazi e barriere tariffarie esterne (con particolare riferimento agli USA e alla Section 232), che rischiano di penalizzare i flussi di export dell'industria europea e alterare le dinamiche del commercio globale di farmaci fuori brevetto. La vulnerabilità energetica e la tenuta dei margini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

industriali Sul fronte dei costi di fabbricazione, Poma ha richiamato l'attenzione sulla penalizzazione del mix energetico italiano rispetto ad altri competitor europei come la Francia. La forte incidenza del gas naturale (37% del mix elettrico nazionale) determina costi dell'energia nettamente superiori, che associati agli aumenti delle materie prime e del packaging hanno generato un incremento dei costi di produzione industriale superiore al +32% negli ultimi anni (2020-2024). Poiché i prezzi dei farmaci fuori brevetto sono regolati, l'impossibilità di traslare questi rincari sui prezzi finali sta erodendo i margini delle imprese. Per preservare la competitività del tessuto industriale italiano rispetto ai player globali e ridurre la dipendenza dai mercati asiatici, il Report indica come prioritaria l'adozione di politiche industriali di salvaguardia della filiera produttiva e la revisione dei meccanismi di pricing per i prodotti maturi ed essenziali a basso costo. Abbonati a NCF Notiziario Chimico Farmaceutico

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci: revisione del prontuario, tutela dei medicinali sotto i 10 euro e nessun costo in più per i cittadini | Il confronto sul Rapporto Egualia

LINK: https://www.ripartelitalia.it/farmaci-revisione-del-prontuario-tutela-dei-medicinali-sotto-i-10-euro-e-nessun-costo-in-piu-per-i-cittadini-i...

Farmaci: revisione del prontuario, tutela dei medicinali sotto i 10 euro e nessun costo in più per i cittadini | Il confronto sul Rapporto Egualia Le parole hanno un peso, anche quando si parla di un tema spinoso come la revisione del prontuario. Alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio farmaci accessibili, Egualia chiede di tutelare i farmaci sotto i 10 euro dalla scure dei "tagli"; le risposte che arrivano dal Ministero della Salute sono molto interessanti. "Nella revisione del prontuario AIFA sta immaginando delle sacche di mancata performance, per esempio penso a principi attivi" superati, "con un mantra fondamentale, quello di non far pagare il cittadino. Quindi, siccome erano circolate notizie distorsive in tal senso, voglio assicurare che il cittadino, con la revisione del prontuario, non pagherà un euro in più". A riaffermare con nettezza "l'impegno del Governo" è stato il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, a margine della presentazione del Rapporto Egualia all'Ara Pacis. Come far risparmiare il SSN? "Si identificheranno in sede di contrattazione alcuni farmaci che non sono più performanti, per migliorare nel complesso la sostenibilità del nostro sistema. Ovviamente il tema sullo sfondo è quello di una compartecipazione e di un dialogo profondo fra AIFA e industria farmaceutica. Mi risulta - ha detto Gemmato - che la revisione dei prezzi viene fatta in maniera condivisa puntualmente, e già quella diventa una sorta di revisione del prontuario. Stiamo andando in questa direzione, in maniera indolore per il cittadino". Quanto alle quattro richieste del numero uno di Egualia, Riccardo Zagaria, all'esecutivo, "rispondiamo che è stato abolito il payback dell'1,83%, una tassa di scopo fatta dopo il terremoto d'Abruzzo e che era diventata strutturale e veniva pagata dall'industria farmaceutica", rivendica Gemmato. "Detto questo, le altre richieste - ha scandito Gemmato - sono accoglibili. Dunque maggiori informazioni sugli equivalenti, il tema della centrale unica d'acquisto, ma anche la possibilità di bypassare le gare, nel momento in cui c'è un unico proprietario di un principio attivo. Ritengo che siano normative che si possono fare anche senza un impatto di carattere economico, per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti che, a sua volta, dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario". Sul fronte prontuario interviene anche il titolare del dicastero della Salute. "Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico", ha affermato il ministro Orazio Schillaci nel videomessaggio inviato a Egualia. Parole importanti, nell'ottica della revisione del prontuario. "I farmaci equivalenti - ha sottolineato Schillaci - sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Dal canto suo, il presidente di Egualia Riccardo Zagaria si è detto "soddisfatto delle ultime dichiarazioni da parte di AIFA, che hanno seguito quanto dichiarato nei giorni scorsi sia dal sottosegretario che dal ministro della Salute. Considerato l'aumento dei costi di produzione, dover affrontare un potenziale abbassamento di prezzo dei farmaci per noi sarebbe stato inaccettabile. Adesso vediamo che cosa arriverà. Il tema sarà all'ordine del giorno della prossima CSE di AIFA, ma confermiamo la disponibilità a un'interlocuzione proficua sia con AIFA che con il Ministero della Salute".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, alert di Egualia sul comparto Le richieste pro sostenibilità

LINK: https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/farmaci-accessibili-alert-egualia-comparto-richieste-pro-sostenibilita/AJxLxYVB

Accedi 1 ottobre 2026 IlSole24OreTV Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect Abbonati Accedi Farmaci accessibili, alert di Egualia sul comparto Le richieste pro sostenibilità Radiocor Farmaci accessibili, alert di Egualia sul comparto Le richieste pro sostenibilità di Barbara Gobbi 1 ottobre 2026 La fotografia scattata dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group, dà conto di un comparto solido che fino a oggi ha retto alla pressione crescente dei costi di produzione ma in cui ora interviene un segnale di rallentamento, con la redditività in flessione dello 0,3%. Le istanze delle imprese anche in vista della prossima legge di bilancio, a tutela della sostenibilità industriale ma anche a vantaggio del Servizio sanitario nazionale, se solo si considera che dall'impiego di farmaci equivalenti, biosimilari e fuori brevetto si generano risparmi miliardari.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci fuori brevetto, redditività in calo. Egualia chiede nuove regole su prezzi, gare e payback

LINK: https://www.farmacista33.it/industria-e-mercati/33728/farmaci-fuori-brevetto-redditivita-in-calo-egualia-chiede-nuove-regole-su-prezzi-gare-...

Farmaci fuori brevetto, redditività in calo. Egualia: nuove regole su prezzi, gare e payback I costi di produzione sono aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024, mentre i margini delle imprese iniziano a ridursi. Nel Rapporto sui Farmaci Accessibili, Egualia collega la sostenibilità del comparto alla continuità delle forniture e chiede una revisione della governance farmaceutica. di Redazione Farmacista33 La redditività delle imprese dei farmaci accessibili scende di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi al 2,8%: un primo segnale che l'aumento dei costi sta riducendo la capacità delle aziende di assorbirli attraverso recuperi di efficienza. In vista della revisione della governance farmaceutica, Egualia chiede norme che tengano conto delle caratteristiche dei medicinali fuori brevetto: adeguamenti dei prezzi quando i costi ne compromettono la sostenibilità, piena operatività degli accordi quadro con più aggiudicatari, revisione del payback e interventi sulle differenze territoriali nell'uso degli equivalenti. Le richieste sono state presentate in occasione della pubblicazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Costi di produzione in aumento, primo calo della redditività Il comparto registra 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, questi ultimi in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, però, i costi di produzione sono aumentati del 32,1%, con un incremento del 30,9% per le materie prime e del 34,4% per i servizi. Secondo il Rapporto, le imprese hanno finora compensato questi aumenti attraverso interventi di efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi. La flessione della redditività al 2,8% è il primo segnale di un restringimento di questo margine di adattamento. 'Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta'. Spesa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ospedaliera e risparmi generati dai farmaci fuori brevetto Il Rapporto colloca questi dati in un mercato farmaceutico nel quale innovazione e medicinali fuori brevetto hanno strutture economiche differenti. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. I farmaci ancora coperti da brevetto assorbono il 94,7% di questa spesa, mentre gli equivalenti incidono per il 2,1%. Secondo i dati riportati dall'Osservatorio, tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi di euro. 'La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti'. Le richieste di Egualia Egualia chiede di adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare; intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. L'associazione collega la sostenibilità di queste produzioni anche alla sicurezza degli approvvigionamenti. Secondo il comunicato, tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa è oggi prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile' afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. 'Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani'. Schillaci e Nisticò: accesso alle cure e continuità delle forniture 'I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale - ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci con un videomessaggio. - In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti', ha affermato, secondo quanto riportato dall'Ansa. 'Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini'. Secondo il presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Robert Nisticò, 'accessibilità e sostenibilità dei farmaci vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. Lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari'. Gemmato: richieste accoglibili Anche il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato è intervenuto sulle proposte del comparto: 'Molte delle richieste che vengono dal comparto dei farmaci equivalenti sono accoglibili: la campagna di informazione; il tema della centrale unica d'acquisto, ma anche la possibilità di bypassare le gare nel momento in cui c'è un unico proprietario di un principio attivo e quindi di un di un farmaco. Ritengo che queste siano misure che si possono realizzare anche senza un impatto di carattere economico ma che comunque aiutano a rendere sostenibile il mondo delle bioequivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro sistema sanitario'. Gemmato ha inoltre richiamato un intervento già adottato sulla spesa convenzionata: 'Per quanto riguarda il mondo dei farmaci equivalenti e in maniera più estensiva della spesa convenzionata, abbiamo abolito il payback dell'1,83%: era una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era diventata strutturale e veniva pagata dall'industria farmaceutica. L'abbiamo abolita per dare un contributo alla sostenibilità di un settore che noi riteniamo essere strategico e fondamentale, nell'ottica di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro sistema sanitario nazionale pubblico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MANTOVA

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/economia/economia-nazionale/farmaci-equivalenti-l-aumento-dei-costi-rallenta-la-redditivit%C3%A0-...

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto 29 settembre 2026 Flessione dello 0,3% nel 2024. Egualia: "Serve un cambio di governance"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/09/29/news/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-ma-fren...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 4 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Modena per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/09/29/news/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-gover...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" 2 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Modena per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/09/29/news/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-ec...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 2 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Modena per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/09/29/news/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-sett...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 1 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Modena per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/09/29/news/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prim...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Modena per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/09/29/news/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-italia-diet...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Modena per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MODENA

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/09/29/news/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prim...

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Gazzetta di Modena per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://cittadi.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://cittadi.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://cittadi.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://cittadi.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://cittadi.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://cittadi.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://cittadi.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://cittadino.ca/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-2/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Cittadino (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://cittadino.ca/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico-2/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Cittadino (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://cittadino.ca/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo-2/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Cittadino (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://cittadino.ca/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche-2/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Cittadino (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://cittadino.ca/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea-2/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Cittadino (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://cittadino.ca/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze-2/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Cittadino (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://cittadino.ca/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Cittadino (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficie...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.codirp.it/adn-kronos/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINKEDIN – MARGHERITA LOPES	29/09/2026

LinkedIn

Contenuti principali Persone Learning Lavoro

Post di Margherita Lopes

Margherita Lopes
5 giorni

Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato
© LaPresse

Salute: farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

"Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all'orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto.

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

L'**instabilità geopolitica** ha portato sicuramente un **aumento dei costi di produzione** di circa il **30% negli ultimi anni**. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire".

Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all'Ara Pacis, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di 'The European House – Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group'.

"Il **rischio per il nostro paese** è di non avere più tutta una serie di farmaci", spiega Bianco, specificando come "i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie".

Tutto questo è particolarmente importante per "perché nella filiera il **60-80% delle materie prime** provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista".

Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla **governance farmaceutica**. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare ("oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi", ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali

nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del **sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato**: "E' stato **abolito il payback dell'1,83%**, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale".

Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro **Sistema Sanitario Nazionale Pubblico**".

"Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

https://it.linkedin.com/posts/margherita-lopes-01ab0a26_farmaci-accessibili-in-italia-le-4-richieste-activity-7510959801674293249-g4bY

MSN MICROSOFT	29/09/2026

msn Torna al feed

LaPresse Italy

Salute: farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

Storia di LaPresse • 5 giorno/i • 2 min di lettura
|

Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato
© LaPresse

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

“Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all’orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto.

L’**instabilità geopolitica** ha portato sicuramente un **aumento dei costi di produzione** di circa il **30% negli ultimi anni**. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire”.

Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all’Ara Pacis, del XI Rapporto dell’Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di ‘The European House – Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group’.

“Il **rischio per il nostro paese** è di non avere più tutta una serie di farmaci”, spiega Bianco, specificando come “i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie”.

Tutto questo è particolarmente importante per “perché nella filiera il **60-80% delle materie prime** provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista”.

Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla **governance farmaceutica**. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l’aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare

("oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi", ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del **sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato**: "E' stato **abolito il payback dell'1,83%**, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale".

Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro **Sistema Sanitario Nazionale Pubblico**".

"Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

https://www.msn.com/it-it/notizie/other/farmaci-accessibili-in-italia-le-4-richieste-di-egualia-e-la-risposta-di-gemmato/ar-AA2dcTDB

LA COSTA GROUP	30/09/2026

Salute

30 Settembre 2026

Farmaci accessibili in Italia: le 4 richieste di Egualia e la risposta del governo

Il settore dei farmaci accessibili in Italia si trova di fronte a una fase di delicate sfide strutturali, economiche e geopolitiche.

Durante la presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia - realizzato in collaborazione con Nomisma e The European House - Ambrosetti (TEHA Group) e tenutosi a Roma all'Ara Pacis - sono emerse criticità legate all'aumento dei costi di produzione, alla dipendenza estera per le materie prime e alla sostenibilità economica delle imprese.

IL VIDEO -> Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

Le criticità del settore e la dipendenza estera

Negli ultimi anni, l'instabilità geopolitica globale ha generato un **incremento dei costi di produzione stimato intorno al 30%**.

A pesare sul comparto è inoltre una forte vulnerabilità logistica e produttiva: come evidenziato da Daniela Bianco (TEHA Group), **tra il 60% e l'80% delle materie prime** utilizzate nella filiera proviene da Cina e India, esponendo il Paese a rischi di carenza e non-autosufficienza.

A ciò si aggiunge il divario territoriale nell'utilizzo dei farmaci equivalenti: come sottolineato dal presidente di Egualia **Riccardo Zagaria**, i tassi di penetrazione di questi medicinali nelle regioni del Sud Italia risultano quasi dimezzati rispetto a quelli registrati nel Nord.

Le 4 richieste di Egualia per la governance farmaceutica

In vista dei prossimi interventi normativi sulla governance farmaceutica, Egualia ha avanzato quattro richieste prioritarie per garantire la continuità produttiva e la tutela dei medicinali più utilizzati dai cittadini:

1. **Adeguamento dei prezzi:** rivedere i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi di produzione ne compromette la sostenibilità economica.
2. **Accordi quadro:** rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario nelle procedure di gara.
3. **Revisione del payback:** intervenire sul meccanismo di ripiano per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione di gara. Nel corso del 2025, il comparto ha dovuto versare alle regioni un importo complessivo di **2,4 miliardi di euro**.
4. **Omogeneità territoriale:** superare le marcate e ingiustificate differenze regionali nella diffusione e nell'impiego dei farmaci equivalenti.
5.

La posizione e la risposta del Governo

Alle istanze del settore ha replicato il sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato**, rivendicando l'impegno dell'esecutivo a supporto della sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale (SSN):

> "È stato abolito il payback dell'1,83%, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale" - **Marcello Gemmato**, sottosegretario alla Salute.

Riconoscendo il ruolo strategico del settore nella generazione di risparmi per la sanità pubblica, il sottosegretario ha aperto al dialogo sulle restanti istanze: **le altre richieste avanzate da Egualia risultano accoglibili**, attraverso interventi normativi privi di impatto economico diretto ma capaci di rafforzare la stabilità del comparto degli equivalenti.

https://lacostagroup.it/farmaci-accessibili-italia-richieste-egualia-gemmato/

ROMAGNAUNO.	01/10/2026

Romagna Uno.

“Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all’orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto.

L’**instabilità geopolitica** ha portato sicuramente un **aumento dei costi di produzione** di circa il **30% negli ultimi anni**. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire”.

Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all’Ara Pacis, del XI Rapporto dell’Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di 'The European House – Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group'.

"Il **rischio per il nostro paese** è di non avere più tutta una serie di farmaci", spiega Bianco, specificando come "i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie".

Tutto questo è particolarmente importante per "perché nella filiera il **60-80% delle materie prime** provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista".

Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla **governance farmaceutica**. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare ("oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi", ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del **sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato**: "E' stato **abolito il payback dell'1,83%**, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale".

Gemmato rivendica il “contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro **Sistema Sanitario Nazionale Pubblico**“.

“Detto questo, le altre richieste sono accoglibili”, insiste ancora il sottosegretario. “Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica”, conclude.

https://www.romagnauno.it/lifestyle/farmaci-accessibili-in-italia-le-4-richieste-di-egualia-e-la-risposta-di-gemmato/

Civonline.it
DAL 1999 IL SITO DI CIVITAVECCHIA E DELL'ALTO LAZIO
Contenuti editoriali la Provincia

IL PUNTO

Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

Settore ancora solido ma sotto pressione per +30% dei costi e dipendenza da Cina e India; le imprese chiedono adeguamenti di prezzo, revisione del payback e regole più efficaci, il governo si dice disponibile

28 Settembre 2026 - 10:32
05 Ottobre 2026 - 11:50

REDAZIONE WEB
redazione@civonline.it

PDF/STAMPA

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

“Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all’orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto.

L’**instabilità geopolitica** ha portato sicuramente un **aumento dei costi di produzione** di circa il **30% negli ultimi anni**. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire”.

Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all’Ara Pacis, del XI Rapporto dell’Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di ‘The European House – Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group’.

“Il **rischio per il nostro paese** è di non avere più tutta una serie di farmaci”, spiega Bianco, specificando come “i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie”.

Tutto questo è particolarmente importante per “perché nella filiera il **60-80% delle materie prime** provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista”.

Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla **governance farmaceutica**. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l’aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare (“oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi”, ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali

nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del **sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato**: "E' stato **abolito il payback dell'1,83%**, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale".

Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro **Sistema Sanitario Nazionale Pubblico**".

"Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

https://www.civonline.it/news/sanita/1355534/farmaci-accessibili-in-italia-le-4-richieste-di-egualia-e-la-risposta-di-gemmato.html

ZAZOOM	29/09/2026

Zazoom Social News Ultima ora Guida TV Tecnologia

Salute: farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

Da lapresse.it 29 set 2026 |

Notizia in breve

Il settore farmaceutico in Italia mostra segnali di stabilità, ma ci sono preoccupazioni legate all'instabilità geopolitica che ha fatto crescere i costi di produzione di circa il 30% negli ultimi anni. Egualia ha presentato quattro richieste per migliorare l'accesso ai farmaci, mentre il ministero della Salute ha risposto con dichiarazioni ufficiali. La questione riguarda principalmente la disponibilità di medicinali e le sfide legate ai costi crescenti nel settore.

© Lapresse.it - Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

“Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all’orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto.

L’**instabilità geopolitica** ha portato sicuramente un **aumento dei costi di produzione** di circa il **30% negli ultimi anni**. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire”.

Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all’Ara Pacis, del XI Rapporto dell’Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di ‘The European House – Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group’.

“Il **rischio per il nostro paese** è di non avere più tutta una serie di farmaci”, spiega Bianco, specificando come “i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie”.

Tutto questo è particolarmente importante per “perché nella filiera il **60-80% delle materie prime** provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista”.

Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla **governance farmaceutica**. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l’aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare

("oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi", ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del **sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato**: "E' stato **abolito il payback dell'1,83%**, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale".

Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro **Sistema Sanitario Nazionale Pubblico**".

"Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

https://www.zazoom.it/2026-09-29/farmaci-accessibili-in-italia-le-4-richieste-di-egualia-e-la-risposta-di-gemmato/19737555/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.entilocali-online.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Admin (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.entilocali-online.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Admin (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.entilocali-online.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Admin (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://notiziarioflegreo.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Red (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://notiziarioflegreo.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Red (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://notiziarioflegreo.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Red (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.redazionenews.it/adnkronos/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-u...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 29/09/2026 Spread the love (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.redazionenews.it/adnkronos/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-str...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 29/09/2026 Spread the love (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.redazionenews.it/adnkronos/2026/09/29/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 29/09/2026 Spread the love (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.redazionenews.it/adnkronos/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-red...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 29/09/2026 Spread the love (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

XI Rapporto Egualia. Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, le imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta

LINK: https://www.fedaiisf.it/xi-rapporto-egualia-osservatorio-sui-farmaci-accessibili-2026-le-imprese-hanno-retto-lurto-ma-ora-la-redditivita-ral...

XI Rapporto Egualia. Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, le imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta Redazione Fedaiisf Dopo anni di crescita e adattamento, i segnali sui margini indicano un cambio di fase. L'XI Rapporto accende i riflettori sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili Egualia - 29 settembre 2026 Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Un comparto che resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi ma, la prima flessione dei margini, indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. 'Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta'. 'La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti'. Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile' afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. 'Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani'. DICHIARAZIONI ISTITUZIONALI Orazio Schillaci - Ministro della Salute I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico. Olivér Várhelyi - Commissario alla Salute, Commissione Europea Il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini. Francesco Rocca - Presidente Regione Lazio Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante. Robert Giovanni Nisticò - Presidente AIFA Accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del SSN e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per AIFA è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese. QUI i materiali dell'evento. Rapporto annuale 2026 - Osservatorio sui farmaci accessibili Video dell'evento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://ugualmenteabile.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://ugualmenteabile.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://ugualmenteabile.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://ugualmenteabile.it/2026/09/29/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://ugualmenteabile.it/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-ef...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://ugualmenteabile.it/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://ugualmenteabile.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.utilitalia.it/notizia/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-garanzia-contro-carenze#2495193064

data: 29/09/2026 Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato."La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.utilitalia.it/notizia/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-italia-lazio-prima-linea#2495193066

data: 29/09/2026 Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.utilitalia.it/notizia/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-governance-moderna-efficiente#249...

data: 29/09/2026 Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento"."La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.utilitalia.it/notizia/zagaria-egualia-difendere-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-economia#2495193068

data: 29/09/2026 Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma."Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria."Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.vetrinatv.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Settembre (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.vetrinatv.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Settembre (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.vetrinatv.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Settembre (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.vetrinatv.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Settembre (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.vetrinatv.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Settembre (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.vetrinatv.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Settembre (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.vetrinatv.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Settembre (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.vetrinatv.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Settembre (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.vigevano24.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-di...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.vigevano24.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-s...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.vigevano24.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-p...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.vigevano24.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-go...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.vigevano24.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.vigevano24.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-fr...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ogni fase richiede competenze, tecnologie e una collaborazione puntuale. Il lavoro condiviso tra Cto e Monaldi, insieme alla Rete trapiantologica regionale, ha consentito di rendere disponibili il fegato e le cornee, offrendo nuove possibilità alle persone in attesa di trapianto. È auspicabile che questa tecnica sia sempre più diffusa, così da consentire sempre più trapianti salvavita. È un risultato che nasce dalla volontà di donare e dall'impegno di tutti i professionisti coinvolti", dichiara Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli. Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". Università, a studentessa Tor Vergata borsa studio 'Amazon Women in Innovation' Milano, 29 set. - (Adnkronos) - È Angela Renzelli, studentessa del corso di Laurea in Ingegneria di Internet all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, la vincitrice dell'ottava edizione di 'Amazon Women in Innovation', la borsa di studio promossa e finanziata da Amazon per aiutare le giovani studentesse di discipline Stem (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) a inserirsi nel settore dell'economia digitale, dell'innovazione e della tecnologia. La giovane meritevole - insieme alle vincitrici degli altri sei Atenei italiani coinvolti nell'iniziativa di Amazon - usufruirà di un finanziamento di 6.000 euro per l'anno accademico 2025/26, con possibilità di rinnovo nei successivi due anni, oltre all'opportunità di partecipare a un percorso di mentorship personalizzato al fianco di una manager di Amazon. Il programma è progettato per supportare la crescita personale e di carriera delle vincitrici, offrendo loro le risorse chiave per il domani: dalla stesura di un curriculum d'impatto alle strategie per superare con successo ogni colloquio di selezione. Angela Renzelli ha 19 anni, vive a Roma e frequenta il primo anno del corso di laurea in Ingegneria di Internet presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. La sua passione per l'informatica nasce in famiglia: il padre, impegnato nel settore informatico della Guardia di Finanza, le ha trasmesso fin da piccola curiosità e interesse per il mondo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

naufraghi, invece, sono stati tratti in salvo sulla piattaforma Hasdrubal, dove si erano aggrappati per scampare al naufragio. Tra le persone soccorse 5 donne e un bambino piccolo. A bordo di Aurora anche due cadaveri. Napoli: Alta velocità-capacità ferroviaria, a fine lavori viaggio per Bari ridotto a due ore/SCHEDA Roma, 29 set. - (Adnkronos) - Le opere infrastrutturali per la realizzazione della linea Alta velocità/Alta capacità ferroviaria Napoli-Bari, finite nell'inchiesta della Procura della Repubblica partenopea, che ha portato oggi all'esecuzione di 20 misure cautelari, consentiranno, alla fine dei lavori, di percorrere la tratta tra il capoluogo campano e quello pugliese in 2 ore, contro le circa 4 attuali, e quella tra il capoluogo pugliese e Roma in 3 ore, con un risparmio di circa 1 ora e 30 minuti rispetto a oggi. Si tratta di un traguardo a lungo atteso nelle due regioni per le ricadute socio-economiche e per la possibilità di facilitare gli spostamenti. Il progetto prevede il potenziamento, tramite il raddoppio dell'intera linea, e la velocizzazione dell'itinerario Napoli-Bari che permetterà di integrare l'infrastruttura ferroviaria del Sud del Paese con il Core Corridor 'Scandinavo-Mediterraneo'. Il miglioramento del collegamento attuale faciliterà l'accesso, nelle aree attraversate, sia per servizi nazionali di lunga percorrenza, sia per il servizio regionale e merci. L'opera Napoli-Bari, come si legge sul sito di Ferrovie dello Stato italiane, è finanziata interamente, anche con fondi Pnrr. Con l'attivazione, per fasi, delle nuove tratte dell'itinerario verranno soppressi tutti i passaggi a livello presenti sull'attuale linea. Sulla tratta Apice-Orsara sarà attivata una nuova stazione di Hirpinia. Sulla tratta Napoli-Foggia la capacità teorica passa dagli attuali 4 treni all'ora in entrambi i sensi di marcia e 10 treni all'ora per direzione. Sulla tratta Napoli-Foggia sarà possibile la circolazione di treni trasportanti semirimorchi, con peso per asse fino a 22,5 tonnellate e della lunghezza di 740 metri. l traffico viaggiatori e merci fra Napoli e Bari oggi si svolge per la maggior parte su gomma. La nuova linea risponde anche all'esigenza di ridurre le emissioni di Co2. Della realizzazione delle opere, per conto di Rfi (Rete ferroviaria italiana), gruppo Fs Italiane, si stanno occupando gruppi di ingegneria e consorzi di imprese tra le quali la principale è Webuild (su diversi lotti strategici come la Napoli-Cancello, attivato a luglio, l'Apice-Hirpinia, l'Hirpinia-Orsara e l'Orsara-Bovino). La nuova linea Napoli-Bari avvicinerà due grandi città, collegando Mar Tirreno e Mar Adriatico, ovest ed est, e coinvolgendo 32 comuni e importanti aree interne alla rete nazionale ad alta velocità a beneficio di oltre 5 milioni di abitanti. I treni potranno viaggiare fino a 250 chilometri orari, come spiegato da Webuild in un video. Incidenti: bambina di 5 anni muore investita da furgone Bolzano, 29 set. (Adnkronos) - Una bambina di 5 anni è morta in un incidente stradale a Bolzano. Secondo una prima ricostruzione la piccola è stata investita da un furgone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale. Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Alessandro Di Battista torna in tv, oggi ospite di Floris a DiMartedì Roma, 28 set. - (Adnkronos) - Alessandro Di Battista torna in tv a DiMartedì oggi per la prima volta dopo il malore accusato a Cuba e l'operazione subita a L'Avana. L'ex deputato del M5S, rientrato in Italia da circa 2 settimane, stasera martedì 29 settembre sarà ospite della trasmissione condotta da Giovanni Floris a partire dalle 21.15 su La7. Di Battista nell'ultima stagione televisiva è stato una presenza quasi fissa nello studio del programma e dai propri canali social ha inviato la scorsa settimana un videomessaggio a Floris in occasione della prima puntata della trasmissione. "Tornerò prestissimo, anche perché mi va di raccontare quello che mi è accaduto e anche quello che sta accadendo a Cuba", il messaggio di Di Battista che oggi sarà ospite. Dai propri profili social, l'ex deputato fa riferimento alle 22.30 come orario del suo intervento. Al centro della puntata, a cui parteciperà tra gli altri anche Pierluigi Bersani, l'analisi su chi sta meglio e chi sta peggio tra maggioranza e opposizione in vista delle prossime elezioni. Si conta il peso del caro carburanti sul consenso per il governo e per la premier Giorgia Meloni - con la mossa di introdurre un tetto al prezzo di benzina e gasolio da parte di alcune compagnie - ma anche dell'irruzione sulla scena politica del generale Vannacci e dei risultati delle elezioni suppletive per la Camera a Reggio Calabria. Spazio anche agli esteri con le ultime novità sui conflitti in corso e le conseguenze del loro protrarsi per l'Italia e l'Europa. Sul fronte dell'economia attenzione anche a tutte le novità in arrivo per le tasche degli italiani in materia di fisco e pensioni dalla prossima manovra economica del governo, l'ultima prima del voto. La copertina satirica è affidata, come sempre, a Luca e Paolo. La puntata è disponibile anche sull'app LA7 per smartphone e smart TV e su la7.it. Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". Carburanti, Murano (Unem): "Tetto ai prezzi non è una soluzione definitiva, serve nuova strategia in Europa" (Adnkronos) - Il tetto ai prezzi dei carburanti, introdotto prima da Eni e Socar (Ip/Esso) e poi da Q8, è uno sforzo importante ma non può essere una soluzione definitiva. Serve una nuova strategia energetica europea. Ne parla in un'intervista all'Adnkronos Gianni Murano, presidente di Unem, che rappresenta le principali aziende che operano in Italia nell'ambito della lavorazione, della logistica e della distribuzione dei prodotti petroliferi, di prodotti energetici low carbon, tra cui i biocarburanti e gli e-fuels. Presidente, partiamo dalla stretta attualità. Eni, Socar, quindi Ip ed Esso, e oggi anche Q8, hanno deciso di applicare un price cap ai prezzi del carburante. Che segnale è e quale impatto può avere sul mercato? "La sensibilità mostrata prima da Eni, poi da Socar e Q8, che sono aziende integrate e quindi che hanno, anche come azionariato, un riferimento molto ampio nella filiera che va dall'upstream alla distribuzione, è sicuramente un segnale importante di attenzione verso questo Paese, di attenzione ai consumatori, con uno sforzo decisamente importante, perché stiamo parlando di uno sconto che va dai 15 ai 17 centesimi di euro al litro. E questo è uno sforzo importante che può essere sostenuto, ovviamente non

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere Alpi

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.corrierealpi.it/italia/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-h9ur9m15

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Interviste a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, Riccardo Zagaria, presidente di Egualia Riproduzione riservata © Corriere delle Alpi Riproduzione riservata © Corriere delle Alpi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utiliz...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Robot Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/09/29/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-2/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Robot Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategi...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Robot Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-2/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Robot Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-modern...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Robot Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia-2/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Robot Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditiv...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Robot Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) 'Settore farmaceutico svolge ruolo importante'

LINK: https://www.ilquaderno.it/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante-198541.html

Zagaria (Egualia) 'Settore farmaceutico svolge ruolo importante' ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilquaderno.it/poma-nomisma-quotexport-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-quot-198510.html

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ilquaderno.it/bergamotto-mimit-quotcon-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico-quot-198508....

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.ilquaderno.it/nistico-aifa-quotfarmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze-quot-198458.html

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/09/29/news/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-ma-frena-...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 4 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli La Nuova Ferrara per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/09/29/news/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governa...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" 2 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli La Nuova Ferrara per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/09/29/news/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-econ...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 2 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli La Nuova Ferrara per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/09/29/news/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settor...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 1 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli La Nuova Ferrara per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/09/29/news/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli La Nuova Ferrara per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/09/29/news/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli La Nuova Ferrara per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova Ferrara

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/09/29/news/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-...

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli La Nuova Ferrara per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/poma_nomisma_export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime-20260929171739.htm...

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione Web Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 17:17

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/gemmato_con_farmaci_equivalenti_risparmi_per_1_2_miliardi_in_2026_28_ma_italia_dietro_per_utilizzo-2026...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione Web Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 17:32

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/bergamotto_mimit_con_74_miliardi_di_fatturato_e_69_di_export_la_farmaceutica_e_settore_strategico-20260...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione Web Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 16:59

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/pola_nomisma_export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime-20260929165900.htm...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione Web Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 16:59

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/rocca_rafforzare_autonomia_produttiva_farmaceutica_in_italia_lazio_in_prima_linea-20260929143626.html

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione Web Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 14:36

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/nistico_aifa_farmaci_equivalenti_leva_per_ssn_sostenibile_e_garanzia_contro_carenze-20260929143607.html

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione Web Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 14:36

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/schillaci_farmaci_equivalenti_chiave_per_la_sostenibilita_del_ssn_lavoriamo_a_governance_moderna_ed_eff...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione Web Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 14:26

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/zagaria_egualia_difendere_la_sostenibilita_del_comparto_per_rafforzare_sanita_ed_economia-2026092914260...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione Web Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 14:26

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/report_egualia_per_le_imprese_dei_farmaci_equivalenti_ricavi_a_6_8_miliardi_ma_frena_la_redditivita-202...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione Web Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". Ultimo aggiornamento: martedì 29 settembre 2026, 12:45

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.notizienazionali.it/notizie/economia/118498/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Fonte Adnkronos "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ossolanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-di...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ossolanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-s...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ossolanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-p...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.ossolanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-care...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.ossolanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-line...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ossolanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-fr...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://quotidianodibari.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://quotidianodibari.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://quotidianodibari.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://quotidianodibari.it/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://quotidianodibari.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://quotidianodibari.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://quotidianodibari.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://quotidianodibari.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://quotidianodibari.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://quotidianodifoggia.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 29 Settembre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la tribuna di Treviso

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.tribunatreviso.it/italia/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-h9ur9m15

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Interviste a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, Riccardo Zagaria, presidente di Egualia Riproduzione riservata © Tribuna di Treviso Riproduzione riservata © Tribuna di Treviso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/173240-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" | | | (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0CL | ATTUALITà Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. I più letti della settimana Commenti Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/173201-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" | | | (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0B9 | ATTUALITà Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". I più letti della settimana Commenti Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Sanita': gli avvenimenti della settimana

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/sanita--gli-avvenimenti-della-settimana-nRC_28092026_0810_60662010.htm...

Sanita': gli avvenimenti della settimana MARTEDI' 29 settembre ---------- EVENTI E CONFERENZE STAMPA - conferenza Humanitas e Grey Panthers 'Gli esami del sangue e cio' che occorre sapere'. Ore 10,30. In streaming. - Roma: conferenza stampa 'Stati generali della salute cardiovascolare', su iniziativa della senatrice Elena Murelli. Ore 10,00. Presso Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia 29. - Milano: nell'ambito del 62mo Congresso Annuale European Association for the Study of Diabetes, conferenza stampa di Novo Nordisk Italia 'Diabete e obesita': nuovi scenari epidemiologici e terapeutici per i pazienti'. Ore 10,30. Presso NH Collection CityLife, via Bartolomeo Colleoni 14. - Roma: XI edizione del Rapporto annuale dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, promosso da Egualia. Ore 11,00. Presso l'Auditorium dell'Ara Pacis, via di Ripetta 190. - Milano: conferenza stampa inaugurale del 62mo Congresso EASD - European Association for the Study of Diabetes. Ore 12,00. Presso il Centro congressi Allianz MiCo. I lavori terminano il 2 ottobre. - Webinar 'L'evoluzione della C3G e della IC-MPGN', organizzato dall'Osservatorio Malattie Rare. Ore 17,30. MERCOLEDI' 30 settembre ---------- EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: prosegue il 62mo Congresso EASD - European Association for the Study of Diabetes. Presso il Centro congressi Allianz MiCo. I lavori terminano il 2 ottobre. - Roma: conferenza stampa 'Rischio cardiovascolare e malattia renale cronica: il valore di un test per la diagnosi precoce'. Ore 10,30. Presso il MoMec - Montecitorio Meeting Centre. GIOVEDI' 1 ottobre ---------- EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: prosegue il 62mo Congresso EASD - European Association for the Study of Diabetes. Presso il Centro congressi Allianz MiCo. I lavori terminano domani. - Roma: conferenza stampa di presentazione della sedicesima edizione di 'FrecciaRosa', l'iniziativa di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione alla prevenzione in ambito oncologico, realizzata dal Gruppo FS Italiane e dalla Fondazione IncontraDonna. Ore 11,00. Presso l'Auditorium Villa Patrizi, piazza della Croce Rossa 1. VENERDI' 2 ottobre ---------- EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: si conclude il 62mo Congresso EASD - European Association for the Study of Diabetes. Presso il Centro congressi Allianz MiCo. http://www.sanita24.ilsole24ore.com/ Red-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 28-09-26 08:10:42 (0060)SAN 5 NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Sanita': gli avvenimenti di MARTEDI' 29 settembre

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/sanita--gli-avvenimenti-di-martedi--29-settembre-nRC_28092026_1915_536...

Sanita': gli avvenimenti di MARTEDI' 29 settembre EVENTI E CONFERENZE STAMPA - conferenza Humanitas e Grey Panthers 'Gli esami del sangue e cio' che occorre sapere'. Ore 10,30. In streaming. - Roma: conferenza stampa 'Stati generali della salute cardiovascolare', su iniziativa della senatrice Elena Murelli. Ore 10,00. Presso Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia 29. - Milano: nell'ambito del 62mo Congresso Annuale European Association for the Study of Diabetes, conferenza stampa di Novo Nordisk Italia 'Diabete e obesita': nuovi scenari epidemiologici e terapeutici per i pazienti'. Ore 10,30. Presso NH Collection CityLife, via Bartolomeo Colleoni 14. - Roma: XI edizione del Rapporto annuale dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, promosso da Egualia. Ore 11,00. Presso l'Auditorium dell'Ara Pacis, via di Ripetta 190. - Milano: conferenza stampa inaugurale del 62mo Congresso EASD - European Association for the Study of Diabetes. Ore 12,00. Presso il Centro congressi Allianz MiCo. I lavori terminano il 2 ottobre. - Webinar 'L'evoluzione della C3G e della IC-MPGN', organizzato dall'Osservatorio Malattie Rare. Ore 17,30. http://www.sanita24.ilsole24ore.com/ Red-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 28-09-26 19:15:15 (0536)SAN 5 NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/173200-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" | | | (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0B8 | ATTUALITà Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". I più letti della settimana Commenti Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/172998-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" | | | (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yR | ATTUALITà Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". I più letti della settimana Commenti Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/173000-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" | | | (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yT | ATTUALITà Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". I più letti della settimana Commenti Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/172991-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" | | | (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yL | ATTUALITà Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". I più letti della settimana Commenti Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/172975-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" | | | (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yv | ATTUALITà Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. I più letti della settimana Commenti Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/172973-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" | | (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yt | ATTUALITà Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. I più letti della settimana Commenti Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/172912-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" | | | (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0xu | ATTUALITà Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". I più letti della settimana Commenti Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivit/172912/

ATTUALITà | da Adnkronos | Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" | | | (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0xu | ATTUALITà Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". I più letti della settimana Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilit-del-comparto-per-rafforzare-sanit-ed-economia/172975/

ATTUALITà | da Adnkronos | Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" | | | (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yv | ATTUALITà Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. I più letti della settimana Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilit-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficien...

ATTUALITà | da Adnkronos | Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" | | | (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yt | ATTUALITà Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. I più letti della settimana Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/nistic-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/172998/

ATTUALITà | da Adnkronos | Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" | | | (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yR | ATTUALITà Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/173000/

ATTUALITà | da Adnkronos | Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" | | | (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yT | ATTUALITà Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". I più letti della settimana Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/vrhelyi-priorit-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacit-produttiva-farmaceutiche/172991/

ATTUALITà | da Adnkronos | Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" | | | (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yL | ATTUALITà Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". I più letti della settimana Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-settore-strategico/173200/

ATTUALITà | da Adnkronos | Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" | | | (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0B8 | ATTUALITà Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". I più letti della settimana Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/173201/

ATTUALITà | da Adnkronos | Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" | | | (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0B9 | ATTUALITà Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". I più letti della settimana Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/173240/

ATTUALITà | da Adnkronos | Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" | | | (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0CL | ATTUALITà Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. I più letti della settimana Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2026/09/29/video/farmaci-equivalenti-l-aumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-97...

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto di Agenzia Ansa 29 Settembre 2026, 15:48 Flessione dello 0,3% nel 2024. Egualia: "Serve un cambio di governance" © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://gds.it/speciali/salute-e-benessere/2026/09/29/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta-aef5a3a1-...

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta Redazione ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. "Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto, che garantiscono grandi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, "innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale". Per questo, ha sottolineato, serve "una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale", riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Il tema assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. https://video.italpress.com/storage/news/video/2026/9/691b4d363831672bb35cbd4d2d5f5eec96eae388_ready.mp4 - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Bagnasco L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/bagnasco-lintelligenza-artificiale-sia-al-servizio-delluomo-o_1331921_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/lavoro-sicurezza-e-diritti-la-sfida-della-cgil-a-120-anni-dalla-nascita-o_1331942_4...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 45 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 47 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 53 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Innovazione, Tagliavanti Maker Faire evento per interpretare il futuro

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/innovazione-tagliavanti-maker-faire-evento-per-interpretare-il-futuro-o_1331943_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 42 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 48 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 53 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Barachini Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/barachini-berlusconi-ha-rinnovato-la-comunicazione-politica-ci-manca-tanto-o_133194...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 49 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 57 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Innovazione, Angelilli Maker Faire grande occasione di confronto

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/innovazione-angelilli-maker-faire-grande-occasione-di-confronto-o_1331945_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 49 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/acqua-webuild-inaugura-alla-nuvola-la-mostra-sulla-sicurezza-idrica-o_1331946_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 49 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 57 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Regeni, Gasparri Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/regeni-gasparri-tajani-avanti-con-coraggio-chi-lo-critica-e-incommentabile-o_133193...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 45 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 48 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 56 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7%

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/industria-a-luglio-i-ricavi-salgono-dell17-o_1331939_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 45 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 48 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 50 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 56 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Tg News - 29/9/2026

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/tg-news-2992026-o_1331929_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 40 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Tg Economia - 29/9/2026

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/tg-economia-2992026-o_1331930_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 40 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/novo-a-easd-semaglutide-al-centro-della-lotta-a-diabete-e-obesita-o_1331931_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Scopelliti (Leapmotor) Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/scopelliti-leapmotor-con-la-nuova-b03x-puntiamo-a-mantenere-la-leadership-o_1331932...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Zagaria (Egualia) Settore farmaceutico svolge ruolo importante

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante-o_1331933_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Orsato Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/orsato-non-esiste-nessun-protocollo-mio-le-squadre-apprezzano-nuova-linea-o_1331934...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Ue, Moratti Dialogo tra parti diverse più che mai necessario

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/ue-moratti-dialogo-tra-parti-diverse-piu-che-mai-necessario-o_1331954_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Tajani Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/tajani-berlusconi-era-un-europeista-e-occidentale-ci-ha-lasciato-la-bussola-o_1331...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Comunali Milano, Sala Primarie? Non è nè dogma nè tabù

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/comunali-milano-sala-primarie-non-e-ne-dogma-ne-tabu-o_1331948_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Regeni, Meloni Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/regeni-meloni-dubito-che-chiudere-canali-con-egitto-avvicini-giustizia-o_1331949_4...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Energia, Meloni Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/energia-meloni-ringrazio-chi-fa-uno-sforzo-a-favore-di-famiglie-e-imprese-o_133195...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Centrosinistra, RenziNon basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/centrosinistra-renzinon-basta-parlare-male-di-meloni-servono-idee-per-futuro-o_133...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' Romanzo noir deve avere anima politica

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/calabro-presenta-cemento-e-sangue-romanzo-noir-deve-avere-anima-politica-o_1331952...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Palermo, Ferrandelli Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/palermo-ferrandelli-azzerare-emergenza-abitativa-tolto-patrimonio-a-racket-o_13319...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/cina-a-pechino-le-aiuole-per-la-festa-nazionale-raccontano-innovazione-e-futuro-o_...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Tg Sport - 29/9/2026

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/tg-sport-2992026-o_1331924_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Nazionale, Malagò Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/nazionale-malago-luce-in-fondo-al-tunnel-ma-bisogna-lavorare-ancora-molto-o_133192...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/cuore-con-la-chirurgia-robotica-interventi-meno-invasivi-o_1331926_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Cybersicurezza, Cesa Alzare la guardia a difesa della democrazia

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/cybersicurezza-cesa-alzare-la-guardia-a-difesa-della-democrazia-o_1331920_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Bagnasco L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/bagnasco-lintelligenza-artificiale-sia-al-servizio-delluomo-o_1331921_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Innovazione, Tagliavanti Maker Faire evento per interpretare il futuro

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/innovazione-tagliavanti-maker-faire-evento-per-interpretare-il-futuro-o_1331943_44...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 42 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 48 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 53 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/lavoro-sicurezza-e-diritti-la-sfida-della-cgil-a-120-anni-dalla-nascita-o_1331942_...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 45 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 47 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 53 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Barachini Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/barachini-berlusconi-ha-rinnovato-la-comunicazione-politica-ci-manca-tanto-o_13319...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 49 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 57 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Innovazione, Angelilli Maker Faire grande occasione di confronto

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/innovazione-angelilli-maker-faire-grande-occasione-di-confronto-o_1331945_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 49 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/acqua-webuild-inaugura-alla-nuvola-la-mostra-sulla-sicurezza-idrica-o_1331946_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 49 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 57 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Regeni, Gasparri Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/regeni-gasparri-tajani-avanti-con-coraggio-chi-lo-critica-e-incommentabile-o_13319...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 45 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 48 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 56 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7%

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/industria-a-luglio-i-ricavi-salgono-dell17-o_1331939_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 45 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 48 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 50 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 56 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Tg News - 29/9/2026

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/tg-news-2992026-o_1331929_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 40 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Tg Economia - 29/9/2026

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/tg-economia-2992026-o_1331930_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 40 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/novo-a-easd-semaglutide-al-centro-della-lotta-a-diabete-e-obesita-o_1331931_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Scopelliti (Leapmotor) Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/scopelliti-leapmotor-con-la-nuova-b03x-puntiamo-a-mantenere-la-leadership-o_133193...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Zagaria (Egualia) Settore farmaceutico svolge ruolo importante

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante-o_1331933_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Sondrio

Orsato Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea

LINK: http://www.laprovinciadisondrio.it/videos/italpress-video/orsato-non-esiste-nessun-protocollo-mio-le-squadre-apprezzano-nuova-linea-o_133193...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 44 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 51 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Farmaci accessibili. In 10 anni 8,2 mld di risparmi. Imprese in crescita, ma la redditività scende al 2,8%. Egualia: "Ora deve evolvere la governance"

LINK: https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/farmaci-accessibili-in-10-anni-8-2-mld-di-risparmi-imprese-in-crescita-ma-la-redditivit-scen...

Farmaci accessibili. In 10 anni 8,2 mld di risparmi. Imprese in crescita, ma la redditività scende al 2,8%. Egualia: "Ora deve evolvere la governance" Un comparto che continua a crescere e creare occupazione, ma che dopo anni di rincorsa all'aumento dei costi comincia a mostrare i primi segnali di affaticamento. La redditività delle imprese dei farmaci accessibili si ferma infatti al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente, mentre tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono aumentati del 32,1%. È uno dei segnali più rilevanti che emergono dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Una fotografia che mette insieme sostenibilità economica delle imprese, andamento della spesa farmaceutica, gare, dipendenza produttiva dall'estero e capacità dei farmaci fuori brevetto di liberare risorse per l'innovazione. Il comparto resta solido: nel 2024 le imprese dei farmaci accessibili hanno generato 6,8 miliardi di euro di ricavi e occupato 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti complessivamente del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, dei servizi, +34,4%, e del personale, +28,3%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". Un mercato sempre più polarizzato Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti e Responsabile Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". In dieci anni 8,2 miliardi di risparmi Il contributo dei farmaci accessibili alla sostenibilità del sistema resta rilevante. Tra il 2016 e il 2025, equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, liberando in media oltre 800 milioni l'anno. Nel solo 2025 il risparmio ha superato gli 850 milioni di euro. E il potenziale non si esaurisce qui. Le scadenze di numerosi brevetti previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero favorire l'ingresso di nuovi equivalenti e biosimilari e generare ulteriori risparmi stimati in circa 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse da reinvestire nel sistema. Nel mercato territoriale, i medicinali fuori brevetto rappresentano ormai una quota prevalente: nella classe A rimborsata dal Ssn assorbono il 72,9% della spesa e l'88,2% dei consumi. I generici equivalenti in senso stretto rappresentano invece il 23,5% della spesa e il 32,1% dei consumi. Sul fronte dei biosimilari, nel 2025 la quota raggiunge il 54%, pur in presenza di differenze territoriali. Gare, i lotti deserti salgono al 21% Un altro segnale di criticità arriva dalle gare ospedaliere. Nel 2025 la quota di lotti deserti è salita al 21%, rispetto al 15% del 2024. Parallelamente diminuisce la partecipazione delle imprese alle procedure per i prodotti più maturi: prendendo come riferimento i medicinali immessi in commercio nel 2015, il tasso di partecipazione alle gare è passato dal 93% nel primo anno al 58% nel 2024 e nel 2025. Una dinamica che può avere conseguenze anche sulla spesa. Nel caso delle successive procedure ristrette, il Rapporto rileva infatti livelli di spesa mediamente superiori del 142% rispetto a quelli previsti nelle gare originarie. Principi attivi, la dipendenza dall'estero La questione non riguarda però soltanto la sostenibilità delle singole imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. Una dipendenza che si inserisce in un quadro internazionale caratterizzato dalla crescente competizione tra Stati Uniti e Cina e dalla progressiva perdita di terreno dell'Europa. Mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi, nella lettura dell'Osservatorio, anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e autonomia produttiva. Il Rapporto invita per questo a superare una lettura dei farmaci equivalenti e biosimilari fondata esclusivamente sul loro costo, considerandoli anche come parte dell'infrastruttura sanitaria e industriale del Paese. Le quattro priorità indicate da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Egualia Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: prevedere meccanismi trasparenti e tempestivi di adeguamento dei prezzi dei farmaci maturi ed essenziali quando la crescita strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità produttiva; consolidare ed estendere gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto già acquistati attraverso gara pubblica; avviare un piano nazionale di informazione sui farmaci equivalenti, con il coinvolgimento di medici e farmacisti, per contrastare i pregiudizi e ridurre le forti differenze territoriali nel loro utilizzo. Sul payback, il Rapporto ricorda che nel 2025 il valore complessivo a carico della filiera per il ripiano del disavanzo degli acquisti diretti ha raggiunto 2,4 miliardi di euro. Da qui la richiesta di escludere dal meccanismo equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto acquistati tramite gara pubblica, evitando una seconda pressione economica su prodotti già sottoposti alla competizione delle gare. Una revisione della governance che, nella prospettiva indicata dall'Osservatorio, non significa semplicemente spendere di più, ma creare le condizioni per spendere meglio e preservare un mercato capace di garantire concorrenza, continuità delle forniture e risorse per finanziare l'innovazione. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere". "Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude Zagaria.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.savonanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-di...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.savonanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-care...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.savonanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-line...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.savonanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-go...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.savonanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma.

"Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria.

"Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.savonanews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-fr...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923400/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo.html

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Mario Modica (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923389/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico.html

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Mario Modica (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923393/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime.html

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Mario Modica (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923295/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze.html

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Mario Modica (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923297/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea.html

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Mario Modica (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923303/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-ef...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Mario Modica (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923307/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia.html

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Mario Modica (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.spotandweb.it/news/923255/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita.htm...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Mario Modica (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.vglobale.it/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-effic...

Facebook X Pinterest WhatsApp Linkedin ReddIt Tumblr Telegram Mix VK Digg LINE Viber Email Print Tempo di lettura: 2 minuti (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.vglobale.it/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Facebook X Pinterest WhatsApp Linkedin ReddIt Tumblr Telegram Mix VK Digg LINE Viber Email Print Tempo di lettura: < 1 minuto (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.vglobale.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Facebook X Pinterest WhatsApp Linkedin ReddIt Tumblr Telegram Mix VK Digg LINE Viber Email Print Tempo di lettura: 3 minuti (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.agimeg.it/adnkronos/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BOLOGNA2000.COM
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.bologna2000.com/2026/09/29/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 Settembre 2026 Pillole

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bresciaoggi

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/economia-nazionale/farmaci-equivalenti-l-aumento-dei-costi-rallenta-la-redditivit%C3%A0-del-co...

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto 29 settembre 2026 Flessione dello 0,3% nel 2024. Egualia: "Serve un cambio di governance"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LaPresse

Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato

LINK: https://www.lapresse.it/salute/2026/09/29/farmaci-accessibili-in-italia-le-4-richieste-di-egualia-e-la-risposta-di-gemmato/

Farmaci accessibili in Italia, le 4 richieste di Egualia e la risposta di Gemmato LaPresse; Anna Marchini "Lo stato di salute del settore è sicuramente buono, però non mancano preoccupazioni all'orizzonte, evidenziate bene dal Rapporto. L'instabilità geopolitica ha portato sicuramente un aumento dei costi di produzione di circa il 30% negli ultimi anni. Per mantenere in salute e profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire". Lo dice ai microfoni di LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione a Roma, all'Ara Pacis, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Non pochi i rischi che emergono dalla lettura del report, come evidenzia Daniela Bianco, partner di 'The European House - Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group'. "Il rischio per il nostro paese è di non avere più tutta una serie di farmaci", spiega Bianco, specificando come "i farmaci accessibili hanno un rischio più alto rispetto ad altre categorie". Tutto questo è particolarmente importante per "perché nella filiera il 60-80% delle materie prime provengono da Cina e India, quindi non siamo autonomi da questo punto di vista". Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare ("oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi", ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni per spendere meglio, tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria. Non mancano le risposte dal governo, affidate all'intervento del sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato: "E' stato abolito il payback dell'1,83%, una tassa di scopo fatta a seguito del terremoto d'Abruzzo e che era pagata dall'industria farmaceutica in maniera strutturale". Gemmato rivendica il "contributo alla sostenibilità di un settore che riteniamo essere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

strategico e fondamentale nella validazione di un risparmio e quindi di sostenibilità del nostro Sistema Sanitario Nazionale Pubblico". "Detto questo, le altre richieste sono accoglibili", insiste ancora il sottosegretario. "Normative che si possono fare anche senza impatto di carattere economico, ma che comunque fungono per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti, che a sua volta dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario e specificatamente la farmaceutica", conclude.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci e revisione del prontuario, le novità dall'incontro Egualia

LINK: https://www.lapresse.it/salute/farmaci/2026/09/29/farmaci-e-revisione-del-prontuario-le-novita-dallincontro-egualia/

Farmaci e revisione del prontuario, le novità dall'incontro Egualia Margherita Lopes Le parole hanno un peso, anche quando si parla di un tema spinoso come la revisione del prontuario. E se dalla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio farmaci accessibili Egualia chiede di tutelare i farmaci sotto i 10 euro dalla scure dei 'tagli', le risposte che arrivano dal ministero della salute sono molto interessanti. L'impegno di Marcello Gemmato per i cittadini e le imprese Nella revisione del prontuario "Aifa sta immaginando delle sacche di mancata performance, per esempio penso a principi attivi" superati, "con un mantra fondamentale, quello di non far pagare il cittadino. Quindi, siccome erano circolate notizie distorsive in tal senso, voglio assicurare che il cittadino, con la revisione del prontuario, non pagherà un euro in più". A riaffermare con nettezza "l'impegno del Governo" è il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, a margine della presentazione del Rapporto all'Ara Pacis. Come risparmiare? "Si identificheranno in sede di contrattazione alcuni farmaci che non sono più performanti, per migliorare nel complesso la sostenibilità del nostro sistema. Ovviamente il tema su lo sfondo è quello di una comparticipazione e di un dialogo profondo fra Aifa e industria farmaceutica. Mi risulta - continua Gemmato - che la revisione dei prezzi viene fatta in maniera condivisa puntualmente, e già quella diventa una sorta di revisione del prontuario. Stiamo andando in questa direzione, in maniera indolore per il cittadino". Il futuro dei farmaci accessibili e il payback Quanto alle quattro richieste del numero uno di Egualia, Riccardo Zagaria, all'esecutivo, "rispondiamo che è stato abolito il payback dell'1,83%, una tassa di scopo fatta dopo il terremoto d'Abruzzo e che era diventata strutturale e veniva pagata dall'industria farmaceutica", rivendica Gemmato. "Detto questo, le altre richieste - scandisce Gemmato - sono accoglibili. Dunque maggiori informazioni sugli equivalenti, il tema della centrale unica d'acquisto, ma anche la possibilità di bypassare le gare, nel momento in cui c'è un unico proprietario di un principio attivo. Ritengo che siano normative che si possono fare anche senza un impatto di carattere economico, per rendere sostenibile il mondo degli equivalenti che, a sua volta, dà un contributo di risparmio al nostro Sistema Sanitario". Schillaci e il confronto "indispensabile" tra istituzioni e imprese "Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

accessibili, sostenibilità del Ssn e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico", ha affermato a sua volta il ministro della Salute, Orazio Schillaci, nel video messaggio inviato a Egualia. Un messaggio importante, nell'ottica della revisione del prontuario. "I farmaci equivalenti - ha sottolineato Schillaci - sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". La parole di Zagaria e le sfide sul tavolo Dal canto suo, il presidente di Egualia Riccardo Zagaria si dice "soddisfatto delle ultime dichiarazioni da parte di Aifa, che hanno seguito quanto dichiarato nei giorni scorsi sia dal sottosegretario che dal ministro della Salute. Considerato l'aumento dei costi di produzione, dover affrontare un potenziale abbassamento di prezzo dei farmaci per noi sarebbe stato inaccettabile. Adesso vediamo che cosa arriverà. Il tema verrà messo all'ordine del giorno della prossima Cse di Aifa, ma confermiamo la disponibilità a un'interlocuzione proficua sia con Aifa che con il ministero della Salute".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LaPresse

Farmaci accessibili in Italia, dopo anni di crescita la redditività rallenta

LINK: https://www.lapresse.it/salute/farmaci/2026/09/29/farmaci-accessibili-in-italia-dopo-anni-di-crescita-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili in Italia, dopo anni di crescita la redditività rallenta Margherita Lopes Dopo anni di crescita e adattamento alle tante crisi geopolitiche globali, si accende più di un alert sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili (equivalenti, biosimilari e fuori brevetto). Perchè se finora le imprese italiane hanno retto, riorganizzando processi e produzione, arriva un primo segnale di rallentamento. Attenzione: il comparto resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Ma la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È agrodolce la fotografia che arriva dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma, all'Ara Pacis. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Vediamo però un primo segnale di discontinuità nella redditività. In un mercato a prezzi regolati - ragiona Poma - l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". L'impennata dei costi di produzione dei farmaci Facciamo un passo indietro. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso più efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi. Ma lo spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi", chiarisce Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, Responsabile Health & Life Sciences Teah Group. Lo stato di salute dei farmaci accessibili e le sfide all'orizzonte "Lo stato di salute del settore è sicuramente buono - dice a LaPresse Riccardo Zagaria, presidente di Egualia - però non mancano preoccupazioni all'orizzonte, evidenziate bene dal rapporto. L'instabilità geopolitica ha portato sicuramente un aumento dei costi di produzione di circa il 30% negli ultimi anni. Ma c'è anche la crisi climatica, che impatta sui principi attivi di origine naturali. Questi sono tutti campanelli d'allarme: per mantenere in salute e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

profittevole un asset importante che offre risparmio ai cittadini, noi dobbiamo intervenire". Come? "Salvaguardando lo schema dei prezzi attuali, soprattutto per quanto riguarda quei farmaci il cui prezzo al pubblico è inferiore o uguale ai 10 euro. Medicinali che alcune multinazionali non vogliono più produrre. Non possiamo rischiare che, a causa di una revisione del prontuario, questi prezzi siano adeguati al ribasso", scandisce Zagaria. Un meccanismo in equilibrio delicato e i nodi della spesa Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale. "Serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti", nota Bianco. C'è poi un altro tema. Nel 2025 la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Da una parte c'è l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Anche tenendo conto del fatto che - nel contesto europeo - l'Italia è tra i Paesi a più bassa diffusione di farmaci equivalenti. Il nodo dei principi attivi e degli approvvigionamenti La questione, comunque, è più ampia. Il 60-80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea, dicono gli esperti dal meeting di Roma. Farmaci e risparmi: una straordinaria opportunità Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. E le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. "Una straordinaria opportunità", si legge nel report. Le 4 richieste di Egualia per spendere meglio Da qui le quattro richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Ovvero: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare ("oggi siamo arrivati, dato consolidato per quanto riguarda il 2025, a dover pagare come comparto farmaceutico un payback alle regioni di 2,4 miliardi", ricorda il presidente Egualia), e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti ("la penetrazione del farmaco equivalente è sicuramente quasi la metà nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord", puntualizza Zagaria). Insomma, le imprese non chiedono di spendere di più, ma di creare le condizioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per spendere meglio. Tutelando farmaci che sono fra i più utilizzati dai cittadini, chiosa Zagaria.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LIVESICILIA

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://livesicilia.it/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" di Italpress 1 min di lettura Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Set 29, 2026 #ultimora (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Set 29, 2026 #ultimora (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/09/29/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Set 29, 2026 #ultimora (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Set 29, 2026 #ultimora (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.sassuolo2000.it/2026/09/29/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

HomeVideo PilloleZagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Video Pillole Tempo di lettura Less than 1 min. FacebookWhatsAppTelegramLinkedinXEmailStampa 29 Settembre 2026 ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP AGGIUNGI SASSUOLO2000.it ALLE TUE FONTI PREFERITE DI GOOGLE Pillole 29 Settembre 2026 Red IP FacebookInstagramXYoutube Ultime notizie Cultura ColornoPhotoLife, doppietta modenese: Giuliano Reggiani e Paolo Ferrari sul podio di Read Zine Video Pillole Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-ga...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-l...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-ra...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-l...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-e...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.targatocn.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-20...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COMUNICATO STAMPA EGUALIA 29 SETTEMBRE 2026

LINK: https://www.easynewsweb.com/comunicato-stampa-egualia-29-settembre-2026/

COMUNICATO STAMPA EGUALIA 29 SETTEMBRE 2026 EASY NEWS PRESS AGENCY Comunicato Stampa "Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, le imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta" Dopo anni di crescita e adattamento, i segnali sui margini indicano un cambio di fase. L'XI Rapporto accende i riflettori sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili Roma, 29 settembre 2026- Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia,realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Un comparto che resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi ma, la prima flessione dei margini, indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiegaLucio Poma, capo economista di Nomisma- vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiegaDaniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group- ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile" affermaRiccardo Zagaria, presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani". DICHIARAZIONI ISTITUZIONALI Orazio Schillaci- Ministro della Salute I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico. Olivér Várhelyi, Commissario alla Salute, Commissione Europea Il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini. Francesco Rocca- Presidente Regione Lazio Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante. Robert Giovanni Nisticò- Presidente AIFA Accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del SSN e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per AIFA è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese. PER SCARICARE LA FOTO QUI: https://we.tl/t-zRRmTDmqSyn1Xw4Z Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa Egualia Stella Manduchi Mob. 329 0 3 3 3 1 6 0 s.manduchi@egualia.it www.egualia.it

_____

EGUALIA è l'organo ufficiale di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia. L'associazione, fondata nel 1993, rappresenta oggi circa 70 tra imprese multinazionali e aziende italiane dislocate su tutto il territorio nazionale, per un totale di quasi 11mila occupati e oltre 40 siti produttivi. In ambito europeo, EGUALIA è membro di Medicines for Europe, la voce delle industrie produttrici di farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Europa che rappresenta oltre 400 siti produttivi e 126 siti di ricerca con un totale di 190mila addetti.

_____

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership"

LINK: https://ladiscussione.com/464468/video-pillole/scopelliti-leapmotor-con-la-nuova-b03x-puntiamo-a-mantenere-la-leadership/

Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" martedì, 29 Settembre 2026 di Italpress 1 minuto di lettura LECCO (ITALPRESS) - 'B03X è l'ultima nata in casa Leapmotor, ed è un Urban Crossover, quindi una vettura che ha tutte le caratteristiche dei SUV: l'altezza da terra, la versatilità, la presenza su strada, ma anche delle dimensioni compatte. È lunga soltanto 4,27 m, quindi è perfetta anche per vivere le avventure quotidiane cittadine'. Lo ha detto all'Italpress Federico Scopelliti, Country Manager Leapmotor Italia, in occasione della presentazione della nuova Leapmotor B03X. 'Leapmotor è arrivata in Italia solo 2 anni fa, ma si è fatta subito conoscere, soprattutto grazie alla rete di distribuzione e ai concessionari Stellantis - ha ricordato -. Abbiamo già raggiunto quest'anno la prima posizione nel mercato dell'elettrico, quindi siamo giovani, ma abbiamo già raggiunto il primo posto. E con l'arrivo di B03X, e con gli altri modelli che arriveranno, puntiamo a mantenere questa leadership', ha aggiunto. xu9/mrc/gtr Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Consigliati Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Tg Sport - 29/9/2026 Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" Italpress Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://ladiscussione.com/464466/video-pillole/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" martedì, 29 Settembre 2026 di Italpress 1 minuto di lettura ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Consigliati Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" Tg Sport - 29/9/2026 Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" Italpress Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Tg Sport - 29/9/2026

LINK: https://ladiscussione.com/464464/video-pillole/tg-sport-29-9-2026/

Tg Sport - 29/9/2026 martedì, 29 Settembre 2026 di Italpress 1 minuto di lettura ROMA (ITALPRESS) - In questa edizione: - Nazionale travolgente a Bursa, Turchia battuta 4-1 - Panchina del Parma ad Alberto Gilardino dopo l'addio a Cuesta - Alla Juventus ritorna lo svincolato Neto - Scontro aperto tra Fifa e Uefa sulle elezioni del 2027 - Caso Malagò al Coni, arrivano i pareri dei giuristi - Formula 1, la Ferrari smentisce le voci e blinda Vasseur - MotoGp, duello iridato in casa Aprilia tra Martin e Bezzecchi - Malagò: 'Non devo dare altri messaggi, tutto molto chiaro' azn Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Consigliati Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" Italpress

Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto"

LINK: https://ladiscussione.com/464460/video-pillole/nazionale-malago-luce-in-fondo-al-tunnel-ma-bisogna-lavorare-ancora-molto/

Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" martedì, 29 Settembre 2026 di Italpress 1 minuto di lettura ROMA (ITALPRESS) - "Dopo una vittoria in un contesto così, con ragazzi poco più che ventenni, mi sento di dire che questo è solo il primo passo ma si vede la luce in fondo al tunnel". Lo ha detto il presidente Figc, Giovanni Malagò all'indomani della vittoria degli azzurri sulla Turchia in Nations League. "È stata una bella serata sotto tanti punti di vista. Un'atmosfera del genere in una partita della Nazionale, e non di una squadra di club, non mi era mai capitata, con il tifo da parte di ogni settore dello stadio, ma i ragazzi sono stati bravissimi. Bisogna sottolineare la prova dei diversi esordienti, è una speranza alla quale ci dobbiamo aggrappare. C'è molto lavoro da fare, ma il clima all'interno della squadra è molto buono e Mancini sta facendo la sua parte, cosi come Ranieri. Siamo contenti, ora andiamo avanti anche se il calendario non è semplice". mec/gm/gtr Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Consigliati Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Tg Sport - 29/9/2026 Italpress Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi

LINK: https://ladiscussione.com/464458/video-pillole/cuore-con-la-chirurgia-robotica-interventi-meno-invasivi/

Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi martedì, 29 Settembre 2026 di Italpress 1 minuto di lettura ROMA (ITALPRESS) - La chirurgia cardiaca vive una profonda trasformazione, guidata innanzitutto dal grande sviluppo delle tecniche mininvasive e robotiche: il robot potenzia i sensi umani, dalla capacità di vista alla precisione del movimento, ed è pertanto un alleato senza pari nella riuscita di interventi delicati come quelli che si effettuano sul cuore. 'La valvola mitrale è una porta a due ante che si trova tra l'atrio e il ventricolo di sinistra, ovvero le due camere sinistre del cuore: l'atrio raccoglie il sangue arterioso dei nostri polmoni e, attraverso questa valvola, il sangue ossigenato accede nel ventricolo di sinistra; questo poi si contrae, si apre la valvola aortica e si chiude la mitrale. In sostanza il nostro cuore è un motore che funziona con pistoni che lavorano in senso alternato e non parallelo: uno si apre e uno si chiude, quindi la mitrale evita che il sangue torni verso i nostri polmoni" Lo ha detto Alfonso Agnino, responsabile del reparto di Cardiochirurgia dell'ospedale Humanitas Gavazzeni di Bergamo, intervistato per Medicina Top, format tv dell'agenzia di stampa Italpress. mrc/gsl Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Consigliati Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Tg Sport - 29/9/2026 Italpress Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793631-gemmato__con_farmaci_equivalenti_risparmi_per_12_miliardi_in_2026_28_ma_italia_dietro_per_...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 'Bisogna investire nella formazione e nell'informazione' 29/09/2026 17:32 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793626-gemmato__con_farmaci_equivalenti_risparmi_per_12_miliardi_in_2026_28_ma_italia_dietro_per_...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 29/09/2026 17:32 (Ssv/Adnkronos) @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793630-gemmato__con_farmaci_equivalenti_risparmi_per_12_miliardi_in_2026_28_ma_italia_dietro_per_...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 'Bisogna investire nella formazione e nell'informazione' 29/09/2026 17:31 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793625-poma_nomisma__export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime_

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 29/09/2026 17:17 (Ssv/Adnkronos) @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793629-poma_nomisma__export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime_

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili' 29/09/2026 17:17 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793628-poma_nomisma__export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime_

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili' 29/09/2026 17:16 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793623-bergamotto_mimit__con_74_miliardi_di_fatturato_e_69_di_export_la_farmaceutica_e_settore_st...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 'Ma l'industria dei farmaci accessibili soffre profitti compressi' 29/09/2026 16:59 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793622-pola_nomisma__export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime_

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili' 29/09/2026 16:59 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793616-bergamotto_mimit__con_74_miliardi_di_fatturato_e_69_di_export_la_farmaceutica_e_settore_st...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 29/09/2026 16:59 (Ssv/Adnkronos) @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793615-pola_nomisma__export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime_

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 29/09/2026 16:59 (Ssv/Adnkronos) @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793621-bergamotto_mimit__con_74_miliardi_di_fatturato_e_69_di_export_la_farmaceutica_e_settore_st...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 'Ma l'industria dei farmaci accessibili soffre profitti compressi' 29/09/2026 16:58 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793620-pola_nomisma__export_farmaceutico_in_crescita_ma_pesano_costi_energia_e_materie_prime_

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili' 29/09/2026 16:55 AdnKronos @Adnkronos Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793585-rocca__rafforzare_autonomia_produttiva_farmaceutica_in_italia_lazio_in_prima_linea_

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" 29/09/2026 14:36 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793584-nistico_aifa__farmaci_equivalenti_leva_per_ssn_sostenibile_e_garanzia_contro_carenze_

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" 'C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo' 29/09/2026 14:36 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato."La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793576-rocca__rafforzare_autonomia_produttiva_farmaceutica_in_italia_lazio_in_prima_linea_

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" 29/09/2026 14:36 (Red-Sal/Adnkronos Salute) @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793575-nistico_aifa__farmaci_equivalenti_leva_per_ssn_sostenibile_e_garanzia_contro_carenze_

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" 29/09/2026 14:36 (Red-Sal/Adnkronos Salute) @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato."La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793583-nistico_aifa__farmaci_equivalenti_leva_per_ssn_sostenibile_e_garanzia_contro_carenze_

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" 'C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo' 29/09/2026 14:35 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato."La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793582-rocca__rafforzare_autonomia_produttiva_farmaceutica_in_italia_lazio_in_prima_linea_

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" 29/09/2026 14:30 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793581-schillaci__farmaci_equivalenti_chiave_per_la_sostenibilita_del_ssn_lavoriamo_a_governance_...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" 29/09/2026 14:26 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento"."La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793580-zagaria_egualia__difendere_la_sostenibilita_del_comparto_per_rafforzare_sanita_ed_economia...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 'Imprese equivalenti hanno assorbito aumento costi superiore al 30%, ora rivedere governance' 29/09/2026 14:26 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma."Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria."Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793573-zagaria_egualia__difendere_la_sostenibilita_del_comparto_per_rafforzare_sanita_ed_economia...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 29/09/2026 14:26 (Red-Sal/Adnkronos Salute) @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma."Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria."Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793578-zagaria_egualia__difendere_la_sostenibilita_del_comparto_per_rafforzare_sanita_ed_economia...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 'Imprese equivalenti hanno assorbito aumento costi superiore al 30%, ora rivedere governance' 29/09/2026 14:23 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma."Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria."Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793579-schillaci__farmaci_equivalenti_chiave_per_la_sostenibilita_del_ssn_lavoriamo_a_governance_...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" 29/09/2026 14:25 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento"."La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793566-report_egualia__per_le_imprese_dei_farmaci_equivalenti_ricavi_a_68_miliardi_ma_frena_la_re...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 'Dopo anni di crescita e adattamento inizia una nuova fase, sostenibilità industriale a rischio' 29/09/2026 12:45 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo"."Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti"."Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea".Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793561-report_egualia__per_le_imprese_dei_farmaci_equivalenti_ricavi_a_68_miliardi_ma_frena_la_re...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 29/09/2026 12:45 (Red-Sal/Adnkronos Salute) @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo"."Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti"."Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea".Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/793560-report_egualia__per_le_imprese_dei_farmaci_equivalenti_ricavi_a_68_miliardi_ma_frena_la_re...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 'Dopo anni di crescita e adattamento inizia una nuova fase, sostenibilità industriale a rischio' 29/09/2026 12:44 AdnKronos @Adnkronos Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo"."Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti"."Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea".Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ss...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-raff...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-gara...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-laz...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-ene...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.24ovest.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili: redditività in lieve flessione. Egualia: "serve riforma della governance"

LINK: https://www.aboutpharma.com/aziende/rapporto-egualia-2025-farmaci-accessibili/

Farmaci accessibili: redditività in lieve flessione. Egualia: "serve riforma della governance" Pubblicato il: 29 Settembre 2026| Elisabetta Gramolini Una battuta d'arresto, seppur lieve. Le imprese dei farmaci accessibili registrano nel 2025 una redditività del comparto del 2,8%, pari a 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. A certificare quello che suona come un campanello d'allarme per il sistema salute è l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group, presentato a Roma. Le conseguenze di una pressione che dura da anni Dal documento si evince come il comparto che resti in realtà solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi ma, la prima flessione dei margini, indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. 'Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta'. Nonostante l'impoverimento della popolazione, l'economista sottolinea come ancora una volta "i cittadini scelgano i farmaci originator". Riconoscimento del valore 'La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - sostiene Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile, Health & Life Sciences di TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale, per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti'. Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Revisione della governance del farmaco Secondo l'Osservatorio, nel ripensare la governance farmaceutica, occorre guardare alle due direttrici oggi presenti sul mercato: da una parte c'è l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati, dall'altra ci sono i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Le richieste di Egualia Sulla scorta di questa analisi offerta dall'Osservatorio, Egualia ha pronta una lista di interventi fra cui figurano: prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali adeguati all'aumento strutturale dei costi, accordi quadro multi-aggiudicatario operativi, revisione del payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervento sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. Bisogno di garantire sui farmaci equivalenti 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile', afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. 'Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani'. Equilibrio fra sostenibilità e terapie accessibili Le preoccupazioni delle imprese non cadono nel vuoto. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un video messaggio, rivendica l'aver portato a termine la riforma della governance data ad Aifa e riconosce: "La vera sfida è garantire ai cittadini terapie efficaci ed accessibili e allo stesso tempo assicurare la sostenibilità del servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive". "In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute". Per raggiungere questi obiettivi, "è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti, tutti gli attori del sistema". Sui concetti della sostenibilità e dell'accessibilità insiste anche Robert Nisticò, presidente dell'Aifa. "Abbiamo il problema culturale e organizzativo nella diffusione degli equivalenti, dobbiamo informare meglio medici e i pazienti per conquistare la fiducia". E in conclusione aggiunge: "Per noi la sfida è mantenere un quadro regolatorio permanente che consenta un accesso tempestivo e uniforme al farmaco".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://accadeora.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://accadeora.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://accadeora.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://accadeora.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://accadeora.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://accadeora.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta

LINK: https://agensalute.it/2026/09/29/osservatorio-farmaci-accessibili-2026-imprese-hanno-retto-lurto-ora-redditivita-rallenta/

Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta AgenSalute Desk Dopo anni di crescita e adattamento, i segnali sui margini indicano un cambio di fase. L'XI Rapporto accende i riflettori sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili Roma, 29 settembre 2026 - Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Un comparto che resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi ma, la prima flessione dei margini, indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile" afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani". Dichiarazioni istituzionali Orazio Schillaci - Ministro della Salute I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico. Olivér Várhelyi - Commissario alla Salute, Commissione Europea Il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini. Francesco Rocca - Presidente Regione Lazio Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante. Robert Giovanni Nisticò - Presidente AIFA Accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del SSN e liberando risorse per l'innovazione terapeutica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per AIFA è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ALTO ADIGE

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.altoadige.it/video/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-pthb6xiz

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Video Regeni; Fratoianni Egitto; Si Dimetta VAI Cronaca Italia-Mondo Economia Sport Cultura e Spettacoli Foto Video Prima Pagina Business Wire Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Leggi/Abbonati Newsletter Aggiungi altoadige.it alle tue fonti preferite Leggi/Abbonati Newsletter Aggiungi altoadige.it alle tue fonti preferite Leggi/Abbonati Newsletter Aggiungi altoadige.it alle tue fonti preferite Cronaca Italia-Mondo Economia Sport Cultura e Spettacoli Foto Video Prima pagina Business Wire Comuni Bolzano Merano Laives Pusteria Gardena Badia Bassa Atesina Bressanone Venosta Altro Advertorial Native Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa VAI Cronaca Italia-Mondo Economia Sport Cultura e Spettacoli Foto Video Prima Pagina Business Wire Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Social media Leggi/Abbonati Newsletter Aggiungi altoadige.it alle tue fonti preferite Prima pagina > Video > Farmaci equivalenti, l'a... Video Video Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Flessione dello 0,3% nel 2024. Egualia: "Serve un cambio di governance" Video Regeni, Fratoianni: "Parole indecenti di Tajani sull'Egitto, si dimetta" Video Sgomberato un edificio occupato nella periferia di Roma Video Incendio in una fabbrica di fuochi d'artificio in Russia, almeno 14 morti Video Rutte: "Attacchi ibridi russi non fermeranno il sostegno Nato all'Ucraina" 29 settembre 2026 Video Tajani sulla sentenza Regeni: "Sono stupito delle polemiche" 29 settembre 2026 Video In Francia sciopero generale, gli scontri fra studenti e polizia 29 settembre 2026 Video Morte avvelenate, Gianni Di Vita lascia la questura 29 settembre 2026 Video Sentenza Regeni, Tajani: "Condannate tre persone, non l'Egitto" 29 settembre 2026 Video Celine Dion a sorpresa sulla passerella L'Oréal a Parigi 29 settembre 2026 Video Inneggiava al suprematismo e aveva armi bianche, in cella diciassettenne trentino 29 settembre 2026 Video Tom Cruise su "Digger": "Un film che la gente vedrà più volte" 29 settembre 2026 Video Tom Cruise su "Digger": "Un film che la gente vedrà più volte" 29 settembre 2026 Leggi ancora

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibil...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-compart...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenib...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.valledaostaglocal.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliar...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.appenninonotizie.it/notizie/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 Settembre 2026 Ora in onda: Pillole

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://appianews.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Di Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://appianews.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Di Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://appianews.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Di Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930067/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategic...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" AdnKronos News Cerca cronaca 29 Settembre 2026 - 18:47 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930071/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime.html

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" AdnKronos News Cerca cronaca 29 Settembre 2026 - 18:47 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930063/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utiliz...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" AdnKronos News Cerca cronaca 29 Settembre 2026 - 18:47 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930076/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime.html

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" AdnKronos News Cerca cronaca 29 Settembre 2026 - 18:47 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930043/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze.html

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" AdnKronos News Cerca economia 29 Settembre 2026 - 15:47 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930035/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia.html

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" AdnKronos News Cerca economia 29 Settembre 2026 - 15:47 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930040/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-ma-frena-la-redditiv...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" AdnKronos News Cerca cronaca 29 Settembre 2026 - 15:47 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930046/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea.html

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" AdnKronos News Cerca economia 29 Settembre 2026 - 15:47 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.buonasera24.it/news/news/930045/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" AdnKronos News Cerca economia 29 Settembre 2026 - 15:47 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. I più letti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://canaledieci.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Di Adnkronos (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://canaledieci.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Di Adnkronos (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://canaledieci.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Di Adnkronos (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://canaledieci.it/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-effici...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Di Adnkronos (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://canaledieci.it/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Di Adnkronos (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://canaledieci.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Di Adnkronos (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.carpi2000.it/2026/09/29/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 Settembre 2026 Pillole Ora in onda:

_____

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricav...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://cn24tv.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://cn24tv.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://cn24tv.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://cn24tv.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://cn24tv.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://cn24tv.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://cn24tv.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Admin (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://cn24tv.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://corrieredellasardegna.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://corrieredellasardegna.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://corrieredellasardegna.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://corrieredellasardegna.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://corrierediancona.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://corrierediancona.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://corrierediancona.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://corrierediancona.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://corrierediancona.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://corrierediancona.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://corrierediancona.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://corrierediancona.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://corrieredipalermo.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale"

LINK: https://corrieredipalermo.it/max-parisi-il-viaggio-in-usa-per-il-tumore-al-pancreas-con-nuovo-farmaco-spero-di-arrivare-a-natale-2/

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale" Redazione (Adnkronos) - Il daraxonrasib per il trattamento del tumore del pancreas "è stato approvato dalla Food and Drug Administration (Fda) negli Stati Uniti ed è, quindi, utilizzabile nella pratica clinica americana". Così all'Adnkronos Salute l'oncologa Chiara Cremolini, membro del direttivo dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) e professoressa di Oncologia all'Università di Pisa. "Si tratta, tuttavia, di un farmaco a pagamento, il cui costo può essere coperto dalle assicurazioni sanitarie in base alle condizioni della polizza. Il sistema sanitario statunitense, infatti, è strutturato in modo diverso da quello italiano. Se un cittadino statunitense desidera avere accesso al farmaco, deve sostenerne il costo, direttamente o attraverso la propria assicurazione. Questo oggi vale anche per un paziente italiano: comprarsi il farmaco è possibile ma deve essere ben chiaro che parliamo di una terapia non definitiva". "Poiché non è ancora approvato dall'Ema, che sta effettuando la revisione dei dati, il farmaco non può essere utilizzato e rimborsato nei sistemi sanitari pubblici, ma può essere al momento solo acquistato a spese del paziente. L'Ema sta aspettando che l'azienda produttrice presenti la richiesta di immissione in commercio", aggiunge. Cremolini interviene così sulla vicenda di Max Parisi, noto conduttore radiofonico, che in un'intervista ha raccontato la propria esperienza con il tumore al pancreas: "Avevo un mese di vita, sono volato in America per provare un nuovo farmaco contro il tumore al pancreas. Ora forse arriverò a Natale. Dalla vita ho avuto tutto, vorrei solo passare il tempo che mi resta con la mia famiglia". Il 31 luglio i medici avevano comunicato a Parisi che non c'erano più opzioni terapeutiche disponibili. Il 26 agosto, negli Stati Uniti, è arrivata l'approvazione del daraxonrasib, un farmaco diretto contro una specifica alterazione molecolare associata al tumore del pancreas. A quel punto Parisi ha scelto di tentare una nuova terapia e ha deciso di raccontare la sua storia. Sul possibile ricorso all'uso compassionevole del farmaco, Cremolini precisa: "L'uso compassionevole in generale è un programma messo in campo da un'azienda farmaceutica, ma in Europa l'azienda in questione non ha ancora attivato alcun programma di uso compassionevole, per cui questa opzione di accesso precoce al momento non esiste". L'oncologa ricorda inoltre che, ai primi di settembre, "l'Aiom ha fatto richiesta all'azienda farmaceutica di procedere in tal senso e avviare un dialogo con Aifa". La questione ha successivamente dato origine anche a interrogazioni parlamentari bipartisan. Il nodo principale, però, resta quello del costo. "Il prezzo attuale, circa 40mila dollari per un mese di terapia, non è sostenibile - sottolinea Cremolini -. Parliamo di una terapia che, se efficace, deve essere continuata finché funziona e quindi comporta una spesa di migliaia di dollari ogni mese. Se invece non funziona, il paziente ha comunque sostenuto fino a quel momento (in genere dopo almeno 2 mesi di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

terapia), una spesa molto elevata".Il daraxonrasib, chiarisce l'oncologa, "non rappresenta una cura definitiva del tumore, ma può contribuire a rallentarne la progressione e a prolungare la sopravvivenza in alcuni pazienti.Da medico trovo inaccettabile e non etico dire a un paziente che deve acquistare a queste cifre un farmaco", afferma Cremolini. "Al paziente spiego che questa possibilità esiste, ma non la caldeggio. Ci sono pazienti e famiglie che si indebitano per una terapia che non è risolutiva". Quanto alla scelta di Max Parisi, l'oncologa sottolinea: "Rispetto la sua decisione e non voglio sminuire il valore del farmaco, perché il farmaco rappresenta un grande passo in avanti per questa patologia. Ma non è una soluzione definitiva" conclude Cremolini. Nel settembre 2026, in concomitanza con il secondo anniversario della scomparsa di Paola Marella, il marito ha lanciato un appello pubblico, prendendo spunto dalla storia di Rachele Cavani, una ragazza che aveva scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere aiuto per le cure della madre. "Posso garantire che siamo impegnati al massimo sull'uso compassionevole del nuovo farmaco per il trattamento del tumore del pancreas", daraxonrasib. E' quanto ha detto il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, a margine della presentazione a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Gemmato ha ricordato anche l'impegno del ministero sul tema, citando una recente interrogazione parlamentare alla quale è stata data risposta e sottolineando che "l'obiettivo è rendere il farmaco disponibile il prima possibile per i pazienti che ne hanno bisogno". "Nel momento in cui sarà dato il via libera" dall'azienda produttrice, Revolution Medicines, "quel farmaco verrà immediatamente dato alle persone che sono affette da questa patologia", ha assicurato Gemmato. Il sottosegretario ha evidenziato che "la questione dell'accesso ai farmaci e della spesa sanitaria richiede attenzione", ricordando il "lavoro svolto negli ultimi anni anche sul fronte dell'uso compassionevole". "Io personalmente sto facendo tantissimo per l'uso compassionevole del farmaco per il cancro al pancreas", ha aggiunto il sottosegretario, ricordando alcuni casi in cui sono stati somministrati farmaci dal valore molto elevato a pazienti, anche bambini.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://corrieredipalermo.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://corrieredipalermo.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://corrieredipalermo.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://corrieredipalermo.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://corrieredipalermo.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://corriereflegreo.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://corriereflegreo.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://corriereflegreo.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://corriereflegreo.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://corriereflegreo.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://corriereflegreo.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://corriereflegreo.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://corriereflegreo.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.cremaoggi.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.cremaoggi.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.cremaoggi.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficie...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://cronachedellacalabria.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-effici...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://cronachedelmezzogiorno.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://cronachedimilano.com/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://cronachedimilano.com/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://cronachedimilano.com/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://cronachedimilano.com/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://cronachedimilano.com/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://cronachedimilano.com/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://cronachedimilano.com/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://cronacheditrentoetrieste.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://distrettoeconomico.com/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta/

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. "Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, "innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale". Per questo, ha sottolineato, serve "una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale", riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Il tema

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.economymagazine.it/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Redazione ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl .tdi_176.td-a-rec{text-align:center}.tdi_176.td-a-rec:not(.td-a-rec-no-translate){transform:translateZ(0)}.tdi_176 .td-element-style{z-index:-1}.tdi_176.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_176.td-a-rec-img img{margin:0 auto 0}.tdi_176 .td_spot_img_all img,.tdi_176 .td_spot_img_tl img,.tdi_176 .td_spot_img_tp img,.tdi_176 .td_spot_img_mob img{border-style:none}@media (max-width:767px){.tdi_176.td-a-rec-img{text-align:center}}

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Osservatorio sui farmaci accessibili: redditività scende al 2,8% nel 2026

LINK: https://farmaciavirtuale.it/osservatorio-sui-farmaci-accessibili-redditivita-scende-al-28-nel-2026/

Osservatorio sui farmaci accessibili: redditività scende al 2,8% nel 2026 Un rapporto di Egualia ha segnalato il calo dei margini industriali e chiesto la revisione della governance farmaceutica. Zagaria (presidente): "Imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento". Il comparto dei farmaci accessibili in Italia ha registrato nel 2026 redditività del 2,8%, con flessione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2025. È quanto emerso dal rapporto dell'osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato da Egualia con il contributo di Nomisma e Teha Group, presentato a Roma il 29 settembre 2026. Il settore dei farmaci equivalenti, dei biosimilari e delle value added medicines in Italia mantiene una base industriale solida, con ricavi pari a 6,8 miliardi di euro e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% su base annua. Considerando gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto sale a 20,4 miliardi di euro, mentre quello occupazionale supera i 49mila addetti. Costi produzione erodono margini, il mercato si polarizza secondo l'osservatorio, la flessione dei margini ha segnato un cambio di fase dopo anni in cui le imprese hanno assorbito l'aumento dei costi con efficienza produttiva e riorganizzazione dei processi. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'incremento delle materie prime, pari al 30,9%, e soprattutto dei servizi, aumentati del 34,4%. Lo spazio di adattamento a disposizione delle aziende, come evidenziato nel rapporto, si sta ulteriormente restringendo. La dinamica è parte del cambiamento in corso che vede il mercato farmaceutico sempre più polarizzato: nel 2025 la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro, incremento determinato soprattutto dai farmaci coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, a fronte di incidenza degli equivalenti limitata al 2,1%. Diverse economie del farmaco per logiche industriali differenti L'osservatorio ha distinto due economie del farmaco che, pur contribuendo entrambe alla tenuta del Servizio sanitario nazionale (Ssn), rispondono a logiche industriali differenti: da un lato l'innovazione, caratterizzata da volumi contenuti e valori unitari elevati, dall'altro i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono ampi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Differenza che, secondo l'osservatorio, dovrebbe trovare riscontro nella revisione della governance farmaceutica. Le richieste di Egualia per la revisione della governance

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaceutica La questione - oltre la sostenibilità economica delle imprese - riguarda la sicurezza degli approvvigionamenti: tra il 60 e l'80% dei principi attivi impiegati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e in India, in un mercato segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche. In vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica, Egualia ha chiesto di adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, di rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, di rivedere il payback applicato ai farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e di intervenire sulle differenze territoriali nell'uso degli equivalenti, definite dalla sigla ingiustificate. Creazione delle condizioni per spesa più efficiente Come mostrato dall'osservatorio, l'aggiornamento della governance non implica maggiore spesa complessiva, ma la creazione di condizioni per spesa più efficiente: secondo le stime dell'osservatorio tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, di cui oltre 850 milioni nel solo 2025. Le ulteriori scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi di euro, destinabili al finanziamento dell'innovazione e dei bisogni di salute. Primo segnale di discontinuità nella redditività Lucio Poma, capo economista di Nomisma, ha spiegato che "le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". Superare logica incentrata al contenimento dei costi Secondo Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti, responsabile, health & life sciences di Teha Group, ha osservato che "la crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Straordinaria capacità di adattamento delle imprese farmaceutiche Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, ha pracisato che "le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile. Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie". Governance che deve evolvere Per Zagaria "dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani". Equivalenti risorsa per garantire accesso alle cure Orazio Schillaci, ministro della Salute, ha ricordato che "i farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del Ssn e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico". "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno" Olivér Várhelyi, Commissario alla Salute della Commissione europea, ha spiegato "il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical medicines act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". "Assicurare ai cittadini continuità nelle cure" Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, è della stessa veduta: "Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Equivalenti leva importante per garantire cure efficaci Robert Nisticò, presidente Aifa, ha puntualizzato che "accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Ssn e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per Aifa è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://gazzettadigenova.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://gazzettadigenova.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://gazzettadigenova.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://gazzettadigenova.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://gazzettadigenova.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://gazzettadigenova.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività

LINK: https://www.gazzettadireggio.com/2026/09/29/per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività Redazione "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori... Fonte www.adnkronos.com 2026-09-29 10:44:00

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Redazione (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salute (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-e...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Con i farmaci equivalenti 8,2 miliardi di euro di risparmi in dieci anni

LINK: https://www.gloo.it/con-i-farmaci-equivalenti-82-miliardi-di-euro-di-risparmi-in-dieci-anni/

Con i farmaci equivalenti 8,2 miliardi di euro di risparmi in dieci anni Tra il 2016 e il 2025, i farmaci equivalenti, biosimilari e medicinali off-patent hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, liberando in media oltre 800 milioni di euro l'anno da reinvestire nel sistema sanitario.
Solo nel 2025, il risparmio generato dai farmaci accessibili ha superato gli 850 milioni di euro. Nei prossimi anni questo contributo potrebbe rafforzarsi ulteriormente: se l'Italia raggiungesse livelli di utilizzo dei farmaci equivalenti analoghi a quelli della Germania, il sistema sanitario potrebbe liberare oltre 25 miliardi di euro in dieci anni. A questa prospettiva si aggiunge inoltre il prossimo patent cliff, con la scadenza di numerosi brevetti farmaceutici tra il 2026 e il 2028, che potrebbe favorire l'ingresso di nuovi equivalenti e biosimilari e generare ulteriori risparmi stimati in circa 1,2 miliardi di euro. È il quadro che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Nel rapporto viene analizzato anche l'impatto dei farmaci equivalenti sulla spesa farmaceutica ospedaliera. Nel 2025, a fronte della sostanziale stabilità delle quantità acquistate, la spesa ospedaliera ha raggiunto 13,1 miliardi di euro, con un incremento del 5,2% rispetto ai 12,5 miliardi del 2024. Di questa spesa, i farmaci coperti da brevetto ne hanno assorbito nel 2025 il 94,7%, portando ulteriormente avanti la concentrazione del valore già osservata negli anni precedenti (93,3% nel 2024). Al contrario, si riduce l'incidenza dei branded off patent, dal 4,7% al 3,2%, mentre gli equivalenti mantengono una quota sostanzialmente invariata, pari al 2,1%. Il mercato ospedaliero - viene sottolineato dall'Osservatorio - si caratterizza quindi sempre più per una netta polarizzazione tra una componente di farmaci in patent, che concentra quasi interamente la spesa, e un segmento off patent che, pur rappresentando una parte rilevante dei volumi, ha un peso molto più contenuto in termini economici. "Oggi l'Italia è agli ultimi posti in Ue per quanto riguarda la penetrazione degli equivalenti - ha affermato Riccardo Zagaria, presidente di Egualia -. Questo avviene perché c'è un fattore culturale che però porta gli italiani a pagare più di un miliardo di tasca propria per poter prendere il farmaco originario. Questo è un dato inaccettabile, così come è inaccettabile la disparità tra le Regioni: al Nord la penetrazione del generico è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il doppio rispetto al Sud Italia". Cresce in Italia l'uso dei farmaci biosimilari, ma restano divari tra le Regioni Cresce in Italia la quota di mercato dei biosimilari, i medicinali biologici altamente simili per qualità, efficacia e sicurezza ai farmaci biologici di riferimento, attestandosi al 54% nel 2025, dopo anni di aumenti costanti, generando, secondo le più recenti evidenze dell'Aifa, un beneficio economico di circa 460 milioni di euro annui. Nonostante il trend positivo, la penetrazione sul mercato varia drasticamente da regione a regione, delineando uno scenario a più velocità: si passa dal vertice delle Marche e della Liguria, che sfiorano il 70% di adozione, a una fascia centrale molto densa (comprendente Veneto, Toscana, Lazio e Campania) in linea con il dato nazionale tra il 50% e il 60%. Al contrario, la Lombardia e la Sardegna si posizionano come netti fanalini di coda, registrando forti ritardi con quote che non raggiungono nemmeno la soglia del 40%, lasciando ai farmaci originatori la maggioranza assoluta dei consumi locali. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. In Italia, dal 2015 al 2025, si è assistito a una profonda trasformazione del mercato farmaceutico dei medicinali biologici. In questo arco di tempo, il numero di molecole biosimilari in commercio è quadruplicato, passando da 5 a 20 molecole disponibili. Questa espansione dell'offerta ha guidato una netta inversione di tendenza nei consumi: dopo una contrazione iniziale tra il 2016 e il 2017, la quota di mercato dei biosimilari ha avviato una crescita costante, passando dal minimo storico del 12% segnato nel 2017 fino a superare la soglia del 50% nel 2023, per poi consolidarsi al 54% nel 2025. Di riflesso, i farmaci biologici originatori hanno perso il loro quasi totale monopolio originario, scendendo all'attuale 46%. Secondo l'Osservatorio, sembra dunque esistere una correlazione diretta tra l'ampliamento dell'offerta e la penetrazione di mercato: più l'armamentario terapeutico si è arricchito di nuove opzioni biosimilari a seguito della scadenza dei brevetti, più i sistemi sanitari e i medici prescrittori ne hanno recepito l'affidabilità clinica e la sostenibilità economica, trasformandoli nella scelta maggioritaria per il trattamento dei pazienti. Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto L'aumento dei costi di produzione, cresciuti del 32,1% tra il 2020 e il 2024, spinti dall'aumento delle materie prime (+30,9%) e dei servizi (+34,4%), inizia ad avere un impatto anche sull'industria dei farmaci equivalenti: la redditività del comparto si attesta infatti al 2,8% nel 2024, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'organo di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Sebbene il comparto resti solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti (+1,9% in un anno) e un impatto economico complessivo di 20,4 miliardi di euro e oltre 49 mila addetti, considerando gli effetti indiretti e indotti, gli effetti della pressione dei costi iniziano a preoccupare. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi - ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma -. Oggi vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". Per Daniela Bianco, partner di The European House Ambrosetti e Responsabile Health & Life Sciences di Teha Group, "serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. "Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato - ha sottolineato Riccardo Zagaria, presidente di Egualia -. Oggi la governance deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.granpaese.eu/web3/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.granpaese.eu/web3/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.granpaese.eu/web3/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.granpaese.eu/web3/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.granpaese.eu/web3/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-die...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-se...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-pr...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-caren...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-gov...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-fre...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://ilcorrieredibologna.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://ilcorrieredibologna.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://ilcorrieredibologna.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficient...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://ilcorrieredibologna.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://ilcorrieredibologna.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://ilcorrieredifirenze.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://ilcorrieredifirenze.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://ilcorrieredifirenze.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://ilcorrieredifirenze.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficient...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://ilcorrieredifirenze.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://ilcorrieredifirenze.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.ildenaro.it/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Video Italpress (VIDEO) Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ildenaro.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ildenaro.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ildenaro.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ildenaro.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://www.ildenaro.it/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta/

Altre sezioni Italpress Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile', ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. 'Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi', ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. 'È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta', ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, 'innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale'. Per questo, ha sottolineato, serve 'una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale', riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Il tema assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS). ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.ildenaro.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.ildenaro.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.ildenaro.it/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.ildenaro.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.ildenaro.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma.

"Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia.

"Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria.

"Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ildenaro.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Altre sezioni adnkronos-ildenaro Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" da ildenaro.it - 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ildenaro.it

nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". ildenaro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://ildirigente.com/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta/

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta Salute ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile', ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. 'Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi', ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. 'È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta', ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, 'innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale'. Per questo, ha sottolineato, serve 'una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale', riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

approvvigionamenti. Il tema assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" AdnKronos (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Mar, 29/09/2026 - 17:31 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" AdnKronos (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Mar, 29/09/2026 - 16:58 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" AdnKronos (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Mar, 29/09/2026 - 16:55 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" AdnKronos (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Mar, 29/09/2026 - 14:28 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" AdnKronos (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Mar, 29/09/2026 - 14:35 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" AdnKronos (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Mar, 29/09/2026 - 14:30 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-ef...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" AdnKronos (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Mar, 29/09/2026 - 14:25 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" AdnKronos (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Mar, 29/09/2026 - 14:23 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2026/09/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" AdnKronos (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Mar, 29/09/2026 - 12:44 Condividi su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://ilgiornaleditorino.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://ilgiornaleditorino.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://ilgiornaleditorino.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://ilgiornaleditorino.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ilpopolano.com/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ilpopolano.com/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- (Web Info) Home Medicina e Salute Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ilpopolano.com/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.ilpopolano.com/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- (Web Info) Home Ultima ora Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.ilpopolano.com/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- (Web Info) Home Ultima ora Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.ilpopolano.com/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- (Web Info) Home Ultima ora Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ilpopolano.com/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Sanita': gli avvenimenti di MARTEDI' 29 settembre

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/sanita--gli-avvenimenti-di-martedi--29-settembre-nRC_29092026_0724_127...

Sanita': gli avvenimenti di MARTEDI' 29 settembre EVENTI E CONFERENZE STAMPA - conferenza Humanitas e Grey Panthers 'Gli esami del sangue e cio' che occorre sapere'. Ore 10,30. In streaming. - Roma: conferenza stampa 'Stati generali della salute cardiovascolare', su iniziativa della senatrice Elena Murelli. Ore 10,00. Presso Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia 29. - Milano: nell'ambito del 62mo Congresso Annuale European Association for the Study of Diabetes, conferenza stampa di Novo Nordisk Italia 'Diabete e obesita': nuovi scenari epidemiologici e terapeutici per i pazienti'. Ore 10,30. Presso NH Collection CityLife, via Bartolomeo Colleoni 14. - Roma: XI edizione del Rapporto annuale dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, promosso da Egualia. Ore 11,00. Presso l'Auditorium dell'Ara Pacis, via di Ripetta 190. - Milano: conferenza stampa inaugurale del 62mo Congresso EASD - European Association for the Study of Diabetes. Ore 12,00. Presso il Centro congressi Allianz MiCo. I lavori terminano il 2 ottobre. - Webinar 'L'evoluzione della C3G e della IC-MPGN', organizzato dall'Osservatorio Malattie Rare. Ore 17,30. http://www.sanita24.ilsole24ore.com/ Red-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 29-09-26 07:24:15 (0012)SAN 5 NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Farmaci: Zagaria (Egualia), nostre imprese hanno retto a costi ma ora vanno difese -2-

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/farmaci-zagaria-egualia-nostre-imprese-hanno-retto-a-costi-ma-ora-van...

Farmaci: Zagaria (Egualia), nostre imprese hanno retto a costi ma ora vanno difese -2- (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 set - 'Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacita' di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi pero' - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuita' nella redditivita'. Il punto e' che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non puo' compensare indefinitamente la crescita dei costi. E' un segnale da non sottovalutare, perche' nel tempo puo' tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta'. 'La crescita della spesa farmaceutica e le difficolta' della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti e Responsabile 'Health & Life Sciences' TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilita' della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti'. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Ue, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. com-bag. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 29-09-26 11:30:45 (0316)SAN 5 NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Farmaci: Zagaria (Egualia), nostre imprese hanno retto a costi ma ora vanno difese

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/farmaci-zagaria-egualia-nostre-imprese-hanno-retto-a-costi-ma-ora-van...

Farmaci: Zagaria (Egualia), nostre imprese hanno retto a costi ma ora vanno difese Redditivita' comparto medicinali accessibili a 2,8% (-0,3%) (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 set - Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi dell'ultimo quinquennio ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento: la redditivita' del comparto infatti si attesta al 2,8%, cioe' 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. E' la fotografia dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido: 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 mld di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacita' di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione - avvisa il presidente Egualia Riccardo Zagaria -. La prima flessione della redditivita' ci dice pero' che questo equilibrio sta diventando sempre piu' fragile'. Da qui la richiesta: 'Dopo anni in cui sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi e' la governance che deve evolvere - prosegue -. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa solo garantire qualita' delle cure e sostenibilita' del Ssn ma anche rafforzare la capacita' produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori del Paese. Difendere la sostenibilita' di queste produzioni significa tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacita' del Paese di assicurarsele anche domani', conclude. bag. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 29-09-26 11:30:20 (0314)SAN 5 NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Farmaci: Schillaci, a lavoro su monitoraggio carenze e governance piu' efficiente

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/farmaci-schillaci-a-lavoro-su-monitoraggio-carenze-e-governance-piu--...

Farmaci: Schillaci, a lavoro su monitoraggio carenze e governance piu' efficiente Con equivalenti piu' accesso alle cure e sostenibilita' (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 set - 'I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale. Contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera piu' efficiente le risorse, favorendo la sostenibilita' dell'assistenza farmaceutica. Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato. Le tensioni internazionali e le criticita' che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora piu' evidente la necessita' di poter contare su filiere solide e su una capacita' produttiva in grado di assicurare la disponibilita' dei medicinali. Garantire la continuita' degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini'. Cosi' il ministro della Salute Orazio Schillaci nel videomessaggio inviato per la presentazione a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. 'Per questo - ha proseguito - abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attivita' di Aifa, che coordina il tavolo tecnico Indisponibilita'. A questo si affianca il lavoro del tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci presso il ministero. E stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica piu' moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilita'. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice piu' organica per il loro accesso e finanziamento. La sfida e' garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilita' del Ssn e la solidita' delle filiere produttive'. bag. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 29-09-26 11:40:50 (0324)SAN 5 NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFarmacista online.it

Farmaci accessibili. In 10 anni 8,2 mld di risparmi. Imprese in crescita, ma la redditività scende al 2,8%. Egualia: "Ora deve evolvere la governance"

LINK: https://www.ilfarmacistaonline.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=135004

Farmaci accessibili. In 10 anni 8,2 mld di risparmi. Imprese in crescita, ma la redditività scende al 2,8%. Egualia: "Ora deve evolvere la governance" L'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili fotografa un comparto da 6,8 mld di ricavi e quasi 50 mila occupati considerando anche l'indotto, ma segnala una prima flessione dei margini dopo anni di aumento dei costi. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e off patent hanno generato 8,2 mld di risparmi. Zagaria: "Tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale". EXECUTIVE SUMMARY Un comparto che continua a crescere e creare occupazione, ma che dopo anni di rincorsa all'aumento dei costi comincia a mostrare i primi segnali di affaticamento. La redditività delle imprese dei farmaci accessibili si ferma infatti al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente, mentre tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono aumentati del 32,1%. È uno dei segnali più rilevanti che emergono dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Una fotografia che mette insieme sostenibilità economica delle imprese, andamento della spesa farmaceutica, gare, dipendenza produttiva dall'estero e capacità dei farmaci fuori brevetto di liberare risorse per l'innovazione. Il comparto resta solido: nel 2024 le imprese dei farmaci accessibili hanno generato 6,8 miliardi di euro di ricavi e occupato 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti complessivamente del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, dei servizi, +34,4%, e del personale, +28,3%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". Un mercato sempre più polarizzato Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFarmacista online.it

brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti e Responsabile Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". In dieci anni 8,2 miliardi di risparmi Il contributo dei farmaci accessibili alla sostenibilità del sistema resta rilevante. Tra il 2016 e il 2025, equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, liberando in media oltre 800 milioni l'anno. Nel solo 2025 il risparmio ha superato gli 850 milioni di euro. E il potenziale non si esaurisce qui. Le scadenze di numerosi brevetti previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero favorire l'ingresso di nuovi equivalenti e biosimilari e generare ulteriori risparmi stimati in circa 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse da reinvestire nel sistema. Nel mercato territoriale, i medicinali fuori brevetto rappresentano ormai una quota prevalente: nella classe A rimborsata dal Ssn assorbono il 72,9% della spesa e l'88,2% dei consumi. I generici equivalenti in senso stretto rappresentano invece il 23,5% della spesa e il 32,1% dei consumi. Sul fronte dei biosimilari, nel 2025 la quota raggiunge il 54%, pur in presenza di differenze territoriali. Gare, i lotti deserti salgono al 21% Un altro segnale di criticità arriva dalle gare ospedaliere. Nel 2025 la quota di lotti deserti è salita al 21%, rispetto al 15% del 2024. Parallelamente diminuisce la partecipazione delle imprese alle procedure per i prodotti più maturi: prendendo come riferimento i medicinali immessi in commercio nel 2015, il tasso di partecipazione alle gare è passato dal 93% nel primo anno al 58% nel 2024 e nel 2025. Una dinamica che può avere conseguenze anche sulla spesa. Nel caso delle successive procedure ristrette, il Rapporto rileva infatti livelli di spesa mediamente superiori del 142% rispetto a quelli previsti nelle gare originarie. Principi attivi, la dipendenza dall'estero La questione non riguarda però soltanto la sostenibilità delle singole imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. Una dipendenza che si inserisce in un quadro internazionale caratterizzato dalla crescente competizione tra Stati Uniti e Cina e dalla progressiva perdita di terreno dell'Europa. Mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFarmacista online.it

farmaci accessibili diventa quindi, nella lettura dell'Osservatorio, anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e autonomia produttiva. Il Rapporto invita per questo a superare una lettura dei farmaci equivalenti e biosimilari fondata esclusivamente sul loro costo, considerandoli anche come parte dell'infrastruttura sanitaria e industriale del Paese. Le quattro priorità indicate da Egualia Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: prevedere meccanismi trasparenti e tempestivi di adeguamento dei prezzi dei farmaci maturi ed essenziali quando la crescita strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità produttiva; consolidare ed estendere gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto già acquistati attraverso gara pubblica; avviare un piano nazionale di informazione sui farmaci equivalenti, con il coinvolgimento di medici e farmacisti, per contrastare i pregiudizi e ridurre le forti differenze territoriali nel loro utilizzo. Sul payback, il Rapporto ricorda che nel 2025 il valore complessivo a carico della filiera per il ripiano del disavanzo degli acquisti diretti ha raggiunto 2,4 miliardi di euro. Da qui la richiesta di escludere dal meccanismo equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto acquistati tramite gara pubblica, evitando una seconda pressione economica su prodotti già sottoposti alla competizione delle gare. Una revisione della governance che, nella prospettiva indicata dall'Osservatorio, non significa semplicemente spendere di più, ma creare le condizioni per spendere meglio e preservare un mercato capace di garantire concorrenza, continuità delle forniture e risorse per finanziare l'innovazione. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere". "Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude Zagaria.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

key4biz

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.key4biz.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/589530/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" di Redazione Key4biz | 29 Settembre 2026, ore 14:35 Adnkronos (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz L'autore Redazione Key4biz Condividi:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

key4biz

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.key4biz.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/589534/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" di Redazione Key4biz | 29 Settembre 2026, ore 14:30 Adnkronos (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz L'autore Redazione Key4biz Condividi:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

key4biz

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.key4biz.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/589536...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" di Redazione Key4biz | 29 Settembre 2026, ore 14:25 Adnkronos (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz L'autore Redazione Key4biz Condividi:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

key4biz

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.key4biz.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/589538/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" di Redazione Key4biz | 29 Settembre 2026, ore 14:23 Adnkronos (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz L'autore Redazione Key4biz Condividi:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Ue, Moratti Dialogo tra parti diverse più che mai necessario

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/ue-moratti-dialogo-tra-parti-diverse-piu-che-mai-necessario-o_1331954_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Tajani Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/tajani-berlusconi-era-un-europeista-e-occidentale-ci-ha-lasciato-la-bussola-o_13319...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa Indietro Ultime notizie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Comunali Milano, Sala Primarie? Non è nè dogma nè tabù

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/comunali-milano-sala-primarie-non-e-ne-dogma-ne-tabu-o_1331948_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Regeni, Meloni Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/regeni-meloni-dubito-che-chiudere-canali-con-egitto-avvicini-giustizia-o_1331949_44...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Energia, Meloni Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/energia-meloni-ringrazio-chi-fa-uno-sforzo-a-favore-di-famiglie-e-imprese-o_1331950...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Centrosinistra, RenziNon basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/centrosinistra-renzinon-basta-parlare-male-di-meloni-servono-idee-per-futuro-o_1331...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' Romanzo noir deve avere anima politica

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/calabro-presenta-cemento-e-sangue-romanzo-noir-deve-avere-anima-politica-o_1331952_...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Palermo, Ferrandelli Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/palermo-ferrandelli-azzerare-emergenza-abitativa-tolto-patrimonio-a-racket-o_133195...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 6 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% 7 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 8 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 9 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 9 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/cina-a-pechino-le-aiuole-per-la-festa-nazionale-raccontano-innovazione-e-futuro-o_1...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Tg Sport - 29/9/2026

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/tg-sport-2992026-o_1331924_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Nazionale, Malagò Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/nazionale-malago-luce-in-fondo-al-tunnel-ma-bisogna-lavorare-ancora-molto-o_1331925...

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/cuore-con-la-chirurgia-robotica-interventi-meno-invasivi-o_1331926_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

Cybersicurezza, Cesa Alzare la guardia a difesa della democrazia

LINK: https://www.laprovinciadilecco.it/videos/italpress-video/cybersicurezza-cesa-alzare-la-guardia-a-difesa-della-democrazia-o_1331920_44/

Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg News - 29/9/2026 30 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Economia - 29/9/2026 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 46 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 55 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tg Sport - 29/9/2026 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Hi-Tech & Innovazione Magazine - 29/9/2026 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Imprese e AI, Petroni "Serve formare i dipendenti" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://www.ilpuntonotizie.it/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta/

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. "Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, "innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale". Per questo, ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sottolineato, serve "una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale", riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Il tema assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://iltime.it/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Redazione ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://iltime.it/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta/

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta Redazione ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. "Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, "innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale". Per questo, ha sottolineato, serve "una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale", riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

approvvigionamenti. Il tema assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-ma-f...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 4 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-go...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" 2 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 2 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-care...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" 1 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-line...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" 1 MINUTI DI LETTURA Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-italia-d...

Economia Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-p...

Economia Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-s...

Economia Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 1 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/09/29/news/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-p...

Economia Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 2 MINUTI DI LETTURA Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Non lasciare decidere l'algoritmo: scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.investiremag.it/investire/2026/09/29/news/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Redazione Web ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 'Bisogna investire nella formazione e nell'informazione'

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo-bis...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 'Bisogna investire nella formazione e nell'informazione' Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili'

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-senza-adeguament...

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili' Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 'Ma l'industria dei farmaci accessibili soffre profitti compressi'

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico-ma-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 'Ma l'industria dei farmaci accessibili soffre profitti compressi' Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili'

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime-senza-adeguament...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 'Senza adeguamento prezzi performance settore rischiano di non essere sostenibili' Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" 'C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo'

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze-ce-ancora-spazio-...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" 'C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo' Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato."La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-e...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group."Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento"."La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 'Imprese equivalenti hanno assorbito aumento costi superiore al 30%, ora rivedere gov

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia-imprese-equ...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" 'Imprese equivalenti hanno assorbito aumento costi superiore al 30%, ora rivedere governance' Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma."Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria."Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 'Dopo anni di crescita e adattamento inizia una nuova fase, sostenibilità ind

LINK: https://www.lafrecciaweb.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita-do...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" 'Dopo anni di crescita e adattamento inizia una nuova fase, sostenibilità industriale a rischio' Redazione 29 Settembre 2026 di Redazione 29 Settembre 2026 Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo"."Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti"."Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea".Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. (Adnkronos) Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". (Adnkronos) Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". (Adnkronos) Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. (Adnkronos) Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". (Adnkronos) Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". (Adnkronos) Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente...

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. (Adnkronos) Riproduzione riservata © Copyright La Milano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. (Adnkronos) Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://lamilano.it/dai-media/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Inserisci LA MILANO tra le tue fonti preferite su Google

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Di Altra fonte il 29 Set, 2026 "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Non perderti le ultime notizie di La Milano: aggiungici alle tue fonti preferite su Google in un solo clic. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". (Adnkronos) Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Facebook Messenger Google+ ReddIt Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tajani Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/tajani-berlusconi-era-un-europeista-e-occidentale-ci-ha-lasciato-la-bussola-o_13319...

Tajani Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 12 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ue, Moratti Dialogo tra parti diverse più che mai necessario

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/ue-moratti-dialogo-tra-parti-diverse-piu-che-mai-necessario-o_1331954_44/

Ue, Moratti Dialogo tra parti diverse più che mai necessario Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 16 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 5 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Comunali Milano, Sala Primarie? Non è nè dogma nè tabù

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/comunali-milano-sala-primarie-non-e-ne-dogma-ne-tabu-o_1331948_44/

Comunali Milano, Sala Primarie? Non è nè dogma nè tabù Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 16 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 27 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 31 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 40 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 42 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Regeni, Meloni Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/regeni-meloni-dubito-che-chiudere-canali-con-egitto-avvicini-giustizia-o_1331949_44...

Regeni, Meloni Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 8 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 27 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 31 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 40 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 42 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' Romanzo noir deve avere anima politica

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/calabro-presenta-cemento-e-sangue-romanzo-noir-deve-avere-anima-politica-o_1331952_...

Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' Romanzo noir deve avere anima politica Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 9 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 16 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 28 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 31 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 43 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Palermo, Ferrandelli Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/palermo-ferrandelli-azzerare-emergenza-abitativa-tolto-patrimonio-a-racket-o_133195...

Palermo, Ferrandelli Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 9 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 16 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 28 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 31 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Energia, Meloni Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/energia-meloni-ringrazio-chi-fa-uno-sforzo-a-favore-di-famiglie-e-imprese-o_1331950...

Energia, Meloni Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 8 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 16 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 31 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 42 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Centrosinistra, RenziNon basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/centrosinistra-renzinon-basta-parlare-male-di-meloni-servono-idee-per-futuro-o_1331...

Centrosinistra, RenziNon basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 9 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 16 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 28 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 43 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Barachini Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/barachini-berlusconi-ha-rinnovato-la-comunicazione-politica-ci-manca-tanto-o_133194...

Barachini Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 32 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 35 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 43 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Innovazione, Angelilli Maker Faire grande occasione di confronto

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/innovazione-angelilli-maker-faire-grande-occasione-di-confronto-o_1331945_44/

Innovazione, Angelilli Maker Faire grande occasione di confronto Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 33 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 36 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 38 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/acqua-webuild-inaugura-alla-nuvola-la-mostra-sulla-sicurezza-idrica-o_1331946_44/

Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 33 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 36 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 38 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 43 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/lavoro-sicurezza-e-diritti-la-sfida-della-cgil-a-120-anni-dalla-nascita-o_1331942_4...

Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 35 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 37 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 43 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Innovazione, Tagliavanti Maker Faire evento per interpretare il futuro

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/innovazione-tagliavanti-maker-faire-evento-per-interpretare-il-futuro-o_1331943_44/

Innovazione, Tagliavanti Maker Faire evento per interpretare il futuro Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 32 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 37 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 43 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 5 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7%

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/industria-a-luglio-i-ricavi-salgono-dell17-o_1331939_44/

Industria, a luglio i ricavi salgono dell'1,7% Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 23 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Regeni, Gasparri Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/regeni-gasparri-tajani-avanti-con-coraggio-chi-lo-critica-e-incommentabile-o_133193...

Regeni, Gasparri Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) Settore farmaceutico svolge ruolo importante

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante-o_1331933_44/

Zagaria (Egualia) Settore farmaceutico svolge ruolo importante Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 32 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orsato Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/orsato-non-esiste-nessun-protocollo-mio-le-squadre-apprezzano-nuova-linea-o_1331934...

Orsato Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 34 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 43 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tg Economia - 29/9/2026

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/tg-economia-2992026-o_1331930_44/

Tg Economia - 29/9/2026 Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 31 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 40 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/novo-a-easd-semaglutide-al-centro-della-lotta-a-diabete-e-obesita-o_1331931_44/

Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 41 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Scopelliti (Leapmotor) Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/scopelliti-leapmotor-con-la-nuova-b03x-puntiamo-a-mantenere-la-leadership-o_1331932...

Scopelliti (Leapmotor) Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 32 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tg News - 29/9/2026

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/tg-news-2992026-o_1331929_44/

Tg News - 29/9/2026 Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 31 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 39 minuti fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Nazionale, Malagò "Luce in fondo al tunnel, ma bisogna lavorare ancora molto" 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cuore, con la chirurgia robotica interventi meno invasivi 1 ora fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cybersicurezza, Cesa "Alzare la guardia a difesa della democrazia" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bagnasco "L'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo" 2 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Bozzetti "Sarà una MiArt rinnovata e con un nuovo premio per artisti italiani" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Pesca, Lollobrigida "Settore in crisi per scelte strategiche sbagliate" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Sgomberato a Roma lo stabile di via Tallone, rinvenuti droga e scooter rubati 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Artico, Rauti "Nuova frontiera strategica e geopolitica" 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, nello Xinjiang robot dotati di IA lavorano nei campi di cotone 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Cina, in fase di test un eVTOL di nuova generazione per passeggeri senza pilota 3 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tumore al seno, al via la campagna Lilt for Women-Nastro Rosa per la prevenzione 4 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Milano, Pisani "Reati in forte calo ma lavoriamo per dare fiducia ai cittadini" 4 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://lasintesi.online/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/?utm_source=rss&...

LA SINTESI

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" La Sintesi Online (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-d...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-itali...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-expor...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-cost...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricav...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-itali...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-d...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-expor...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-cost...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.lavocediasti.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-itali...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-mater...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanit...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma.

"Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria.

"Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-m...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.lecodelsud.it/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Redazione ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tg Economia - 29/9/2026

LINK: https://www.lecodelsud.it/tg-economia-29-9-2026

Trending - Tg News - 29/9/2026 - Tg Economia - 29/9/2026 - Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità - Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" - Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" - Orsato "Non esiste nessun protocollo mio, le squadre apprezzano nuova linea" - Cina, a Pechino le aiuole per la Festa nazionale raccontano innovazione e futuro - Tg Sport - 29/9/2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://magazine-italia.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://magazine-italia.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://magazine-italia.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://mantovauno.it/salute/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://mantovauno.it/salute/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://mantovauno.it/italia-mondo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://mantovauno.it/salute/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://mantovauno.it/salute/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://mantovauno.it/salute/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://mantovauno.it/salute/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://mantovauno.it/salute/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.media2000.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" ADN Kronos (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.media2000.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" ADN Kronos (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.media2000.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" ADN Kronos (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.media2000.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" ADN Kronos (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.media2000.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" ADN Kronos (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.media2000.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" ADN Kronos (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.media2000.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" ADN Kronos (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.media2000.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" ADN Kronos (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/1001985876/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/1001985880...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/1001985872/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/1001985871...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/1001985797/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficien...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/1001985806/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/1001985805/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.meteoweb.eu/2026/09/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/100198577...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Adnkronos 29/09/2026 17:31 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Adnkronos 29/09/2026 16:58 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Adnkronos 29/09/2026 16:55 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Adnkronos 29/09/2026 14:35 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Adnkronos 29/09/2026 14:30 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Adnkronos 29/09/2026 14:28 Salute ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". - salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficient...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Adnkronos 29/09/2026 14:25 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Adnkronos 29/09/2026 14:23 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.montagneepaesi.com/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Adnkronos 29/09/2026 12:44 Nazionali ed Internazionali ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-r...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-g...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-r...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-g...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.newsnovara.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) minuto di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) minuto di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) minuto di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) minuto di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 2 minuti di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) minuto di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) minuto di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) minuto di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.nonsolocalcio.news/top-news/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 3 minuti di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.notizie.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna merca... di Adnkronos Pubblicato il 29 Settembre 2026 alle 16:55

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.notizie.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osse... di Adnkronos Pubblicato il 29 Settembre 2026 alle 14:23

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.notizie.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rapprese... di Adnkronos Pubblicato il 29 Settembre 2026 alle 12:44

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://notiziedi.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://notiziedi.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://notiziedi.it/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://notiziedi.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://notiziedi.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://notiziedi.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.nuovavenezia.it/italia/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto-h9ur9m15

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Interviste a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, Riccardo Zagaria, presidente di Egualia Riproduzione riservata © La Nuova Venezia Riproduzione riservata © La Nuova Venezia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://oblo.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 5 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale"

LINK: https://oblo.it/max-parisi-il-viaggio-in-usa-per-il-tumore-al-pancreas-con-nuovo-farmaco-spero-di-arrivare-a-natale/

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 1 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL Il daraxonrasib per il trattamento del tumore del pancreas "è stato approvato dalla Food and Drug Administration (Fda) negli Stati Uniti ed è, quindi, utilizzabile nella pratica clinica americana". Così all'Adnkronos Salute l'oncologa Chiara Cremolini, membro del direttivo dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) e professoressa di Oncologia all'Università di Pisa. "Si tratta, tuttavia, di un farmaco a pagamento, il cui costo può essere coperto dalle assicurazioni sanitarie in base alle condizioni della polizza. Il sistema sanitario statunitense, infatti, è strutturato in modo diverso da quello italiano. Se un cittadino statunitense desidera avere accesso al farmaco, deve sostenerne il costo, direttamente o attraverso la propria assicurazione. Questo oggi vale anche per un paziente italiano: comprarsi il farmaco è possibile ma deve essere ben chiaro che parliamo di una terapia non definitiva". "Poiché non è ancora approvato dall'Ema, che sta effettuando la revisione dei dati, il farmaco non può essere utilizzato e rimborsato nei sistemi sanitari pubblici, ma può essere al momento solo acquistato a spese del paziente. L'Ema sta aspettando che l'azienda produttrice presenti la richiesta di immissione in commercio", aggiunge. Cremolini interviene così sulla vicenda di Max Parisi, noto conduttore radiofonico, che in un'intervista ha raccontato la propria esperienza con il tumore al pancreas: "Avevo un mese di vita, sono volato in America per provare un nuovo farmaco contro il tumore al pancreas. Ora forse arriverò a Natale. Dalla vita ho avuto tutto, vorrei solo passare il tempo che mi resta con la mia famiglia". Il 31 luglio i medici avevano comunicato a Parisi che non c'erano più opzioni terapeutiche disponibili. Il 26 agosto, negli Stati Uniti, è arrivata l'approvazione del daraxonrasib, un farmaco diretto contro una specifica alterazione molecolare associata al tumore del pancreas. A quel punto Parisi ha scelto di tentare una nuova terapia e ha deciso di raccontare la sua storia. Sul possibile ricorso all'uso compassionevole del farmaco, Cremolini precisa: "L'uso compassionevole in generale è un programma messo in campo da un'azienda farmaceutica, ma in Europa l'azienda in questione non ha ancora attivato alcun programma di uso compassionevole, per cui questa opzione di accesso precoce al momento non esiste". L'oncologa ricorda inoltre che, ai primi di settembre,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Aiom ha fatto richiesta all'azienda farmaceutica di procedere in tal senso e avviare un dialogo con Aifa". La questione ha successivamente dato origine anche a interrogazioni parlamentari bipartisan. Il nodo principale, però, resta quello del costo. "Il prezzo attuale, circa 40mila dollari per un mese di terapia, non è sostenibile - sottolinea Cremolini -. Parliamo di una terapia che, se efficace, deve essere continuata finché funziona e quindi comporta una spesa di migliaia di dollari ogni mese. Se invece non funziona, il paziente ha comunque sostenuto fino a quel momento (in genere dopo almeno 2 mesi di terapia), una spesa molto elevata".Il daraxonrasib, chiarisce l'oncologa, "non rappresenta una cura definitiva del tumore, ma può contribuire a rallentarne la progressione e a prolungare la sopravvivenza in alcuni pazienti.Da medico trovo inaccettabile e non etico dire a un paziente che deve acquistare a queste cifre un farmaco", afferma Cremolini. "Al paziente spiego che questa possibilità esiste, ma non la caldeggio. Ci sono pazienti e famiglie che si indebitano per una terapia che non è risolutiva". Quanto alla scelta di Max Parisi, l'oncologa sottolinea: "Rispetto la sua decisione e non voglio sminuire il valore del farmaco, perché il farmaco rappresenta un grande passo in avanti per questa patologia. Ma non è una soluzione definitiva" conclude Cremolini. Nel settembre 2026, in concomitanza con il secondo anniversario della scomparsa di Paola Marella, il marito ha lanciato un appello pubblico, prendendo spunto dalla storia di Rachele Cavani, una ragazza che aveva scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere aiuto per le cure della madre. "Posso garantire che siamo impegnati al massimo sull'uso compassionevole del nuovo farmaco per il trattamento del tumore del pancreas", daraxonrasib. E' quanto ha detto il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, a margine della presentazione a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Gemmato ha ricordato anche l'impegno del ministero sul tema, citando una recente interrogazione parlamentare alla quale è stata data risposta e sottolineando che "l'obiettivo è rendere il farmaco disponibile il prima possibile per i pazienti che ne hanno bisogno". "Nel momento in cui sarà dato il via libera" dall'azienda produttrice, Revolution Medicines, "quel farmaco verrà immediatamente dato alle persone che sono affette da questa patologia", ha assicurato Gemmato. Il sottosegretario ha evidenziato che "la questione dell'accesso ai farmaci e della spesa sanitaria richiede attenzione", ricordando il "lavoro svolto negli ultimi anni anche sul fronte dell'uso compassionevole". "Io personalmente sto facendo tantissimo per l'uso compassionevole del farmaco per il cancro al pancreas", ha aggiunto il sottosegretario, ricordando alcuni casi in cui sono stati somministrati farmaci dal valore molto elevato a pazienti, anche bambini.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://oblo.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 3 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://oblo.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 2 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://oblo.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 2 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://oblo.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 3 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://oblo.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 2 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://oblo.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 3 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://oblo.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" di AdnKronos 29 Settembre 2026 0 2 Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea".

LINK: https://www.oggitreviso.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-italia-lazio-prima-linea-au16145-386231

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea". 30/09/2026 04:45 | AdnKronos | 30/09/2026 04:45 | AdnKronos | Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". 30/09/2026 04:45 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze".

LINK: https://www.oggitreviso.it/nistic%C3%B2-aifa-farmaci-equivalenti-leva-ssn-sostenibile-garanzia-contro-carenze-au16145-386229

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze". 30/09/2026 04:30 | AdnKronos | 30/09/2026 04:30 | AdnKronos | Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". 30/09/2026 04:30 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente".

LINK: https://www.oggitreviso.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-sostenibilit%C3%A0-del-ssn-lavoriamo-governance-moderna-ed-au16145-386225

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente". 30/09/2026 04:15 | AdnKronos | 30/09/2026 04:15 | AdnKronos | Milano, 29 set. (Adnkronos Salute) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. 30/09/2026 04:15 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime".

LINK: https://www.oggitreviso.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-crescita-ma-pesano-costi-energia-materie-prime-au16145-386245

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime". 30/09/2026 05:45 | AdnKronos | 30/09/2026 05:45 | AdnKronos | Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". 30/09/2026 05:45 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.padova24ore.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.padova24ore.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.padova24ore.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.padova24ore.it/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salute (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.padova24ore.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.padova24ore.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.padova24ore.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.padova24ore.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.padova24ore.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/cronaca/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-util...

Gemmato: ''Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo'' "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato,... (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/cronaca/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strateg...

Bergamotto (Mimit): ''Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico'' "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po'... (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/cronaca/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime_6Tg74z5ZG...

Pola (Nomisma): ''Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime'' "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che... (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/economia/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-mode...

Schillaci: ''Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente'' "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza... (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

concluso Schillaci. La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/economia/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia_7iE...

Zagaria (Egualia): ''Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia'' Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando... (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/economia/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze_ocDkIzeil...

Nisticò (Aifa): ''Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze'' "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario... (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/economia/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea_6fqRrZf8071...

Rocca: ''Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea'' "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo... (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/cronaca/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6-8-miliardi-ma-frena-la-reddit...

Report Egualia: ''Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività'' "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia,... (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". La parola alla città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.periodicodaily.com/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.periodicodaily.com/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.periodicodaily.com/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronacawebinfo@adnkronos .com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.periodicodaily.com/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Redazione (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.periodicodaily.com/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.periodicodaily.com/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.periodicodaily.com/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficient...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.piazzapinerolese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-ita...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.piazzapinerolese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceuti...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.piazzapinerolese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-mat...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.piazzapinerolese.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.pugliain.net/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" News Nazionali Italpress 29 Settembre 2026 0 ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, le imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta"

LINK: https://www.puntoeffe.it/notizie/osservatorio-sui-farmaci-accessibili-2026-le-imprese-hanno-retto-lurto-ma-ora-la-redditivita-rallenta

"Osservatorio sui Farmaci Accessibili 2026, le imprese hanno retto l'urto ma ora la redditività rallenta" Autore Redazione Data 29 settembre 2026 Dopo anni di crescita e adattamento, i segnali sui margini indicano un cambio di fase. L'XI Rapporto accende i riflettori sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili Roma, 29 settembre 2026 - Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Un comparto che resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi ma, la prima flessione dei margini, indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. 'Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta'. 'La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti'. Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile' afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. 'Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

anche domani'. DICHIARAZIONI ISTITUZIONALI Orazio Schillaci - Ministro della Salute I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico. Olivér Várhelyi, Commissario alla Salute, Commissione Europea Il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini. Francesco Rocca - Presidente Regione Lazio Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante. Robert Giovanni Nisticò - Presidente AIFA Accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del SSN e liberando risorse per l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per AIFA è mantenere un quadro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese. Fonte: Egualia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 2026-09-29T17:18:36.741Z

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Flessione dello 0,3% nel 2024. Egualia: "Serve un cambio di governance" 2026-09-29T14:08:43.422Z

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.quotidianodelsud.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Quotidianodelsud 1 minuto per la lettura (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.quotidianodelsud.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Quotidianodelsud 1 minuto per la lettura (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.quotidianodelsud.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Quotidianodelsud 1 minuto per la lettura (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta

LINK: https://www.quotidianodelsud.it/2026/09/29/report-egualia-sui-farmaci-accessibili-la-redditivita-delle-imprese-rallenta

Report Egualia sui farmaci accessibili, la redditività delle imprese rallenta Quotidianodelsud 3 minuti per la lettura ROMA (ITALPRESS) - Rallenta la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, che nel 2025 si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il comparto continua però a crescere, con 6,8 miliardi di ricavi e 11.792 addetti diretti, in aumento dell'1,9% in un anno. A pesare sui margini è soprattutto la crescita dei costi di produzione, aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato all'Auditorium dell'Ara Pacis. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", ha sottolineato il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo del comparto raggiunge 20,4 miliardi, mentre quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Tra il 2020 e il 2024, in particolare, le materie prime hanno registrato un aumento del 30,9% e i servizi del 34,4%. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficientamento, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma secondo l'Osservatorio lo spazio di adattamento si sta progressivamente riducendo. "Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ha aggiunto. La pressione sui margini si inserisce in un mercato farmaceutico caratterizzato da una forte polarizzazione. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi. A determinare la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre agli equivalenti spetta una quota del 2,1%. Per Egualia si tratta di due segmenti con caratteristiche economiche differenti, ma entrambi rilevanti per la tenuta del Servizio sanitario nazionale: da una parte i farmaci innovativi, caratterizzati da volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali fuori brevetto,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali più bassi. Secondo Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group, "innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio sanitario nazionale". Per questo, ha sottolineato, serve "una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale", riconoscendo ai farmaci accessibili anche un valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti. Il tema assume infatti una dimensione che va oltre la sostenibilità economica delle imprese. Tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, secondo l'Osservatorio la sostenibilità delle produzioni di farmaci accessibili diventa quindi anche una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Per l'associazione, aggiornare la governance non significa necessariamente aumentare la spesa, ma creare le condizioni per utilizzarla in modo più efficiente. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato, secondo le stime dell'Osservatorio, 8,2 miliardi di risparmi, oltre 850 milioni dei quali nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi. - Foto ufficio stampa Egualia - (ITALPRESS). COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.quotidianodelsud.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivit...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Quotidianodelsud 3 minuti per la lettura (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.radiolombardia.it/2026/09/29/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Redazione Radio Lombardia ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://radionapolicentro.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://radionapolicentro.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://radionapolicentro.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.ragionierieprevidenza.it/2026/09/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utiliz...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.ragionieriepreviden za.it/2026/09/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategi...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.ragionierieprevidenza.it/2026/09/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.ragionierieprevidenza.it/2026/09/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditiv...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-effici...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma.

"Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria.

"Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". --

cronaca
webinfo@adnkronos.com
(Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

restoalsud
RESTARE PER INNOVARE

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.restoalsud.it/tv/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante-2/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 2026-09-29T15:25:17+00:00

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.rtmweb.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" di · 29 Settembre 2026 Condividi (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.rtmweb.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" di · 29 Settembre 2026 Condividi (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.rtmweb.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" di · 29 Settembre 2026 Condividi (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.rtmweb.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" di · 29 Settembre 2026 Condividi (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci equivalenti, tra risparmio e continuità delle cure

LINK: https://salutenetweek.it/salute/farmaci-equivalenti-tra-risparmio-e-continuita-delle-cure/

Farmaci equivalenti, tra risparmio e continuità delle cure "I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale". Lo ha dichiarato il ministro della Salute Orazio Schillaci in un videomessaggio inviato alla presentazione dell'XI rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Nel suo intervento, Schillaci ha sottolineato la necessità di rafforzare le filiere produttive e di assicurare la continuità degli approvvigionamenti in uno scenario internazionale complesso. Il ministro ha riferito che si sta lavorando a una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, in grado di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. Per raggiungere questo obiettivo, ha indicato come necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese e altri attori del settore, così da conciliare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del Ssn e solidità del sistema produttivo. Perché gli equivalenti costano meno Un farmaco equivalente contiene lo stesso principio attivo, nella medesima quantità e forma farmaceutica, di un medicinale di riferimento il cui brevetto è scaduto. Poiché efficacia e sicurezza della molecola sono già state dimostrate dal farmaco originale, l'equivalente non deve ripetere l'intero percorso di sperimentazione clinica. Il minor costo di sviluppo consente così di ridurre il prezzo del medicinale. Il meccanismo riguarda soprattutto le molecole di sintesi chimica. Per i farmaci biologici, prodotti da organismi viventi e caratterizzati da una struttura più complessa, il percorso è differente: le versioni successive sono definite biosimilari e richiedono una valutazione più articolata. Per ottenere l'autorizzazione, un equivalente deve dimostrare la bioequivalenza. Dopo l'assunzione, il principio attivo deve raggiungere il sangue in quantità e con tempi sovrapponibili a quelli del farmaco di riferimento, entro i margini stabiliti dalle autorità regolatorie. A una concentrazione analoga nell'organismo corrisponde l'attesa di un effetto terapeutico equivalente. Anche la qualità produttiva è sottoposta agli stessi controlli previsti per gli altri medicinali. Eccipienti, aderenza e disponibilità Tra il farmaco di riferimento e l'equivalente possono cambiare gli eccipienti, cioè le sostanze che contribuiscono a dare forma, colore e stabilità alla compressa. Nella maggior parte dei casi la differenza non ha rilevanza clinica, ma può essere importante per le persone con allergie o intolleranze a specifici componenti. Un altro aspetto riguarda l'aderenza alla terapia. Cambi frequenti di confezione, colore o forma possono creare confusione, soprattutto tra gli anziani che assumono più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

medicinali, aumentando il rischio di dimenticanze o doppie assunzioni. Una fornitura coerente rappresenta quindi anche un elemento di sicurezza d'uso. Le carenze interessano spesso medicinali di uso consolidato e prezzo contenuto, la cui produzione di principi attivi è concentrata in poche aree geografiche. Quando una filiera si interrompe, le alternative possono essere limitate e il paziente può essere costretto a passare da una terapia stabile a un'altra meno familiare o meno adatta al suo profilo. La disponibilità costante dei farmaci essenziali è perciò considerata un elemento di qualità dell'assistenza, oltre che di sostenibilità economica. Gli strumenti di governance più efficaci per garantirla restano al centro del dibattito di politica sanitaria.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, crescita continua ma i costi mettono alla prova il comparto

LINK: https://www.sanita33.it/mercato/8240/farmaci-accessibili-crescita-continua-ma-i-costi-mettono-alla-prova-il-comparto.html

Farmaci accessibili, crescita continua ma i costi mettono alla prova il comparto Redazione Sanità Egualia 29 Settembre 2026Il Rapporto Egualia fotografa un settore ancora in crescita, ma con margini in calo. Bene biosimilari ed equivalenti, restano le differenze tra Regioni Il settore dei farmaci accessibili continua a crescere, ma dopo anni di adattamento comincia a mostrare i primi segnali di difficoltà. L'aumento dei costi di produzione sta infatti mettendo sotto pressione la redditività delle imprese, mentre il mercato continua a essere caratterizzato da forti differenze nell'utilizzo di equivalenti e biosimilari. È la fotografia scattata dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con Nomisma e TEHA Group e presentato oggi a Roma. Il comparto resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e supera i 49 mila addetti. Il punto critico è però la redditività, scesa al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono aumentati del 32,1%, con una crescita del 30,9% per le materie prime e del 34,4% per i servizi. Finora le imprese hanno assorbito la pressione attraverso efficienza, razionalizzazione e trasformazione dei processi, ma i margini di adattamento iniziano a ridursi. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", ha dichiarato a Sanità33 Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. Secondo Zagaria, la questione riguarda anche le regole con cui vengono governati i diversi segmenti del mercato. "Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato", ha sottolineato. Tra le richieste di Egualia ci sono l'adeguamento dei prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento dei costi ne compromette la sostenibilità, una piena operatività degli accordi quadro multi-aggiudicatario e una revisione del payback per i farmaci fuori brevetto. A margine della presentazione, il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato ha definito "accoglibili" diverse richieste del comparto. "La campagna di informazione; il tema della centrale unica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

d'acquisto, ma anche la possibilità di bypassare le gare nel momento in cui c'è un unico proprietario di un principio attivo e quindi di un farmaco", ha spiegato, indicando misure che, a suo giudizio, possono essere realizzate senza un impatto economico. Gemmato ha inoltre ricordato l'abolizione del payback dell'1,83% per la spesa convenzionata, definendola un intervento a sostegno di un settore strategico per il sistema sanitario. Il Rapporto evidenzia anche la crescita dei biosimilari. Nel 2025 la loro quota di mercato ha raggiunto il 54%, rispetto al 12% del 2017, mentre in dieci anni le molecole disponibili sono passate da 5 a 20. L'espansione dell'offerta ha accompagnato la crescita dell'utilizzo, ma il dato nazionale nasconde forti differenze territoriali: Marche e Liguria sfiorano il 70%, mentre Lombardia e Sardegna non raggiungono il 40%. Veneto, Toscana, Lazio e Campania si collocano invece tra il 50% e il 60%. Anche sul fronte della spesa emerge una forte polarizzazione. Nel 2025 la spesa farmaceutica ospedaliera è aumentata del 5,2%, arrivando a 13,1 miliardi di euro. I medicinali ancora coperti da brevetto assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti rappresentano il 2,1%. Per il comparto dei farmaci accessibili, tuttavia, il contributo alla sostenibilità del Ssn resta rilevante. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, di cui oltre 850 milioni nel solo 2025. Le scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero generare ulteriori 1,2 miliardi di euro di risparmi. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", ha osservato Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "In un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi", ha aggiunto. Il tema è anche industriale e di sicurezza degli approvvigionamenti: tra il 60% e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene prodotto fuori dall'Unione europea, prevalentemente in Cina e India. "Serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale", ha sottolineato Daniela Bianco, partner di TEHA Group, richiamando il ruolo dei farmaci accessibili anche per la resilienza delle filiere. Una necessità richiamata anche dal ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha definito gli equivalenti una risorsa fondamentale per l'accesso alle cure e la sostenibilità del Ssn, sottolineando l'importanza di rafforzare le filiere produttive e garantire la continuità degli approvvigionamenti. Anna Capasso Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-d...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-car...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-lin...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-g...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-e...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-f...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://sardanews.it/notizie/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-1-2-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://sardanews.it/notizie/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://sardanews.it/notizie/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.sardegnareporter.it/2026/09/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/77...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.sardegnareporter.it/2026/09/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/77...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.sardegnareporter.it/2026/09/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/779760/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.seguonews.com/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Adnkronos 13 visualizzazioni 2 Min (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.seguonews.com/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Adnkronos 14 visualizzazioni 1 Min (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.seguonews.com/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Adnkronos 10 visualizzazioni 2 Min (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.seguonews.com/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Adnkronos 12 visualizzazioni 1 Min (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.seguonews.com/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Adnkronos 8 visualizzazioni 2 Min (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.seguonews.com/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Adnkronos 7 visualizzazioni 3 Min (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. - (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.shmag.it/lifestyle/benessere/29_09_2026/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" di Redazione 29 Settembre 2026 CONDIVISIONI 200 VISUALIZZAZIONI (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.shmag.it/italia-mondo/29_09_2026/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-modern...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" di Redazione 29 Settembre 2026 CONDIVISIONI 200 VISUALIZZAZIONI (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.startupbusiness.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/201913/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronaca (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.startupbusiness.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/201852/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.startupbusiness.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/201782/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.startupbusiness.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/201784/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.startupbusiness.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/201703/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- cronaca (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.sulpanaro.net/2026/09/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" adnkronos 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.sulpanaro.net/2026/09/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" adnkronos 29 Settembre 2026 (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". --- cronaca (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.tempostretto.it/le_news_di_italpress/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" Tag: Redazione | martedì 29 Settembre 2026 - 17:23 x ROMA (ITALPRESS) - "Il rapporto fotografa lo stato di salute delle aziende del nostro settore. Da una parte c'è il riconoscimento, e i numeri parlano chiaro, dell'importanza del comparto per la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale. I risparmi dovuti all'ingresso dei farmaci generici equivalenti e dei biosimilari negli ultimi anni superano gli 8 miliardi". Lo ha detto Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, a margine della presentazione del rapporto dell'Osservatorio dei farmaci accessibili 2026. (ITALPRESS). xc7/ads/gsl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi
Quotidiano online della provincia di Torino

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi
Quotidiano online della provincia di Torino

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi
Quotidiano online della provincia di Torino

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi
Quotidiano online della provincia di Torino

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-ga...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-l...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi
Quotidiano online della provincia di Torino

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-ra...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-l...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-e...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-20...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.touchpoint.news/2026/09/29/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.touchpoint.news/2026/09/29/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.touchpoint.news/2026/09/29/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-e...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.touchpoint.news/2026/09/29/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/max-parisi-il-viaggio-in-usa-per-il-tumore-al-pancreas-con-nuovo-farmaco-spero-di-arrivare-a-natale/

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - Il daraxonrasib per il trattamento del tumore del pancreas "è stato approvato dalla Food and Drug Administration (Fda) negli Stati Uniti ed è, quindi, utilizzabile nella pratica clinica americana". Così all'Adnkronos Salute l'oncologa Chiara Cremolini, membro del direttivo dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) e professoressa di Oncologia all'Università di Pisa. "Si tratta, tuttavia, di un farmaco a pagamento, il cui costo può essere coperto dalle assicurazioni sanitarie in base alle condizioni della polizza. Il sistema sanitario statunitense, infatti, è strutturato in modo diverso da quello italiano. Se un cittadino statunitense desidera avere accesso al farmaco, deve sostenerne il costo, direttamente o attraverso la propria assicurazione. Questo oggi vale anche per un paziente italiano: comprarsi il farmaco è possibile ma deve essere ben chiaro che parliamo di una terapia non definitiva". "Poiché non è ancora approvato dall'Ema, che sta effettuando la revisione dei dati, il farmaco non può essere utilizzato e rimborsato nei sistemi sanitari pubblici, ma può essere al momento solo acquistato a spese del paziente. L'Ema sta aspettando che l'azienda produttrice presenti la richiesta di immissione in commercio", aggiunge. Cremolini interviene così sulla vicenda di Max Parisi, noto conduttore radiofonico, che in un'intervista ha raccontato la propria esperienza con il tumore al pancreas: "Avevo un mese di vita, sono volato in America per provare un nuovo farmaco contro il tumore al pancreas. Ora forse arriverò a Natale. Dalla vita ho avuto tutto, vorrei solo passare il tempo che mi resta con la mia famiglia". Il 31 luglio i medici avevano comunicato a Parisi che non c'erano più opzioni terapeutiche disponibili. Il 26 agosto, negli Stati Uniti, è arrivata l'approvazione del daraxonrasib, un farmaco diretto contro una specifica alterazione molecolare associata al tumore del pancreas. A quel punto Parisi ha scelto di tentare una nuova terapia e ha deciso di raccontare la sua storia. Sul possibile ricorso all'uso compassionevole del farmaco, Cremolini precisa: "L'uso compassionevole in generale è un programma messo in campo da un'azienda farmaceutica, ma in Europa l'azienda in questione non ha ancora attivato alcun programma di uso compassionevole, per cui questa opzione di accesso precoce al momento non esiste". L'oncologa ricorda inoltre che, ai primi di settembre, "l'Aiom ha fatto richiesta all'azienda farmaceutica di procedere in tal senso e avviare un dialogo con Aifa". La questione ha successivamente dato origine anche a interrogazioni parlamentari bipartisan. Il nodo principale, però, resta quello del costo. "Il prezzo attuale, circa 40mila dollari per un mese di terapia, non è sostenibile - sottolinea Cremolini -. Parliamo di una terapia che, se efficace, deve essere continuata finché funziona e quindi comporta una spesa di migliaia di dollari ogni mese. Se invece non funziona, il paziente ha comunque sostenuto fino a quel momento (in genere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dopo almeno 2 mesi di terapia), una spesa molto elevata".Il daraxonrasib, chiarisce l'oncologa, "non rappresenta una cura definitiva del tumore, ma può contribuire a rallentarne la progressione e a prolungare la sopravvivenza in alcuni pazienti.Da medico trovo inaccettabile e non etico dire a un paziente che deve acquistare a queste cifre un farmaco", afferma Cremolini. "Al paziente spiego che questa possibilità esiste, ma non la caldeggio. Ci sono pazienti e famiglie che si indebitano per una terapia che non è risolutiva". Quanto alla scelta di Max Parisi, l'oncologa sottolinea: "Rispetto la sua decisione e non voglio sminuire il valore del farmaco, perché il farmaco rappresenta un grande passo in avanti per questa patologia. Ma non è una soluzione definitiva" conclude Cremolini. Nel settembre 2026, in concomitanza con il secondo anniversario della scomparsa di Paola Marella, il marito ha lanciato un appello pubblico, prendendo spunto dalla storia di Rachele Cavani, una ragazza che aveva scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere aiuto per le cure della madre. "Posso garantire che siamo impegnati al massimo sull'uso compassionevole del nuovo farmaco per il trattamento del tumore del pancreas", daraxonrasib. E' quanto ha detto il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, a margine della presentazione a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Gemmato ha ricordato anche l'impegno del ministero sul tema, citando una recente interrogazione parlamentare alla quale è stata data risposta e sottolineando che "l'obiettivo è rendere il farmaco disponibile il prima possibile per i pazienti che ne hanno bisogno". "Nel momento in cui sarà dato il via libera" dall'azienda produttrice, Revolution Medicines, "quel farmaco verrà immediatamente dato alle persone che sono affette da questa patologia", ha assicurato Gemmato. Il sottosegretario ha evidenziato che "la questione dell'accesso ai farmaci e della spesa sanitaria richiede attenzione", ricordando il "lavoro svolto negli ultimi anni anche sul fronte dell'uso compassionevole". "Io personalmente sto facendo tantissimo per l'uso compassionevole del farmaco per il cancro al pancreas", ha aggiunto il sottosegretario, ricordando alcuni casi in cui sono stati somministrati farmaci dal valore molto elevato a pazienti, anche bambini. -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficie...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.unmondoditaliani.com/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Mina Cappussi; Redazione Umdi (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-die...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-se...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-pr...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-caren...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-gov...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/29/leggi-notizia/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-fre...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-6...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ss...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-raff...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-gara...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-laz...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-ene...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.vconews.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-ga...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-l...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-ra...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-l...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-e...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.venaria24.it/2026/09/29/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-20...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://venezia24.com/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.veronaonline.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" di adnkronos 29 Settembre 2026 0 0 Pubblicità (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Tags ultimora

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.veronaonline.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" di adnkronos 29 Settembre 2026 0 3 Pubblicità (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Tags ultimora

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante"

LINK: https://www.vignola2000.it/2026/09/29/zagaria-egualia-settore-farmaceutico-svolge-ruolo-importante/

Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 29 Settembre 2026 Pillole

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Redazione ViPiù (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. --cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Redazione ViPiù (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Redazione ViPiù (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" Redazione ViPiù (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" Redazione ViPiù (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" Redazione ViPiù (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. --economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" Redazione ViPiù (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Redazione ViPiù (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/173200-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" | | | (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0B8 | ATTUALITà Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". I più letti della settimana Commenti Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/173201-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" | | | (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0B9 | ATTUALITà Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". I più letti della settimana Commenti Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/173000-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" | | | (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yT | ATTUALITà Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". I più letti della settimana Commenti Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/172991-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" | | | (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yL | ATTUALITà Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". I più letti della settimana Commenti Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/172998-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" | | | (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yR | ATTUALITà Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". I più letti della settimana Commenti Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/172975-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" | | | (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yv | ATTUALITà Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. I più letti della settimana Commenti Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/172973-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" | | | (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0yt | ATTUALITà Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. I più letti della settimana Commenti Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese, professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti...

LINK: http://www.viverefano.com/2026/09/29/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivit/17291...

ATTUALITà | da Adnkronos | Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" | | | (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0xu | ATTUALITà Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". I più letti della settimana Commenti Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi...

LINK: http://www.viverefano.com/2026/09/29/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/17324...

ATTUALITà | da Adnkronos | Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" | | | (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0CL | ATTUALITà Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. I più letti della settimana Commenti Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.webmagazine24.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/#utm_source=r...

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. -- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.webmagazine24.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/#utm_source=r...

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". --cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.webmagazine24.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/#utm_source=rss&utm_medium...

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". -- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche"

LINK: https://www.webmagazine24.it/varhelyi-priorita-delleuropa-sono-accesso-sicurezza-forniture-e-capacita-produttiva-farmaceutiche/#utm_source=r...

Várhelyi: "Priorità dell'Europa sono accesso, sicurezza forniture e capacità produttiva farmaceutiche" (Adnkronos) - "Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini". Così il commissario Ue alla Salute, Olivér Várhelyi, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Il nostro obiettivo è chiaro", ha affermato Várhelyi: "Garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari", ha sottolineato. "Con la riforma della legislazione farmaceutica europea - ha spiegato - vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo". -- salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente"

LINK: https://www.webmagazine24.it/schillaci-farmaci-equivalenti-chiave-per-la-sostenibilita-del-ssn-lavoriamo-a-governance-moderna-ed-efficiente/...

Schillaci: "Farmaci equivalenti chiave per la sostenibilità del Ssn, lavoriamo a governance moderna ed efficiente" (Adnkronos) - "I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica". Ecco perché, "in uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un videomessaggio inviato per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Oggi il tema dell'accesso ai farmaci va considerato all'interno di uno scenario profondamente cambiato - ha osservato il ministro - Le tensioni internazionali e le criticità che hanno interessato le catene di approvvigionamento hanno reso ancora più evidente la necessità di poter contare su filiere solide e su una capacità produttiva in grado di assicurare la disponibilità dei medicinali", perché "garantire la continuità degli approvvigionamenti significa tutelare prima di tutto la salute dei cittadini", ha evidenziato Schillaci. In quest'ottica, ha ricordato, "abbiamo rafforzato gli strumenti di monitoraggio e di intervento sulle carenze, a partire dalle attività di Aifa che coordina il Tavolo tecnico indisponibilità. A questo si affianca il lavoro del Tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, istituito presso il ministero della Salute. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per rendere la governance farmaceutica più moderna ed efficiente. Dopo circa vent'anni abbiamo riformato Aifa e il nuovo modello organizzativo ha contribuito a ridurre le tempistiche dei procedimenti di prezzo e rimborsabilità. Abbiamo inoltre riformato la disciplina dei farmaci innovativi, definendo una cornice più organica per il loro accesso e finanziamento". "La sfida - ha rimarcato il ministro - è garantire ai cittadini terapie efficaci e accessibili e, allo stesso tempo, assicurare la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e la solidità delle filiere produttive. In questo equilibrio, l'industria dei farmaci fuori brevetto rappresenta una componente rilevante del sistema farmaceutico e della sua capacità di rispondere ai bisogni di salute. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un confronto costante tra istituzioni, imprese,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

professionisti e tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il Rapporto dell'Osservatorio offre dati e analisi utili per conoscere meglio l'evoluzione del comparto dei farmaci fuori brevetto e individuare le risposte più adeguate alle sfide dei prossimi anni", ha concluso Schillaci. -- economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia"

LINK: https://www.webmagazine24.it/zagaria-egualia-difendere-la-sostenibilita-del-comparto-per-rafforzare-sanita-ed-economia/#utm_source=rss&utm_m...

Zagaria (Egualia): "Difendere la sostenibilità del comparto per rafforzare sanità ed economia" (Adnkronos) - Difendere la sostenibilità delle imprese produttrici di farmaci equivalenti, biosimilari e value added medicines per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e l'economia italiana. E' l'appello lanciato da Riccardo Zagaria, presidente di Egualia, commentando l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili dell'associazione, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. "Le imprese - afferma Zagaria - hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile", avverte il presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - sottolinea - sono entrambi indispensabili al servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere", chiede Zagaria. "Investire sui farmaci fuori brevetto - rimarca - non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani", conclude il presidente. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze"

LINK: https://www.webmagazine24.it/nistico-aifa-farmaci-equivalenti-leva-per-ssn-sostenibile-e-garanzia-contro-carenze/#utm_source=rss&utm_medium=...

Nisticò (Aifa): "Farmaci equivalenti leva per Ssn sostenibile e garanzia contro carenze" (Adnkronos) - "Accessibilità e sostenibilità" dei farmaci "vanno considerate insieme. I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Non solo. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", quindi "lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Lo ha evidenziato Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in collegamento oggi a Roma alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. Per Nisticò "c'è ancora spazio per aumentare l'utilizzo" dei farmaci equivalenti: "La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari", ha sottolineato. "La sfida per Aifa - ha concluso - è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese". --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea"

LINK: https://www.webmagazine24.it/rocca-rafforzare-autonomia-produttiva-farmaceutica-in-italia-lazio-in-prima-linea/#utm_source=rss&utm_medium=rs...

Rocca: "Rafforzare autonomia produttiva farmaceutica in Italia, Lazio in prima linea" (Adnkronos) - "Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante". Parola del presidente della Regione, Francesco Rocca, in una lettera inviata per la presentazione - oggi a Roma - dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Garantire l'accesso ai farmaci - ha sottolineato Rocca - significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione", ha rimarcato il governatore. "Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo". --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://www.webmagazine24.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/#utm_source=...

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". -- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi Articolo:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://wesud.it/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Crotone, 29 Settembre 2026 o 17:31 (Adnkronos) - "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group.

"Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini".

"In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Seguici anche sul nostro canale Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://wesud.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Crotone, 29 Settembre 2026 o 16:58 (Adnkronos) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Seguici anche sul nostro canale Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://wesud.it/pola-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Pola (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Crotone, 29 Settembre 2026 o 16:55 (Adnkronos) - "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Pola, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Pola - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Seguici anche sul nostro canale Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività"

LINK: https://wesud.it/report-egualia-per-le-imprese-dei-farmaci-equivalenti-ricavi-a-68-miliardi-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: "Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditività" Crotone, 29 Settembre 2026 o 12:44 (Adnkronos) - "Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento". Lo registra Egualia, l'organo che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto "resta solido - emerge dal report - con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". Ma a fronte di questi numeri, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi", afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta", ammonisce l'esperto. "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - aggiunge Daniela Bianco, partner The European House - Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché - precisa - la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti". E' "un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - chiosa l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio". - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Seguici anche sul nostro canale Telegram

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EDITORIALE

di Giuseppe Tandoi

Farmaci E NON SOLO

Considerazioni sulla spesa farmaceutica e sulla specificità del servizio offerto dalle farmacie territoriali

Finisce l'estate e cominciano, immancabilmente, le discussioni sulla prossima legge di Bilancio e, nello specifico, sui fondi da destinare alla sanità pubblica e quindi alla spesa farmaceutica.

Polemiche tra i partiti a parte - molte volte dettate da questioni elettorali – è sempre importante partire dai dati certi. In apertura di questo numero di *Punto Effe* facciamo una sintesi del tradizionale Rapporto Osmed dell'Aifa, che attesta come nel 2025 la spesa farmaceutica totale sfiori i 40 miliardi, 28 dei quali di spesa pubblica.

Sono in crescita rispetto al 2024 tanto gli acquisti diretti da parte delle strutture sanitarie pubbliche quanto la spesa territoriale convenzionata. Supera i 10 miliardi la spesa privata, trainata dai farmaci antidiabetici ma ormai sempre più utilizzati per il controllo del peso.

Vedremo nelle prossime settimane se si provvederà ad aumentare i tetti di spesa, tenendo sempre presente che rimane aperta la questione scottante del *payback* su farmaci e dispositivi medici. Un sistema che le associazioni industriali considerano da tempo anacronistico e dannoso, in quanto punta a contenere le spese regionali chiedendo alle aziende di contribuire agli sforamenti di budget.

Fa riflettere, ancora una volta, il miliardo e più speso dagli italiani per acquistare farmaci di marca ma a brevetto scaduto, invece che ricorrere agli equivalenti, con i prezzi di riferimento coperti dal Ssn. Ne abbiamo parlato spesso, anche in una recente intervista al presidente di Egualia Zagaria. La "cultura del generico" stenta ancora ad affermarsi nel Paese e questo comporta che, di anno in anno, non diminuisca la spesa *out of pocket*, a totale carico del cittadino.

L'intervista di copertina è dedicata a Giulia Penazzi, farmacista, cosmetologa e divulgatrice. Chi meglio di lei per parlare di dermocosmesi in farmacia? Un ambito nel quale la proposta commerciale deve sempre integrarsi con la presenza di uno staff adegutamente formato, in grado di fornire consigli qualificati ai cittadini e, nel caso sia necessario, di suggerire loro il ricorso allo specialista.

Di grande interesse, su questo numero, la rubrica legale, a cura di Farmatutela, nella quale ci si sofferma su due recenti sentenze in materia di pianta organica, che rivelano una volta di più quanto sia complessa la normativa che presiede all'apertura di una nuova sede farmaceutica, tra normative nazionali ed esigenze locali in tema di pubblici servizi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.redazionenews.it/adnkronos/2026/09/30/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta 30/09/2026 Spread the love Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Click here to accept Marketing cookies and load this content

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.vetrinatv.it/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Settembre Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.vigevano24.it/2026/09/30/leggi-notizia/articolo/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta.html

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rapporto Egualia 2026: i farmaci equivalenti come strumento economico e garanzia per la farmacia

LINK: https://www.farmacianews.it/rapporto-egualia-2026-i-farmaci-equivalenti-come-strumento-economico-e-garanzia-per-la-farmacia/

Rapporto Egualia 2026: i farmaci equivalenti come strumento economico e garanzia per la farmacia Elena D'Alessandri La presentazione a Roma dell'undicesimo Rapporto Egualia il 29 settembre ha tracciato un quadro dettagliato del settore dei farmaci accessibili in Italia, mettendo in luce dinamiche di fondamentale interesse per i farmacisti di comunità. L'apertura dei lavori ha visto l'intervento del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, che attraverso un videomessaggio ha ribadito la portata strategica della riforma dell'AIFA, orientata a snellire le procedure e ad accelerare l'immissione sul mercato dei farmaci. Il dibattito istituzionale è stato arricchito dagli interventi del Presidente dell'AIFA, Robert Nisticò, e del Sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, che hanno sottolineato la centralità della governance farmaceutica e la necessità di tutelare la sostenibilità delle forniture territoriali. Parallelamente, il Commissario Europeo alla Salute Olivér Várhelyi, ha richiamato in un videomessaggio la revisione della legislazione farmaceutica dell'Unione Europea, provvedimento destinato ad avere un impatto diretto sull'infrastruttura di approvvigionamento e sulla disponibilità dei medicinali fuori brevetto sul territorio. Spesa privata, inflazione e il valore dell'equivalente Nel corso dell'evento, l'analisi economica presentata da Lucio Poma (Capo Economista di Nomisma) ha evidenziato una netta contrazione delle retribuzioni reali a fronte di una spesa farmaceutica in costante crescita. Quando il potere d'acquisto delle famiglie arretra a causa delle pressioni inflazionistiche, la spesa privata per la salute tende ad accelerare. In questo scenario, la farmacia si trova in prima linea nel gestire il rapporto con un cittadino sempre più attento ai costi. Tra il 2016 e il 2025, i farmaci equivalenti e biosimilari hanno generato risparmi per oltre 8,2 miliardi di euro al Servizio Sanitario Nazionale, garantendo al contempo un'alternativa terapeutica accessibile per la spesa out-of-pocket delle famiglie. Altresì, le scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare ulteriori 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare innovazione e rispondere ai bisogni di salute della popolazione. Difatti, come sottolineato dal Presidente Egualia Riccardo Zagaria, è indispensabile superare la logica che considera l'equivalente solo come un mero strumento di contenimento dei costi: esso rappresenta un valore reale che sostiene l'aderenza terapeutica e libera risorse per il sistema. Criticità della filiera e il compito del farmacista Se negli ultimi anni il comparto dei farmaci accessibili ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vissuto una fase di costante e consistente espansione, i dati del Rapporto evidenziano oggi l'inizio di una nuova fase caratterizzata da un evidente rallentamento della crescita. Le imprese del settore si trovano ad affrontare forti tensioni sui margini a causa di un incremento dei costi di produzione che hanno superato il +32% (tra il 2020 e il 2024), appesantiti dai rincari energetici e delle materie prime. Questo svantaggio competitivo rischia di provocare la carenza o il ritiro dal commercio di farmaci maturi ed essenziali a basso costo, con ricadute dirette sull'operatività quotidiana e sull'approvvigionamento della farmacia. Per garantire la tenuta del sistema e promuovere una corretta cultura della salute, diventa prioritaria una corretta informazione sui farmaci equivalenti. In questa prospettiva, il farmacista si conferma il punto di riferimento cruciale per guidare il cittadino verso scelte terapeutiche consapevoli, contribuendo a superare i divari regionali nel consumo di equivalenti e ad accompagnare il settore attraverso questa complessa fase di transizione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese hanno retto l'urto ma i margini cominciano a cedere

LINK: https://www.socialfarma.it/farmaci-accessibili-le-imprese-hanno-retto-lurto-ma-i-margini-cominciano-a-cedere/

Farmaci accessibili, le imprese hanno retto l'urto ma i margini cominciano a cedere 30 Settembre 2026 Il 2,8%: a tanto si è fermata la redditività delle imprese dei farmaci accessibili, tre decimi di punto in meno rispetto all'anno precedente. Il dato è piccolo solo in apparenza. Arriva dopo anni in cui il comparto ha assorbito rincari pesanti senza smettere di crescere né di assumere, e segna il primo momento in cui lo spazio di adattamento sembra restringersi. A raccontarlo è l'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato il 29 settembre a Roma. Il comparto resta solido: 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge i 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro queste cifre, però, affiorano gli effetti di una pressione che dura da tempo. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime (+30,9%) e soprattutto dei servizi (+34,4%). Finora le imprese hanno compensato con efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio si sta progressivamente riducendo. Lo dice con chiarezza Lucio Poma, capo economista di Nomisma: 'Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta'. Sul piano della politica sanitaria la lettura di TEHA Group punta a un cambio di prospettiva. 'La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti'. La tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Ne emergono due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. La questione, del resto, non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili queste produzioni diventa una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti e ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025, e le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberarne altri 1,2 miliardi, creando risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. Per il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria, il punto è la fragilità di un equilibrio: 'Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile'. E aggiunge: 'Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani'. Al confronto hanno preso parte anche i rappresentanti delle istituzioni. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha dichiarato: 'I farmaci equivalenti sono una risorsa fondamentale per garantire l'accesso alle cure e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti. Stiamo lavorando per una governance farmaceutica più moderna ed efficiente, capace di rispondere con maggiore rapidità ai bisogni dei cittadini. La sfida è coniugare terapie efficaci e accessibili, sostenibilità del SSN e solidità del sistema produttivo. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile un confronto costante tra istituzioni, imprese e tutti gli attori del sistema farmaceutico.' Dalla Commissione europea è arrivato il messaggio del commissario alla Salute, Olivér Várhelyi: 'Il nostro obiettivo è chiaro: garantire a tutti i pazienti europei l'accesso ai farmaci di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno e a prezzi accessibili. Equivalenti e biosimilari sono fondamentali per ampliare le opzioni terapeutiche e assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con la riforma della legislazione farmaceutica europea vogliamo semplificare i processi regolatori e favorire un più rapido ingresso sul mercato dei medicinali grazie alla revisione della clausola Bolar che garantirà una più omogenea applicazione tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, attraverso il Critical Medicines Act, puntiamo a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza delle filiere, superando una logica basata esclusivamente sul prezzo. Accesso, sicurezza delle forniture e capacità produttiva europea sono elementi essenziali di una politica farmaceutica realmente al servizio dei cittadini.' Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha osservato: 'Garantire l'accesso ai farmaci significa assicurare ai cittadini continuità nelle cure e la certezza di trovare le terapie di cui hanno bisogno. Per farlo è indispensabile tutelare anche la sostenibilità della filiera produttiva, che deve poter continuare a investire e garantire forniture affidabili. Equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi tra il 2016 e il 2025, liberando risorse per nuovi bisogni di salute e per l'innovazione. Dobbiamo quindi trovare un equilibrio tra prezzo, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità nel tempo. Rafforzare la nostra autonomia strategica significa mantenere in Italia e in Europa la capacità di produrre medicinali essenziali, riducendo la dipendenza da forniture esterne e rendendo il sistema più solido di fronte alle crisi internazionali. In questo percorso il Lazio, con la sua forte vocazione farmaceutica, può svolgere un ruolo importante.' Chiude il quadro il presidente di AIFA, Robert Giovanni Nisticò: 'Accessibilità e sostenibilità vanno considerate insieme. I farmaci equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del SSN e liberando risorse per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'innovazione terapeutica. C'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo: la diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali, e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari. L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci: lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca. La sfida per AIFA è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese.' accesso ai farmaciEgualiafarmaci equivalentiosservatorio Farmaci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività...

LINK: https://www.viveremarche.it/altrigiornali/14/173593-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta | | | (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0Is | ATTUALITà Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. I più letti della settimana Commenti Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.vivere.it/2026/09/30/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivit-rallenta/173593/

ATTUALITà | da Adnkronos | Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta | | | (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0Is | ATTUALITà Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. I più letti della settimana Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo"

LINK: https://www.padovanews.it/2026/09/30/gemmato-con-farmaci-equivalenti-risparmi-per-12-miliardi-in-2026-28-ma-italia-dietro-per-utilizzo/

Gemmato: "Con farmaci equivalenti risparmi per 1,2 miliardi in 2026-28 ma Italia dietro per utilizzo" Posted By: redazione web 30 Settembre 2026 29 settembre 2026 | 17.31 LETTURA: 1 minuti "Stiamo andando nella direzione della sostenibilità. I farmaci equivalenti danno un contributo importante perché consentono di generare risparmi per le casse pubbliche che nel 2026-2028 raggiungeranno quota 1,2 miliardi di euro". Lo ha detto Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Si tratta di un dato molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario, che - spiega Gemmato - continua ad assicurare a tutti i cittadini, come avviene oggi, la disponibilità gratuita sia dei farmaci storici per la cura delle patologie croniche sia dei farmaci innovativi immessi sul mercato e puntualmente autorizzati dall'Aifa. In questo modo si mette a disposizione di medici e specialisti un ampio ventaglio di opzioni terapeutiche per i cittadini". "In questo contesto, però - evidenzia il sottosegretario - l'Europa ci dice che l'Italia è purtroppo tra gli ultimi Paesi per l'utilizzo dei farmaci equivalenti. E all'interno del Paese il Mezzogiorno è ancora più indietro rispetto al Settentrione. Probabilmente questo dato è il frutto di un retaggio storico che associa il farmaco equivalente a qualcosa di inferiore rispetto al farmaco originatore. Non è così: si tratta di farmaci che devono rispondere agli stessi rigorosi requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia". "Bisogna quindi investire nella formazione e nell'informazione, a partire dagli operatori sanitari, affinché condividano e trasmettano ai cittadini l'opportunità di ricorrere ai farmaci equivalenti", conclude Gemmato. (Adnkronos - Salute)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale"

LINK: https://www.padovanews.it/2026/09/30/max-parisi-il-viaggio-in-usa-per-il-tumore-al-pancreas-con-nuovo-farmaco-spero-di-arrivare-a-natale/

Max Parisi, il viaggio in Usa per il tumore al pancreas: "Con nuovo farmaco spero di arrivare a Natale" Posted By: redazione web 30 Settembre 2026 Il daraxonrasib per il trattamento del tumore del pancreas "è stato approvato dalla Food and Drug Administration (Fda) negli Stati Uniti ed è, quindi, utilizzabile nella pratica clinica americana". Così all'Adnkronos Salute l'oncologa Chiara Cremolini, membro del direttivo dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) e professoressa di Oncologia all'Università di Pisa. "Si tratta, tuttavia, di un farmaco a pagamento, il cui costo può essere coperto dalle assicurazioni sanitarie in base alle condizioni della polizza. Il sistema sanitario statunitense, infatti, è strutturato in modo diverso da quello italiano. Se un cittadino statunitense desidera avere accesso al farmaco, deve sostenerne il costo, direttamente o attraverso la propria assicurazione. Questo oggi vale anche per un paziente italiano: comprarsi il farmaco è possibile ma deve essere ben chiaro che parliamo di una terapia non definitiva". "Poiché non è ancora approvato dall'Ema, che sta effettuando la revisione dei dati, il farmaco non può essere utilizzato e rimborsato nei sistemi sanitari pubblici, ma può essere al momento solo acquistato a spese del paziente. L'Ema sta aspettando che l'azienda produttrice presenti la richiesta di immissione in commercio", aggiunge. La storia di Max Parisi e la scelta di volare in America per la nuova terapia Cremolini interviene così sulla vicenda di Max Parisi, noto conduttore radiofonico, che in un'intervista ha raccontato la propria esperienza con il tumore al pancreas: "Avevo un mese di vita, sono volato in America per provare un nuovo farmaco contro il tumore al pancreas. Ora forse arriverò a Natale. Dalla vita ho avuto tutto, vorrei solo passare il tempo che mi resta con la mia famiglia". Il 31 luglio i medici avevano comunicato a Parisi che non c'erano più opzioni terapeutiche disponibili. Il 26 agosto, negli Stati Uniti, è arrivata l'approvazione del daraxonrasib, un farmaco diretto contro una specifica alterazione molecolare associata al tumore del pancreas. A quel punto Parisi ha scelto di tentare una nuova terapia e ha deciso di raccontare la sua storia. Il nodo dei costi e la questione dell'uso compassionevole in Europa Sul possibile ricorso all'uso compassionevole del farmaco, Cremolini precisa: "L'uso compassionevole in generale è un programma messo in campo da un'azienda farmaceutica, ma in Europa l'azienda in questione non ha ancora attivato alcun programma di uso compassionevole, per cui questa opzione di accesso precoce al momento non esiste". L'oncologa ricorda inoltre che, ai primi di settembre, "l'Aiom ha fatto richiesta all'azienda farmaceutica di procedere in tal senso e avviare un dialogo con Aifa". La questione ha successivamente dato origine anche a interrogazioni parlamentari bipartisan. Il nodo principale, però, resta quello del costo. "Il prezzo attuale, circa 40mila dollari per un mese di terapia, non è sostenibile - sottolinea Cremolini -. Parliamo di una terapia che, se efficace, deve essere continuata finché funziona e quindi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

comporta una spesa di migliaia di dollari ogni mese. Se invece non funziona, il paziente ha comunque sostenuto fino a quel momento (in genere dopo almeno 2 mesi di terapia), una spesa molto elevata".Il daraxonrasib, chiarisce l'oncologa, "non rappresenta una cura definitiva del tumore, ma può contribuire a rallentarne la progressione e a prolungare la sopravvivenza in alcuni pazienti.Da medico trovo inaccettabile e non etico dire a un paziente che deve acquistare a queste cifre un farmaco", afferma Cremolini. "Al paziente spiego che questa possibilità esiste, ma non la caldeggio. Ci sono pazienti e famiglie che si indebitano per una terapia che non è risolutiva". Quanto alla scelta di Max Parisi, l'oncologa sottolinea: "Rispetto la sua decisione e non voglio sminuire il valore del farmaco, perché il farmaco rappresenta un grande passo in avanti per questa patologia. Ma non è una soluzione definitiva" conclude Cremolini. Nel settembre 2026, in concomitanza con il secondo anniversario della scomparsa di Paola Marella, il marito ha lanciato un appello pubblico, prendendo spunto dalla storia di Rachele Cavani, una ragazza che aveva scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere aiuto per le cure della madre. Gemmato: "Massimo impegno per uso compassionevole del farmaco" "Posso garantire che siamo impegnati al massimo sull'uso compassionevole del nuovo farmaco per il trattamento del tumore del pancreas", daraxonrasib. E' quanto ha detto il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, a margine della presentazione a Roma dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia. Gemmato ha ricordato anche l'impegno del ministero sul tema, citando una recente interrogazione parlamentare alla quale è stata data risposta e sottolineando che "l'obiettivo è rendere il farmaco disponibile il prima possibile per i pazienti che ne hanno bisogno". "Nel momento in cui sarà dato il via libera" dall'azienda produttrice, Revolution Medicines, "quel farmaco verrà immediatamente dato alle persone che sono affette da questa patologia", ha assicurato Gemmato. Il sottosegretario ha evidenziato che "la questione dell'accesso ai farmaci e della spesa sanitaria richiede attenzione", ricordando il "lavoro svolto negli ultimi anni anche sul fronte dell'uso compassionevole". "Io personalmente sto facendo tantissimo per l'uso compassionevole del farmaco per il cancro al pancreas", ha aggiunto il sottosegretario, ricordando alcuni casi in cui sono stati somministrati farmaci dal valore molto elevato a pazienti, anche bambini. (Adnkronos - Salute)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico"

LINK: https://www.padovanews.it/2026/09/30/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-e-69-di-export-la-farmaceutica-e-settore-strategico/

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico" Posted By: redazione web 30 Settembre 2026 29 settembre 2026 | 16.58 LETTURA: 1 minuti "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". (Adnkronos - Salute)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime"

LINK: https://www.padovanews.it/2026/09/30/poma-nomisma-export-farmaceutico-in-crescita-ma-pesano-costi-energia-e-materie-prime/

Poma (Nomisma): "Export farmaceutico in crescita ma pesano costi energia e materie prime" Posted By: redazione web 30 Settembre 2026 29 settembre 2026 | 16.55 LETTURA: 1 minuti "Tra i dati più rilevanti emersi da questo XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, che come Nomisma facciamo da molti anni, c'è in primo luogo che la farmaceutica continua a essere uno dei settori più importanti per l'Italia, con un export che cresce e guadagna mercati. A fronte però di questo risultato molto positivo, emerge un'altra faccia della medaglia: i costi energetici e delle materie prime, che continuano ad aumentare". Lo ha detto Lucio Poma, capo economista di Nomisma, intervenendo alla presentazione, a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo della stessa Nomisma e di Teha Group. "Pertanto, se non si interviene per tempo aumentando i prezzi dei farmaci, queste performance non potranno essere sostenute - sottolinea - perché questi prezzi non riescono più a riconoscere questa crescita, data anche da tanta innovazione non solo nella ricerca del farmaco, ma nelle linee produttive". "L'altro dato rilevante - evidenzia Poma - è che i farmaci equivalenti sono quelli riconosciuti dallo Stato e se qualcuno prende un farmaco con un brand scaduto deve pagare la differenza. In Italia c'è ancora questa cultura, che costa 1 miliardo all'anno in più che spendono le famiglie. Un miliardo che appare ancora più stonato con il fatto che le famiglie italiane da 4 anni si sono impoverite a causa dell'inflazione del 9-10%. Le famiglie, in generale, quindi, diventano più povere, con meno reddito disponibile, e dovrebbero avere un atteggiamento più attento verso il consumo superfluo, ma questo atteggiamento non si verifica. Ciò significa che vi è una cultura ancora forte e radicata a riguardo". (Adnkronos - Salute)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Sanità, i 18 miliardi delle Regioni e il federalismo fiscale dimenticato

LINK: https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/sanita-i-18-miliardi-delle-regioni-e-il-federalismo-fiscale-dimenticato/

Sanità, i 18 miliardi delle Regioni e il federalismo fiscale dimenticato Le Regioni chiedono oltre 18 miliardi in più per la sanità nel triennio 2027-2029. Ma dopo quindici anni il federalismo fiscale resta incompiuto: mancano costi e fabbisogni standard, e senza di essi non si distingue il bisogno reale dall'inefficienza. Chiedere altre risorse può essere necessario. Ma prima occorre sapere quanto costa davvero garantire i LEA, chi spende, come spende e chi risponde dei risultati. Dopo quindici anni, il federalismo fiscale resta il grande assente Le Regioni chiedono allo Stato oltre 18 miliardi aggiuntivi per la sanità nel triennio 2027-2029. Per il solo 2027 la richiesta è di 6,818 miliardi: 1,7 per il personale, 3,48 per beni, servizi e farmaci ospedalieri, 1,5 per un nuovo Fondo per l'innovazione terapeutica, oltre ad altri interventi. Le esigenze indicate sono in buona parte reali. Mancano medici e infermieri, aumentano i costi, l'innovazione farmaceutica deve essere finanziata e il Servizio sanitario nazionale deve continuare a garantire prestazioni universali. Il problema, dunque, non è scandalizzarsi per la cifra. Il problema è come si arriva a quella cifra e chi ne debba rispondere. Perché il rischio è di riproporre il più antico dei meccanismi della finanza sanitaria italiana: le Regioni programmano, organizzano, nominano, acquistano, assumono e spendono; quando le risorse non bastano, il conto torna allo Stato. Così, però, l'autonomia rischia di essere esercitata sul versante della spesa e assai meno su quello della responsabilità. È precisamente il contrario della logica dell'articolo 119 della Costituzione. La Costituzione riconosce infatti alle Regioni autonomia finanziaria di entrata e di spesa, ma la collega all'equilibrio dei bilanci, alle risorse autonome, alle compartecipazioni e alla perequazione. Le risorse così costruite devono consentire il finanziamento integrale delle funzioni attribuite. Su questa architettura sono intervenute la legge 42 del 2009 e, specificamente per la sanità regionale, il decreto legislativo 68 del 2011. Quest'ultimo dedica non casualmente un intero capo ai "costi e fabbisogni standard nel settore sanitario". Il principio è semplice quanto rivoluzionario: non finanziare ciò che storicamente si è speso, ma ciò che è necessario spendere efficientemente per assicurare i livelli essenziali delle prestazioni. La legge 42 collega infatti le spese riconducibili ai LEP ai costi standard e pretende che le prestazioni siano erogate in condizioni di efficienza e appropriatezza sull'intero territorio nazionale. Dopo quindici anni, quella rivoluzione è ancora incompiuta. Lo aveva già denunciato la Corte costituzionale, osservando che la perdurante incompleta attuazione del sistema dei costi e dei fabbisogni standard sanitari impediva la piena applicazione degli strumenti finanziari dell'articolo 119 e la precisa delimitazione finanziaria dei LEA rispetto alle altre spese sanitarie. Ed è qui che la richiesta dei 18 miliardi diventa interessante. Ma per fare cosa? Prima ancora di domandare se lo Stato abbia quei soldi, occorrerebbe domandare alle Regioni: 18 miliardi rispetto a quale fabbisogno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

standard? Calcolato sulla base di quali prestazioni? Con quali differenze territoriali? Con quali risultati attesi? E soprattutto: quale parte dell'incremento deriva dall'aumento inevitabile dei costi e quale dall'inefficienza delle singole organizzazioni regionali? Non sono domande contabili. Sono domande costituzionali. Il documento delle Regioni propone, per esempio, 3,48 miliardi aggiuntivi nel 2027 per beni, servizi e farmaci ospedalieri, assumendo una crescita dei costi del 4,93 per cento. Ma in un sistema autenticamente autonomistico l'aumento della spesa sostenuta non può diventare, da solo, titolo per ottenere un corrispondente aumento del finanziamento nazionale. Occorre distinguere il maggiore costo inevitabile dal maggiore costo prodotto dalla cattiva organizzazione. Altrimenti si finanzia la spesa perché esiste. Ed è esattamente ciò che il federalismo fiscale avrebbe dovuto impedire. Lo stesso vale per il personale. Le Regioni propongono di superare i tetti e di determinare organici e fabbisogni in relazione ai LEA, alla programmazione sanitaria e all'equilibrio economico-finanziario. È un principio condivisibile, tanto più che la Corte costituzionale ha riconosciuto la legittimità di una metodologia nazionale per determinare il fabbisogno di personale sulla base di criteri oggettivi e coerenti con la programmazione sanitaria. Ma proprio per questo il metodo dovrebbe valere per tutto. Non può esistere il fabbisogno standard quando si calcolano medici e infermieri e scomparire quando si presenta il conto complessivo. Alla qualità come si arriva? C'è poi un problema ancora più delicato: la qualità della governance regionale. Le Regioni sono ormai enormi centri di spesa pubblica, soprattutto attraverso i loro sistemi sanitari. Gestiscono aziende con bilanci miliardari, tecnologie sofisticate, appalti, farmaceutica, personale, edilizia sanitaria e reti assistenziali. Eppure troppo spesso il dibattito sulle responsabilità gestionali viene sostituito da quello sull'insufficienza delle risorse. È una scorciatoia pericolosa. Perché più soldi senza una corrispondente misurazione delle responsabilità possono persino consolidare le inefficienze. Un'azienda che produce disavanzo perché deve sostenere costi oggettivamente incomprimibili non è uguale a un'azienda che produce disavanzo per cattiva programmazione, acquisti inefficienti, inappropriatezza, duplicazioni organizzative o incapacità gestionale. Metterle sullo stesso piano significa premiare l'inefficienza. E significa soprattutto rendere quasi impossibile per il cittadino individuare il responsabile. La Regione potrà dire che lo Stato non finanzia abbastanza; lo Stato che la Regione spende male; l'azienda che le risorse assegnate sono insufficienti. Alla fine resta un solo soggetto certamente responsabile: nessuno. È questa la patologia istituzionale che il federalismo fiscale avrebbe dovuto curare. La perequazione, infatti, non è il contrario della responsabilità. Ne è il completamento. I territori con minore capacità fiscale devono ricevere le risorse necessarie affinché i diritti fondamentali siano garantiti ovunque. Ma perequare significa compensare le differenti capacità fiscali e assicurare i LEA, non socializzare automaticamente l'inefficienza. E anche sulla destinazione delle risorse la giurisprudenza costituzionale ha indicato una linea rigorosa. Con la sentenza n. 4 del 2026 la Corte ha ribadito l'esigenza dell'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

sanitarie, proprio per impedire opacità contabili e distrazioni delle risorse destinate ai LEA. Dunque sì: il Servizio sanitario nazionale ha bisogno di risorse adeguate. Ma continuare a rispondere a ogni crisi con un numero da aggiungere al Fondo sanitario nazionale rischia di rinviare ancora una volta il problema. Costi e fabbisogni standard che fine hanno fatto? Forse, prima dei 18 miliardi, occorrerebbe finalmente mettere a terra il federalismo fiscale. Significa determinare quanto costa efficientemente garantire i LEA; trasformare quei costi in fabbisogni standard regionali; finanziare integralmente ciò che attiene ai diritti essenziali; perequare le differenti capacità fiscali; misurare gli scostamenti; distinguere quelli inevitabili da quelli prodotti dalla cattiva gestione; attribuire responsabilità precise a chi governa e a chi dirige. Solo dopo questa operazione sapremo se servono 18 miliardi, di più o di meno. Diversamente continueremo nel paradosso italiano: venticinque anni dopo la riforma dell'articolo 119, diciassette anni dopo la legge 42 e quindici dopo il decreto legislativo 68, invochiamo l'autonomia delle Regioni ma finanziamo ancora la sanità attraverso una interminabile trattativa sul conto da presentare allo Stato. E così il problema non sono soltanto i 18 miliardi. È un sistema nel quale chi spende rischia di non essere chiamato fino in fondo a rispondere di come spende, chi finanzia non riesce a misurare compiutamente ciò che dovrebbe finanziare e chi riceve le cure continua a pagare, attraverso i divari territoriali, il prezzo di questa incompiutezza. Cominciamo a togliere le inutili Aziende Zero C'è poi un'altra contraddizione che la richiesta dei 18 miliardi rende ancora più evidente: mentre si lamenta la scarsità delle risorse, in diverse realtà regionali si sono costruiti nuovi livelli organizzativi, le cosiddette Aziende Zero multicolor, ai quali vengono progressivamente trasferite funzioni prima esercitate dalle aziende sanitarie. La centralizzazione di alcune attività può avere una sua razionalità: una centrale unica degli acquisti, sistemi informativi comuni, procedure standardizzate e servizi tecnici condivisi possono produrre economie di scala. Ma altra cosa è trasformare Azienda Zero in una sorta di azienda delle aziende, titolare di funzioni di programmazione, gestione del personale, controllo, acquisti e persino gestione diretta di servizi sanitari. In Calabria il fenomeno è particolarmente significativo. Alla sua Azienda Zero sono attribuite funzioni che vanno dalla programmazione sanitaria agli acquisti centralizzati, dalla gestione del personale al controllo di gestione e all'attuazione del Piano di rientro; nel 2026 è proseguito inoltre il trasferimento del sistema dell'emergenza-urgenza precedentemente distribuito tra le aziende sanitarie provinciali. Si pone allora una domanda che precede persino quella finanziaria: se l'azienda sanitaria conserva personalità giuridica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, quanta autonomia può esserle progressivamente sottratta prima che quella qualificazione diventi soltanto nominale? Il rischio è di moltiplicare, anziché ridurre, i luoghi della decisione. La Regione programma e indirizza; Azienda Zero coordina, controlla e gestisce; le aziende territoriali e ospedaliere continuano ad avere direttori generali, strutture amministrative, bilanci e responsabilità gestionali. Il risultato può diventare un paradosso: si centralizzano le funzioni senza eliminare i soggetti che prima le esercitavano. E

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

allora non si realizza necessariamente un'economia. Si può produrre una duplicazione. Peggio ancora, si indebolisce la responsabilità. Se una funzione è formalmente dell'azienda sanitaria ma sostanzialmente condizionata da Azienda Zero, chi risponde del risultato? Il direttore generale dell'azienda? Il direttore generale di Azienda Zero? Il dipartimento regionale? La Giunta? È precisamente questo intreccio che rischia di trasformare la governance sanitaria in una catena di responsabilità diluite. Il problema non riguarda soltanto la Calabria. I modelli regionali di Azienda Zero sono differenti e non possono essere assimilati automaticamente. In Piemonte, per esempio, all'ente sono affidati, oltre a funzioni di coordinamento e supporto, emergenza-urgenza, acquisti, logistica, sistemi informativi, telemedicina e altre attività regionali. In Veneto Azienda Zero esercita funzioni di supporto gestionale alle aziende ed è sottoposta al coordinamento della struttura regionale competente. Proprio la diversità dei modelli dimostra che Azienda Zero non costituisce di per sé una categoria necessaria del Servizio sanitario nazionale. È una scelta organizzativa regionale. E come ogni scelta organizzativa dovrebbe essere giudicata sulla base di una domanda elementare: quali costi elimina, quali risultati migliora e quali strutture sostituisce? Se invece aggiunge un nuovo consiglio di direzione, una nuova direzione strategica, nuovi uffici, nuovi procedimenti e nuovi passaggi autorizzativi senza eliminare quelli precedenti, il risultato non è centralizzazione efficiente. È moltiplicazione amministrativa. Qui la questione si salda perfettamente con quella dei 18 miliardi. Non si può chiedere allo Stato di finanziare indefinitamente l'aumento dei costi del sistema senza contemporaneamente verificare quanto costi l'architettura istituzionale scelta dalle stesse Regioni. Prima di reclamare nuove risorse occorrerebbe dunque censire strutture, enti intermedi, duplicazioni di competenze, costi amministrativi e risultati prodotti. Perché il federalismo fiscale non significa soltanto riconoscere alle Regioni il diritto di amministrare maggiori risorse. Significa soprattutto costringerle a misurare il costo delle proprie scelte organizzative. L'autonomia senza responsabilità finanziaria diventa rivendicazione. La centralizzazione senza semplificazione diventa burocrazia. E Azienda Zero, se non sostituisce funzioni e strutture ma semplicemente vi si sovrappone, rischia di realizzare entrambe le contraddizioni. Prima dei quattrini, le Regioni imparino a fare le Regioni Alla fine, dunque, la questione non è stabilire se alla sanità servano altri 18 miliardi. Può darsi che servano. Potrebbero persino non bastare, se rapportati ai bisogni reali della popolazione, all'invecchiamento, alla cronicità, all'innovazione tecnologica e farmaceutica e alla necessità di remunerare adeguatamente i professionisti. Ma prima di chiedere quattrini, le Regioni imparino a fare le Regioni. Significa programmare, anziché limitarsi ad amministrare la spesa. Significa conoscere i bisogni epidemiologici dei propri territori, determinare i fabbisogni, misurare i costi, verificare i risultati, eliminare duplicazioni, pretendere competenza da chi dirige le aziende e chiamarlo a rispondere dei risultati. Significa soprattutto smettere di costruire organizzazioni nelle quali le responsabilità diventano irriconoscibili. Se

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

esistono aziende sanitarie dotate di autonomia, quell'autonomia deve essere reale e accompagnata dalla responsabilità. Se si istituisce un'Azienda Zero, occorre dimostrare quali strutture abbia sostituito, quali costi abbia eliminato e quali risultati abbia migliorato. Non si può centralizzare ciò che già esiste, lasciarlo contemporaneamente nelle aziende e chiamare tutto questo razionalizzazione. Il federalismo fiscale avrebbe dovuto servire esattamente a questo: mettere insieme autonomia, risorse e responsabilità. Non autorizzare le Regioni a spendere e poi consentire loro di presentare allo Stato il conto della differenza. La perequazione deve garantire i diritti, non coprire l'inefficienza. Lo Stato deve assicurare che un cittadino calabrese, lombardo o veneto abbia diritto agli stessi LEA; non può essere chiamato automaticamente a finanziare ogni maggiore costo prodotto dalle differenti architetture organizzative regionali. Dopo venticinque anni dall'articolo 119 della Costituzione, diciassette dalla legge 42 del 2009 e quindici dal decreto legislativo 68 del 2011, sarebbe dunque il momento di rovesciare la domanda. Non più soltanto: quanti miliardi deve aggiungere lo Stato al Fondo sanitario? Ma: quanto deve costare garantire efficientemente i LEA? Qual è il fabbisogno standard di ciascun territorio? Quanto deriva da condizioni oggettive e quanto dalla cattiva organizzazione? Chi ha prodotto lo scostamento? Chi ne risponde? Solo dopo vengono i miliardi. Perché l'autonomia non consiste nel rivendicare il potere di decidere e trasferire altrove la responsabilità del conto. Autonomia significa decidere, amministrare e rispondere. Prima di chiedere altri 18 miliardi allo Stato, dunque, le Regioni facciano ciò che l'ordinamento chiede loro da anni. Imparino, finalmente, a fare le Regioni. 30 Settembre 2026 © Riproduzione riservata Specializzazioni mediche, copertura al 90%. Ma quasi la metà dei primi 1.000 candidati sceglie solo tre discipline. Ecco le più e le meno richieste Il 21 luglio si è svolto il concorso nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione medica. I candidati sono stati 17.652, con un aumento dell'11,1% rispetto ai 15.884 del 2025.... Farmaci accessibili. In 10 anni 8,2 mld di risparmi. Imprese in crescita, ma la redditività scende al 2,8%. Egualia: "Ora deve evolvere la governance" Un comparto che continua a crescere e creare occupazione, ma che dopo anni di rincorsa all'aumento dei costi comincia a mostrare i primi segnali di affaticamento. La redditività delle imprese... Non basta spendere bene: la sanità ha bisogno di una contabilità dei diritti La terza Quick Survey di Quotidiano Sanità dedicata alla prossima Legge di Bilancio consegna un risultato che merita di essere preso sul serio. Negli acquisti sanitari non basta più il... Verso la Manovra. La sanità chiede nuove regole: meno rigidità, più valore e risultati misurabili La sanità non chiede soltanto più risorse. Chiede soprattutto strumenti capaci di riconoscere il valore prodotto, aggiornarsi ai fabbisogni reali e funzionare con regole più trasparenti, prevedibili e proporzionate. È... Ultime analisi e review da QS Pro Gold I più letti Al via la revisione del Prontuario farmaceutico: gli Omega 3 verso la fascia C, risparmio da 120 milioni Direttori generali: non basta cambiare chi sceglie, occorre ripensare il mandato Case di Comunità: Mmg e Collaboratore di Studio integrati per una Nuova Governance Territoriale Contratto medici e dirigenti sanitari. Obiettivo chiudere entro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

ottobre. Aumenti fino a oltre 380 euro, indennità ferie e nuove regole sull'extra orario. Ma sui fondi la partita è ancora aperta Se fosse accaduto a un cittadino qualunque? La Lombardia anticipa al 1° settembre la campagna gratuita di immunizzazione anti-VRS per tutti i neonati Da Ema via libera a 12 nuovi farmaci. Tra questi il primo trattamento orale per l'acne inversa Tumore della prostata: siamo pronti per uno screening con RM senza mezzo di contrasto? Psoriasi a placche. Biosimilare di infliximab efficace e sicuro quanto l'originator Acque trattate in bar e ristoranti. Nas: irregolarità nel 54% dei controlli. Sanzioni per 175mila euro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Alcol. Nel 2025 il 5% degli europei lo ha consumato quotidianamente. I dati Eurostat

LINK: https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/alcol-nel-2025-il-5-degli-europei-lo-ha-consumato-quotidianamente-i-dati-eurostat/

Alcol. Nel 2025 il 5% degli europei lo ha consumato quotidianamente. I dati Eurostat Il consumo quotidiano cresce con l'età, dallo 0,8% dei 16-24enni all'8,9% degli over 65. Gli uomini bevono più spesso delle donne (il 56,5% vs il 35,9% almeno una volta al mese). Il 47,5% delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale non aveva consumato alcol nell'ultimo anno, contro il 29,9% delle persone non a rischio. 30 Settembre 2026 © Riproduzione riservata Specializzazioni mediche, copertura al 90%. Ma quasi la metà dei primi 1.000 candidati sceglie solo tre discipline. Ecco le più e le meno richieste Il 21 luglio si è svolto il concorso nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione medica. I candidati sono stati 17.652, con un aumento dell'11,1% rispetto ai 15.884 del 2025.... Sanità, i 18 miliardi delle Regioni e il federalismo fiscale dimenticato Chiedere altre risorse può essere necessario. Ma prima occorre sapere quanto costa davvero garantire i LEA, chi spende, come spende e chi risponde dei risultati. Dopo quindici anni, il federalismo... Farmaci accessibili. In 10 anni 8,2 mld di risparmi. Imprese in crescita, ma la redditività scende al 2,8%. Egualia: "Ora deve evolvere la governance" Un comparto che continua a crescere e creare occupazione, ma che dopo anni di rincorsa all'aumento dei costi comincia a mostrare i primi segnali di affaticamento. La redditività delle imprese... Non basta spendere bene: la sanità ha bisogno di una contabilità dei diritti La terza Quick Survey di Quotidiano Sanità dedicata alla prossima Legge di Bilancio consegna un risultato che merita di essere preso sul serio. Negli acquisti sanitari non basta più il...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAVONA news.it
le notizie non si contano, si pesano

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.savonanews.it/2026/09/30/leggi-notizia/articolo/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta.html

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/09/30/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Set 30, 2026 #Video Adnkronos Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

healthdesk

Le imprese dei "farmaci accessibili" nel 2026 hanno retto l'urto, ma ora la redditività rallenta

LINK: https://www.healthdesk.it/scenari/imprese-farmaci-accessibili-2026-hanno-retto-lurto-ora-redditivit-rallenta

Le imprese dei "farmaci accessibili" nel 2026 hanno retto l'urto, ma ora la redditività rallenta - ImmagineDidascaliaProject Manhattan, CC BY-SA 3.0 , via Wikimedia Commons Le imprese dei "farmaci accessibili" hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento: la redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È il quadro che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group, presentato martedì 29 settembre a Roma. Il comparto resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Se si considerano anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Ma tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime (+30,9%) e soprattutto dei servizi (+34,4%). "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi". "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - interviene Daniela Bianco, responsabile Health & Life Sciences di TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Il mercato farmaceutico,segnala il Rapporto, è sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono solo per il 2,1%. La questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

healthdesk

degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare; intervenire sulle forti e ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento - sostiene Riccardo Zagaria, presidente di Egualia - assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile". Su argomenti simili Non solo sopravvivenza, ma anche qualità della vita e sostenibilità economica per il sistema sanitario. La ricerca biomedica è sempre più orientata a combinare non solo i principi attivi, ma anche le terapie con la vita delle persone che devono affrontare una malattia, oncologica e non solo, con un occhio, per quanto possibile, ai costi e ai... Leggi tutto L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha approvato la rimborsabilità di inavolisib in combinazione con palbociclib e fulvestrant per il trattamento di pazienti con carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico endocrino resistente, positivo ai recettori ormonali (HR+), HER2-negativo e con mutazione del gene PIK3CA. Il... Leggi tutto Nuovi dati clinici fino a cinque anni confermano efficacia e sicurezza a lungo termine di mavacamten nel trattamento della cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva sintomatica. I risultati della coorte EXPLORER-LTE dello studio MAVA-LTE sono stati presentati a Monaco, in Germania, in occasione del Congresso 2026 della Società Europea di... Leggi tutto L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha approvato la rimborsabilità di upadacitinib, inibitore orale e selettivo di JAK, per il trattamento della dermatite atopica da moderata a grave negli adolescenti a partire dai 12 anni di età candidati alla terapia sistemica. La dermatite atopica è una malattia infiammatoria cronica della... Leggi tutto La Commissione europea ha autorizzato l'immissione in commercio di sacituzumab govitecan in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte con tumore della mammella triplo negativo non resecabile o metastatico che non abbiano ricevuto in precedenza una terapia sistemica per la malattia metastatica e che non siano candidate al trattamento con... Leggi tutto La Commissione Europea ha approvato l'estensione dell'indicazione di glecaprevir/pibrentasvir per il trattamento dell'infezione acuta da virus dell'epatite C negli adulti e nei bambini a partire dai 3 anni di età con malattia epatica compensata, con o senza cirrosi. L'autorizzazione consente l'utilizzo della terapia antivirale orale... Leggi tutto Il modello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

healthdesk

italiano dei farmaci biosimilari, considerato per anni un riferimento a livello europeo per la capacità di coniugare accesso alle cure, sostenibilità della spesa e libertà prescrittiva del medico, è chiamato oggi a confrontarsi con nuove criticità legate alle gare pubbliche e alla tenuta del mercato. È l'allarme lanciato dall'Italian... Leggi tutto Il Policlinico Universitario Agostino Gemelli partecipa a uno studio clinico internazionale di fase 2 che sta valutando un radiofarmaco sperimentale per il trattamento della carcinosi peritoneale associata al carcinoma ovarico sieroso di alto grado in stadio avanzato. Lo studio riguarda pazienti con malattia in stadio III-IV, prive di... Leggi tutto La Commissione europea ha approvato atogepant per il trattamento acuto dell'emicrania negli adulti con o senza aura. Il farmaco, già autorizzato nell'Unione europea per la prevenzione dell'emicrania negli adulti che soffrono di almeno quattro giorni di malattia al mese, ottiene così una seconda indicazione terapeutica. Con la nuova... Leggi tutto L'industria farmaceutica italiana si conferma tra i principali motori della crescita economica nazionale e dell'innovazione sanitaria, con un export aumentato del 248% nell'ultimo decennio e un contributo pari al 33% all'obiettivo di 700 miliardi di euro di esportazioni fissato dal Governo entro il 2027. È quanto emerso dall'Assemblea 2026 di... Leggi tutto Leucemia linfatica cronica: Aifa approva acalabrutinib in combinazione con venetoclax in prima linea L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha approvato la rimborsabilità di acalabrutinib, terapia mirata e primo inibitore di BTK di seconda generazione a durata fissa, per il trattamento di prima linea della leucemia linfatica cronica in combinazione con venetoclax, nonché del linfoma mantellare precedentemente non trattato in combinazione con... Leggi tutto Un italiano su due è interessato ad acquistare online i medicinali con prescrizione. È quanto emerge da uno studio di IQVIA, azienda internazionale nell'analisi dei dati in ambito sanitario, commissionato dalla European Association of E-Pharmacies (EAEP, l'Associazione europea delle farmacie online). Lo studio si basa su un questionario... Leggi tutto Un nuovo modello basato su genetica, dati clinici e intelligenza artificiale potrebbe migliorare la gestione della leucemia mielomonocitica cronica (CMML), rara neoplasia del sangue caratterizzata da decorso molto variabile e prognosi spesso sfavorevole. I risultati arrivano da uno studio internazionale pubblicato sul Journal of Clinical... Leggi tutto Daratumumab in formulazione sottocutanea è ora indicato in associazione con bortezomib, lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi, indipendentemente dall'eleggibilità al trapianto autologo di cellule staminali. La decisione dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) è supportata dai... Leggi tutto È stato rinnovato anche per il 2026 il protocollo d'intesa tra Egualia-Industrie dei farmaci accessibili, la Fondazione Banco farmaceutico e la Federazione degli ordini dei farmacisti italiani (Fofi). L'accordo punta a rafforzare la Rete dei presidi farmaceutici solidali, dedicata alla cura delle cosiddette malattie della povertà e delle... Leggi tutto Terapie che rallentano Alzheimer e Parkinson, anticorpi farmaco-coniugati in oncologia. Intelligenza artificiale che abbatte le barriere d'accesso ai trial clinici, il chirurgo aiutato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

healthdesk

dalla visione artificiale aumentata. Sono alcuni temi che affrontati nei due giorni, il 20 e 21 maggio, durante il convegno Clinical Trials Day, promosso da... Leggi tutto L'Agenzia italiana del farmaco e l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) comunicano la costituzione di un tavolo tecnico congiunto per rafforzare la collaborazione istituzionale nell'ambito dell'analisi e della valorizzazione dei dati dei Registri di monitoraggio Aifa. Del tavolo tecnico fanno parte anche la Federazione italiana dei... Leggi tutto L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha approvato la rimborsabilità di pirtobrutinib per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (Llc) recidivante o refrattaria. La decisione rende il farmaco disponibile per i pazienti che sono stati precedentemente trattati con un inibitore covalente della tirosina chinasi di... Leggi tutto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, presentato a Roma l'XI Rapporto Egualia

LINK: https://www.federfarmanews.it/news/4446/farmaci-accessibili-presentato-a-roma-l-xi-rapporto-egualia.html

Farmaci accessibili, presentato a Roma l'XI Rapporto Egualia Il settore degli equivalenti continua a crescere, assicurando la sostenibilità della filiera e l'accesso ai farmaci per i cittadini: con 6,8 miliardi di euro di fatturato e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. L'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, presentato a Roma il 29 settembre, fornisce una fotografia del settore. All'evento erano presenti, tra gli altri, Michele Pellegrini Calace, segretario nazionale di Federfarma, e Clara Mottinelli, tesoriere nazionale di Federfarma. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%. E se finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, la prima flessione indica che quello spazio di adattamento si sta restringendo. "L'utilizzo dei farmaci equivalenti offre un'alternativa terapeutica economicamente vantaggiosa che può dare un contributo enorme in termini di sostenibilità sia per il cittadino che per lo Stato - ha dichiarato il Sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, -. In questo senso, la farmacia è un presidio di prossimità importante per sensibilizzare la popolazione". Il presidente di Egualia, Riccardo Zagaria, ha affermato: "Innovazione e farmaci accessibili sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Difendere la sostenibilità di questi prodotti significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.giornaleinfocastelliromani.it/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta-2/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Redazione Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.ilbustese.it/2026/09/30/leggi-notizia/articolo/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta.html

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IA, Trump "Abbiamo cambiato ufficialmente il nome in Super Intelligence"

LINK: https://www.laprovinciaunicatv.it/videos/italpress-video/ia-trump-abbiamo-cambiato-ufficialmente-il-nome-in-super-intelligence-o_1331958_44/

IA, Trump "Abbiamo cambiato ufficialmente il nome in Super Intelligence" Video Pillole dall'Italia e dal mondo Ue, Moratti "Dialogo tra parti diverse più che mai necessario" 10 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Tajani "Berlusconi era un europeista e occidentale, ci ha lasciato la bussola" 10 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Comunali Milano, Sala "Primarie? Non è nè dogma nè tabù" 11 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Meloni "Dubito che chiudere canali con Egitto avvicini giustizia" 11 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Energia, Meloni "Ringrazio chi fa uno sforzo a favore di famiglie e imprese" 11 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Centrosinistra, Renzi"Non basta parlare male di Meloni, servono idee per futuro" 11 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Calabrò presenta 'Cemento e Sangue' "Romanzo noir deve avere anima politica" 11 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Palermo, Ferrandelli "Azzerare emergenza abitativa, tolto patrimonio a racket" 11 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Lavoro, sicurezza e diritti, la sfida della Cgil a 120 anni dalla nascita 12 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Tagliavanti "Maker Faire evento per interpretare il futuro" 12 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Barachini "Berlusconi ha rinnovato la comunicazione politica, ci manca tanto" 12 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Innovazione, Angelilli "Maker Faire grande occasione di confronto" 12 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Acqua, Webuild inaugura alla Nuvola la mostra sulla sicurezza idrica 13 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Regeni, Gasparri "Tajani avanti con coraggio, chi lo critica è incommentabile" 13 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Novo a EASD, semaglutide al centro della lotta a diabete e obesità 14 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Scopelliti (Leapmotor) "Con la nuova B03X puntiamo a mantenere la leadership" 14 ore fa Video Pillole dall'Italia e dal mondo Zagaria (Egualia) "Settore farmaceutico svolge ruolo importante" 15 ore fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.lavocedigenova.it/2026/09/30/leggi-notizia/articolo/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta.html

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Il tuo browser non supporta il tag audio - Your browser dose not Support the audio Tag (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. webinfo@adnkronos.com (Web Info)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.leggo.it/video/adnkronos/farmaci_accessibili_le_imprese_reggono_ma_la_redditivita_rallenta-9794847.html

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Redazione Web (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. Ultimo aggiornamento: mercoledì 30 settembre 2026, 11:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I generici corrono ma iniziano a sentire segnali di stanchezza

LINK: https://www.lidentita.it/rapporto-egualia-farmaci-generici/

I generici corrono ma iniziano a sentire segnali di stanchezza I dati del Rapporto Egualia presentato ieri a Roma: il comparto in buona salute ma gli indici di redditività iniziano a calare, ecco perché di Maria Graziosi - 30 Settembre 2026 I farmaci generici continuano a correre ma il comparto inizia a dare segnali di stanchezza. È stato presentato, ieri a Roma, l'11esimo Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci equivalenti. Lo studio di Egualia, l'organizzazione che rappresenta le imprese specializzate in farmaci generici, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha, non nasconde che, dopo anni di crescita e sotto la pressione dell'aumento dei costi delle materie prime (a cominciare dall'energia), le imprese iniziano a rallentare. I numeri, comunque, restituiscono il quadro di un comparto in ottima salute. I numeri del Rapporto Egualia I generici, in Italia, valgono complessivamente 6,8 miliardi in termini di ricavo e danno lavoro a 11.792 addetti 'diretti'. Si tratta di dati che, però, vanno contestualizzati ancora meglio. E, così, l'intera filiera dei farmaci generici produce valore per oltre 20,4 miliardi di euro e offre impiego a poco meno di 50mila persone. Poi c'è il rovescio della medaglia. Che riguarda la redditività, in calo dello 0,3% sull'anno, che si attesta adesso al 2,8%. Questo, purtroppo, è segnale che non promette nulla di buono. Ma che, naturalmente, va a sua volta contestualizzato affinché possa essere letto nel suo autentico significato. E non si capiscono le ragioni di questo calo se non si ricostruisce l'entità dei rincari con cui la filiera della farmaceutica 'generica' è costretta a fare i conti. Segnali di stanchezza Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti complessivamente del 32,1%, per effetto del combinato disposto tra l'aumento delle materie prime, +30,9%, e dei servizi, +34,4%. Le aziende, come riportato da un recente report Istat, hanno provato (e continuano a farlo) ad ovviare in tutti i modi. Puntando forte sull'innovazione (che riguarda addirittura il 90% delle imprese che operano nel comparto farmaceutico), specialmente di processo. Razionalizzare, snellire procedure e processi è diventato il mantra delle aziende. Ora, però, arriva il primo passo indietro sul fronte della redditività ed è qualcosa che deve far riflettere. Non solo il comparto ma, soprattutto, le istituzioni. A maggior ragione dal momento che la farmaceutica, oggi, rappresenta uno dei settori più vitali ed effervescenti dell'economia nazionale. Schillaci e il diritto di accesso alle cure Ma non va nemmeno dimenticato l'apporto, decisivo, che i farmaci generici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

restituiscono all'intera Nazione in termini di diritto alle cure. Solo tra il 2016 e il 2025, in pratica negli ultimi dieci anni, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Numeri che potrebbero saliere ancora a fronte delle scadenze previste tra 2026 e 2028 che potrebbero 'liberare' fino a 1,2 miliardi di euro. Il ministro alla Salute Orazio Schillaci l'ha detto con chiarezza: 'I farmaci equivalenti rappresentano una risorsa importante per il Servizio sanitario nazionale: contribuiscono a garantire l'accesso alle cure e a utilizzare in maniera più efficiente le risorse disponibili, favorendo la sostenibilità dell'assistenza farmaceutica'. E ancora: 'In uno scenario internazionale complesso, è essenziale rafforzare le filiere produttive e assicurare la continuità degli approvvigionamenti'. Appunto. LEGGI TUTTE LE NEWS SULLA FARMACEUTICA Leggi anche:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.media2000.it/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta ADN Kronos Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.notizie.it/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group ... di Adnkronos Pubblicato il 30 Settembre 2026 alle 11:50

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico".

LINK: https://www.oggitreviso.it/bergamotto-mimit-con-74-miliardi-di-fatturato-69-di-export-farmaceutica-%C3%A8-settore-strategico-au16145-386318

Bergamotto (Mimit): "Con 74 miliardi di fatturato e 69 di export la farmaceutica è settore strategico". 01/10/2026 02:30 | AdnKronos | 01/10/2026 02:30 | AdnKronos |

Roma, 29 set. (Adnkronos Salute) - "La farmaceutica è un settore strategico e trainante che in Italia è particolarmente efficace. Lo dimostrano i 74 miliardi di fatturato nel 2025 e i 69 miliardi nelle esportazioni. L'industria del farmaco accessibile è un comparto che invece risulta un po' sofferente, perché i profitti sono compressi nel sistema dei prezzi. L'Osservatorio dà un contributo importante ed è un'occasione di confronto tra le imprese e le istituzioni. Ciò significa che leggere i dati, così come sono stati elaborati, può aprire la strada a discussioni per trovare soluzioni importanti per il sistema". Lo ha detto Fausta Bergamotto, sottosegretaria al ministero per le Imprese e il Made in Italy, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "Pertanto - sottolinea - dare un contributo ad un settore così importante, che di fatto è ciò che chiedono tutti, compresa l'industria farmaceutica, è rendere le imprese competitive attraverso l'alleggerimento delle catene strategiche, cercando di ridurre le importazioni dei principi attivi. Noi, ad esempio, dipendiamo fortemente dalla Cina e dall'India per i principi attivi e quindi l'autonomia strategica diventa un fattore fondamentale". 01/10/2026 02:30 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.padova24ore.it/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Adnkronos Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, la redditività rallenta: "La governance deve cambiare"

LINK: https://panoramadellasanita.it/site/farmaci-accessibili-la-redditivita-rallenta-la-governance-deve-cambiare/

Farmaci accessibili, la redditività rallenta: "La governance deve cambiare" Dopo anni di crescita e adattamento, i segnali sui margini indicano un cambio di fase. L'XI Rapporto di Egualia accende i riflettori sulla sostenibilità industriale dei farmaci accessibili. Nel 2025 le imprese hanno raggiunto 6,8 miliardi di euro di ricavi e quasi 11.800 addetti, mentre i costi di produzione sono aumentati del 32,1% tra il 2020 e il 2024 Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto l'urto dell'aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamento. La redditività del comparto infatti si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È la fotografia che emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e TEHA Group e presentato ieri a Roma. Un comparto che resta solido, con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49 mila addetti. Dietro questi numeri cominciano però ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni. Tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi ma, la prima flessione dei margini, indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo. "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi. Oggi, però, - spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma - vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare, perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera - spiega Daniela Bianco, Partner, The European House - Ambrosetti; Responsabile, Health & Life Sciences, TEHA Group - ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi ma complementari per il Servizio Sanitario Nazionale, per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". Questa tensione si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco che contribuiscono entrambe alla tenuta del Servizio sanitario ma rispondono a logiche industriali differenti. Da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati. Dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che, secondo l'Osservatorio, deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica. Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea. Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica. Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità, rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario, rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che, sottolinea l'Osservatorio, non significa spendere di più ma creare le condizioni per spendere meglio. Tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. Le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute. "Le imprese hanno dimostrato in questi anni una straordinaria capacità di adattamento, assorbendo aumenti dei costi superiori al 30%, riorganizzando i processi e continuando a investire e creare occupazione. La prima flessione della redditività ci dice però che questo equilibrio sta diventando sempre più fragile" afferma Riccardo Zagaria, presidente di Egualia. "Innovazione e farmaci accessibili - continua Zagaria - sono entrambi indispensabili al Servizio sanitario, ma hanno strutture economiche profondamente diverse e non possono essere governati come se fossero lo stesso mercato. I farmaci fuori brevetto garantiscono ogni giorno grandi volumi di cura a costi contenuti e liberano risorse per finanziare l'accesso alle nuove terapie. Dopo anni nei quali sono state soprattutto le imprese ad adattarsi alle nuove condizioni, oggi è la governance che deve evolvere. Investire sui farmaci fuori brevetto non significa soltanto garantire la continuità delle cure e la sostenibilità del Servizio sanitario: significa anche rafforzare la capacità produttiva farmaceutica italiana, un patrimonio industriale strategico e uno dei motori della crescita del Paese. Difendere la sostenibilità di queste produzioni significa quindi tenere insieme salute, autonomia produttiva e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sviluppo industriale, garantendo le cure di oggi e preservando la capacità del Paese di assicurarsele anche domani".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.recnews.it/2026/09/30/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Report Egualia: '"Ricavi a 6,8 mld per i farmaci accessibili, ma frena la redditività"

LINK: https://www.rifday.it/2026/09/30/report-egualia-ricavi-a-68-mld-per-i-farmaci-accessibili-ma-frena-la-redditivita/

Report Egualia: '"Ricavi a 6,8 mld per i farmaci accessibili, ma frena la redditività" RIFday Roma, 1 ottobre - Dopo anni di crescita reggendo l'aumento dei costi e la necessaria riorganizzazione dei processi produttivi, per le industrie produttrici di farmaci accessibili arrivano i primo segnali di rallentamento. A registrarli è Egualia, l'associazione che rappresenta l'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, nell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato l'altroieri a Roma. Dal report emerge che il comparto "resta solido con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dell'1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addetti". A fronte di questi numeri, però, "la redditività si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente". Per le aziende "cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dall'aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendo". "Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacità di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante l'aumento dei costi" afferma Lucio Poma (nella foto), capo economista di Nomisma. "Oggi, però, vediamo un primo segnale di discontinuità nella redditività. Il punto è che, in un mercato a prezzi regolati, l'efficienza ha un limite e non può compensare indefinitamente la crescita dei costi. È un segnale da non sottovalutare" ammonisce l'esperto "perché nel tempo può tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dell'offerta". "La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltà della filiera ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale" aggiunge Daniela Bianco (nella foto), partner The European House-Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group. "Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilità della spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamenti". "Questa tensione - viene sottolineato nel rapporto - si inserisce in un mercato farmaceutico sempre più polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantità sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera è aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano così due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte l'innovazione, con volumi più contenuti e valori unitari elevati; dall'altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto più bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceutica", evidenzia l'Osservatorio di Egualia. "Anche perché la questione non riguarda più soltanto la sostenibilità delle imprese. Tra il 60 e l'80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dall'Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europea". Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: "Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando l'aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilità; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto già sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nell'utilizzo degli equivalenti. Un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di più - conclude l'Osservatorio - ma creare le condizioni per spendere meglio".. Il report fornisce ovviamente anche le cifre dei contributo che i farmaci accessibili offrono alla sostenibilità del sistema salute: tra il 2016 e il 2025 equivalenti, biosimilari e farmaci fuori brevetto hanno generato 8,2 miliardi di euro di risparmi, oltre 850 milioni nel solo 2025. E le nuove scadenze brevettuali previste tra il 2026 e il 2028 potrebbero liberare altri 1,2 miliardi di euro, creando nuove risorse per finanziare l'innovazione e i bisogni di salute.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nisticò (Aifa): "Equivalenti leva importante per sostenibilità Ssn e garanzia contro le carenze"

LINK: https://www.rifday.it/2026/09/30/nistico-aifa-equivalenti-leva-importante-per-sostenibilita-ssn-e-garanzia-contro-le-carenze/

Nisticò (Aifa): "Equivalenti leva importante per sostenibilità Ssn e garanzia contro le carenze" RIFday Roma, 1 ottobre - "I medicinali equivalenti sono una leva importante per garantire cure efficaci e di qualità a un numero sempre più ampio di cittadini, contribuendo alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e liberando risorse per l'innovazione terapeutica". Ma la sostenibilità da sola non basta, ai farmaci bisogna anche poter accedere e le due cose - accessibilità e sostenibilità dei farmaci - debbono essere considerate insieme. Questa una delle considerazioni espresse da Robert Nisticò, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (nella foto), intervenendo in collegamento da remoto alla presentazione dell'XI Rapporto dell'Osservatorio sui farmaci accessibili di Egualia, l'associazione delle imprese dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group. "L'accesso passa anche dalla disponibilità dei farmaci", ha aggiunto Nisticò. "Lavoriamo con tutta la filiera per prevenire le carenze, e gli equivalenti possono garantire la continuità terapeutica quando un prodotto manca". Per i generics, a giudizio di Nisticò, "c'è ancora spazio per aumentarne l'utilizzo. La diffusione è inferiore nelle Regioni meridionali" ha sottolineato "e per colmare questo divario dobbiamo rafforzare informazione e fiducia di pazienti e professionisti sanitari". "La sfida per Aifa" ha quindi concluso il presidente dell'agenzia regolatoria nazionale "è mantenere un quadro regolatorio rigoroso e trasparente, che tuteli qualità, sicurezza ed efficacia e favorisca un accesso tempestivo e uniforme alle terapie in tutto il Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANREMO news.it

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.sanremonews.it/2026/09/30/leggi-notizia/articolo/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta.html

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto

LINK: https://www.alanews.it/2026/09/30/economia/video/farmaci-equivalenti-laumento-dei-costi-rallenta-la-redditivita-del-comparto/

Farmaci equivalenti, l'aumento dei costi rallenta la redditività del comparto Il Desk Alanews si occupa della produzione, gestione e pubblicazione di notizie, video e aggiornamenti in tempo reale, operando sia dalla redazione sia direttamente sul campo. Attraverso il desk video, i giornalisti e gli operatori seguono i principali fatti di cronaca, politica, economia, sport e attualità, realizzando servizi, interviste e contributi audiovisivi. Il lavoro sul territorio consente di documentare gli eventi nel momento in cui accadono, raccogliendo testimonianze, immagini e informazioni di prima mano. La nostra missione è raccontare i fatti con tempestività, accuratezza e indipendenza, integrando il giornalismo tradizionale con le potenzialità dell'informazione digitale e della produzione video. Interviste a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, Riccardo Zagaria, presidente di Egualia Articoli correlati elenco di 4 articoli- articolo 1 di 4 - articolo 2 di 4 - articolo 3 di 4 - articolo 4 di 4

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.touchpoint.news/2026/09/30/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

30/9/2026 Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta 30/9/2026 Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. NEWS CORRELATE SEGUICI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.varesenoi.it/2026/09/30/leggi-notizia/articolo/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta.html

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/farmaci-accessibili-le-imprese-reggono-ma-la-redditivita-rallenta/

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta Redazione ViPiù Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. - Pubblicità - HOT NEWS - Pubblicità - CRONACA VICENTINA Strategie di mobilità per i dirigenti nei centri commerciali e nelle... La posizione di Vicenza nel commercio globale dei gioielli si basa su pochi giorni intensi due volte all'anno. In occasione dell'edizione autunnale di Vicenzaoro,...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività...

LINK: http://www.viverefano.com/altrigiornali/14/173593-2026

ATTUALITà | da Adnkronos | Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta | | | (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. | | | Aprilo qui https://vivere.me/g0Is | ATTUALITà Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci. I più letti della settimana Commenti Farmaci accessibili, le imprese reggono ma la redditività rallenta (Adnkronos) - Le imprese del farmaco accessibile continuano a reggere l'impatto dell'aumento dei costi, ma per il comparto arriva un primo segnale di rallentamento. È quanto emerge dall'XI Rapporto dell'Osservatorio sui Farmaci Accessibili di Egualia, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato a Roma. Secondo il rapporto, la redditività del comparto si attesta al 2,8%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato che evidenzia le difficoltà crescenti per le imprese, chiamate a sostenere l'aumento dei costi mantenendo al tempo stesso l'accessibilità dei farmaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato